

M&C S.p.A.

sede legale Torino – via Valeggio 41

sede operativa Milano – via Giovassino 1/A

C.F. e Registro Imprese di Torino n. 09187080016

Capitale Sociale Euro 80.000.000,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di PER S.p.A.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2017**

M & C S.p.A.



Presidente Onorario

Ing. Carlo De Benedetti

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Canetta Roeder (Presidente e Amministratore Delegato) (*)

Walter Bickel (**)

François Pauly (***)

Leonilde Petito (***)

Marina Vaciago (***)

Collegio Sindacale

Eugenio Randon (Presidente) (***)

Pietro Bessi (***)

Emanuela Congedo (***)

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) nominato in data 22 novembre 2017, previa cooptazione

(**) nominato in data 21 dicembre 2017, previa cooptazione

(***) nominato/a in data 4 maggio 2017

Indice

Relazione sulla gestione 2017.....	1
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.....	14
Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.....	59
Bilancio consolidato	63
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	133
Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato	134
Bilancio separato.....	140
Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	182
Relazione della Società di Revisione sul bilancio separato.....	183
Relazione del Collegio Sindacale	189
Relazione annuale sul sistema di Corporate Governance	194

Relazione sulla gestione 2017

L'esercizio 2017 di M&C S.p.A. (“**M&C**”) è stato caratterizzato dall'acquisizione del controllo del gruppo Treofan, perfezionata il 9 febbraio 2017, secondo quanto definito nel contratto di acquisto stipulato il 22 dicembre 2016. La partecipazione di M&C nel gruppo Treofan è quindi passata dal 41,59% al 98,75%, a fronte di un esborso complessivo di Euro 45,8 milioni, di cui Euro 26,3 milioni per l'acquisizione delle quote partecipative e Euro 19,5 milioni per l'acquisizione del credito per finanziamento soci erogato a Treofan da due soci venditori.

Per effetto di tale acquisizione, al 31 dicembre 2017, la struttura patrimoniale di M&C è prevalentemente concentrata sul gruppo Treofan (e include la partecipazione al 98,75% del capitale sociale di Treofan Holdings GmbH e un credito per finanziamento soci).

Risultati di gestione 2017

Andamento del Gruppo M&C – Bilancio consolidato

In continuità con il bilancio individuale al 31 dicembre 2016, M&C ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo M&C al 31 dicembre 2017, consolidando con il metodo integrale i risultati 2017 del gruppo Treofan.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2017 del Gruppo M&C è caratterizzato dalla registrazione di una componente “contabile” positiva di reddito di Euro 14,4 milioni derivante dal trattamento del *badwill*, come previsto dall'IFRS 3, secondo il quale le attività, le passività e le passività potenziali dell'impresa acquisita sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. Qualora – come è avvenuto nel caso di Treofan - il prezzo risulti inferiore, la differenza negativa (*badwill*) è imputata a conto economico come componente positiva dell'esercizio.

Il conto economico consolidato del Gruppo M&C nel 2017 evidenzia:

- J ricavi per Euro 412,4 milioni interamente generati dal gruppo Treofan. In particolare, il fatturato lordo (ante elisioni di consolidamento pari a Euro 7,4 milioni) della divisione americana è pari a Euro 147,9 milioni, mentre quello della divisione europea è di Euro 271,8 milioni;
- J un EBITDA positivo per Euro 12,2 milioni, che risente di (i) un andamento sfavorevole di alcuni fattori di mercato (specialmente con riferimento alla divisione europea del gruppo Treofan); (ii) oneri non ricorrenti di M&C (pari a circa Euro 2,4 milioni); (iii) proventi non ricorrenti registrati dal gruppo Treofan per circa Euro 2,4 milioni; e (iv) costi non ricorrenti, per circa Euro 6,6 milioni riferiti principalmente a costi di ristrutturazione sostenuti dalla divisione europea del gruppo Treofan;
- J oneri finanziari netti per circa Euro 6,9 milioni;
- J utile di esercizio di Euro 4,9 milioni e un utile netto di pertinenza della Capogruppo di Euro 5 milioni, che beneficia di un componente positivo di reddito di Euro 14,4 milioni derivante dal trattamento contabile del *badwill*, come previsto dall'IFRS 3;
- J una redditività complessiva consolidata che, come evidenzia il conto economico complessivo, ammonta a Euro 0,9 milioni (Euro 1,1 milioni la redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo).

Al 31 dicembre 2017, la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo M&C è caratterizzata da un indebitamento finanziario netto di Euro 100,8 milioni e un patrimonio netto totale di Euro 68,4 milioni di cui Euro 0,7 milioni di pertinenza di terzi.

Il prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato economico di periodo di M&C S.p.A. con quelli del bilancio consolidato è il seguente:

(in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017	
	Patrimonio netto	Risultato 2017
M&C S.p.A. - bilancio separato	60.830	(19.351)
Effetti sulla valutazione della partecipazione relativi a esercizi precedenti	(11.300)	-
Ripristino della svalutazione della partecipazione nell'esercizio 2017	16.600	16.600
Trattamento contabile del Badwill	14.376	14.388
Allineamento contabile del finanziamento soci	689	(306)
Risultato del gruppo Treofan di pertinenza di M&C	(7.450)	(7.450)
Effetti conseguenti alla PPA	1.089	1.089
Variazione riserva da valutazione al 31/12/2017	(7.157)	-
Gruppo M&C - bilancio consolidato	67.678	4.971

Andamento della capogruppo M&C

Il risultato economico 2017 di M&C evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 19,4 milioni, contro un utile di Euro 1,9 milioni nel 2016. La variazione rispetto all'esercizio precedente è spiegata - oltre che dalla rilevazione di una svalutazione della partecipazione in Treofan per Euro 16,6 milioni - anche da minori proventi finanziari (in quanto a fine 2016 le attività finanziarie sono state liquidate per reperire le risorse finanziarie necessarie all'acquisto del controllo di Treofan) e da maggiori costi, principalmente di natura non ricorrente, legati alle operazioni straordinarie avvenute nell'esercizio (acquisizione del controllo di Treofan, aumento di capitale, sebbene non perfezionato per i motivi successivamente riportati, ed esercizio del diritto di recesso). In particolare, la perdita dell'esercizio 2017 è stata determinata dal saldo dei seguenti elementi:

- a) l'iscrizione di una svalutazione della partecipazione in Treofan per Euro 16,6 milioni a fronte dell'effettuazione dell'*impairment test*. La svalutazione in oggetto deriva dalle sfavorevoli condizioni del mercato che hanno condizionato in modo significativo i risultati della divisione europea di Treofan nel 2017 e hanno reso necessario un nuovo piano industriale (come descritto nella sezione "Eventi successivi alla data di bilancio") che assume, altresì, il completamento della cessione della divisione americana di Treofan entro la fine del secondo trimestre del 2018 (per maggiori dettagli si veda quanto riportato nel paragrafo "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio");
- b) proventi complessivi per Euro 2 milioni derivanti per Euro 1,9 milioni da interessi attivi contabilizzati in relazione al finanziamento soci concesso a Treofan e per il residuo da riaddebiti di costi alla controllata;
- c) costi di funzionamento per Euro circa 4,0 milioni (Euro 2,1 milioni nel 2016) e costituiti da:
 - J costi del personale per complessivi Euro 0,7 milioni (Euro 0,9 milioni nel 2016), di cui per il personale dipendente Euro 0,3 milioni ed Euro 0,4 milioni per costi di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il calo della voce è legata alle politiche di risparmio intraprese, che hanno comportato il mancato riconoscimento di bonus ai dipendenti, l'uscita di un impiegato alla fine del 2017 e la riduzione dei costi del nuovo consiglio di amministrazione;
 - J prestazioni professionali, altre spese generali, ammortamenti e imposte correnti per Euro 0,5 milioni, sostanzialmente invariati rispetto al 2016;
 - J oneri non ricorrenti legati all'acquisizione del controllo di Treofan, inclusi costi di consulenza (principalmente legali) per Euro 0,2 milioni, e il pagamento di un'imposta sul trasferimento di proprietà dei beni immobili del gruppo Treofan, localizzati in Germania (*Real Estate Transfer Tax* o "RETT") per un importo di circa Euro 1 milione, definito con il supporto del consulente fiscale incaricato (E&Y Germania);
 - J oneri non ricorrenti legati per circa Euro 0,8 milioni relativi all'aumento di capitale, al collocamento delle azioni rinvenienti dall'esercizio del diritto di recesso e ad altre consulenze;
- d) oneri finanziari per Euro 0,7 milioni maturati principalmente sulla linea di credito ottenuta da M&C per finanziare l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan.

La redditività complessiva dell'esercizio, come evidenzia il conto economico complessivo, non si discosta significativamente dal risultato di periodo, poiché le altre componenti reddituali del conto economico complessivo sono limitate, dopo la vendita a fine 2016 di tutti gli investimenti in strumenti finanziari, agli utili o perdite attuariali del TFR.

Gli Amministratori, in continuità con i precedenti esercizi, limitano la contabilizzazione degli effetti positivi per imposte anticipate sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti, alla capienza delle imposte differite passive, in quanto l'attività svolta dalla Società e l'andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo, con la ragionevole certezza necessaria per consentire l'iscrizione di attività per imposte anticipate sulle perdite.

Al 31 dicembre 2017, la posizione finanziaria netta ("PFN") di M&C verso terzi (i.e. escluso il finanziamento soci erogato a Treofan) presenta un indebitamento netto pari a Euro 15,6 milioni, mentre al 31 dicembre dello scorso anno vi erano disponibilità nette pari a Euro 23,9 milioni. La variazione della PFN nel 2017 di M&C, pari a Euro 39,5 milioni, deriva principalmente dall'effetto combinato dei seguenti fattori (i) l'investimento in Treofan (che ha comportato un esborso complessivo di Euro 45,8 milioni); (ii) i costi di funzionamento di M&C; e (iii) l'effetto positivo del parziale rimborso del finanziamento soci di Euro 10 milioni avvenuto nel luglio 2017.

La PFN al 31 dicembre 2017 di M&C è costituita principalmente da una linea di credito bancario a breve per un importo di Euro 15,8 milioni. Tramite tale linea, di originali Euro 25 milioni, la Società ha finanziato l'acquisizione di Treofan. Nel mese di luglio 2017 Treofan ha rimborsato una parte del finanziamento soci (pari a Euro 10 milioni), consentendo alla Società di ridurre il suo debito bancario per la stessa cifra.

Gruppo Treofan

Il gruppo Treofan è produttore globale di film di polipropilene biorientato ("BOPP" - biaxially oriented polypropylene films) per applicazioni nel packaging, etichette, tabacco ed applicazioni tecniche. Il gruppo Treofan ha quasi 50 anni di esperienza nel settore del BOPP e vende i suoi prodotti in più di 50 paesi, operando con due divisioni, una europea (tre stabilimenti, di cui due in Italia a Terni e Battipaglia e uno a Neukirchen, in Germania) e una americana (uno stabilimento presso Zacapu, in Messico).

Il gruppo Treofan è presente nei seguenti segmenti:

- (i) *Packaging & Wrap Around Label (WAL);*
- (ii) *Label & In Mold Label (IML);*
- (iii) *Tobacco;*
- (iv) *Capacitor.*

All'interno di ciascun segmento di mercato, il gruppo Treofan realizza sia prodotti standard, ovvero prodotti generici a bassa specializzazione, sia prodotti *specialty*, rappresentati da film ad elevato contenuto tecnologico o film e applicazioni tecnologiche realizzate ad hoc, mediante una stretta collaborazione tra i clienti ed i laboratori e centri di ricerca specializzati del gruppo.

Non vi sono, in senso generale, particolari differenze – a livello di produzione e di distribuzione – tra le due macro categorie di prodotti (standard vs *specialty*). Tuttavia i prodotti *specialty* offrono un'importante opportunità strategica: un coinvolgimento diretto dei *brand owner* al fine di realizzare, con i centri di ricerca Treofan, prodotti che rappresentino delle soluzioni ad hoc per le esigenze dei *brand owner* stessi. In tali situazioni spesso si determina anche il coinvolgimento dei *converter* che si occupano della fase successiva di trasformazione nella filiera che porta i prodotti ai *brand owner*; infatti sono gli stessi *brand owner* che indicano ai *converter* di utilizzare i prodotti Treofan, sulla base delle pattuizioni economiche già stabilite a monte con il gruppo Treofan.

La clientela del gruppo Treofan risulta quindi caratterizzata dalla presenza di forti e fidelizzati rapporti con i principali *brand owner* e *converter* che operano sia a livello globale, sia regionale. Trattasi per lo più di rapporti commerciali duraturi, spesso ultra ventennali. I rapporti con i principali clienti sono generalmente gestiti tramite contratti di lungo termine, in cui è previsto un meccanismo di indicizzazione dei prezzi di vendita ai prezzi della materia prima (granuli di polipropilene di derivazione petrolifera, il cui prezzo non è correlato al prezzo del petrolio, ma ne è fortemente influenzato).

La diversa redditività tra la divisione europea e quella americana è legata ad un diverso contesto competitivo, a costi di produzione, specialmente relativi al personale, inferiori e alla diversa incidenza dei prodotti c.d. *specialties*, ovvero sia i film ad alto contenuto tecnologico, sviluppati secondo le specifiche dei clienti. In particolare, l'incidenza delle *specialties* sul totale dei ricavi della divisione americana è di circa 13 punti percentuali superiore a quella della divisione europea.

Rispetto alla divisione americana, la divisione europea produce i film per i condensatori (*capacitor*) e ha una produzione più importante di film per il mercato del tabacco. Inoltre, la divisione europea ha recentemente sviluppato il Treopore, un film di polipropilene biorientato costituito da una membrana microporosa potenzialmente utilizzabile quale separatore nelle batterie a ioni di litio, nei condensatori a doppio strato e nei *co-extruded ceramic composite structures*, utilizzabili nel mercato dei veicoli elettrici e nello stoccaggio dell'energia.

La tabella seguente riepiloga l'andamento del gruppo Treofan per segmento (divisione America e Europa) nel 2016 e nel 2017:

Conto Economico (in migliaia di Euro)	Esercizio 2017				Esercizio 2016			
	America	Europa	Rett. Consolid.	Gruppo Treofan	America	Europa	Rett. Consolid.	Gruppo Treofan
Fatturato	147.874	271.790	(7.294)	412.371	150.430	272.782	(9.381)	413.831
Materie prime	(80.988)	(167.320)	-	(248.307)	(77.413)	(149.190)	-	(226.603)
Gross profit	66.887	104.470	(7.294)	164.063	73.017	123.592	(9.381)	187.228
Altri costi/ricavi operativi	(2.450)	6.620	(1.654)	2.516	(2.256)	4.132	(1.598)	277
Totale costi variabili	(22.932)	(35.401)	9.235	(49.098)	(28.422)	(43.774)	10.917	(61.279)
Totale costi fissi	(17.392)	(79.299)	(278)	(96.968)	(17.933)	(76.807)	(154)	(94.894)
EBITDA	24.113	(3.609)	9	20.512	24.406	7.143	(217)	31.332
Ammortamenti e svalutazioni	(4.826)	(12.400)	15	(17.210)	(4.757)	(12.419)	16	(17.160)
Risultato operativo	19.287	(16.009)	25	3.302	19.649	(5.276)	(200)	14.172
Oneri e proventi finanziari, netti	(1.568)	(9.338)	(319)	(11.225)	(1.578)	(6.143)	(45)	(7.766)
Utile (perdita) ante imposte	17.719	(25.347)	(294)	(7.922)	18.071	(11.419)	(245)	6.407
Imposte correnti e differite, nette	(7.207)	3.020	4.565	379	(6.318)	(993)	(6.684)	(13.995)
Utile (perdita) del periodo	10.512	(22.327)	4.271	(7.544)	11.753	(12.413)	(6.929)	(7.589)

Gli esercizi 2016 e 2017 del gruppo Treofan chiudono con una perdita sostanzialmente simile. Tuttavia, mentre nell'esercizio 2016 la ragione principale della perdita è stata la cancellazione in base alla normativa tedesca di alcune perdite fiscali (e corrispondenti imposte anticipate) per effetto del cambio di controllo, nel 2017 le risultanze economico-finanziarie del gruppo Treofan sono state influenzate dall'andamento sfavorevole di alcuni fattori, fra i quali: (i) la tendenza al ribasso della domanda nei settori dei film per il tabacco e per i condensatori (*capacitor*); (ii) il prolungato incremento dei costi della materia prima che, in base alle condizioni pattuite nei contratti indicizzati in essere, non è stato possibile ribaltare interamente sui prezzi di vendita entro la fine dell'esercizio; (iii) un'accresciuta competizione derivante dalla strutturale sovra-capacità produttiva in Europa; e (iv) l'effetto sfavorevole dell'andamento del rapporto di cambio Euro/Dollaro, che ha agevolato le importazioni da alcuni paesi e comportato un minor contributo della divisione Americana ai risultati del gruppo, denominati in Euro.

In particolare:

- J i ricavi totali del gruppo Treofan ammontano a Euro 412,4 milioni rispetto a Euro 413,4 milioni del 2016, mentre l'EBITDA è passato da Euro 31,3 milioni nel 2016 a Euro 20,5 milioni nel 2017;
- J la divisione europea è stata particolarmente penalizzata dagli andamenti sfavorevoli sopra citati: a fronte di ricavi sostanzialmente stabili (rispettivamente pari a Euro 272,8 milioni nel 2016 e Euro 271,8 milioni nel 2017), nel 2017 l'EBITDA divisionale è infatti negativo per Euro -3,6 milioni (contro Euro 7,1 milioni nel 2016). Più in dettaglio, la variazione rispetto all'esercizio precedente è frutto di un calo dei volumi e di un calo della marginalità complessiva per effetto sia del mix dei prodotti venduti (ovvero, sono calati i volumi dei prodotti più redditizi) che del calo della marginalità per prodotto;
- J la divisione americana ha invece leggermente migliorato i suoi risultati rispetto all'esercizio precedente a cambi costanti. Tale miglioramento è stato tuttavia più che assorbito dall'effetto dell'oscillazione dei

cambi, per cui l'EBITDA denominato in Euro di tale divisione è leggermente diminuito da Euro 24,4 milioni nel 2016 a Euro 24,1 milioni nel 2017 (al lordo delle scritture di consolidamento inter-divisionali di Euro -0,2 milioni nel 2016 e Euro 0,0 milioni nel 2017).

Ai fini di una migliore comprensione dei risultati divisionali e complessivi del gruppo Treofan e dei relativi trend, si evidenzia inoltre che:

- J l'andamento sfavorevole della divisione europea ha iniziato a manifestarsi nei primi mesi dell'esercizio 2017 acuendosi nella seconda parte dell'anno. La divisione europea ha infatti chiuso il primo semestre 2017 con un EBITDA leggermente positivo (pari a Euro 0,2 milioni) e pertanto l'intero EBITDA negativo dell'esercizio 2017 è da imputarsi alla seconda parte dell'anno;
- J i risultati della divisione americana includono il riaddebito da parte della divisione europea di alcuni costi sostenuti centralmente dalla stessa divisione europea (quali l'IT, sviluppo prodotti, etc.); e
- J l'EBITDA del gruppo Treofan è stato impattato da (i) proventi non ricorrenti relativi alla rivalutazione di alcuni impianti precedentemente svalutati per circa Euro 2,4 milioni, inclusi nella voce altri proventi, esposti nella colonna delle rettifiche di consolidamento del 2017; e (ii) alcuni costi non ricorrenti, per un importo rispettivamente pari a circa Euro 6,6 milioni nel 2017 (Euro 6,3 milioni nel 2016), riferiti principalmente a costi di ristrutturazione sostenuti dalla divisione europea.

Dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017, l'indebitamento finanziario di Treofan (al lordo del finanziamento soci) è passata da Euro 46,8 milioni a Euro 85,2 milioni. Nell'esercizio 2017 infatti il flusso di cassa operativo – pur positivo - è stato significativamente inferiore al 2016 (Euro 13,6 milioni contro Euro 27,1 milioni), mentre vi sono state importanti capitalizzazioni per circa Euro 34,9 milioni (di cui circa USD 13,8 milioni a fronte della costruzione di una nuova linea “Z5” presso lo stabilimento di Zacapu, Messico, il cui costo totale è ad oggi stimato in circa USD 51 milioni). Inoltre nell'anno vi è stato l'esborso relativo ai costi sostenuti per il rifinanziamento del debito del gruppo Treofan, descritto in dettaglio nel paragrafo successivo.

Nel primo semestre 2017 il gruppo Treofan ha rifinanziato il contratto di finanziamento per Euro 63,0 milioni (linea di credito *revolving*), in scadenza a fine 2017, con una nuova operazione finanziaria consistente nell'emissione di titoli di debito per complessivi Euro 100 milioni con il coordinamento di Deutsche Bank AG (“**Deutsche Bank**”), la quale ne ha garantito la totale sottoscrizione. L'operazione ha consentito: (i) il finanziamento della costruzione della nuova linea Z5; e (ii) una minor incidenza degli oneri finanziari, grazie a condizioni di *pricing* migliori rispetto a quelle del precedente finanziamento.

Informazioni relative all'azionariato della Società

Non vi sono accordi parasociali in essere fra gli Azionisti.

Le azioni ordinarie della Società sono quotate sul comparto MIV (Mercato degli *Investment Vehicles*), nel segmento riservato alle *Investment Companies*, gestito da Borsa Italiana.

Il capitale sociale è rappresentato da n. 474,2 milioni di azioni ordinarie e ammonta a Euro 80 milioni.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2017 la Società detiene in portafoglio n. 66.754.352 azioni proprie acquistate a un prezzo unitario medio di Euro 0,7495, per un importo complessivo di Euro 50,0 milioni; nel corso dell'esercizio il quantitativo e il valore delle azioni proprie non si è modificato rispetto al 31 dicembre 2016 e 30 milioni di azioni proprie sono state consegnate a titolo di garanzia di una delle due linee di credito da Euro 5 milioni di cui dispone la società. Le azioni sono state svincolate nel 2018.

Per quanto riguarda le delibere relative alle azioni proprie, si rimanda al successivo paragrafo “Altri eventi successivi”.

M&C rientra nella categoria delle Piccole Medie Imprese, così come definita dall'art. 1 del TUF, pertanto nella tabella che segue si riportano gli Azionisti che alla data della presente relazione e sulla base delle informazioni disponibili, detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale:

Azionista	% sul capitale sociale
PER SpA (Carlo De Benedetti)	54,3
Azioni proprie in portafoglio	14,1
Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	9,3
Altri e mercato	22,3
Totale	100,0

Altre informazioni

Direzione e coordinamento e rapporti con parti correlate

M&C è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-sexies del cod. civ., da parte di PER S.p.A., società controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti.

Ai sensi dell'articolo 2.6.2 comma 9 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli Amministratori di M&C dichiarano che la Società ottempera alle previsioni dell'articolo 37 del regolamento Consob n. 16191/2007 come successivamente integrato e modificato.

Relativamente ai rapporti con parti correlate si rimanda a quanto descritto nella Sezione D.3.3 delle note esplicative del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Piani di Stock Option

M&C e le società controllate appartenenti al gruppo Treofan non hanno piani di stock option in corso di validità.

Personale e costo del lavoro

Le informazioni relative al personale sono esposte nella Sezione C.2.1 delle note esplicative del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Informazioni su obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari

Nella Sezione D.2 delle note esplicative del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato sono riportate le varie tipologie di rischio ai quali la Società e il Gruppo sono esposti. Con l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan, i rischi e le incertezze che caratterizzano l'attività della Società, tendono a coincidere con i rischi e le incertezze di natura industriale e finanziaria del gruppo Treofan, essendosi determinata in M&C una struttura patrimoniale prevalentemente concentrata sul gruppo Treofan.

L'incertezza è definita come un evento possibile il cui potenziale impatto, riconducibile a una delle categorie di rischio identificate, non è al momento determinabile e quindi non quantificabile. In particolare le principali incertezze sono legate all'evoluzione del contesto macroeconomico, all'andamento dei mercati finanziari e ai cambiamenti del contesto normativo.

In ottemperanza al Documento ESMA del 27 ottobre 2017- *European common enforcement priorities for 2017 financial statements*-, che ribadisce quanto enfatizzato nel Documento ESMA del 28 ottobre 2016 - *European common enforcement priorities for 2016 financial statements*- si comunica che M&C, le cui attività sono svolte senza alcun tipo di rappresentanza nel Regno Unito, non mostra un'esposizione ai profili di rischio connessi alla cosiddetta *Brexit*, fatto salvo quanto potrebbe discendere – sia in termini economici che finanziari – da un più generale impatto sull'intero sistema economico-industriale. Per quanto concerne il gruppo Treofan, non vi sono stabilimenti produttivi nel Regno Unito.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo M&C, attraverso il controllato gruppo Treofan svolge attività di ricerca e sviluppo tesa all'innovazione dei processi produttivi e allo sviluppo di nuovi prodotti, con l'obiettivo di incrementare

fatturato e redditività. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento “Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario”, approvato e pubblicato congiuntamente alla presente Relazione Finanziaria Annuale nonché alle note esplicative al bilancio a commento della voce “Immobilizzazioni immateriali”.

Principali rischi ed incertezze

Si rimanda alla Parte D delle note esplicative al bilancio consolidato.

Codice in materia di protezione dei dati personali

La società M&C ottempera a quanto previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Corporate Governance

Per quanto riguarda le informazioni richieste ai sensi dell’art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, relative al sistema di *corporate governance* e agli aspetti proprietari di M&C, si rinvia all’apposito documento “Relazione Annuale sul Sistema di Corporate Governance e sull’adesione al codice di autodisciplina delle società quotate”, approvato e pubblicato congiuntamente alla presente Relazione Finanziaria Annuale. Tale relazione è consultabile nella sezione “Corporate Governance” del sito internet della Società.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, non si segnalano operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nel periodo esaminato.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Al fine di agevolare l’analisi dell’evoluzione economica del Gruppo ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito l’impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti – essendo i relativi effetti patrimoniali e finanziari, in quanto strettamente connessi, non significativi - che così si riassumono:

Bilancio consolidato 2017:

- J provento non ricorrente a fronte della differenza negativa di consolidamento residua (“*Badwill*”) a seguito del completamento del processo di allocazione del prezzo di acquisto in conformità a quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 nell’ambito dell’operazione di acquisizione del controllo del gruppo Treofan, e tenuto conto degli effetti derivanti dall’acquisizione in fasi, per Euro 14,4 milioni;
- J costi non ricorrenti, per circa Euro 6,6 milioni riferiti principalmente a costi di ristrutturazione sostenuti dalla divisione europea del gruppo Treofan;
- J oneri non ricorrenti di M&C legati all’acquisizione del controllo di Treofan, inclusi costi di consulenza (principalmente legali) per Euro 0,2 milioni, e il pagamento di un’imposta sul trasferimento di proprietà dei beni immobili del gruppo Treofan, localizzati in Germania (Real Estate Transfer Tax o “RETT”) per un importo di circa Euro 1 milione, definito con il supporto del consulente fiscale incaricato (E&Y Germania);
- J oneri non ricorrenti per circa Euro 0,8 milioni relativi all’aumento di capitale, al collocamento delle azioni rinvenienti dall’esercizio del diritto di recesso e ad altre consulenze;
- J altri proventi non ricorrenti registrati dal gruppo Treofan per circa Euro 2,4 milioni.

Al netto di tali più significative componenti non ricorrenti il risultato economico ante imposte evidenzierrebbe una perdita di Euro 4,1 milioni.

Bilancio d'esercizio:

- J svalutazione della partecipazione in Treofan per Euro 16,6 milioni a fronte dell'effettuazione dell'*impairment test*;
- J oneri non ricorrenti di M&C legati all'acquisizione del controllo di Treofan, inclusi costi di consulenza (principalmente legali) per Euro 0,2 milioni, il pagamento di un'imposta sul trasferimento di proprietà dei beni immobili del gruppo Treofan, localizzati in Germania (Real Estate Transfer Tax o "RETT") per un importo di circa Euro 1 milione, definito con il supporto del consulente fiscale incaricato (E&Y Germania);
- J oneri non ricorrenti per circa Euro 0,8 milioni relativi all'aumento di capitale, al collocamento delle azioni rinvenienti dall'esercizio del diritto di recesso e ad altre consulenze.

Al netto di tali più significative componenti non ricorrenti il risultato economico ante imposte evidenzierebbe una perdita di circa Euro 0,8 milioni.

Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi 4.3 "*Eventi e operazioni significative non ricorrenti*" della Parte D – Altre informazioni del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Politica di investimento e altre informazioni

Fino al 31 gennaio 2017 la politica di investimento non era variata rispetto a quella approvata dall'Assemblea Straordinaria dell'1 luglio 2011. Con la delibera assembleare del 31 gennaio 2017, che come noto ha modificato l'oggetto sociale, la politica di investimento che era stata adottata dalla Società è venuta meno. Si rimanda ai successivi paragrafi "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio" e "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" per ulteriori dettagli e considerazioni.

La Società ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob 11971/99, così come modificati dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso di avvalersi della facoltà di non pubblicare i documenti informativi previsti in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento capitale sociale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

Il 5 gennaio 2017 è improvvisamente mancato il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, Dott. Franco Girard, persona lungimirante e competente, dotata di una non comune umanità. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 31 gennaio 2017 ha deliberato di non cooptare un nuovo Consigliere, conferendo, ad interim la carica di Presidente al Rag. Emanuele Bosio, già Amministratore Delegato di M&C.

Il 31 gennaio 2017 si è tenuta un'Assemblea straordinaria degli Azionisti che ha deliberato:

- 1) l'aumento del capitale sociale per complessivi Euro 30.555.393,30 da offrire in opzione agli Azionisti in ragione di n. 1 azione di nuova emissione ogni n. 2 azioni possedute, al prezzo di Euro 0,15 per azione, non avendo diritto all'opzione le n. 66.754.352 azioni proprie detenute da M&C. La delibera è finalizzata al reperimento delle risorse finanziarie sufficienti per il rimborso del finanziamento ponte da Euro 25 milioni, utilizzato per acquisire il controllo del gruppo Treofan;
- 2) la modifica degli articoli 3 (Oggetto) e 10 (Assemblea) dello Statuto Sociale adottato da M&C. Anche in questo caso la delibera è conseguita alla decisione del Consiglio di Amministrazione di M&C di acquisire il controllo del gruppo Treofan; infatti con tale acquisizione l'attività di M&C si è focalizzata su un unico investimento e in un'ottica di medio/lungo termine, attività tipica delle holding di partecipazioni, consistente nell'assunzione di partecipazioni in altre imprese, con finalità di valorizzazione degli investimenti effettuati. Le modifiche apportate agli articoli 3 e 10 dello Statuto permettono di riflettere al meglio lo scopo e l'attività concretamente perseguiti dalla Società, quale holding di partecipazioni. Per effetto di tale delibera la Società ha riconosciuto il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437 e seguenti del codice civile;

- 3) la richiesta di revoca della quotazione delle azioni ordinarie M&C dal mercato telematico degli *investment vehicles* (MIV) e la contestuale ammissione alle negoziazioni delle stesse sul mercato telematico azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il 9 febbraio 2017 si è tenuto il *closing* dell'operazione di acquisto del controllo del gruppo Treofan secondo quanto definito nel contratto di acquisto stipulato il 22 dicembre 2016. La partecipazione di M&C nel gruppo Treofan è passata quindi dal 41,59% al 98,75%, a fronte di un esborso complessivo di Euro 45,8 milioni, di cui Euro 26,3 milioni per l'acquisizione delle quote partecipative e Euro 19,5 milioni per l'acquisizione del credito per finanziamento soci erogato a Treofan da due soci venditori.

Il 22 marzo 2017 è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino la delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria del 31 gennaio 2017 che ha approvato, *inter alia*, la modifica dell'oggetto sociale di M&C. Tale delibera ha comportato il riconoscimento del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a) del c.c. e dal 23 marzo 2017 sono iniziati a decorrere i termini per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli Azionisti legittimati.

Il 6 aprile 2017 sono scaduti i termini riservati agli Azionisti legittimati per l'esercizio del diritto di recesso. Il diritto di recesso è stato esercitato in relazione a n. 34.719.989 azioni, pari al 7,3224% del capitale sociale di M&C, per un controvalore complessivo di Euro 5.853.790,15.

Dal 3 maggio 2017 le n. 34.719.989 azioni rivenienti dal recesso sono state offerte in opzione e prelazione agli Azionisti M&C diversi dai soci recedenti, nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 10 azioni possedute, sempre al valore di liquidazione di Euro 0,1686. Al termine del periodo di offerta risultavano attribuite n. 852.697 azioni. Le residue n. 33.867.292 azioni sono state oggetto di offerta, ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 4, del codice civile, sul Mercato Telematico degli Investment Vehicles (MIV) nei giorni dal 19 al 23 giugno 2017. Alla chiusura del periodo di offerta sul MIV, in data 23 giugno 2017, tutte le n. 33.867.292 azioni sono risultate collocate.

Il 4 maggio 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione e i membri del nuovo Collegio Sindacale della Capogruppo, il cui incarico durerà fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. A chiusura dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la carica di Presidente e Amministratore Delegato al Rag. Emanuele Bosio e ha istituito il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le operazioni con parti correlate, il Lead Independent Director e l'Organismo di Vigilanza ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, nominandone i rispettivi componenti.

Il 30 giugno 2017 il gruppo Treofan ha finalizzato il rifinanziamento del proprio debito bancario tramite l'emissione di titoli di debito per complessivi Euro 100 milioni e di cui Deutsche Bank ha garantito la completa sottoscrizione. Tale fonte di provvista ha sostituito la linea di credito *revolving* da Euro 62 milioni di cui il gruppo Treofan ha usufruito sulla base degli accordi presi con un pool di banche nel 2013 e fornirà le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione della linea produttiva Z5 in Messico, così come era previsto nel Piano Industriale 2017 – 2020 del gruppo Treofan. Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi con Deutsche Bank, è prevista la possibilità da parte del gruppo TREFAN di approvvigionarsi, se necessario ai fini della gestione finanziaria corrente, con una nuova linea di credito *revolving* per un importo massimo di Euro 20 milioni e la possibilità di restituire anticipatamente alla controllante M&C, Euro 10 milioni del finanziamento soci.

Il 25 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di M&C, in considerazione dell'allungamento dei tempi tecnici per l'ammissione delle azioni M&C alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario e l'aumento di capitale sociale, che richiedono i) la conclusione della procedura di esercizio del diritto di recesso, effettivamente conclusasi il 30 giugno scorso e ii) l'approvazione da parte di Consob di un Prospetto Informativo comprensivo dei dati consolidati del Gruppo M&C al 30 giugno 2017, ha ritenuto opportuno convocare un'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, avente all'ordine del giorno, *inter alia*, la proposta di proroga al 30 giugno 2018 del termine finale per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, che l'Assemblea del 31 gennaio 2017 aveva fissato nel 30 settembre 2017, data non più compatibile con le necessarie tempistiche tecniche.

Il 6 settembre 2017 si è tenuta un'Assemblea straordinaria degli Azionisti che ha deliberato:

- 1) la proroga dal 30 settembre 2017 al 30 giugno 2018 del termine finale per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale a pagamento di massimi Euro 30.555.393,30 deliberato dall'Assemblea Straordinaria del

31 gennaio 2017. La proroga si è resa opportuna per il dilatarsi dei tempi tecnici necessari alla pubblicazione del Prospetto Informativo, che avrebbe dovuto contenere anche i dati consolidati del Gruppo M&C al 30 giugno 2017.

- 2) L'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 del Codice Civile e per un periodo massimo di cinque anni, di delega funzionale alla facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, sino ad un massimo di Euro 50 milioni, con emissione di azioni da offrire in sottoscrizione, anche al servizio di warrant o della conversione di prestiti obbligazionari, sia in Italia, sia all'estero. La delega è volta ad assicurare alla Società uno strumento idoneo a reperire in tempi rapidi le risorse finanziarie che potessero rendersi utili per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo del Gruppo.
- 3) La modifica dell'art. 14 dello Statuto Sociale, eliminando la previsione che la lista depositata per il rinnovo degli organi sociali da parte di Azionisti che rappresentino meno del 20% del capitale sociale non possa contenere più di tre candidati ed introducendo l'obbligo che la lista che esprime la quasi totalità dei Consiglieri raccolga comunque la maggioranza dei voti assembleari. La modifica statutaria consegue una specifica richiesta di Consob che non riteneva la suddetta previsione in linea con le vigenti disposizioni di legge.

Il 9 novembre 2017 in sede di pubblicazione dei risultati al 30 settembre 2017, è stato evidenziato un possibile ridimensionamento nella realizzazione degli obiettivi fissati nel Piano Industriale al 2020, originato dalle minori risultanze dell'esercizio in corso e una revisione degli obiettivi del Piano Industriale stesso.

Il 22 novembre 2017 a seguito di dimissioni per motivi personali del Presidente e Amministratore Delegato Emanuele Bosio, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, il Dott. Giovanni Canetta Roeder, nominandolo Presidente e Amministratore Delegato, su espressa proposta dell'Azionista di maggioranza.

Il 21 dicembre 2017, a seguito di dimissioni, per motivi personali, del Consigliere Dott. Orazio Mascheroni, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in sostituzione il Dott. Walter Bickel, Direttore Generale e Amministratore Delegato del gruppo Treofan, nominandolo Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Nella stessa data, il Consiglio di Amministrazione ha annunciato che:

- J sono state approvate le linee guida strategiche del nuovo piano industriale del gruppo Treofan, che comprendono: (i) la cessione della divisione americana; e (ii) la rifocalizzazione sul mercato europeo del gruppo Treofan e la riorganizzazione delle sue attività europee;
- J il gruppo Treofan si è accordato con Deutsche Bank ed altri creditori finanziari al fine di allineare i termini e le condizioni dei relativi contratti di finanziamento con le linee guida strategiche del nuovo piano industriale;
- J è stata estesa la durata della linea di credito di Euro 25 milioni concessa da Banca Popolare di Sondrio - S.C.p.A.;
- J i tempi dell'aumento di capitale di ammontare pari a Euro 30,5 milioni saranno considerati alla luce del nuovo piano industriale.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio ed evoluzione prevedibile

Cessione della divisione americana di Treofan

In data 8 marzo 2018, la controllata Treofan Holdings GmbH ha firmato il contratto di cessione dell'intero capitale sociale di Trespaphan Mexico Holdings GmbH e di Treofan America Inc. Delaware (insieme, "**Treofan Americas**") a CCL Industries Inc. ("**l'Acquirente**"). Il completamento dell'operazione è atteso nel secondo trimestre del 2018, a seguito del verificarsi delle usuali condizioni sospensive (tra cui l'esito positivo delle procedure antitrust).

Il prezzo di vendita concordato, su base *debt and cash free*, è pari a USD 200.000.000 (il "**Prezzo di Acquisto**") ed è soggetto a possibili aggiustamenti, successivi al completamento dell'operazione, in base al capitale circolante di Treofan Americas ed alla relativa posizione finanziaria netta. L'Acquirente inoltre rimborserà i costi di investimento sostenuti da Treofan Americas e si accollerà le ulteriori passività relativi alla costruzione

di una nuova linea di produzione, per un ammontare totale di circa USD 51.000.000 (la “**Componente Aggiuntiva**”).

Il Prezzo di Acquisto e la porzione dovuta per cassa della Componente Aggiuntiva saranno pagabili a Treofan al *closing* dell’operazione, fatti salvi i predetti aggiustamenti e la costituzione di un *escrow* a garanzia delle dichiarazioni rilasciate dal Venditore (la somma in *escrow* sarà rilasciata progressivamente in un periodo di 5 anni).

Con questa cessione M&C ha conseguito, in un arco temporale molto breve, uno degli obiettivi delineati nelle linee guida strategiche approvate il 21 dicembre 2017 dal Consiglio di Amministrazione di M&C. L’operazione costituisce un’eccellente opportunità per creare valore per il Gruppo M&C e permetterà allo stesso di ripagare l’indebitamento finanziario del gruppo Treofan e di focalizzarsi sulla riorganizzazione, il rafforzamento e lo sviluppo del suo business europeo.

Altri eventi successivi

Il 20 febbraio 2018 l’Assemblea degli Azionisti di M&C oltre ad aver confermato alla carica di Amministratori il Dott. Giovanni Canetta Roeder attribuendogli la carica di Presidente (poi integrata dal Consiglio di Amministrazione con quella di Amministratore Delegato) e il Dott. Walter Bickel, entrambi con durata fino all’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019, ha deliberato:

- (i) di revocare la delibera di autorizzazione a disporre delle azioni proprie assunta in data 9 giugno 2009,
- (ii) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357 del cod.civ. e per un periodo di diciotto mesi dalla data di delibera, all’acquisto di azioni proprie per un massimo di n. 28.077.567 azioni ordinarie e secondo le disposizioni di legge o regolamento vigenti, per un corrispettivo unitario non superiore del 10% e non inferiore del 10% del prezzo di riferimento delle azioni registrato nella seduta di Borsa precedente ogni singola transazione,
- (iii) di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357 ter del cod. civ. il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente con facoltà di subdelega, ad effettuare, sempre nei limiti previsti dalla legge, operazioni successive di acquisto e di alienazione nonché a disporre, senza limiti o vincoli di tempo, delle azioni proprie acquistate per la vendita a prezzi non inferiori all’ultimo prezzo di acquisto o di carico o al valore corrente di Borsa, con la specifica eccezione per gli amministratori della Società, i dipendenti della Società e/o di sue controllate (direttamente o indirettamente) ai quali le azioni potranno essere cedute o assegnate anche a titolo gratuito, nel rispetto dei limiti di legge, in esecuzione di specifici piani di compensi basati su azioni della Società.
- (iv) di autorizzare altresì il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente con facoltà di subdelega, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357 del Codice Civile, a disporre – senza limiti o vincoli di tempo – delle azioni proprie, in una o più volte, quale corrispettivo in permuta di partecipazioni e mediante costituzione in garanzia di debiti propri della Società o di società direttamente o indirettamente controllate oppure mediante assegnazione, vendita, conferimento (in capitale o altrimenti) a società direttamente o indirettamente controllate e, più in generale, sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia nonché per la vendita mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, anche attraverso il collocamento di buoni di acquisto (cosiddetti warrant) e di ricevute di deposito rappresentative di azioni (*American Depositary Receipt* e titoli simili), per adempiere alle obbligazioni eventualmente derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari, ad un prezzo non inferiore a euro 0,01 per azione.

Sempre in data 20 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di M&C, su proposta del Comitato per la Remunerazione, costituito in data 17 gennaio 2018, ha deliberato in merito all’approvazione della nuova politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management* di M&C e del Gruppo per l’esercizio 2018 che sarà sottoposta all’approvazione dell’Assemblea che approverà il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018. La politica di remunerazione include un piano di incentivazione, rivolto agli amministratori esecutivi della Società nonché ad alcuni dipendenti e collaboratori apicali del Gruppo cui sono demandate funzioni manageriali di particolare rilievo (i “**Beneficiari**”). Il piano di incentivazione prevede, ferma restando l’attribuzione di una componente fissa in linea con la politica sulla remunerazione 2017, l’attribuzione di una componente variabile a favore dei Beneficiari, in funzione del raggiungimento di obiettivi specifici,

predeterminati e individuati in coerenza con le linee guida strategiche del nuovo Piano Industriale approvate il 21 dicembre 2017 dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2018 ha:

- J approvato il nuovo business plan per il periodo 2018-2021 (il “**Nuovo Piano**”) del Gruppo M&C, che - così come indicato nelle linee guida strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 21 Dicembre 2017 - si focalizza sulla riorganizzazione del business europeo al fine di renderlo un player più efficiente e di dimensioni più contenute per meglio adattarsi alle dinamiche del mercato dei prodotti *specialty*, i.e. i film ad alto contenuto tecnologico e sviluppati sulla base delle specifiche dei clienti. I pilastri del Nuovo Piano, che assume il completamento della cessione della divisione nordamericana di Treofan ed il pagamento a Treofan del relativo prezzo, sono: (i) l’ulteriore focalizzazione delle attività di Treofan in Europa nei prodotti *specialty*, che si attende rappresentino sino al 75% delle vendite nel 2021; (ii) la riduzione dei costi fissi; e (iii) investimenti strategici in impianti di laccatura e metallizzazione;
- J riconsiderato la necessità di dare attuazione all’aumento di capitale deliberato dall’Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 31 gennaio 2017 (l’**“Aumento di Capitale 2017”**), per un ammontare di Euro 30,5 milioni ed il cui termine per la sottoscrizione è fissato per la fine di giugno 2018. A tale proposito, si è concluso che, assumendo che la cessione della divisione americana di Treofan sia completata ed il relativo prezzo sia pagato a Treofan entro la fine del secondo trimestre del 2018, per M&C non sarebbe necessario dare corso a tale aumento di capitale.

Il Consiglio di Amministrazione continuerà a monitorare le potenziali necessità di mezzi propri durante l’anno in corso e l’inizio del 2019 sulla base, inter alia, (i) del *closing* della cessione di Treofan Americas; (ii) della versione finale del Nuovo Piano (che terrà conto dell’ammontare effettivamente incassato) e dell’identificazione da parte del Consiglio di Amministrazione della struttura più appropriata ed efficiente per il suo finanziamento; e/o (iii) delle possibili necessità connesse ad eventuali opportunità strategiche alternative ovvero ad eventuali opportunità di diversificazione o di crescita che potranno emergere in futuro e (iv) del rimborso del residuo indebitamento del Gruppo M&C.

Su tali basi, qualora si renda necessario reperire nuove risorse di capitale, il Consiglio di Amministrazione potrebbe decidere di deliberare uno o più aumenti di capitale (ciascuno dei quali, un “**Aumento di Capitale Delegato**”) nell’ambito della delega conferitagli (ai sensi dell’Articolo 2443 del Codice Civile) dall’Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 6 settembre 2017.

A tal riguardo, gli azionisti PER S.p.A. e Compagnie Financiere La Luxemburgeoise SA (come già fatto con riferimento all’Aumento di Capitale 2017) hanno entrambi confermato alla Società il loro impegno irrevocabile, fino alla fine del 2019, a sottoscrivere e pagare eventuali Aumenti di Capitale Delegati, sino ad un ammontare complessivo pari a Euro 25 milioni.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del secondo trimestre del 2018 è atteso il completamento (c.d. “**Closing**”) relativo alla citata cessione della divisione americana di Treofan.

I risultati di gennaio e febbraio 2018 del gruppo Treofan mostrano dei trend in linea con quelli del secondo semestre 2017, ovvero una performance positiva della divisione americana controbilanciata da risultati della divisione europea meno favorevoli. Nel mese di marzo, i prezzi e gli ordini della divisione europea hanno mostrato un trend in miglioramento, con possibili benefici attesi sui margini, che il management del gruppo monitora con attenzione.

Nel corso dell’esercizio 2018 il Gruppo sarà quindi impegnato, oltre che nel citato completamento della cessione della divisione americana, anche in una serie di azioni manageriali volte al recupero della redditività della divisione europea del gruppo Treofan anche in aderenza con quanto previsto nel Nuovo Piano recentemente approvato.

Relazione di sostenibilità

A seguito dell’acquisizione del controllo del gruppo Treofan, M&C ha redatto per l’anno 2017 la sua prima Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario, presentata congiuntamente alla presente Relazione

finanziaria annuale. La “Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario” di M&C al 31 dicembre 2017 è riportata in allegato alla presente Relazione sulla Gestione e rappresenta una specifica sezione che è parte integrante della stessa.

Tale Dichiarazione è una rendicontazione che illustra, attraverso indicatori sia qualitativi che quantitativi, ciò che il Gruppo M&C ha fatto e sta facendo per perseguire uno sviluppo sostenibile, in armonia con il contesto sociale e ambientale, nel rispetto dei valori delle aspettative e bisogni di oggi e investendo nelle generazioni future.

Consapevoli del fatto che il business non si debba più limitare al mero raggiungimento dei risultati economico-finanziari, in attuazione del D.lgs. 254/16, gli amministratori e il management del Gruppo M&C si sono impegnati a porre ancora più attenzione agli impatti economici, sociali ed ambientali, interni ed esterni, che l'attività del Gruppo genera nel breve, medio e lungo periodo.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

per quanto sopra esposto siamo a sottoporre alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L’Assemblea degli Azionisti di M&C S.p.A.:

) esaminato il bilancio e la relazione sulla gestione dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;

) preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di revisione legale,

delibera:

- 1. di approvare il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e la relativa documentazione a corredo;*
- 2. di riportare a nuovo la perdita netta dell’esercizio 2017, pari a Euro 19.351.447.”*

Milano, 26 marzo 2018

Il Presidente e Amministratore Delegato

Giovanni Canetta Roeder

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, N. 254

Signori Azionisti,

l'anno 2017 ha rappresentato per M&C l'inizio di un processo di profonda trasformazione, avviato con la modifica dell'oggetto sociale, deliberata dall'Assemblea Straordinaria tenutasi in data 31 gennaio 2017, proseguito nel mese di febbraio 2017 con l'acquisizione del controllo della società di diritto tedesco Treofan Holdings GmbH, che ha determinato la trasformazione dell'attività di M&C da Investment Company sul mercato MIV organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. a holding di partecipazioni focalizzata nella gestione e valorizzazione dell'unico asset posseduto ovvero il gruppo Treofan (Treofan Holdings GmbH e le società direttamente e indirettamente controllate).

Il Gruppo M&C (la società M&C S.p.A. unitamente al gruppo Treofan) si configura quindi come un gruppo industriale che offre il portafoglio più completo di prodotti e soluzioni tecnologiche del mercato dei film in polipropilene biorientato (BOPP), con sedi commerciali e stabilimenti produttivi in Europa e Centro / Nord America.

Il continuo mutamento degli scenari socioeconomici nazionali e internazionali nel contesto in cui il Gruppo M&C opera, impone una particolare attenzione agli impatti economici, sociali ed ambientali che le attività generano nel breve, medio e lungo termine, al fine di salvaguardare le aspettative di tutti gli stakeholder.

Attraverso questa prima Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, gli Amministratori ed il management del Gruppo M&C, riconoscendo l'importanza che il tema della sostenibilità ricopre sia nella creazione di valore nel lungo termine, sia per il business sia per il Gruppo, intendono da un lato comunicare agli stakeholder i propri progetti e, dall'altro, impegnarsi a verificare annualmente il raggiungimento degli obiettivi in tema di sostenibilità secondo le priorità che il Gruppo si è prefissato, tra cui l'attenzione alle materie prime utilizzate, sempre più ecosostenibili, la ricerca costante di soluzioni produttive innovative che minimizzino gli impatti ambientali e la soddisfazione dei bisogni degli stakeholder individuati secondo un criterio evolutivo nel tempo.

- 1. GUIDA ALLA LETTURA**
- 2. IL GRUPPO M&C**
- 3. GOVERNANCE E RISCHI**
- 4. RESPONSABILITA' LUNGO LA CATENA DEL VALORE**
- 5. ATTENZIONE ALLE PERSONE**
- 6. INIZIATIVE E IMPEGNI A FAVORE DELLA COMUNITA'**
- 7. RESPONSABILITA' AMBIENTALE**
- 8. CERTIFICAZIONI DI QUALITA' E NORMATIVE APPLICATE**

GRI CONTENT INDEX

RELAZIONE DI REVISIONE

1. GUIDA ALLA LETTURA

1.1 Nota Metodologica

Il presente documento costituisce la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche “**DNF**”) predisposta in conformità alle disposizioni del D.Lgs. del 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il “**Decreto**”) di M&C S.p.A. (di seguito anche “**M&C**” o la “**Società**”) e delle proprie società controllate (di seguito anche il “**Gruppo**” o il “**Gruppo M&C**”).

Come previsto dall’art. 5 del Decreto il presente documento è contenuto all’interno della Relazione sulla Gestione al bilancio separato e consolidato al 31/12/2017, in una specifica sezione come tale contrassegnata.

La DNF è da considerarsi ad integrazione e completamento della Relazione sulla Gestione e della ulteriore documentazione afferente al bilancio al 31/12/2017.

La presente DNF è stata redatta in conformità ai nuovi “GRI Standards” pubblicati dal Global Reporting Initiative (di seguito anche “**GRI**”) secondo l’approccio “GRI-referenced claim”. In appendice al documento è presente il “GRI Content Index” con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità al GRI.

I dati e le informazioni della presente DNF sono riferibili a eventi accaduti nel corso dell’esercizio di riferimento, derivanti dall’attività di impresa del Gruppo, rilevanti in base all’analisi di materialità effettuata in conformità al Decreto.

Le informazioni quantitative sono riferite al 2017 ovvero sulla base di un confronto con i dati riferibili al 2016, ove disponibili.

Si precisa che, in merito al principio di comparabilità, i raccordi con le informazioni finanziarie del periodo precedente non sono del tutto possibili in quanto l’integrazione con il gruppo facente capo alla società di diritto tedesco Treofan Holdings GmbH (“**gruppo Treofan**”) si è definita proprio nel corso dell’esercizio 2017.

La DNF rendiconta sui temi relativi alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, all’ambiente, alla gestione del personale, agli aspetti sociali e al rispetto dei diritti umani valutati come significativi e materiali secondo un processo specifico e consolidato, che tiene conto delle attività specifiche del Gruppo M&C, illustrata di seguito nel documento (Cfr. paragrafo “Analisi di materialità”).

I dati e le informazioni contenute nella DNF si riferiscono a tutte le società facenti parte del Gruppo M&C al 31 dicembre 2017 consolidate con il metodo integrale; eventuali eccezioni sono espressamente indicate nel testo.

Il perimetro di raccolta dei dati riportati in questa prima DNF fa riferimento al nuovo perimetro del Gruppo M&C, comprendente la società quotata M&C e le società direttamente ed indirettamente controllate del gruppo Treofan. Le ragioni di tale scelta trovano fondamento nel principio della massima trasparenza sulla comunicazione da parte della controllante M&C, la quale ha reputato utile fornire adeguate disclosure anche in ambito di sostenibilità a tutti gli *stakeholder* circa il nuovo perimetro del Gruppo, come qui di seguito rappresentato:

- J M&C S.p.A. controllante di Treofan Holdings GmbH e indirettamente di tutte le società facenti parte del gruppo Treofan
- J Treofan Germany GmbH & Co. KG controllata da Treofan Holdings GmbH
- J Treofan Zweite Holding GmbH controllata da Treofan Holdings GmbH
- J Trespaphan Mexico Holdings GmbH controllata da Treofan Germany GmbH & Co KG.

- J Treofan Italy S.p.A. controllata da Treofan Germany GmbH & Co KG.
- J Treofan America Inc. controllata da Treofan Germany GmbH & Co KG.
- J Treofan Mexico Peliculas S.A. de C.V. controllata da Trespaphan Mexico Holdings GmbH
- J Treofan Mexico S.A. de C.V. controllata da Trespaphan Mexico Holdings GmbH
- J Residencias y Servicios Bicentenario, S.A. de C.V. controllata da Treofan Mexico S.A. de C.V.

In data 8 marzo 2018, la controllata Treofan Holdings GmbH ha stipulato il contratto per la cessione dell'intero capitale sociale di Trespaphan Mexico Holdings GmbH e di Treofan America Inc. Delaware a CCL Industries Inc.. Il completamento dell'operazione è atteso nel secondo trimestre del 2018. Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo “Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio ed evoluzione prevedibile”.

Si precisa che nel presente documento le stime, ove presenti, si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate. Si evidenzia che, data la natura di holding di partecipazioni di M&C, l'informativa riportata fa prevalentemente riferimento al perimetro di attività operative che fanno capo a gruppo Treofan.

Il Gruppo M&C ha avviato un percorso di miglioramento continuo relativo agli aspetti di sostenibilità in un'ottica di creazione di valore per tutti gli *stakeholder* con un orizzonte temporale di 24 mesi. Si riporta, a tal proposito, una sintesi delle azioni già implementate e pianificate nei vari ambiti di sostenibilità:

Temi	Sistemi e attività aziendali	Strategie e impegni sui temi di sostenibilità
Ambiente	<p>Il Gruppo M&C effettua costantemente attività di monitoraggio ambientale e valuta i relativi impatti che potrebbero derivare dalla propria attività nelle fasi progettazione e gestione delle strutture produttive. I dati sono oggetto di costante valutazione per garantire il rispetto delle regolamentazioni vigenti e l'ottimizzazione delle proprie attività.</p> <p>Il Gruppo M&C ha adottato analisi e attività di ottimizzazione nel riutilizzo dei materiali classificati come scarti di produzione implementando processi volti alla massima riduzione dei rifiuti che prevedono lo smaltimento tradizionale in discarica.</p> <p>Il Gruppo M&C ha investito importanti risorse in ambito ricerca e sviluppo tecnologico (“R&D”) in particolare per lo sviluppo di prodotti e sistemi di produzione volti a limitare gli impatti ambientali.</p>	<p>Il Gruppo M&C è impegnato a rendere sempre più efficienti e adeguati i propri sistemi di monitoraggio, nonché ad effettuare gli investimenti necessari per gli adeguamenti delle proprie strutture al fine garantire il rispetto alle regolamentazioni previste.</p> <p>Il Gruppo M&C intende mantenere e sviluppare i processi già implementati con l'obiettivo di ridurre al massimo l'impatto ambientale derivante dai propri prodotti e dalla propria attività.</p> <p>Il Gruppo M&C intende proseguire nello sviluppo e nella ricerca finalizzata all'offerta di prodotti realizzati in PLA.</p>

Sociali	Il Gruppo M&C riconosce l'importanza di sostenere le comunità presenti nei territori ove sono ubicati i propri siti produttivi, attraverso iniziative a favore delle comunità.	Il Gruppo M&C ritiene opportuno proseguire le iniziative già intraprese anche nei prossimi esercizi.
Personale	Il Gruppo M&C riconosce come fondamentale e strategica la propria forza lavoro. In particolare iniziative e attività interne sono state sviluppate sui temi della formazione, salute e sicurezza.	Il Gruppo M&C proseguirà con le attività in tema di sviluppo e protezione delle risorse umane riconoscendo tale investimento come parte del valore aggiunto. Ove non siano già state attivate, è prevista l'implementazione di un sistema di rendicontazione ad hoc sulle attività formative rilasciate.
Diritti umani	Il Gruppo in materia di diritti umani dedica una particolare attenzione al tema della lotta allo sfruttamento del lavoro escludendo sotto qualsiasi aspetto il lavoro forzato o minorile. I Codici Etici approvati da M&C ed alcune società del gruppo Treofan prevedono l'eliminazione e la prevenzione di ogni atteggiamento discriminatorio all'interno delle proprie società. Il Gruppo riconosce e garantisce ai propri dipendenti la libertà di associazione sindacale e il diritto alla contrattazione collettiva. Il Gruppo M&C durante la fase di selezione dei propri fornitori attribuisce la propria preferenza a quei fornitori che adottano o condividono gli orientamenti del Gruppo stesso in materia di rispetto dei diritti umani.	Il Gruppo si pone come obiettivo la formalizzazione di una policy comune condivisa da tutte le divisioni del gruppo Treofan anche nei luoghi ove i valori in essa contenuti non siano considerati dalla cultura locale come primari.
Lotta alla corruzione	Il Gruppo attua ogni iniziativa rivolta al contrasto della corruzione in ogni sua forma. Specifici paragrafi sono previsti all'interno del Codice Etico sia della controllante M&C S.p.A. sia dal gruppo Treofan. Il Gruppo ha inoltre introdotto i modelli di prevenzione prescritti dalle normative vigenti nelle regioni ove sono ubicati i propri stabilimenti. Il Gruppo M&C, in tema di lotta alla corruzione, ritiene la condivisione di tale aspetto come essenziale per la stipula dei contratti con i fornitori stessi.	Il Gruppo M&C ha avviato le analisi che dovranno condurre all'approvazione di una procedura di selezione comune a tutte le proprie divisioni basata sui principi di lotta alla corruzione e rispetto dei diritti umani. Una specifica <i>policy</i> anti-corruzione a livello di Gruppo è in via di definizione e ne è prevista l'implementazione nel 2018.

Al fine di uniformare la rendicontazione delle informazioni e facilitarne il collegamento con i contenuti indicati dalla richiamata normativa, per ciascun ambito tematico viene data evidenza della materialità del tema rispetto alle attività del Gruppo M&C, dei rischi ad esso collegati, delle politiche e degli impegni del Gruppo e dei risultati ottenuti e monitorati attraverso indicatori ad hoc in grado di rappresentare i risultati di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione di M&C S.p.A. ha approvato la presente dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in data 26 marzo 2018.

Il presente documento è stato sottoposto a giudizio di conformità (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte del revisore designato Deloitte & Touche S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella “Relazione della Società di Revisione Indipendente” riportata in calce al documento.

Le informazioni quantitative presenti nella presente DNF non riferibili agli indicatori presenti nel GRI Content Index e ai dati inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo non sono state oggetto di esame da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. Tali informazioni sono state presentate a titolo volontario in aggiunta a quanto richiesto ai fini della conformità del presente documento con quanto richiesto dal Decreto e dallo standard di rendicontazione adottato dal Gruppo.

La presente DNF del Gruppo M&C, contenuta nella Relazione sulla Gestione redatta in forma consolidata, è disponibile sul sito Internet della società M&C S.p.A. www.mecinv.com, presso la sede sociale in Torino, Via Valeggio n. 41 e pubblicata sul meccanismo di stoccaggio autorizzato all’indirizzo www.emarketstorage.com.

Contatti:

M&C S.p.A

Investor Relator

Dr. Claudio Bondardo

Tel. +39 02 72737 134

ir@mecinv.com

www.mecinv.com

1.2 Mappatura degli stakeholder e comunicazione

Il Gruppo M&C utilizza un approccio gestionale mirato alla responsabilità sociale d’impresa e alla sostenibilità; tale atteggiamento richiede l’attenta considerazione di tutte le aspettative legittime portate all’attenzione del management dalle varie categorie di *stakeholder*, sia interni sia esterni al proprio ambiente specifico. In quest’ottica è stato importante per il Gruppo M&C effettuare una corretta mappatura degli *stakeholder* per individuarne le aspettative, catalogarle secondo un criterio di priorità e valutare le iniziative di ascolto e attenzione attuate.

Tale attività ha visto coinvolti direttamente i *Manager* del Top e Mid management del Gruppo i quali hanno analizzato e identificato la lista dei potenziali *stakeholder* attraverso un processo basato sulla selezione dei potenziali *stakeholder* attraverso diversi *step*. Sulla base della lista risultante dalla valutazione e della condivisione dei dati emersi, il Gruppo ha poi valutato l’attuale livello di ascolto di ogni singolo gruppo di *stakeholder* e posto le basi per attuare piani di miglioramento e nuovi strumenti di dialogo.

La mappa degli *stakeholder*, frutto della procedura attuata dal Gruppo, è la seguente:

STAKEHOLDER	COMPOSIZIONE	ATTESE	INIZIATIVE POSTE IN ESSERE DAL GRUPPO M&C
LAVORATORI	Dipendenti Collaboratori	Remunerazione	Politiche di crescita individuali
		Formazione	Formazione continua delle proprie risorse
		Stabilità	Politiche per l'internalizzazione delle risorse e valorizzazione del capitale umano
		Sicurezza	Formazione e sensibilizzazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
		Rapporto con la leadership	Dialogo continuo e ascolto fra i diversi livelli dell'organizzazione
CLIENTI	Brand Owner ¹ Converter ² Retail	Qualità	Ottenimento di certificazioni da organismi internazionali su prodotti e processi
		Sicurezza dei prodotti	Scrupolosa osservanza delle normative vigenti in particolare sulle sostanze a contatto con gli alimenti (food contact)
		Assistenza	Servizio tecnico a disposizione dei Clienti per assicurare qualità ed efficienza dei prodotti

¹ *Brand Owner* (società titolare di più marchi commerciali)

² *Converter* (soggetti in grado di rendere realizzabili le richieste specifiche dei *Brand Owner*)

		Personalizzazione	Coinvolgimento diretto di clienti con particolare riguardo alla classe Brand Owner per lo studio e realizzazione del prodotto.
AZIONISTI	Azionista di controllo Mercato	Dividendi e performance	Creazione di valore per tutto il Gruppo. Attività di Investor Relations.
		Corporate governance	Adesione ai codici di corporate governance condivisi
		Trasparenza, etica, integrità del business	Adesione a codici etici e di condotta condivisi
FINANZIATORI	Banche	Solidità economico/patrimoniale	Fissazione di specifici <i>covenant</i> condivisi con gli intermediari
		Rispetto delle obbligazioni contrattuali	Gestione integrata dei flussi di cassa a garanzia del rispetto di tutti gli impegni assunti
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Amministrazioni statali e tributarie	Rispetto delle normative e autorizzazioni prescritte	Ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalle amministrazioni locali per lo svolgimento dell'attività in tutte le aree geografiche interessate
		Osservanza degli obblighi tributari	Calcolo delle imposte e tributi secondo le norme stabilite nei Paesi ove il Gruppo opera
COMUNITA' LOCALI	Associazioni di categoria Residenti nelle località ove sono ubicati i siti produttivi	Rispetto dei diritti fondamentali e sicurezza	Adesione ai codici di condotta e adozione delle procedure rivolte alla prevenzione di ogni lesione dei diritti.
		Sostegno alla comunità	Sostegno verso iniziative per lo sviluppo del benessere delle comunità locali in cui il Gruppo opera e coinvolgimento tecnico-scientifico di Università e Gruppi di ricerca.

		Salute e sicurezza	Procedure il contrasto dei rischi inerenti la sicurezza e la salute.
AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	Associazioni a tutela dell'ambiente	Corretta gestione dei rifiuti e delle emissioni inquinanti	Procedure per la massimizzazione del riciclaggio degli scarti di lavorazione e per la riduzione delle emissioni ambientali.
	Associazioni a tutela della salute	Sviluppo economico compatibile con la tutela della salute	Miglioramento dei processi produttivi in termini sia di efficienza produttiva sia rivolte alla salvaguardia delle risorse ambientali.

1.3 Analisi di materialità

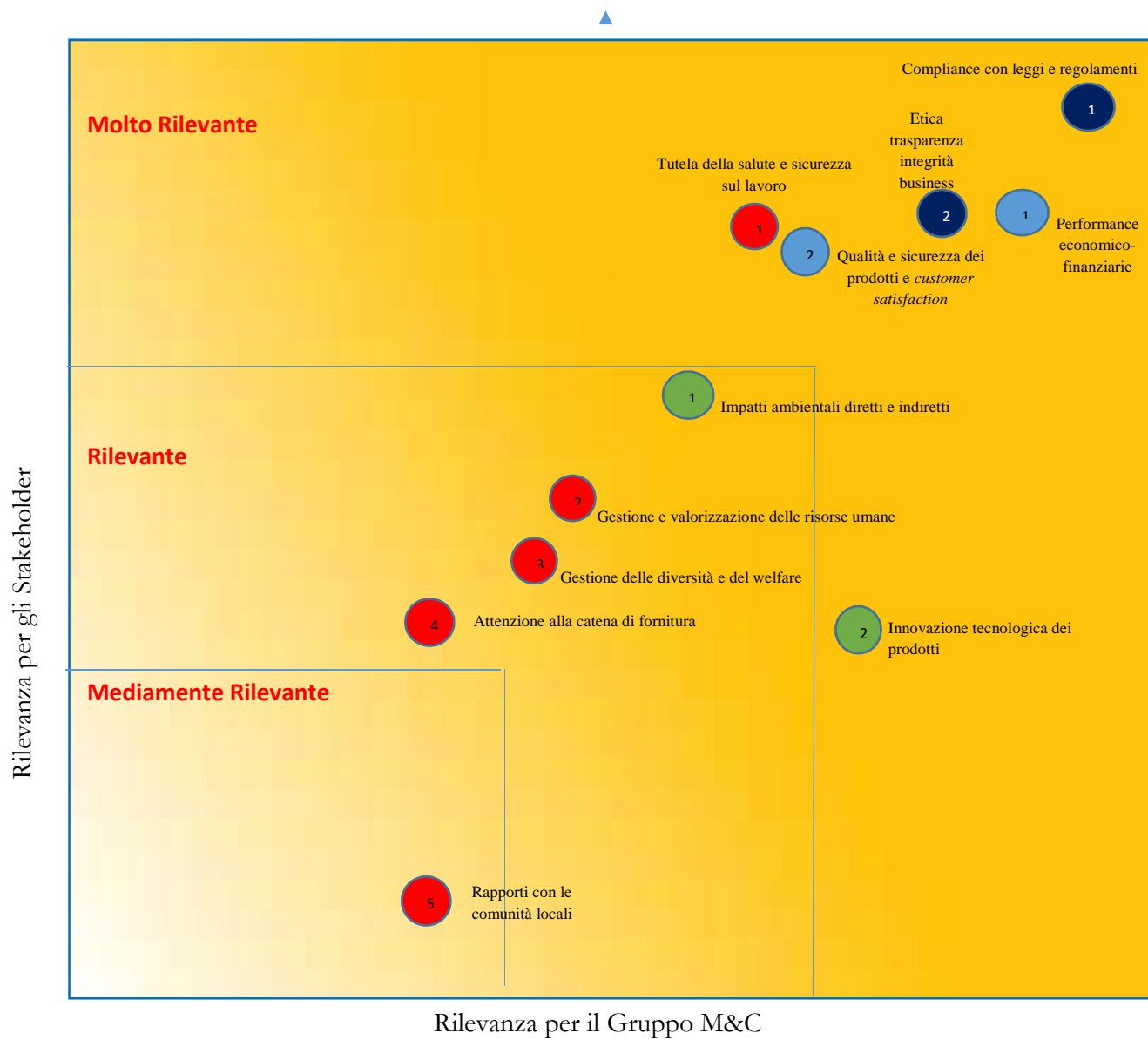
Sulla base delle categorie di *stakeholder* ritenuti rilevanti per i temi di sostenibilità e responsabilità sociale è stata avviata un'attività mirata alla definizione della matrice di materialità (“**Matrice di Materialità**”) che assegna, secondo il criterio di rilevanza, un peso specifico a quegli aspetti che possono generare significativi impatti economici, sociali e ambientali sulle attività del Gruppo e che influenzano le aspettative e le decisioni degli *stakeholder*.





Il processo per l'elaborazione della Matrice di Materialità, frutto dell'analisi sulla materialità dei temi rilevanti, si è basata:

- 1) sulle considerazioni delle analisi interne ed esterne al Gruppo e delle linee guida Global Reporting Initiative (GRI) in merito ai temi da sottoporre;
- 2) l'attribuzione di rilevanza dei temi individuati è stata effettuata attraverso un processo di condivisione interno al Gruppo che ha visto coinvolto il *top e mid management* di ogni divisione sulle tematiche considerate rilevanti. L'analisi ha tenuto conto sia del punto di vista del Gruppo M&C, sia di quello degli *stakeholder* attraverso un'analisi che ha preso in considerazione le rispettive attese pur senza un diretto coinvolgimento degli stessi.
- 3) gli aspetti che hanno ottenuto un elevato grado di rilevanza sono stati valutati come materiali e sono stati riportati nella DNF.

Il tipo di analisi condotta e i temi individuati come materiali si prestano ad un'analisi evolutiva così da consentire periodiche revisioni.

MATRICE DI MATERIALITA'



TEMATICHE MATERIALI	TEMI DECRETO 254/16
 Responsabilità economica	
1) Performance economico-finanziarie	Sociali (comunità)
2) Qualità e sicurezza dei prodotti e <i>customer satisfaction</i>	Sociali (clienti, consumatori e fornitori)
 Responsabilità sociale	
1) Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Attinenti al personale
2) Gestione e valorizzazione delle risorse umane	Attinenti al personale
3) Gestione delle diversità e del welfare	Attinenti al personale Rispetto Diritti Umani Lotta contro la corruzione
4) Attenzione alla catena di fornitura	Sociali (clienti, consumatori e fornitori) Rispetto Diritti Umani Lotta contro la corruzione
5) Rapporti con le comunità locali	Sociali (comunità)
 Responsabilità ambientale	
1) Impatti ambientali diretti e indiretti	Ambientali Sociali (comunità)
2) Innovazione tecnologica dei prodotti	Ambientali Sociali (comunità) Sociali (clienti, consumatori e fornitori)
 Governance	
1) Compliance con leggi e regolamenti	Rispetto Diritti Umani Lotta contro la corruzione Sociali (clienti, consumatori e fornitori)
2) Etica, trasparenza, e integrità del business	Rispetto Diritti Umani Lotta contro la corruzione

2. IL GRUPPO M&C

2.1 Il Gruppo M&C, storia ed evoluzione, strutture produttive e mercati

L'attività di investimento in partecipazioni perseguita da M&C fino alla data dell'Assemblea Straordinaria del 31 gennaio 2017, che ha deliberato inter alia la modifica dell'oggetto sociale, era principalmente rivolta all'acquisizione di partecipazioni di maggioranza o minoranza in società quotate o non quotate, italiane o estere, operanti nei settori industriale, finanziario, immobiliare, commerciale e dei servizi, incluse società che investivano nel credito o che erogavano finanziamenti, in base alla politica di investimento adottata.

A seguito dell'acquisizione del controllo del gruppo facente capo alla società di diritto tedesco Treofan Holdings GmbH, avvenuta in data 9 febbraio 2017, l'attività prevalente svolta da M&C è diventata quella tipica delle holding di partecipazioni e si è focalizzata nella gestione e valorizzazione del gruppo Treofan, unico asset posseduto.

L'attività del gruppo Treofan comprende la progettazione, produzione e commercializzazione di pellicola di polipropilene ad orientamento biassiale (“**BOPP**”) sotto il marchio Treofan®.

Treofan vanta quasi 50 anni di esperienza nei mercati globali e commercializza i propri prodotti in oltre 90 paesi, producendo circa 200.000 tonnellate di pellicola l'anno nei quattro stabilimenti distribuiti in Europa (Germania e Italia) e Messico.

Treofan garantisce ai propri clienti prodotti di elevato standard qualitativo e tecnologico, grazie alla propria presenza produttiva e distributiva globale.

Quale leader nella ricerca e sviluppo, Treofan offre una delle più ampie linee di prodotti per *food e non-food packaging*, etichette e applicazioni tecnologiche avanzate.

Il Gruppo M&C viene quindi a connotarsi come un gruppo industriale, *leader* europeo e sesto *player* a livello mondiale nella produzione e commercializzazione di pellicole (film) BOPP con una quota di circa il 2% della capacità produttiva mondiale.

I valori e i temi di sostenibilità assumono particolare rilevanza per il Gruppo M&C, i cui prodotti vengono destinati principalmente all'industria degli imballaggi alimentari, all'industria del tabacco, come componenti dei condensatori e come componenti per batterie agli ioni di litio grazie allo sviluppo di un apposito brevetto.

Andamento del titolo M&C



(Fonte: Thomson One)

Fatturato in migliaia di Euro	412.371
N. dipendenti	1.180
N. principali sedi operative	4

I dati riportati si traducono in una pluralità di *stakeholder* verso i quali il Gruppo è responsabile in termini etici e sociali. Proprio con gli *stakeholder* il Gruppo intende condividere i propri valori e i propri propositi su temi ritenuti fondamentali per garantire uno sviluppo economico e allo stesso tempo sociale.

M&C S.p.A. è stata costituita il 1° agosto 2005, con la denominazione FINERRE S.p.A., nell'ambito di un progetto avente per scopo l'avvio di un'attività di investimenti in *turnaround* focalizzati al rilancio e al recupero di redditività di imprese in difficoltà finanziaria e/o industriale.

Il 24 novembre 2005 la denominazione sociale FINERRE S.p.A. è stata modificata in MANAGEMENT & CAPITALI S.p.A. e poi il 30 maggio 2011 in M&C S.p.A..

Nel giugno 2006 le azioni M&C, a seguito di un'offerta pubblica di sottoscrizione sono state ammesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana (segmento MTF1 riservato alle *Investment Companies*).

Dal 22 giugno 2009 le Azioni M&C S.p.A. sono quotate sul MIV Mercato degli *Investment Vehicles* riservato alle *Investment Companies*.

Sino al 31 gennaio 2017, quanto l'Assemblea ha modificato l'oggetto sociale, l'attività perseguita da M&C si è svolta in aderenza alle linee guida fissate nella Politica di Investimento approvata dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2014.

Conseguentemente all'acquisizione del controllo del gruppo industriale tedesco Treofan, da febbraio 2017 M&C ha concentrato la propria attività nel coordinamento e valorizzazione dell'unico asset posseduto, cioè il gruppo Treofan.

I quattro siti produttivi appartenenti al gruppo Treofan sono localizzati uno in Germania a Neunkirchen, due in Italia, a Terni e Battipaglia, e uno in Messico a Zacapu; inoltre il gruppo Treofan dispone di alcune sedi commerciali, tra cui quella negli Stati Uniti (Winston-Salem), oltre ad un'ampia rete di agenti di vendita.

Di seguito le principali caratteristiche degli stabilimenti produttivi:

Stabilimento di Neunkirchen:

- presenza di un centro di ricerca tecnologica;
- presenza di 7 linee di estrusione, inclusa la linea di produzione ad alta efficienza (denominata TL) realizzata nel 2015 e una linea pilota per le attività di ricerca e sviluppo, oltre a 8 tagliatrici (*slitter*);
- dimensione del sito: 284.000 mq.;
- fabbricati: 87.000 mq..

Stabilimento di Terni:

- presenza di 2 linee di estrusione, di una laccatrice (*coater*) e di 3 tagliatrici (*slitter*);
- dimensione del sito: 212.000 mq.;
- fabbricati: 60.000 mq..

Stabilimento di Battipaglia:

- presenza di 1 linea di estrusione, più 6 tagliatrici (*slitter*)
- dimensione del sito: 229.000 mq.;
- fabbricati: 20.500 mq..

Stabilimento di Zacapu:

- presenza di un centro di ricerca tecnologica;
- presenza di 3 linee di estrusione, più una linea pilota per le attività di ricerca e sviluppo e un metallizzatore (*metallizer*), oltre a 11 tagliatrici (*slitter*);
- dimensione del sito: 226.000 mq.;
- fabbricati: 141.000 mq..

Il gruppo Treofan, nei quattro stabilimenti di proprietà, produce circa 200 mila tonnellate di pellicola l'anno che complessivamente forniscono una capacità totale di circa 7,5 miliardi di mq.

Il gruppo Treofan offre il portafoglio più completo di prodotti e soluzioni tecnologiche del mercato dei film BOPP, ed è presente nei seguenti segmenti:

- imballaggi di tipo alimentare e relativa etichettatura (WAL -Packaging & Wrap Around Labels);
- etichette ed etichette con stampe personalizzate (IML - Labels & In Mold Labels);
- imballi per l'industria del tabacco (Tobacco);
- film con funzione dielettrica (isolante) all'interno di condensatori (*capacitor*);
- film a membrana microporosa per utilizzo come *separator* in batterie agli ioni di litio brevettato con il marchio TreoPore®.

All'interno di ciascun segmento di mercato, il gruppo Treofan realizza sia prodotti *standard*, ovvero prodotti generici a bassa specializzazione, sia prodotti *specialty*, rappresentati da film ad elevato contenuto tecnologico o film e applicazioni tecnologiche realizzate ad hoc, mediante una stretta collaborazione tra i clienti ed i laboratori e centri di ricerca specializzati del gruppo Treofan.

A livello di produzione e di distribuzione delle due macro categorie di prodotti, *standard* e *specialty*, non vi sono, in senso generale, particolari differenze; i prodotti *specialty* offrono però un'importante opportunità strategica: un coinvolgimento diretto dei *Brand Owner* (società titolare di più marchi commerciali) al fine di realizzare, con i centri di ricerca Treofan, prodotti che rappresentino delle soluzioni ad hoc per le esigenze dei *Brand Owner* stessi. In tali situazioni spesso si determina anche il coinvolgimento dei *Converter* (soggetti in grado di rendere realizzabili le richieste specifiche dei *Brand Owner*) che si occupano della fase successiva di trasformazione nella filiera che porta i prodotti ai *Brand Owner*, infatti sono gli stessi *Brand Owner* che suggeriscono ai *Converter* di utilizzare i prodotti Treofan, sulla base di accordi tecnico/commerciali stabiliti a monte con il gruppo Treofan.

La presenza globale del gruppo Treofan è inoltre garantita da una rete di partner distributori, che unitamente agli uffici vendite di proprietà, garantiscono la presenza e il contatto con i clienti in oltre 90 paesi nel mondo.

Nella sottostante tabella si riporta l'incidenza percentuale sul fatturato totale del Gruppo M&C, che coincide con quello del gruppo Treofan data la natura di holding della Capogruppo, suddiviso per area geografica:

Fatturato per area geografica in %	2017	2016
Vendite in Europa occidentale	41%	42%
Vendite in Europa orientale	16%	14%
Vendite in USA	25%	24%
Vendite in Messico	11%	12%
Vendite in Asia e altri paesi	8%	8%
Totale (in migliaia di Euro)	412.371	413.831

Fondamentale per il Gruppo M&C è operare nel pieno rispetto della legislazione in tema di materiali *food contact* (materiali a contatto con gli alimenti); in particolare la regolamentazione europea e quella statunitense sono riconosciute come le più importanti fonti normative dei mercati di riferimento in cui opera il Gruppo M&C.

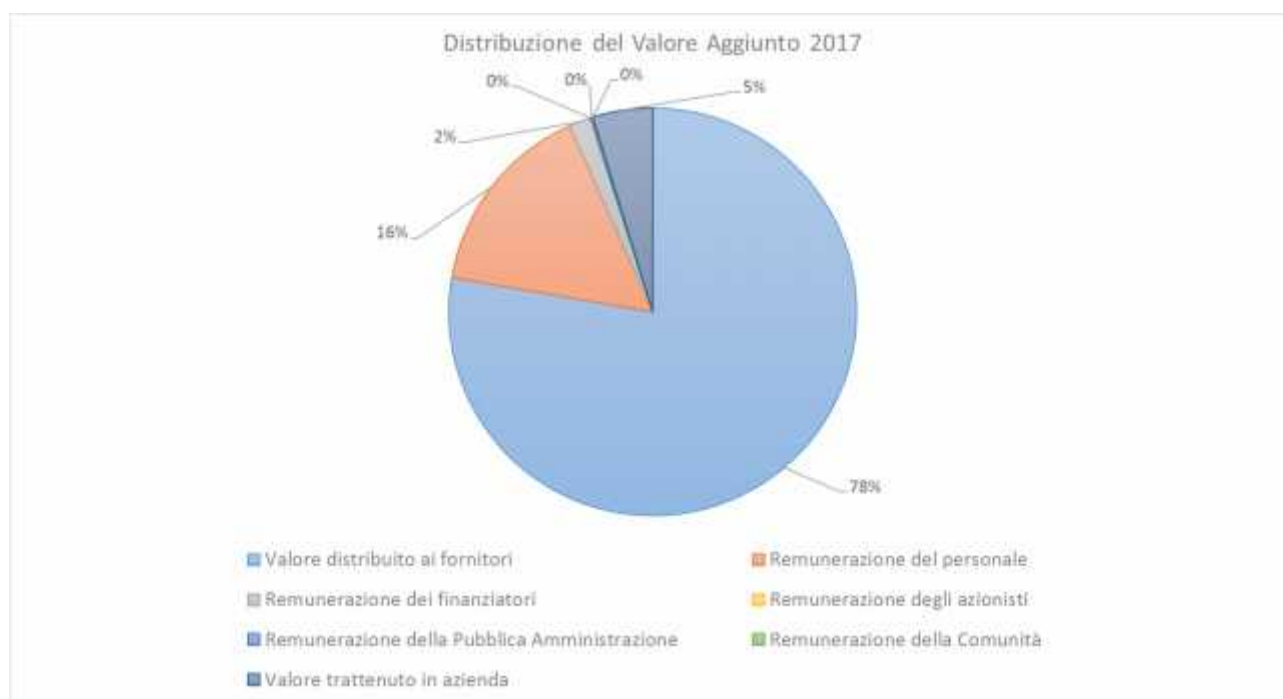
Il Gruppo M&C per il settore industriale in cui opera, è soggetto a norme e regole internazionali, nazionali e locali che si riferiscono alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché alla salute e sicurezza del personale sul posto di lavoro. I requisiti richiesti dalla normativa sono complessi, soggetti a frequenti modifiche e tendono a diventare sempre più rigorosi ma il cui rispetto è ritenuto fondamentale e parte dei valori del Gruppo M&C.

Il Consiglio di Amministrazione dei M&C ha approvato in data 21 dicembre 2017 le linee guida del nuovo Business Plan del Gruppo per il periodo 2018-2021 e focalizzate alla riorganizzazione del business Europeo del gruppo Treofan al fine di renderlo un player più efficiente e di dimensioni più adeguate per meglio adattarsi alle dinamiche del mercato dei prodotti *specialty*.

In data 21 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione di M&C ha approvato il nuovo business plan per il periodo 2018-2021 che recepisce le citate linee guida strategiche.

2.2 Distribuzione del Valore Aggiunto

Il valore prodotto e generato dal Gruppo è stato attribuito ai vari *stakeholder* individuati, così come presentato nel seguente conto economico riclassificato:



3. GOVERNANCE E RISCHI

3.1 Codice Etico & Gestione dei Rischi

Il Consiglio di Amministrazione di M&C S.p.A., in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana, il quale raccomanda alle società quotate di dotarsi di comitati interni con competenze in ordine a specifiche materie, ha istituito tra gli altri il Comitato Controllo e Rischi.

Il suddetto comitato è composto da minimo due amministratori non esecutivi, indipendenti investiti di funzioni propositive e consultive, rispettivamente in materia di controllo interno e gestione dei rischi.

La durata in carica dei componenti del Comitato Controllo e Rischi coincide con quella dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Nell'assolvimento dei propri compiti il predetto comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle relative attività e si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

La *Corporate Governance* di M&C prevede, a supporto del Comitato Controlli e Rischi e in conformità alla autoregolamentazione e *best practice* nazionale ed internazionale delle società quotate, un soggetto a cui sono attribuite ulteriori specifiche funzioni di controllo. Tale funzione è attribuita all'Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo e di gestione dei rischi ("**Amministratore incaricato**"). Il Gruppo M&C ha affidato tale incarico all'Amministratore Walter Bickel il quale è anche CEO del gruppo Treofan: ciò in ottica di maggiore integrazione all'interno del Gruppo M&C e di una gestione trasversale nell'individuazione e valutazione dei rischi.

L'Amministratore incaricato cura l'identificazione dei principali rischi aziendali del Gruppo sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione; verifica costantemente l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione, può richiedere verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle procedure, riferisce al comitato controllo e rischi in merito a problematiche o criticità emerse.

M&C S.p.A., in vista dell'attività di verifica della conformità del sistema organizzativo e di controllo interno alle prescrizioni del D. Lgs. 231/2001, ha provveduto alla raccolta ed alla pubblicazione delle regole e dei principi etici e di comportamento che improntano le relazioni verso il personale nonché verso i terzi e che, più in generale, caratterizzano lo svolgimento dell'attività societaria. Tali principi sono contenuti nel Codice Etico e di Comportamento del quale la Società da un lato auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione e, dall'altro lato, esige l'osservanza e l'applicazione da parte di ogni individuo che operi per conto di M&C o che venga in contatto con la stessa, prevedendo - altresì - l'applicazione di sanzioni disciplinari e contrattuali per le eventuali violazioni.

Oltre alla funzione di Internal Audit presente in M&C, anche all'interno del gruppo Treofan è stata istituita la figura di Internal Audit con specifici compiti e verifica circa la redazione e implementazione delle *policies* prescritte e ritenute necessarie dal gruppo Treofan.

A tale proposito il Management del gruppo Treofan ha approvato la procedura "*Internal Audit Update*" finalizzata alla definizione degli specifici obiettivi di *compliance* sui temi di controllo dei processi, controlli interni e *governance*.

Analogamente a M&C, Treofan Italy ha adottato sin dal 2011 un Codice Etico ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che promuove una gestione del personale basata su criteri di dedizione e professionalità, improntata alla piena applicazione dei principi meritocratici e con esclusione di qualsiasi atto direttamente o indirettamente discriminatorio. Il Gruppo assicura che le funzioni competenti creino un ambiente di lavoro privo di pregiudizi, libero da ogni forma di intimidazione, in cui ogni individuo sia trattato come un collega e come un membro di un team, nel rispetto della sua professionalità, evitando illeciti condizionamenti o indebiti disagi.

Il gruppo Treofan aderisce ai principi Sedex Global (<https://www.sedexglobal.com>) che prevedono alti standard di business etico, fra i quali sono annoverati principalmente i temi relativi ai diritti dei lavoratori, salute e sicurezza sul posto di lavoro, ambiente ed etica negli affari. Tramite l'adesione a questi principi il gruppo Treofan ha fissato in forma scritta la *compliance*, già comunque insita nella cultura del lavoro del gruppo, in materia di garanzia di rispetto e non discriminazione delle diversità di genere, razza, religione, idee politiche e di lingua.

Gli stessi principi sono stati recentemente fissati nell'incipit del Codice di Condotta adottato a livello di gruppo Treofan nel settembre 2017, a rimarcare l'attenzione del management in materia di rispetto dei diritti umani.

In tema di diritti, le società europee del gruppo Treofan hanno inoltre provveduto a svolgere le attività di audit delle attività sensibili ai sensi della normativa europea sulla privacy. Il nuovo regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali entrerà in vigore nel maggio 2018. Le attività svolte internamente, messe in atto da personale adeguatamente formato sulla nuova disciplina, garantiscono al personale Treofan ed a tutti gli *stakeholder* un corretto trattamento dei dati personali ai sensi della più recente normativa.

Nel Codice di Condotta adottato a settembre 2017 dal gruppo Treofan, è stato dedicato un intero paragrafo all'argomento relativo alle pratiche di corruzione e conflitto di interessi che descrive minuziosamente gli standard comportamentali da tenere al fine di assicurare che ciascun dipartimento dell'azienda operi in maniera perfettamente integra ed etica nei rapporti interni ed esterni.

Treofan Italy ha dato ampio risalto nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo aggiornato nel luglio 2017 alla lotta contro qualsiasi pratica corruttiva. All'interno del Modello è stato inoltre recepito il reato presupposto relativo alla corruzione tra privati introdotto dal legislatore italiano. I processi e le procedure adottati da Treofan Italy al fine di prevenire la commissione di reati di corruzione sono stati recentemente oggetto di audit e sono conformi ai requisiti richiesti dalle *best practices* del settore. Il personale Treofan ha partecipato anche ad incontri di formazione in materia.

La *compliance* del Gruppo M&C alle leggi e pratiche di anti-corruzione è comprovata dall'assenza di eventi negativi legati ad incidenti inerenti casi di corruzione.

Una specifica *policy* anti-corruzione a livello di Gruppo è in via di definizione e ne è prevista l'implementazione nel 2018.

3.2 Analisi dei rischi in ambito di sostenibilità

Per il Gruppo M&C la conclusione dell'esercizio 2017 ha segnato l'avvio del proprio percorso verso la responsabilità sociale d'impresa, avendo preso consapevolezza che il business svolto dal gruppo Treofan coinvolge direttamente i tre ambiti della sostenibilità: economica, sociale ed ambientale.

Da questa premessa nasce l'esigenza per il Gruppo M&C di integrare i principi di responsabilità sociale all'interno delle procedure aziendali e nel processo di valutazione dei rischi con l'obiettivo di esaminarli in un'ottica di sostenibilità e comprendere i principali impatti per il Gruppo.

I principali rischi emersi in tema di sostenibilità sono direttamente collegati all'attività del gruppo Treofan e riconducibili a:

Rischio competitività sul mercato dei film in Polipropilene

Il settore industriale in cui opera il Gruppo, attraverso il gruppo Treofan, è caratterizzato da una situazione di mercato altamente competitiva, specialmente in Europa e con riferimento ai prodotti standard, una situazione di sovra-capacità produttiva è aggravata dall'ingresso nel mercato di altri operatori provenienti dall'Europa Orientale, dalla Turchia, dalla Grecia, dal Medio Oriente e da altre *low-cost countries*.

In Nord America il gruppo Treofan incontra maggiore concorrenza nel settore dei prodotti speciali, anche se si stanno affacciando sul mercato nuovi operatori di prodotti standard provenienti dall'America Centrale e Meridionale e, nel contempo, si sta registrando un aumento delle importazioni di prodotti standard da concorrenti asiatici.

La concorrenza già in essere per effetto della capacità produttiva in eccesso che caratterizza il settore e quella derivate dall'ingresso di produttori localizzati in *low-cost countries*, può costringere il gruppo Treofan a ridurre i prezzi e comprometterne i margini, specialmente in relazione ai prodotti standard, mentre i margini più elevati tipici del mercato dei prodotti speciali, possono attrarre nuovi concorrenti.

Per ridurre i rischi connessi all'operatività su un mercato molto competitivo, il Gruppo ha ridefinito la sua strategia e ritiene di poter migliorare la propria competitività diventando sempre più un produttore specializzato sui film BOPP di alta fascia, nonché sviluppatore e leader nella tecnologia con elevato focus su innovazione e attenzione al cliente, in modo da potersi avvantaggiare di barriere all'entrata derivanti da brevetti, tecnologie e know-how che consentono di rafforzare le relazioni a lungo termine con propri clienti, derivanti anche dalla capacità di co-sviluppo dei prodotti speciali, basati sulle specifiche esigenze degli stessi.

Rischio connesso ai costi dell'energia

L'attività industriale del Gruppo M&C, rappresentata dalle attività svolte dal gruppo Treofan, necessita di elevati consumi energetici e pertanto è soggetta alle oscillazioni dei prezzi dell'energia che negli ultimi anni hanno registrato una significativa volatilità.

Nelle società tedesche il Gruppo ha attuato un sistema di gestione dell'energia, che è stato testato e certificato in conformità allo standard EN16001 / ISO50001 e sono state messe in atto misure per la riduzione del consumo di energia, tra cui contribuisce anche l'installazione della nuova linea di produzione ad alta efficienza energetica TL nello stabilimento tedesco di Neunkirchen.

Nel 2014 il gruppo Treofan è stato esentato dal pagamento del contributo sulle energie rinnovabili sulla base dell'EEG 2012 (*Erneuerbare Energien Gesetz* - Regolamentazione tedesca sulle energie rinnovabili). Anche per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 il gruppo Treofan risulta essere esente al pagamento del contributo energetico sulla base del nuovo EEG 2014, redatto previo accordo tra la Commissione UE e il governo federale tedesco.

Non può comunque essere escluso il rischio che in futuro il gruppo Treofan non sia più in grado di soddisfare i criteri di esenzione e tale evento possa dar luogo a costi aggiuntivi per il consumo di energia elettrica stimati in circa Euro 7 milioni di Euro annui, con un conseguente impatto negativo sui risultati economici del gruppo Treofan e conseguentemente del Gruppo M&C.

Requisiti ambientali e di sicurezza e sostenibilità

Il Gruppo è soggetto a norme e regole internazionali, nazionali e locali sulla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali nonché sulla salute e sicurezza sul posto di lavoro, quali le norme antincendio. Tali norme sono complesse, soggette a frequenti modifiche e tendono a diventare sempre più rigorose.

La produzione del Gruppo è in gran parte destinata all'etichettatura e all'imballaggio di prodotti alimentari, settore sottoposto a specifiche regolamentazioni normative quali la Food and Drugs Administration (F.D.A.) negli Stati Uniti e la normativa concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) nell'Unione Europea.

L'adempimento a tali leggi e regolamenti comporta costi considerevoli e un'eventuale inconsapevole violazione potrebbe causare sanzioni, azioni penali e chiusure, temporanee o durature, delle attività.

A prescindere dai rischi, il Gruppo ha sempre posto attenzione agli interessi di natura ambientale e in particolare anche il costante sforzo del gruppo Treofan per minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività operative, contribuisce positivamente alla sua buona reputazione sui mercati. In questo contesto il Gruppo attua una gestione energetica attiva e la sede tedesca è certificata secondo la norma DIN-ISO 50001. La nuova linea produttiva ad efficienza energetica installata a Neunkirchen, rappresenta una delle modalità più significative poste in essere per ridurre il consumo energetico. Inoltre viene perseguito attivamente l'obiettivo di creare prodotti maggiormente ecosostenibili, per esempio attraverso il miglioramento delle proprietà volte a costituire barriere più efficaci dei film per l'imballaggio alimentare, tali da rendere possibile una conservazione più duratura degli alimenti confezionati oppure attraverso lo sviluppo di film più sottili la cui produzione necessita di un minor utilizzo di materia prima ed energia.

Rischi connessi al management e alla gestione delle risorse umane

Il Gruppo M&C, consapevole dell'importanza della capacità di mantenere ed attrarre personale adeguatamente qualificato e competente, ha sviluppato misure per motivare e fidelizzare il personale in modo mirato, facendo leva soprattutto su una maggiore formazione, come ad esempio: (i) percorsi di formazione per la direzione, (ii) colloqui specifici con il personale per la crescita individuale, (iii) indagini di soddisfazione dei collaboratori e attuazione dei loro suggerimenti, in modo da preservare il senso di soddisfazione.

A fronte del venir meno, per qualsiasi motivo, del rapporto di collaborazione con dipendenti appartenenti al personale chiave del Gruppo M&C, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale, con possibili effetti negativi sulla operatività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla capacità del Gruppo M&C di attuare le proprie strategie.

4. RESPONSABILITÀ LUNGO LA CATENA DEL VALORE

4.1 Ricerca & Innovazione prodotti e processi produttivi

Per il gruppo Treofan la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecnologie riveste un'importanza strategica soprattutto per l'innovazione in prodotti caratterizzati da una maggiore sostenibilità ambientale.

L'impegno sui temi di sostenibilità perseguito dal Gruppo M&C anche nell'innovazione dei prodotti offerti, passa attraverso l'investimento di parte delle risorse disponibili nella ricerca e nello sviluppo di un particolare film realizzato con l'impiego di PLA (acido polilattico) ottenuto con l'utilizzo di materie prime naturali in luogo di resine provenienti dalla lavorazione di petrolio, tali da renderlo biodegradabile.

Alla chiusura dell'esercizio 2017 il gruppo Treofan ha in portafoglio 61 famiglie di brevetti corrispondenti ad un totale di 715 brevetti per prodotti in BOPP, in leggero incremento rispetto al 31 dicembre 2016. Il film PLA conta 7 famiglie di brevetti per un totale di 125 brevetti al 31 dicembre 2017.

Di seguito una tabella riepilogativa dove sono evidenziati il numero di brevetti suddivisi per famiglia:

	Num. brevetti per famiglia		Num. brevetti	
	2017	2016	2017	2016
Packaging	21	20	227	239
Labels	10	10	129	140
Tobacco	3	4	44	45
Capacitor	2	2	34	35
Separator	22	20	278	249
Altro	3	3	3	3
Totale	61	59	715	711
PLA	7	9	125	152

I costi di sviluppo capitalizzati nel 2017 (Euro 3,2 milioni) si riferiscono principalmente al progetto TreoPore, un nuovo film separatore, la cui commercializzazione è prevista nel 2018 e per il quale al 31 dicembre 2017 sono stati capitalizzati complessivamente Euro 12,0 milioni (Euro 10 milioni alla data di acquisizione del gruppo Treofan). A titolo informativo, si evidenzia che nel 2016 i costi di sviluppo capitalizzati ammontavano a Euro 4,9 milioni, anch'essi riferiti principalmente allo sviluppo del TreoPore.

La maggior parte della spesa in attività di ricerca è stata rivolta allo sviluppo del film Treopore®, separatore per batterie agli ioni di litio e condensatori a doppio strato per utilizzo soprattutto in processi industriali e di mobilità sostenibili (come componente per batterie di veicoli elettrici).

L'attività di ricerca e sviluppo in America viene svolta presso lo stabilimento messicano in Zacapu ed è limitata a progetti specifici per il mercato americano. L'investimento in attività di ricerca nel 2017 è stato pari a Euro 420 mila, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito una tabella riepilogativa degli investimenti in attività di ricerca:

Valori in migliaia di Euro	2017	2016
R&D Treofan Mexico	420	356
Totale	420	356

Per quanto concerne progetti di ricerca sostenibile il gruppo Treofan è impegnato nell'implementazione dei seguenti progetti:

Film barriera agli oli minerali:

Recentemente gli olii minerali MOSH (“mineral oil saturated hydrocarbons”) e MOAH (“mineral oil aromatic hydrocarbons”) sono stati oggetto di studio in quanto potenzialmente pericolosi per la salute. Il mercato pertanto richiede soluzioni per evitare che olii minerali contenuti negli imballaggi di carta o cartone per alimenti (circa l'88% dei materiali costituenti cartone provengono da materiale riciclato, possibile fonte di olii minerali e di conseguenza di contaminazione per il cibo) possano migrare nell'imballo del prodotto alimentare ed entrare in contatto con il cibo. La possibile soluzione contro tale migrazione è costituita da un film barriera che prevenga la migrazione degli olii minerali negli alimenti. Il gruppo Treofan produce nello stabilimento di Terni un particolare film con tecnologia *coating* che possiede proprietà di barriera superiori. Recentemente la tecnologia *coating* è stata testata con successo presso un laboratorio certificato presso il quale si sono ottenuti risultati eccellenti. Le attività di ricerca e sviluppo si stanno pertanto concentrando anche sullo sviluppo di prodotti alternativi che permettano un ulteriore miglioramento del livello di barriera che prevenga migrazione di olii anche nel lungo periodo.

Residui di ftalati nelle poliolefine

Gli ftalati possono teoricamente essere presenti in minime concentrazioni nel polipropilene provenienti da sistemi catalizzatori utilizzati nel processo di polimerizzazione. Tali elementi sono potenzialmente dannosi per la salute umana secondo alcuni studi di settore che hanno anche raggiunto la ribalta mediatica. Nel mercato del *food packaging*, molto sensibile alle tematiche relative alla salute, sta pertanto crescendo la domanda di fornitura di prodotti in polipropilene privi di ftalati. Il gruppo Treofan, in cooperazione con i fornitori di resina ai quali è stata richiesta una modifica del processo di polimerizzazione per prevenire il deposito di residui di ftalati nelle poliolefine, ha introdotto nel proprio portafoglio alcuni prodotti privi di ftalati. Le attività di ricerca e sviluppo si stanno focalizzando prevalentemente sulla qualificazione nel proprio processo produttivo di differenti tipi di resina cosiddetta *phthalate free* a vantaggio dei clienti e dei consumatori finali.

Pellicola di imballaggio ad alta resa

Al fine di massimizzare l'efficienza delle resine poliolefiniche utilizzate in produzione e migliorare l'impatto ambientale dei propri prodotti, Treofan ha sviluppato un tipo di film a basso spessore con particolari proprietà di rigidità pensato per l'imballo di scatole di cartone, con applicazioni in particolare nel campo di film per prodotti di imballaggio della linea *tobacco*. Il ridimensionato spessore del film, unito alla tipica rigidità richiesta dai clienti, permette di ridurre gli scarti di produzione e di massimizzare le rese fino al 10% rispetto ai prodotti standard. Le attività di ricerca e sviluppo si stanno concentrando sul trasferimento di tale tecnologia anche su altri prodotti in portafoglio.

Ottimizzazione degli step di processo

La maggior parte dei prodotti nel mercato della pellicola BOPP sono saldati termicamente (a caldo). Tale proprietà saldante può essere ingegnerizzata tramite un ulteriore processo di laccatura acrilica post produzione; oppure

implementando uno strato *heat seal* all'interno della struttura multi strato del film nel processo di estrusione, con eccellente risparmio di materie prime rispetto alla procedura in due step. Al fine di implementare efficienza di materiali e risparmio di utilities, il personale R&D di Treofan è impegnato nel ricercare e sviluppare soluzioni che permettano al film di ottenere proprietà termo saldanti in un unico step di coestrusione. In aggiunta a ciò bypassare il processo *single step* permetterebbe anche una maggiore possibilità di riciclo di materiali che non sarebbe possibile nel processo a due step in quanto l'utilizzo di materiali acrilici non rende possibile il riciclo del materiale.

Sviluppo di TreoPore

Con lo sviluppo del brevetto TreoPore il gruppo Treofan si adopera direttamente per affrontare i temi futuri di sostenibilità ambientale. Infatti, il nuovo film separatore incrementa l'efficienza e la durata delle batterie agli ioni di litio e super-condensatori che ricoprono un ruolo importante nell'ambito della mobilità elettrica e delle energie alternative.

4.2 Fornitori, selezione e gestione dei contratti

Il Gruppo M&C nell'ottica di una gestione integrata della *supply chain* del gruppo Treofan, adotta procedure che tengono conto delle *best practices* per la selezione dei propri fornitori affinché, oltre al rapporto di natura commerciale, condividano gli stessi valori del Gruppo in materia di sostenibilità.

Il gruppo Treofan ha in essere una pluralità di azioni in materia di gestione acquisti, adottate in relazione alla tipicità delle aree geografiche sede di negoziazione dei contratti.

Il gruppo Treofan ha individuato come fornitori aventi operazioni potenzialmente soggette a rischio incidenti (i) i fornitori di materia prima le cui operazioni sono connesse ai sotto-processi di raffinazione del petrolio per la produzione di resina di polipropilene; e (ii) i fornitori del servizio di appalto di lavori all'interno degli stabilimenti produttivi.

Dal punto di vista della gestione della conformità delle operazioni di fornitori di materia prima il gruppo Treofan adotta delle *practice* che permettono la valutazione dei fornitori. Le operazioni sono prevalentemente effettuate in Europa e pertanto i fornitori sono per la maggior parte soggetti alla restrittiva legislazione ivi vigente in tema di salute e sicurezza.

Sottolineiamo come i principali fornitori del gruppo possiedano certificazioni in materia ambientale (14001), gestione qualità (9001) ed in alcuni casi anche in tema di gestione energetica (50001) e sicurezza (18001).

Per quanto concerne il servizio di appalto di lavori all'interno degli stabilimenti il gruppo Treofan consegna agli appaltatori il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) e richiede che gli appaltatori formalizzino l'ammontare della quota parte del prezzo del servizio destinato a fini di salute e sicurezza. Il gruppo Treofan inoltre richiede ai fornitori di adeguarsi ai principi e standard di comportamento individuati nel proprio Codice Etico. Non sono stati rilevati, nel corso del 2017, incidenti relativi a tali operazioni e servizi.

Treofan Italy ha una propria policy acquisti recentemente verificata all'interno del processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

Treofan Germany è in procinto di adottare una policy propria disegnata sulla base della policy acquisti italiana. In Germania è già presente una *purchase to pay policy*, che definisce i processi necessari agli acquisti e le obbligazioni dei fornitori sono definite nei termini e condizioni di acquisto recentemente aggiornati nel 2017.

La selezione dei fornitori e tutti i successivi step di processo sono mappati in una procedura acquisti che, seppur non ancora declinata in forma di policy scritta, è parte del sistema di gestione adottato dal gruppo Treofan.

Per l'anno 2018 sono previsti vari progetti in materia di *compliance, policy* e processi atti a uniformare e rafforzare l'impianto attuale.

Nella sottostante tabella sono riportate le incidenze sui costi totali del gruppo Treofan determinate dalle macrocategorie di fornitori selezionate per rilevanza con evidenza del numero che compone l'aggregato:

	Totale acquisti 2017 (in migliaia di Euro)	Numero di fornitori
Materia Prima	252.652	67
Manutenzioni	6.698	537
Imballaggi	11.488	66
Totale	270.838	670

La prevalenza degli acquisti si concentra sulla materia prima vergine impiegata nel processo produttivo quale componente dei prodotti realizzati. La qualità della materia prima vergine è direttamente correlata alla qualità finale dei prodotti del gruppo Treofan. Gli scarti di produzione vengono reimmessi nel ciclo produttivo nella misura variabile dal 15% al 20% rispetto all'impiego di materia prima vergine.

Tale percentuale esprime la quantità massima riutilizzabile al fine di rispettare e garantire gli standard qualitativi dei prodotti fissati dal Gruppo e richiesti dal mercato.

4.3 Relazioni con i clienti

La clientela del Gruppo M&C risulta caratterizzata dalla presenza di forti e fidelizzati rapporti con i principali Brand Owner e Converter che sui mercati operano sia a livello globale, sia regionale. Trattasi per lo più di rapporti commerciali duraturi, spesso ultra ventennali e infatti il fatturato (diretto e indiretto) dei primi 10 clienti del gruppo Treofan rappresenta il 33% del fatturato totale, mentre quello dei primi 5 clienti rappresenta il 22% del fatturato totale.

Il numero totale dei clienti del gruppo Treofan a fine 2017 ammonta a circa 3.250.

La sottostante tabella riporta l'incidenza dei primi cinque clienti del gruppo Treofan (individuati per materialità) in termini percentuali per tipologia di prodotto e relativo segmento, comparato con i dati dell'esercizio precedente.

Primi cinque clienti per segmento	2017		2016	
	Specialties	Commodities	Specialties	Commodities
Packaging				
Cliente A	36%	64%	35%	65%
Cliente B	0%	100%	0%	100%
Cliente C	80%	20%	80%	20%
Cliente D	30%	70%	37%	63%
Cliente E	54%	46%	55%	45%
Labels (IML, SAL, WAL)				
Cliente A	100%	0%	100%	0%
Cliente B	100%	0%	100%	0%
Cliente C	100%	0%	100%	0%
Cliente D	100%	0%	100%	0%
Cliente E	0%	100%	0%	100%
Tobacco				
Cliente A	100%	0%	100%	0%
Cliente B	100%	0%	100%	0%
Cliente C	100%	0%	100%	0%
Cliente D	100%	0%	100%	0%
Cliente E	100%	0%	100%	0%
Capacitors				
Cliente A	100%	0%	100%	0%
Cliente B	100%	0%	100%	0%
Cliente C	100%	0%	100%	0%
Cliente D	100%	0%	100%	0%
Cliente E	100%	0%	100%	0%

L'esiguità degli scostamenti è indice della continuità contrattuale e della fidelizzazione dei principali clienti.

Nel settore *Packaging & Wrap Around Labels (WAL)* la massiccia presenza di clientela *Brand Owner*, ovvero circa il 60% del fatturato, rappresenta un significativo punto di forza del gruppo Treofan e di protezione dalla concorrenza, trattandosi di prodotti focalizzati sulla qualità, sulle competenze tecnologiche e sulle specifiche esigenze dei *Brand Owner*.

Nel settore *Self-Adhesive Label (SAL) & In Mould Label (IML)* il punto di forza del gruppo Treofan è invece rappresentato dalla competenza e del supporto tecnico forniti, soprattutto ai *Converter* che sono i principali clienti di questo settore (70% del fatturato rispetto al 30% rappresentato dai *Brand Owner*) e in modo particolare per i film IML di cui il gruppo Treofan è leader di mercato.

Nel settore *Tobacco* la clientela è sostanzialmente costituita dai *Brand Owner* con i quali il gruppo Trefoan intrattiene relazioni commerciali durature e affidabili, grazie alla capacità tecnica del gruppo Treofan di comprendere e soddisfare le esigenze del settore.

Anche nel settore dei *Capacitor* la clientela è essenzialmente costituita dai *Brand Owner*, clienti storici, grazie alla capacità tecnica del gruppo Treofan di comprendere e soddisfare le esigenze del settore.

4.4 Customer satisfaction

La qualità è centrale per il Gruppo M&C e l'attenzione verso la sua massimizzazione è focalizzata lungo tutta la propria *supply chain*. In quest'ottica tutti gli impianti di produzione del gruppo Treofan sono certificati secondo lo standard ISO 9001; il management ha individuato dei principi cardine finalizzati a una gestione di tipo *quality management system*. Tali principi prevedono: focus sul cliente, *leadership*, coinvolgimento del personale, approccio strutturato, sistema di decisioni basato su evidenze e gestione delle relazioni tra le differenti aree e processi.

La *compliance* del Gruppo M&C alle leggi e regolamenti applicabili ai propri prodotti è comprovata dall'assenza di eventi negativi legati alla salute e sicurezza dei propri clienti.

La verifica periodica in tema di qualità è fondamentale sia per monitorare l'aderenza delle varie operazioni rispetto alle procedure individuate sia per il periodico controllo e miglioramento delle procedure stesse. Le attività di audit sono quindi eseguite con frequenza regolare e prevedono controlli sia interni sia esterni. Le verifiche esterne sono fatte da terze parti indipendenti ovvero da società accreditate per assicurare la *compliance* con i requisiti *standard* di gestione della qualità e coprendo tutte le attività dal momento dell'ordine al ricevimento dei pagamenti.

L'efficienza dei sistemi e processi per la gestione della qualità trova il riscontro più immediato nella *customer satisfaction*. Ai fini dell'informativa fornita nella presente DNF, si è scelto di utilizzare quale indicatore di *customer satisfaction* l'incidenza percentuale dei reclami ricevuti rapportati alle quantità di prodotti oggetto di vendita, la cui esiguità del dato permette di affermare la validità dei sistemi adottati.

Si riporta la tabella concernente i reclami ricevuti calcolati in rapporto alla quantità di prodotto venduto per l'esercizio 2017:

Stabilimento di produzione	Quantità di prodotti venduti in Kg/000	Quantità di prodotti oggetto di reclamo in Kg/000	Incidenza della quantità di merce oggetto di reclamo sul venduto
Battipaglia	17.000	184	1,05%
Neunkirchen	55.000	512	0,93%
Terni	23.000	276	1,20%
Zacapu	54.000	185	0,34%

5. ATTENZIONE ALLE PERSONE

5.1 Risorse umane e organizzazione

L'organico del Gruppo M&C è composto quasi esclusivamente dalle risorse impiegate nel gruppo Treofan: M&C infatti è caratterizzata da una struttura organizzativa molto snella; gli Amministratori, fin dalla costituzione della Società, hanno scelto di esternalizzare le principali attività, quali contabilità generale, adempimenti fiscali, affari societari, internal audit ecc.

Il Consiglio di Amministrazione di M&C S.p.A. è stato nominato in osservanza all'art. 147-ter del Testo Unico della Finanza, il quale sancisce il principio di equilibrio di genere fra i componenti del consiglio in cui il genere meno rappresentato deve ottenere almeno un terzo degli amministratori eletti. Tale principio è altresì richiamato dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. al quale M&C S.p.A. ha dichiarato di aderire in qualità di Emittente quotato.

La composizione del Consiglio di Amministrazione di M&C S.p.A., alla data del 31 dicembre 2017 è riportata nella seguente tabella:

COMPOSIZIONE DEL CdA DI M&C PER GENERE E FASCIA DI ETÀ								
Carica	Nominativo	< 30		31-50		>50		Totale
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Presidente e Amministratore Delegato	Giovanni Canetta	-	-	1	-	-	-	1
Amministratore	Roeder	-	-	-	-	-	1	1
Amministratore	Marina Vaciago	-	-	-	-	1	-	1
Amministratore	Walter Bickel	-	-	-	-	-	1	1
Amministratore	Leonilde Petito	-	-	-	-	-	1	1
Amministratore	Francois Pauly	-	-	-	-	1	-	1
Totali		0	0	1	0	2	2	5

Il gruppo Treofan, a seguito del processo di riorganizzazione avviato prima del 2014, ha variato la composizione dell'organico complessivo dei dipendenti in termini di rapporto fra top e mid management e dei dipendenti qualificabili come impiegati e operai.

I dipendenti del Gruppo M&C possono essere classificati in tre macrocategorie: i) *Manager* alla quale appartengono i dirigenti, i quadri dirigenziali e le figure assimilabili nei CCNL applicati nei Paesi ove sono ubicate le divisioni, ii) *White Collar*, in cui ricomprendere quadri non dirigenziali e impiegati, e iii) *Blue Collars* intesa come forza lavoro di tipo operaio.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo M&C ha un totale complessivo di 1.180 lavoratori dipendenti distribuiti e suddivisi nelle macrocategorie precedentemente descritte, *Manager*, *White Collars* e *Blue Collars*, e operativi presso la controllante M&C S.p.A. e presso le divisioni della controllata Treofan.

Completano la forza lavoro 81 lavoratori con contratti di consulenza, 34 interinali e di 32 in apprendistato.

Nella seguente tabella viene riportata la composizione dell'organico del Gruppo M&C ripartito per ogni divisione e con evidenza della categoria di lavoratori, genere e fascia di età per categoria di lavoratori:

Dipendenti del gruppo per carica, genere e fascia di età							
Inquadramento professionale	< 30		31 - 50		> 50		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Manager	0	0	36	5	42	4	87
White Collar	22	15	103	61	103	22	326
Blue Collar	123	0	401	0	242	1	767
Sub Totale	145	15	540	66	387	27	1.180
Totale	160		606		414		1.180

Il gruppo Treofan, operando in aree geografiche differenti, adatta la variabile organizzativa in funzione delle esigenze tecnico-produttive di ciascun stabilimento, stipulando contratti in *compliance* con le normative e con i contratti collettivi vigenti nei rispettivi Paesi.

Presso lo stabilimento tedesco di Neunkirchen è in atto un programma di assunzione annuale di giovani, introdotti in differenti settori con un contratto di apprendistato (*Auszubildender*). Al 31 dicembre 2017 sono in forza 32 risorse introdotte con questo tipo di contratto rispettivamente 17 lavoratori addetti alla manutenzione di fabbrica, appartenenti alla categoria *Blue Collars* e 15 impiegati classificabili nella categoria *White Collars* nelle funzioni amministrazione e finanza.

Per gli stabilimenti italiani, il gruppo Treofan fa per lo più ricorso a contratti di tipo interinale di somministrazione lavoro, scelta dettata da esigenze di tipo produttivo per poter far fronte efficacemente ed efficientemente a una produzione che può discostarsi dai volumi pianificati, specie nei reparti di taglio e imballo. Tutti i lavoratori interinali rientrano nella categoria *Blue Collars* e in particolare le risorse inserite con tale contratto sono pari a 3 presso lo stabilimento di Terni e 11 presso lo stabilimento di Battipaglia.

Nello stabilimento messicano si è proceduto, attraverso un piano avviato negli ultimi anni, all'*insourcing* dei lavoratori esterni impiegati nella produzione. Al 31 dicembre 2017 i contratti interinali in essere sono 20 e nel corso dell'esercizio sono stati convertiti in assunzioni interne al Gruppo 10 lavoratori interinali classificabili nella categoria *Blue Collars*.

Presso la controllante M&C S.p.A., in conseguenza alla scelta del management di adottare una struttura snella, al 31 dicembre 2017, è in forza una risorsa qualificabile come *Manager*.

Relativamente alla composizione della forza lavoro per fasce di età, il dato è desumibile dalla tabella sopra riportata.

In merito alla composizione di genere della forza lavoro si segnala che per quanto concerne il gruppo Treofan, il numero di lavoratrici di genere femminile rapportate ai lavoratori di genere maschile, evidenzia una presenza di donne pari all'11,3% presso Treofan Germany, un dato medio di 5,5% presso Treofan Italy (10,6% presso lo stabilimento di Battipaglia e 3,3% presso lo stabilimento di Terni), 5,6% in Messico e 35% in USA.

La composizione di genere evidenzia come la forza lavoro sia prevalentemente rappresentata dal genere maschile; ciò è dovuto alle particolari esigenze produttive e organizzative. Tuttavia la società adotta e promuove la lotta contro ogni discriminazione e promuove l'offerta lavorativa e la selezione senza distinzione alcuna.

Tutte le società del gruppo Treofan sono *compliant* con le normative previste in tema di maternità, richieste di part-time, permessi per assistenza familiare, permessi sindacali e altre forme di flessibilità giuridicamente protette.

Il lavoro flessibile è generalmente collegato alle necessità di *home office*, principalmente nel settore *sales* e *technical service* e pertanto presenta il dato più alto nella società tedesca del gruppo Treofan, dove si concentra la forza vendita e di servizio tecnico post vendita a supporto dei clienti europei. Sono previsti accordi di *home office* anche nella società messicana dove il programma comprende 6 dipendenti individuabili principalmente fra *Manager* e *White Collars* impiegati nell'ufficio vendite.

Relativamente al *turnover*, per l'esercizio 2017, per via della recente integrazione societaria e della struttura divisionale della controllata, il Gruppo non dispone dei sistemi informativi necessari per poter ricavare il dato in maniera aggregata. E' tuttavia prevista al riguardo l'implementazione di appositi strumenti statistici nell'esercizio 2018.

5.2 Welfare aziendale e garanzia delle diversità

Con rimando al precedente paragrafo inerente la storia del Gruppo, il Gruppo M&C adotta e promuove ad ogni livello Codici Etici che prevedono standard di business etico con particolare riguardo ai diritti dei lavoratori, la salute e la sicurezza sul posto di lavoro, ambiente ed etica degli affari.

Sulla base delle normative vigenti in Italia e Germania, il gruppo Treofan è in regola con la normativa riguardante l'impiego delle cosiddette categorie protette intese come soggetti deboli o svantaggiati a cui la legge riserva particolari condizioni per l'inserimento in ambito lavorativo.

La divisione tedesca del gruppo Treofan impiega 43 risorse umane rientranti nel novero delle categorie protette, mentre la società italiana impiega nel medesimo ambito 12 risorse umane, rispettivamente 9 presso l'unità di Terni e 3 presso l'unità di Battipaglia.

Normative dello stesso tenore di quelle vigenti in Europa non sono ad oggi previste in Messico e Stati Uniti; tuttavia il rispetto e la garanzia delle diversità rientra fra i valori promossi dal Gruppo.

La controllante M&C S.p.A., data l'esiguità dell'organico derivante da specifiche scelte organizzative non ha adottato e non è specificatamente tenuta ad attuare politiche in materia di collocamento obbligatorio.

Nel rispetto dei propri valori in merito al benessere e alla motivazione della propria forza lavoro, il gruppo Treofan offre una varietà di benefits al personale dipendente, commisurato al livello di inquadramento nelle diverse società del gruppo Treofan.

Le iniziative e le possibilità offerte sono mirate al miglioramento sia della sfera economica individuale sia della sfera legata alla salute e benessere della persona con iniziative riguardanti: piani pensionistici partecipati, bonus di anzianità, assistenza medica, assicurazione vita e salute, company car e posto auto privato, possibilità di alloggio.

Sono previsti altresì programmi di *performance review* e di incentivi e in particolar modo un programma *Management by Objectives* (MBO) attivato in tutte le società del gruppo Treofan che comporta l'organizzazione di un bonus per i dipendenti coinvolti nel programma (principalmente *Manager* e *White Collars*) a seconda del raggiungimento di

obiettivi personali e aziendali, in proporzioni stabilite. Sono previsti anche bonus di produzione per stabilimento. Alla data del 31 dicembre 2017 le attività di *performance review* nel programma *Management by Objectives* hanno riguardato il 4% della forza lavoro della divisione italiana e l'11% della divisione tedesca, distribuita in maniera proporzionale per genere maschile e femminile e per categoria professionale (solo per *Manager* e *White Collars*).

5.3 Salute e sicurezza

Il Gruppo M&C adotta nell'ambito della gestione della sicurezza sul lavoro politiche HSE (*Health, Safety and Environment*) estese a tutte le divisioni del gruppo Treofan. Viene in particolare promossa la prevenzione dei danni presso le sedi del Gruppo.

Il gruppo Treofan adotta un sistema di raccolta delle informazioni relative alla sicurezza strutturato in maniera differente in base alle esigenze di ogni divisione.

In merito alla definizione e classificazione degli infortuni il gruppo Treofan adotta la definizione di infortunio sul lavoro della normativa statunitense OSHA (*Occupational Safety and Health Administration*) la quale prevede parametri più severi in rapporto alla normativa europea. Gli infortuni (*Reportable Accident*) vengono distinti in: i) *Reportable Incidents*, i quali comportano l'assenza dal posto di lavoro per almeno un giorno o richiedono trattamenti medici oltre il primo soccorso; ii) *Non Reportable Incidents* categoria in cui ricomprendere tutti gli altri infortuni di entità minore non riconducibili nella categoria *Reportable Incidents*.

Nell'esercizio 2017 all'interno del gruppo Treofan, gli infortuni di tipo *Reportable* sono diminuiti da 23 eventi dell'anno 2016 a 20 eventi dell'anno 2017, mentre quelli di tipo *Non Reportable* sono passati da 90 eventi nell'anno 2016 a 73 eventi nell'anno 2017. Le variazioni si dimostrano positive nonostante un incremento delle ore annue di lavoro totali effettuate negli stabilimenti del gruppo Treofan.

Il personale maggiormente esposto al rischio di infortuni coincide con gli addetti alla produzione, classificati nella categoria *Blue Collars* presso i diversi stabilimenti ove vengono eseguite le operazioni di *manufacturing* e precisamente: estrusione, taglio e imballo.

Tutte le attività oggetto di potenziali rischi per la sicurezza dei lavoratori sono individuate in appositi documenti di registrazione (DVR) redatti dalle società del gruppo per ciascuna attività produttiva.

Utile per meglio comprendere le variazioni descritte in merito agli infortuni, sono i dati relativi alle ore di formazione in materia di sicurezza e prevenzione somministrate ai lavoratori, che sono aumentate da 4.218 ore erogate nell'anno 2016 a 5.258 ore erogate nell'anno 2017.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi agli infortuni, ripartiti secondo il criterio di classificazione sopra descritto e per stabilimento, comparate con le ore di formazione in tema di sicurezza somministrate.

	unità	Neunkirchen		Battipaglia		Terni		Zacapu		Totale	
		2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Ore lavorate		957.639	963.726	128.320	126.464	298.200	298.200	807.553	770.719	2.191.712	2.159.109
Incidenti "Reportable"	N°	15	19	1	-	1	2	3	2	20	23
Incidenti "Non Reportable"	N°	53	45	-	-	1	2	19	43	73	90
Ratio incidenti su valore totale per milione		71,01	66,41	7,79	-	6,71	13,41	27,24	58,39	42,43	52,34

Per la controllante M&C S.p.A. non vi sono dati da rilevare in merito agli infortuni, mentre le ore di formazione erogate nell'anno 2017 sono in linea con quanto prescritto dalla normativa vigente in materia. Si precisa inoltre che il numero di ore di formazione annuo somministrate in ambito sicurezza è influenzato dai cicli previsti dai programmi generali di aggiornamento, redatti su base pluriennale e proporzionato al turnover delle risorse.

5.4 Formazione professionale

Il gruppo Treofan, nel quale è concentrata la prevalenza della forza lavoro, annovera fra i suoi valori la crescita professionale delle proprie risorse attraverso una formazione continua.

Nel corso dell'anno 2017 il numero di ore di formazione somministrate ai lavoratori dipendenti del gruppo Treofan è stata di circa 6.000 ore complessive, di cui l'80% circa relative a formazione sulla sicurezza ed il restante 20% a corsi professionali e di lingue straniere. Non è possibile per l'esercizio 2017 fornire il numero puntuale di ore ed il riparto esatto fra gli stabilimenti e per categoria, tuttavia all'interno del gruppo è in fase di implementazione un nuovo sistema di raccolta informazioni tale da poter fornire, a tale riguardo, a partire dall'esercizio 2018 report con cadenza trimestrale.

E' già tuttavia in essere una rendicontazione interna dei corsi frequentati per dipartimento.

Il gruppo Treofan ha somministrato, nell'esercizio 2017, 5.258 ore di formazione totali in tema di sicurezza così come di seguito ripartite fra le divisioni del gruppo Treofan:

- i) Presso la società tedesca sono state somministrate circa 1200 ore di formazione in materia di sicurezza; in particolare si evidenziano 129 risorse addestrate in materia di primo soccorso, 3 responsabili sicurezza i quali hanno effettuato tre giornate di formazione presso il *Berufsgenossenschaft* (ente assicurativo contro gli infortuni sul lavoro istituito in Germania) e un responsabile sicurezza di reparto il quale ha frequentato un corso, in materia di sicurezza base, della durata di una settimana presso il *Berufsgenossenschaft*. Con cadenza mensile è pianificata una riunione periodica avente ad oggetto materie di sicurezza, che vede coinvolti tutti i responsabili, al termine della quale vengono somministrati trenta minuti di formazione. Gli argomenti trattati concernono la valutazione dei rischi, gli equipaggiamenti di protezione personale, i comportamenti e le regole di sicurezza, la formazione in caso di incendio, la sicurezza delle macchine, i rischi operativi e i rischi derivanti dall'utilizzo di impianti elettrici ed elettronici.
- ii) Presso la sede in Italia, nello stabilimento in Terni, sono state somministrate 400 ore di formazione in materia di sicurezza, così ripartite: 150 ore *White Collar* e 250 ore *Blue Collar*. I temi principalmente trattati hanno riguardato: l'utilizzo di apparecchiature elettroniche ed informatiche e relativi rischi, addestramento in materia di prevenzione incendi, formazione sul primo soccorso, formazione per HSE manager, formazione generale sulla sicurezza e formazione rivolta ai manutentori per i rischi derivanti dall'utilizzo di impianti elettrici ed elettronici.
Presso la sede in Italia, nello stabilimento in Battipaglia, sono state somministrate 312 ore di formazione in materia di sicurezza, così ripartite: 248 ore *White Collars* e 64 ore *Blue Collars*. I temi principalmente trattati hanno riguardato: la formazione sulla prevenzione incendi, la formazione primo soccorso, la formazione per HSE manager, la formazione generale sulla sicurezza e specifica sulle *operations*.
- iii) Presso la sede messicana sono state somministrate 3.768 ore di formazione in tema di sicurezza.

La natura internazionale dell'impresa comporta una prevalenza dei corsi di lingue straniere, in particolare per le lingue: inglese, francese, italiano e tedesco. I corsi sono rivolti in special modo, ma non solo, ai soggetti apicali e leader di dipartimento sia a livello centrale sia nel *customer service*.

A tale proposito si riportano il numero delle ore di formazione in lingue straniere somministrate nel 2017 presso la sede tedesca nella quale sono presenti le funzioni centrali. Esse ammontano a un totale di 770 ore, di cui 222 ore

somministrate ai *Manager*, 408 ore somministrate ai *White Collars*, 80 ore somministrate ai *Blue Collars* e 60 ore somministrate alle risorse in apprendistato.

Relativamente alla formazione professionale si evidenzia in particolare la formazione di una risorsa interna, presso la divisione tedesca, designata *Data Protection Officer* nell'ambito della regolamentazione europea in materia di protezione dei dati personali e di una risorsa tramite frequenza di un master part-time, presso la società italiana, quale membro interno dell'Organismo di Vigilanza sulle materie previste dal D. Lgs. 231/2001.

5.5 Livelli e politiche di remunerazione

Il gruppo Treofan non applica per i propri dipendenti particolari politiche remunerative al di fuori di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro applicati. Esistono tuttavia meccanismi di incentivazione per alcuni *Manager*.

Analizzando i dati inerenti i livelli remunerativi in un'ottica di differenze di genere è stato confrontato il salario delle lavoratrici con il salario dei lavoratori all'interno delle stesse macrocategorie (*Manager*, *white collars* e *blue collars*); dal raffronto emergono i seguenti dati ripartiti in base all'area geografica di ubicazione dei siti:

- In Germania il salario medio di una lavoratrice *Manager* è l'1% più alto rispetto a quello dei colleghi uomini, mentre è inferiore del 13% nella classe *White Collars* e superiore dell'1,5% nella classe *Blue Collars*;
- In Italia e in Messico il dato è applicabile unicamente alla classe dei *White Collars*, non essendoci lavoratrici nelle altre due macrocategorie, e vede un salario medio inferiore del 5% in Italia e del 16% in Messico.
- Negli Stati Uniti il dato si riferisce ai soli *White Collars* e vede un salario medio inferiore del 30% circa. Un divario così elevato è dovuto alla sola presenza di genere maschile nell'area vendite, mediamente retribuita con salari più alti rispetto alle aree di amministrazione, finanza e logistica nelle quali è presente la componente femminile. I livelli remunerativi applicati a lavori e lavoratrici nelle rispettive categorie risulta essere in linea con gli standard del mercato americano.

Nella seguente tabella sono riepilogati i dati sopra esposti; il valore "zero" indica l'assenza di lavoratrici nella specifica classe di lavoratori nello stabilimento in oggetto:

Ratio salariale	Germania	Italia	Messico	USA
ratio <i>Manager</i> (d/u)	+1%	0	0	0
ratio <i>White Collars</i> (d/u)	-13%	-5%	-16%	-30%
ratio <i>Blue Collars</i> (d/u)	+1,5%	0	0	0

d= donne u = uomini

Il Gruppo M&C persegue e diffonde come parte della cultura aziendale i valori e l'importanza circa il rispetto degli standard di sicurezza, la condivisione degli obiettivi e valutazione delle performance, l'attenzione al benessere sul luogo di lavoro ed il miglioramento continuo dei propri processi e prodotti.

5.6 Rapporti con organizzazioni e sindacati

All'interno del gruppo Treofan i rapporti sono improntati alla trasparenza, al dialogo e alla collaborazione nel rispetto delle norme e regolamenti vigenti in materia di diritti sul lavoro. All'interno degli stabilimenti è pienamente garantita la possibilità di associarsi liberamente alle singole sigle sindacali attive.

Alla data del 31 dicembre 2017 il Gruppo M&C non è coinvolto in vertenze sindacali.

6. INIZIATIVE E IMPEGNI A FAVORE DELLA COMUNITÀ

Le singole divisioni del gruppo Treofan, in funzione delle possibilità ed esigenze delle comunità locali in cui sono radicate, si dimostrano particolarmente attive nel supporto di attività e programmi della collettività.

In particolare si evidenzia il supporto di Treofan Germany alla "Firmenlauf", gara podistica locale a cui partecipano corridori di Treofan Germany e il contributo al programma di *health & wellness* che prevede la distribuzione di frutta nei locali di produzione di Neunkirchen.

Treofan Italy sponsorizza nella veste di *main* sponsor le attività della società di pallacanestro di Battipaglia dalle giovanili fino alle serie superiori sia in campo maschile sia in quello femminile. La società sportiva è presente nel massimo campionato nazionale femminile ed in quello di serie A2 maschile e vanta negli ultimi anni eccezionali risultati a livello giovanile con la vittoria di titoli nazionali "Under 20" femminili nelle stagioni 2015/16 e 2016/17 e la partecipazione alla finale scudetto "Under 18" femminile nel 2015/16.

In Italia è anche attivo un programma di collaborazione con l'Università di Salerno che permette agli studenti di ingegneria di avvicinarsi all'industria del BOPP nonché un programma di viste scolastiche con una scuola superiore locale. A Terni la società supporta alcune iniziative benefiche ad hoc.

In Messico Treofan sponsorizza alcune associazioni sportive minori locali; vi è inoltre un programma di visite presso lo stabilimento di scuole superiori ("Conalep") ed università ("Istituto Tecnologico di Morelia" e "Centro Universitario della Valle del Zacapu"); sono inoltre devolute donazioni a scuole locali nonché viene dato supporto ad una scuola di ragazzi disabili.

Il programma di *health & wellness* per i lavoratori dipendenti prevede altresì la partecipazione di questi ultimi a gare podistiche, "family days" e vari tornei sportivi.

Negli Stati Uniti la società partecipa annualmente ad un evento di golf organizzato da uno dei maggiori clienti i cui proventi sono devoluti al sostegno di diversi enti di beneficenza

7. RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

7.1 Il sistema produttivo e l'impatto ambientale e sociale

Il Gruppo e in prima istanza il controllato gruppo Treofan, ritiene di fondamentale importanza la tutela degli interessi legati alla salvaguardia dell'ambiente.

Il gruppo Treofan estende la propria responsabilità ambientale alle comunità locali presenti nelle aree dove hanno sede i siti produttivi. Tale responsabilità si concretizza attraverso un monitoraggio dei potenziali possibili rischi per l'ambiente e la salute derivanti dalla propria attività. Le azioni poste in essere prevedono il controllo costante delle emissioni in atmosfera, del trattamento delle acque industriali e la corretta gestione dei rifiuti. Non si sono sinora verificati incidenti o altri fatti che abbiano avuto un qualsivoglia impatto sulle comunità locali.

La compliance del Gruppo M&C alle leggi e regolamenti applicabili in ambito ambientale è comprovata dall'assenza di eventi negativi o casi di non compliance legati alla normativa vigente.

Il gruppo Treofan è focalizzato verso una gestione energetica attiva sui temi della sostenibilità, come dimostrato dalle certificazioni in materia di energy management system presso la società tedesca del gruppo ottenute secondo la norma e gli standard DIN ISO 50001. Le nuove linee produttive sono progettate e studiate secondo parametri di efficienza energetica con l'obiettivo di riduzione dei consumi energetici.

Il parametro utilizzato per la definizione dei consumi energetici, idrici ed emissioni derivano dal rapporto tra la quantità di materia prima vergine utilizzata e la quantità di produzione realizzata considerando il prodotto cosiddetto di prima scelta.

Nella sottostante tabella sono riportate le quantità sopra descritte suddivise per sito produttivo, utilizzate per la determinazione dei dati successivamente descritti:

		Neunkirchen		Battipaglia		Terni		Zacapu		Gruppo	
	unità	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Resina vergine	tonn	71.091	73.109	20.257	21.331	39.570	39.604	57.456	56.520	188.374	190.564
Prodotto prima scelta	tonn	61.706	59.798	18.89	20.617	32.213	32.736	52.371	53.909	165.170	167.061

Il valore relativo all'utilizzo delle materie prime per l'anno 2017 risulta decrementato rispetto all'anno 2016 con la corrispondente diminuzione della produzione i cui volumi sono stati adeguati alle condizioni di mercato.

7.2 Impatti ambientali

7.2.1 Consumi energetici e idrici

Per il gruppo Treofan il monitoraggio dei consumi e dei relativi impatti ambientali è di fondamentale importanza per migliorare le proprie performance in un'ottica di tutela dell'ambiente.

Il fabbisogno energetico unitario per la produzione di una tonnellata di prodotto classificato come prima scelta è stato pari a 2,16 MWh per l'anno 2017, senza scostamenti rilevanti rispetto all'anno 2016.

Le fonti energetiche e i vettori energetici necessari al gruppo Treofan si distinguono in: i) energia elettrica (ca. 63% sul totale del fabbisogno), ii) vapore (ca. 19% sul totale del fabbisogno), iii) gas naturale (ca. 15% sul totale del fabbisogno), iv) e combustibile diesel (ca. 3% sul totale del fabbisogno). Il mix utilizzato varia in misura considerevole in funzione del sito produttivo.

Nelle tabelle qui di seguito riportate sono rilevati i consumi per fonte e vettore energetico, ripartiti per sito produttivo e comparati per anno, e l'intensità energetica calcolata sui parametri presentati nel precedente paragrafo.

	unità	Neunkirchen		Battipaglia		Terni		Zacapu		Gruppo	
		2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Consumo gas	MWh	7.481	6.377	12.111	12.239	42.811	41.268	21	4	62.424	59.888
Consumo vapore	MWh	61.685	64.018	-	-	-	-	15.044	15.601	76.729	79.619
Consumo diesel	MWh	-	-	-	-	-	-	12.790	12.622	12.790	12.622
Consumo Energia elettrica	MWh	100.396	99.651	29.483	30.434	53.234	52.596	72.308	71.514	256.321	254.195
Totale energia	MWh	169.562	170.046	41.594	42.673	96.045	93.864	100.163	99.741	408.264	406.324

	unità	Neunkirchen		Battipaglia		Terni		Zacapu		Gruppo	
		2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Energia unitaria	MWh/to	2,75	2,84	2,2	2,07	2,98	2,87	1,93	1,85	2,47	2,41
Energia unitaria prima scelta	MWh/to	2,39	2,33	2,05	2	2,43	2,37	1,76	1,76	2,16	2,12

In via generale i consumi sono rimasti sostanzialmente stabili fra gli esercizi posti a confronto.

Il gruppo Treofan non si approvvigiona in maniera diretta di energia prodotta da fonti rinnovabili; tuttavia i fornitori vengono selezionati con attenzione rispetto al tema dell'utilizzo di fonti rinnovabili.

Presso lo stabilimento messicano di Zacapu è in corso la sostituzione delle lampade tradizionali, impiegate per l'illuminazione del sito, con lampade a LED maggiormente efficienti in termini energetici. Tale intervento è stato già eseguito presso i siti europei in affiancamento ad una politica di acquisto di nuovi macchinari basata sulla selezione degli stessi in base a determinate prestazioni di efficienza energetica.

L'acqua viene utilizzata nel ciclo di produzione quale agente di raffreddamento della pellicola BOPP durante il processo di estrusione.

Nella seguente tabella vengono riportati i consumi idrici del gruppo Treofan e le principali fonti di approvvigionamento suddivise per sito produttivo e comparati per esercizio; nell'ultima riga del report sono indicate le modalità di restituzione all'ambiente della risorsa dopo gli opportuni trattamenti successivamente descritti:

Consumi d'acqua

	unità	2017	2016
Impianto comunale	m ³	69.327	64.363
Pozzo	m ³	3.312.608	3.477.320
Totale	m³	3.381.935	3.541.683

Scarichi d'acqua

	unità	2017	2016
Sistema fognario	m ³	3.182.541	3.339.022
Depuratore	m ³	45.728	46.709
Totale	m³	3.228.269	3.385.731

In merito ai trattamenti delle acque impiegate nel processo produttivo si precisa che le stesse vengono sottoposte a trattamenti specifici a seconda dei sistemi.

Gli stabilimenti tedeschi di Neunkirchen e lo stabilimento messicano di Zacapu utilizzano sistemi a circuiti chiusi che permettono il riutilizzo della risorsa idrica per più cicli di produzione, riducendone così i consumi. Gli stabilimenti italiani impiegano invece un sistema a ciclo aperto che non permette il riutilizzo dell'acqua che viene quindi smaltita al termine di ogni ciclo di utilizzo.

Nello stabilimento italiano di Terni le acque di risulta vengono opportunamente trattate prima di essere restituite all'ambiente private degli inquinanti chimici derivanti dal processo di laccatura del prodotto finito. Il processo depurativo avviene all'interno di un impianto di depurazione ubicato nel sito produttivo di proprietà del gruppo Treofan e affidato in gestione ad un consorzio che fornisce il servizio alla divisione italiana.

Le risorse idriche depurate corrispondono all'1,5% delle risorse idriche totali utilizzate nella produzione.

Inoltre, per l'analisi della qualità dell'acqua scaricata, nello stabilimento di Terni viene effettuato un campionamento semestrale a valle in merito alle acque utilizzate nel processo di laccatura che subiscono gli effetti del trattamento relativo a tale ulteriore processo, nonché un campionamento mensile delle acque che vengono immesse nel sistema fognario interno del sito e poi scaricate nel fiume.

7.2.2 Emissioni

Il gruppo Treofan misura la quantità di emissioni di CO₂ in atmosfera sulla base dei propri consumi energetici. Nella sottostante tabella sono riportati i quantitativi di CO₂ prodotti per ciascuna fonte o vettore energetico impiegato:

	Fattore	unità	2017	2016
CO ₂ - Emissioni dirette gas (Scope 1)	243g/kWh	tonn	13.371	12.828
CO ₂ - Emissioni dirette diesel (Scope 1)	214,2g/kWh	tonn	3.110	3.069
CO ₂ - Emissioni indirette energia elettrica (Scope 2 Location Based)	787g/kWh	tonn	110.354	109.424
Emissioni da altri gas GHG		tonn	n/a	n/a
CO₂ - Emissioni totali (Scope 1 e Scope 2)		tonn	126.835	125.321

I dati riportati riguardanti le emissioni sono riportati in kgCO₂ dal momento che sono stati esclusi altri gas GHG perché non rilevanti. La fonte di riferimento dei fattori di emissione è il Terna (2015). La tabella sopra riportata

contiene le emissioni di Scope 2 ottenute con il metodo di calcolo *location-based*. Il GHG Protocol Scope 2 Guidance, pubblicato nel 2015, prevede un calcolo parallelo delle emissioni con la metodologia *market-based*: applicando questo metodo le emissioni di Scope 2 nel 2017 risultano essere pari a 140.588 t CO₂. La fonte di riferimento dei fattori di emissione *Residual Mix* utilizzati (ove disponibili) all'interno del calcolo *market-based* è il 2016 European Residual Mixes, V.1.2, pubblicato da Association of Issuing Bodies (AIB) a giugno 2017.

Presso il sito produttivo messicano di Zacapu è in atto un progetto volto a ridurre i consumi energetici attraverso l'impiego del gas GPL quale combustibile per la produzione del vapore necessario agli impianti produttivi.

7.2.3 Gestione dei rifiuti

La maggior parte dei rifiuti proveniente dagli impianti di produzione di BOPP è riciclabile, purché mantenuta separata da altre tipologie di rifiuti e scarti di lavorazione.

In particolare il sito di produzione tedesco di Neunkirchen è in perfetta *compliance* con la normativa locale che prevede la separazione di almeno il 90% dei rifiuti in legno, carta e plastica per il loro riciclaggio.

Presso il sito italiano di Terni, si è provveduto ad ottenere una certificazione per una diversa classificazione degli scarti di produzione che, reimmessi nel ciclo produttivo, non sono più catalogati come rifiuti.

Tale impegno ha comportato una importante riduzione della quantità dei rifiuti prodotti a beneficio del valore totale del gruppo Treofan.

Presso il sito produttivo di Zacapu la società ha installato un sistema di misurazione e classificazione dei rifiuti così da poter incrementare la possibilità di riciclo dei materiali e degli scarti generati dal sito produttivo. I materiali opportunamente classificati hanno così potuto essere riciclati in varia forma, in luogo del tradizionale smaltimento in discarica.

Nella categoria di rifiuti pericolosi prodotti dal gruppo Treofan rientrano principalmente gli olii, grassi e liquidi utilizzati per il lavaggio e manutenzione degli impianti con un'incidenza del 3,1% sul totale dei rifiuti prodotti.

	unità	Neunkirchen		Battipaglia		Terni		Zacapu		Group	
		2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Rifiuti per eliminazione/discarica	tonn	7	18	379	766			53	48	439	831
Rifiuti per riciclo/termovalorizzazione	tonn	1.530	1.195			351	3.760	911	591	2.792,4	5.545,8
Rifiuti pericolosi	tonn	38	28	10	10	36	40	20	23	104,2	100,4
Totale rifiuti	tonn	1.575	1.240	389	776	387	3.800	984	662	3.335,4	6.477,3
Percentuale rifiuti pericolosi sul totale	%	2,4	2,2	2,6	1,2	9,3	1,1	2,0	3,5	3,1	1,5

8. CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ E NORMATIVE APPLICATE

Con particolare riguardo ai prodotti del settore Packaging & Wrap Around Labels (WAL) il gruppo Treofan adotta in compliance con la legislazione in tema di materiali food contact le norme e i regolamenti vigenti negli ambiti territoriali di attività del gruppo. In particolare la regolamentazione europea REACH (riguardante la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche) e quella della Food and Drug Administration negli Stati Uniti, riconosciute come le più importanti fonti normative nel mercato di riferimento del gruppo Treofan, nonché le modifiche nei requisiti in materia di sicurezza, sono monitorate su scala mondiale tramite le informative ricevute da varie associazioni di categoria. Fra le più importanti: la "HA Bedarfsgegenständerecht IK" quale dipartimento interno all'associazione tedesca di produttori di materie plastiche, l'"Arbeitsgruppe Konformität von Verpackungen IVLV" gruppo di lavoro sulla conformità degli imballaggi e la Global Legal Highlights Leatherhead Food che si occupa di fornire consulenza sulle modifiche legislative a livello globale in materia sicurezza integrata per la *supply chain* dei settori *food e beverage*.

Il gruppo Treofan partecipa inoltre a conferenze ed incontri nazionali ed internazionali organizzati su tale tema e si avvale di consulenze specifiche.

Nelle seguenti tabelle sono riportati, su base geografica, le normative applicate nei diversi Paesi in cui opera il gruppo Treofan:

Europa

Contatto alimentare	Regolamento CE n. 1935/2004 Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 sui materiali e articoli destinati ad entrare in contatto con alimenti. Abroga la Direttiva 80/590/CEE e 89/109/CEE
	Regolamento CE n. 2023/2006 del 22 dicembre 2006 sulle norme per la fabbricazione dei materiali e articoli destinati ad entrare in contatto con gli alimenti.
	Regolamento UE n. 10/2011 del 14 gennaio 2011 sulle materie plastiche e articoli destinati a entrare in contatto con gli alimenti.
	Regolamento CE n. 1985/2005 del 18 novembre 2005 sulle limitazioni agli utilizzi di alcuni derivati epossidici nei materiali e articoli destinati ad entrare in contatto con gli alimenti.
	Regolamento CE n. 282/2008 del 27 marzo 2008 sul riciclo dei materiali plastici e articoli destinati ad entrare in contatto con gli alimenti in abrogazione del Regolamento CE n. 2023/2006.
	Risoluzione AP (89) 1 sull'uso dei coloranti sui materiali plastici a contatto con gli alimenti 13.09.1998.
	Risoluzione AP (92) 2 sul controllo degli aiuti alla polimerizzazione degli articoli e materiali plastici 19.10.1992.
Risoluzione AP (2004) 1 sui rivestimenti destinati ad entrare in contatto con prodotti alimentari 01.12.2004.	
Imballaggi e rifiuti	Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 94/62/CE del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e sui rifiuti derivanti dagli imballaggi.
REACH	Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 riguardante la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione sulle sostanze chimiche (REACH), stabilite dall'Agenzia Europea per la chimica, che modifica la Direttiva 1999/45/CE e abroga il Regolamento del Consiglio CEE n. 793/93 e il Regolamento della Commissione CE n. 1488/94 e la Direttiva del Consiglio 76/769/CEE e le Direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CEE e 2000/21/CE.

Stati Uniti d'America (USA)

Contatto alimentare	Codice di Regolamento Federale deli USA Food and Drug Administration (FDA) – Titolo 21 Codice di Regolamento Federale, GRAS status, sanzione preventiva; esenzione Threshold of Regulation (TOR), Food Contact Substance Notificatin (FCN)
Imballaggi e rifiuti	Legge CONEG
California	Proposition 65 (una lista contenente una vasta gamma di sostanze chimiche naturali e sintetiche che sono riconosciute cancerogene o dannose per il sistema riproduttivo)

Germania

Contatto alimentare	Prodotti alimentari e codici di alimentazione 06.09.2005
	Ordinanza sulle merci 24.06.2013
	BrR VII raccomandazione sul polipropilene 01.07.2016

Svizzera

Contatto alimentare	Ordinanza EDI sulle merci (817.023.21) del 16 dicembre 2016
----------------------------	---

Cina

Contatto alimentare	GB 4806.1-2016 – Requisiti generali di sicurezza sui materiali e articoli a contatto con gli alimenti
	GB 4806.6-2016 – Standard Nazionali di sicurezza: resine a contatto con gli alimenti
	GB 9685-2016 – Standard Nazionali di sicurezza: additivi usati nei materiali e articoli a contatto con gli alimenti
	GB 31603-2015 – Standard Nazionali di sicurezza: codice generale sulla salute per la produzione di materiali e prodotti a contatto con gli alimenti

Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Venezuela).

Contatto alimentare	MERCOSUR/GMC/RES N. 2/12
	MERCOSUR/GMC/RES N. 32/07
	Armonizzazione MERCOSUR/GMC/RES N. 03/92 e GMC/RES N. 56/92

La compliance del Gruppo M&C alle leggi e regolamenti applicabili in ambito socioeconomico è comprovata dall'assenza di eventi negativi o casi di non compliance legati alla normativa vigente.

Il gruppo Treofan inoltre è titolare delle seguenti certificazioni per i propri prodotti, processi e materiali:

- Gestione della qualità: DIN ISO 9001: 2015
- Gestione della qualità: DIN ISO 9001: 2008
- Sicurezza su prodotti e materiali: BRC Packaging
- Igiene: AIB International e BRC standard

- Gestione energetica: DIN EN ISO 50001.
- Certificato CTPAT (Custom Trade Partnership Against Terrorism)
- Certificato PASST (Programma volontario di salute e sicurezza sotto la sorveglianza delle autorità messicane per il lavoro)
- Certificato Industria Limpia/PNAA (Certificazione speciale per *compliance* ambientale)

Tutti i siti produttivi del gruppo Treofan rispettano le norme locali vigenti ed hanno ottenuto le autorizzazioni necessarie per operare. A titolo esemplificativo si citano i permessi e le autorizzazioni per il prelievo dell'acqua, i certificati antincendio, l'autorizzazione ambientale unica, le autorizzazioni ad operare con fonti radioattive e raggi X utilizzati nei macchinari per il controllo dello spessore della pellicola, le autorizzazioni per le emissioni in atmosfera e per lo smaltimento/riciclo dei rifiuti.

GRI CONTENT INDEX

Indicatore		Pagina	Note
Indicatori economici GRI 200			
Performance economica			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	23–25	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	31 – 32	
103-3	Valutazione dell’approccio del management	31 – 32	
201-1	Valore economico generato e distribuito	30	
Anti-corruzione GRI 205			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	23-25	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	31 – 32	
103-3	Valutazione dell’approccio del management	31 – 32	
205-3	Incidenti confermati inerenti casi di corruzione e azioni intraprese	32	
Indicatori ambientali GRI 300			
Materiali GRI 301			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	23-25	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	31 – 32	
103-3	Valutazione dell’approccio del management	31 – 32	
301-2	Percentuale dei materiali riutilizzati come input	38	
Energia GRI 302			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	23-25	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	31 – 32	
103-3	Valutazione dell’approccio del management	31 – 32	
302-1	Consumi di energia all’interno dell’organizzazione	49	
Acqua GRI 303			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	23-25	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	31 – 32	

103-3	Valutazione dell'approccio del management	31 – 32	
303-1	Prelievo di acqua per tipo di fonte di approvvigionamento	50	
Emissioni GRI 305			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	23-25	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	31 – 32	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	31 – 32	
305-1	Emissioni gas serra dirette (Scope1)	50	
305-2	Emissioni gas serra generate dai consumi energetici (Scope2)	50	
Scarichi e rifiuti GRI 306			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	23-25	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	31 – 32	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	31 – 32	
306-1	Scarichi idrici, qualità e destinazione	50	
Compliance ambientale GRI 307			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	23-25	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	31 – 32	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	31 – 32	
307-1	Non-compliance con leggi e regolamenti ambientali	48	
Indicatori sociali GRI 400			
Salute e sicurezza sul lavoro GRI 403			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	23-25	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	31 – 32	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	31 – 32	
403-3	Lavoratori con elevato rischio d'infortunio correlato alla loro mansione	44	
Formazione e istruzione GRI 404			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	23-25	

103-2	Approccio del management e suoi componenti	31 – 32	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	31 – 32	
404-3	Percentuale di lavoratori riceventi una regolare performance review	44	
Diversità e pari opportunità GRI 405			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	23-25	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	31 – 32	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	31 – 32	
405-1	Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per genere, appartenenza alle categorie protette e altri indicatori di diversità	41-42	
Libertà di associazione sindacale e tutela dei diritti GRI 407-409			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	23-25	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	31 – 32	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	31 – 32	
409-1	Operazioni e fornitori a rischio significativo di incidenti di lavoro forzato o obbligatorio	37	
Comunità Locale GRI 413			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	23-25	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	31 – 32	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	31 – 32	
413-2	Attività operative con impatti negativi effettivi o potenziali sulle comunità locali	48	
Salute e sicurezza dei clienti GRI 416			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	23-25	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	31 – 32	

103-3	Valutazione dell'approccio del management	31 – 32	
416-2	Incidenti di non-compliance inerenti l'impatto dei prodotti o servizi sulla salute e sicurezza dei clienti	40	
Compliance Socioeconomica GRI 419			
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del loro confine	23-25	
103-2	Approccio del management e suoi componenti	31 – 32	
103-3	Valutazione dell'approccio del management	31 - 32	
419-1	Non-compliance con leggi e regolamenti nell'ambito socioeconomico	53	

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE
CONSOLIDATA DI CARATTERE NON
FINANZIARIO**



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DELL' ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB N. 20267**

**Al Consiglio di Amministrazione di
M&C S.p.A.**

Al sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di M&C S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo M&C" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla Gestione 2017 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione dei GRI Standards, indicati nella "Nota metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1726239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI *Standards*, con riferimento alla selezione di GRI *Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo M&C.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di M&C S.p.A. e con il personale di Treofan Holding GmbH, e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per M&C S.p.A. e Treofan Holdings GmbH, che abbiamo selezionato sulla base dell'attività, del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e dell'ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo M&C relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI *Standards*, con riferimento alla selezione di GRI *Standards*.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 non sono stati sottoposti a verifica.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Milano, 6 aprile 2018

BILANCIO CONSOLIDATO

-) Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
-) Conto economico
-) Conto economico complessivo
-) Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
-) Rendiconto finanziario
-) Note esplicative
 - Parte A – Politiche contabili
 - Parte B – Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
 - Parte C – Informazioni sul conto economico
 - Parte D – Altre informazioni

Gruppo M&C

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*)

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Rif. Parte B Nota	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Attività non correnti			
Attività materiali	1.1	157.204	3
Attività immateriali	1.2	17.726	-
Partecipazioni	1.3	-	26.396
Altre attività non correnti	1.4	1.076	814
Finanziamenti e crediti	1.5	-	16.707
Attività per imposte anticipate	1.6	9.096	31
Totale attività non correnti		185.102	43.951
Attività correnti			
Rimanenze	2.1	56.668	-
Crediti commerciali	2.2	51.151	596
Altre attività correnti	2.3	18.754	839
Attività finanziarie correnti		4	-
Attività per imposte correnti	2.4	742	628
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.5	39.308	23.902
Totale attività correnti		166.627	25.965
Totale attività		351.729	69.916
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	3.1	80.000	80.000
Azioni proprie	3.2	(50.032)	(50.032)
Riserve	3.3	39.910	43.362
Riserve da valutazione	3.4	(7.171)	(3.291)
Utile (Perdita) del periodo/esercizio		4.971	(1.158)
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo		67.678	68.881
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		672	n.a.
Totale patrimonio netto		68.350	68.881
Passività			
Passività non correnti			
Debiti e passività finanziarie	4.1	102.916	-
Benefici ai dipendenti	4.2	32.749	65
Fondi rischi ed oneri	4.3	6.358	-
Passività per imposte differite	4.4	6.357	-
Totale passività non correnti		148.380	65
Passività correnti			
Debiti e passività finanziarie	5.1	37.169	-
Debiti verso fornitori	5.2	64.248	716
Altre passività correnti	5.3	28.127	254
Debiti per imposte correnti		2.644	-
Fondi per rischi ed oneri	4.3	2.811	-
Totale passività correnti		134.999	970
Totale passività		283.379	1.035
Totale passività e patrimonio netto		351.729	69.916

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

n.a.: non applicabile.

Gruppo M&C

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

CONTO ECONOMICO (*)

(in migliaia di Euro)	Rif. Parte C Nota	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.1	412.371	-
Altri ricavi	1.2	2.530	114
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.1	(252.652)	-
Variazione delle rimanenze		10.074	-
Altri costi operativi variabili	2.2	(59.172)	-
Costi del personale	2.3	(67.382)	(916)
Altri costi operativi fissi	2.4	(33.523)	(1.319)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	2.5	(15.568)	(82)
Risultato operativo		(3.322)	(2.203)
Proventi finanziari	3.1	548	1.360
Oneri finanziari	3.2	(7.489)	(10)
Proventi/(oneri) finanziari netti		(6.941)	1.350
Proventi da partecipazioni e titoli	3.3	14.388	3.103
Oneri da partecipazioni e titoli	3.4	-	(3.390)
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni e titoli		14.388	(287)
Risultato ante imposte		4.125	(1.140)
Imposte correnti e differite	4.1	766	(18)
Utile (Perdita) netto/a da attività operative in esercizio		4.891	(1.158)
Utile (Perdita) netto/a di pertinenza di terzi		(80)	n.a.
Utile (Perdita) dell'esercizio della Capogruppo		4.971	(1.158)
<hr/>			
Utile (Perdita) per azione (**)		0,0122	(0,0028)
Utile (Perdita) per azione, diluito (**)		0,0122	(0,0028)

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

(**) Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie.
n.a.: non applicabile.

Gruppo M&C

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	Rif. Parte B Nota	2017	2016
Utile (Perdita) dell'esercizio		4.891	1.581
Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico			
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	3.4	359	3
		359	3
Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico			
Utili (Perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita		-	2.642
Variazione della riserva da conversione valutaria	3.4	(8.986)	-
Utili (Perdite) da derivati di copertura	3.4	1.594	-
Imposte relative alle altre componenti di conto economico complessivo	3.4	(215)	-
Rilascio delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.4	3.277	(1.736)
		(4.330)	906
Redditività complessiva dell'esercizio		920	2.490
Redditività complessiva dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo		1.091	-
Redditività complessiva dell'esercizio di pertinenza di terzi		(171)	2.490

Gruppo M&C

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni 2017					Patrimonio netto al 31.12.2017	Patrimonio netto di Gruppo al 31.12.2017	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2017
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
				Variazioni di riserve	Acquisto azioni proprie	Stock options	Altre variazioni (variaz. area di consolidamento)	Redditività complessiva del periodo			
Capitale	80.000	-	-	-	-	-	4	-	80.004	80.000	4
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	3.589	-	3.589	-	3.589
Riserve	43.362	(1.158)	-	(2.294)	-	-	(2.155)	-	37.755	39.910	(2.155)
Riserve da valutazione	(3.291)	-	-	-	-	-	(595)	(3.971)	(7.857)	(7.171)	(686)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(50.032)	-	-	-	-	-	-	-	(50.032)	(50.032)	-
Utile (Perdita) d'esercizio	(1.158)	1.158	-	-	-	-	-	4.891	4.891	4.971	(80)
Patrimonio netto totale	68.881	-	-	(2.294)	-	-	842	920	68.350	n.a.	n.a.
Patrimonio netto di Gruppo	68.881	-	-	(2.294)	-	-	-	1.091	67.678	67.678	n.a.
Patrimonio netto di terzi	n.a.	-	-	-	-	-	842	(171)	672	n.a.	672

(in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni 2016					Patrimonio netto al 31.12.2016
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					
				Variazioni di riserve	Acquisto azioni proprie	Stock options	Altre variazioni	Redditività complessiva	
Capitale	80.000	-	-	-	-	-	-	-	80.000
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	44.669	(1.307)	-	3.012	-	(3.012)	-	-	43.362
Riserve da valutazione	1.344	-	-	-	-	-	-	(4.635)	(3.291)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(50.032)	-	-	-	-	-	-	-	(50.032)
Utile (Perdita) d'esercizio	(1.307)	1.307	-	-	-	-	-	(1.158)	(1.158)
Totale	74.674	-	-	3.012	-	(3.012)	-	(5.793)	68.881

M&C

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

RENDICONTO FINANZIARIO - metodo indiretto

(in migliaia di Euro)	2017	2016
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) netto(a) dell'esercizio	4.891	(1.158)
Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa:		
Badwill	(14.388)	-
Ammortamenti e rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	15.576	4
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite) ed imposte correnti	(2.708)	(340)
Rettifica di valore delle partecipazioni e di altri costi e ricavi	-	7.052
Accantonamento ai fondi svalutazione crediti e magazzino	1.068	-
Interessi non pagati / (non incassati)	2.025	(2.084)
Variazione delle attività e passività operative	4.433	774
Altro, netto	(554)	8
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	10.342	4.256
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Investimenti) / disinvestimenti netti in attività materiali e immateriali, al netto dei debiti verso fornitori	(34.900)	(2)
Acquisizione di Treofan, al netto della cassa:		
i. Cassa esistente alla data di acquisizione	25.773	-
ii. Esborso per l'acquisto del controllo di Treofan	(45.812)	-
Variazione delle altre attività finanziarie illiquide	-	7.217
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(54.940)	7.215
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Incassi da (pagamenti di) finanziamenti a breve, netti	(26.239)	-
Incassi da (pagamenti di) finanziamenti a lungo, netti	96.492	-
Pagamenti di leasing finanziari	(120)	-
Costi sostenuti con riferimento alla concessione di finanziamenti	(6.301)	-
Altre variazioni di patrimonio netto	-	(4.635)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	63.832	(4.635)
EFFETTO CAMBI (D)	(3.828)	-
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)	15.406	6.836
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	23.902	17.066
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=F+E)	39.308	23.902

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Sezione A.1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio consolidato (nel seguito "**Bilancio Consolidato**") di M&C SpA ("**M&C**") al 31 dicembre 2017 è stato redatto, in applicazione del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili "*International Financial Reporting Standards*" ("**IFRS**") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("**IASB**") omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* ("**IAS**") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("**IFRIC**") precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("**SIC**").

Sezione A.2 - Principi generali di redazione

A seguito dell'acquisizione del 57,16% della partecipazione in Treofan Holdings GmbH, avvenuta il 9 febbraio 2017, M&C con una partecipazione complessiva del 98,75% ha acquisito il controllo di Treofan Holdings GmbH e del gruppo ad essa facente capo (gruppo Treofan). Pertanto M&C si trova a dover redigere un bilancio consolidato, quale evoluzione del bilancio individuale che ha sempre redatto - in virtù della partecipazione ad influenza notevole (41,59%) in Treofan Holdings GmbH - dopo la cessione dell'ultima partecipazione di controllo avvenuta nel settembre 2011.

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito anche "**Prospetti contabili**") e dalle presenti note esplicative ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo M&C.

Il Bilancio Consolidato (i) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio, (ii) trova corrispondenza nella contabilità delle aziende appartenenti al Gruppo M&C, che rispecchiano integralmente le operazioni poste in essere nel periodo, ed (iii) è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e in particolare:

- J il principio della competenza: l'effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- J il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. A tale proposito si segnala che l'attuale contesto di debolezza economica e finanziaria ha indotto gli Amministratori a valutare con attenzione tale presupposto; come evidenziato nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze a cui il Gruppo M&C è esposto non siano tali da intaccarne la complessiva solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso;
- J il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- J il principio della comparabilità: il bilancio fornisce informazioni comparative con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, in relazione a quanto previsto dallo IAS 1 e dal Documento Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si segnala che il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività fosse applicabile, il Gruppo ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili circa gli sviluppi futuri della operatività aziendale, nonché gli effetti conseguenti alla operazione di cessione delle attività americane, ritenendo che per un periodo di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio non vi fossero incertezze significative tali da rendere non appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

I suddetti criteri non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio individuale al 31 dicembre 2016, di cui il presente Bilancio Consolidato rappresenta un'evoluzione a seguito dell'acquisizione del controllo del gruppo Treofan e i cui valori al 31 dicembre 2016 sono presentati ai fini comparativi.

Il Bilancio Consolidato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto; gli importi dei prospetti contabili e delle note esplicative sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Le voci e le sezioni che non riportano valori per il periodo corrente e l'esercizio precedente sono generalmente omesse.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Consob e dai principi contabili IAS/IFRS.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Per completezza si segnala che nella redazione del bilancio consolidato si è inoltre preso atto i) della Comunicazione Consob n. 0007780/16 del 28 gennaio 2016 “*Comunicazione in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie al 31.12.2015*” volta a richiamare l'attenzione dei redattori dei bilanci sugli aspetti evidenziati nei *public statement* dell'ESMA del 27 ottobre 2015, “*European common enforcement priorities for 2015 financial statements*” e “*Improving the quality of disclosures in the financial statements*” in relazione all'informativa che le società quotate devono riportare nelle rendicontazioni finanziarie al 31 dicembre 2015 e successive; ii) della comunicazione Consob n. 0031948/17 del 10 marzo 2017, “*Comunicazione in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie al 31.12.2016*” volta a richiamare l'attenzione dei redattori dei bilanci sugli aspetti evidenziati nel *public statement* dell'ESMA del 28 ottobre 2016, “*European common enforcement priorities for 2016 financial statements*” (ESMA/2016/1528) nonché iii) degli aspetti evidenziati nel *public statement* dell'ESMA del 27 ottobre 2017, “*European common enforcement priorities for 2017 financial statements*” in relazione all'informativa che le società quotate devono riportare nelle rendicontazioni finanziarie.

Sezione A.3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2017, data di riferimento del bilancio e fino al 26 marzo 2018, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

A titolo informativo, si segnalano i seguenti fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017, rimandando a quanto esposto nel paragrafo “Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio” della Relazione sulla gestione per maggiori dettagli:

- J il 20 febbraio 2018 l'Assemblea degli Azionisti di M&C ha deliberato di revocare la delibera di autorizzazione a disporre delle azioni proprie assunta in data 9 giugno 2009 nonché di autorizzare il Consiglio di Amministrazione in relazione a operazioni sulle azioni proprie di varia natura. Inoltre, l'Assemblea ha provveduto a confermare alla carica di Amministratori il Dott. Giovanni Canetta Roeder attribuendogli la carica di Presidente (poi integrata dal Consiglio di Amministrazione con quella di Amministratore Delegato) e il Dott. Walter Bickel, entrambi con durata fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019;
- J in data 20 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di M&C, su proposta del Comitato per la Remunerazione, costituito in data 17 gennaio 2018, ha deliberato in merito all'approvazione della nuova politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management di M&C e del Gruppo per l'esercizio 2018 che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018;
- J in data 8 marzo 2018, la controllata Treofan Holdings GmbH ha ceduto l'intero capitale sociale di Trespaphan Mexico Holdings GmbH e di Treofan America Inc. Delaware a CCL Industries Inc.. Il completamento dell'operazione è atteso nel secondo trimestre del 2018, a seguito del verificarsi delle usuali condizioni sospensive (tra cui l'esito positivo delle procedure antitrust);
- J il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 21 marzo 2018 ha: (i) approvato il nuovo business plan

per il periodo 2018-2021 del Gruppo M&C e (ii) riconsiderato la necessità di dare attuazione all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 31 gennaio 2017, assumendo che la cessione della divisione americana di Treofan sia completata ed il relativo prezzo sia pagato a Treofan entro la fine del secondo trimestre del 2018. In tale contesto gli azionisti PER S.p.A. e Compagnie Financiere La Luxemburgeoise SA hanno entrambi confermato alla Società il loro impegno irrevocabile, sino al 31 dicembre 2019, a sottoscrivere e pagare eventuali aumenti di capitale delegati, sino ad un ammontare complessivo pari a Euro 25 milioni.

Sezione A.4 - Altri aspetti

Il presente Bilancio Consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2018 e sarà reso disponibile al pubblico nei termini di legge.

Dividendi pagati nel corso del 2017

Nel corso del 2017 M&C e la sua società controllata non hanno distribuito dividendi.

Sezione A.5 - Metodo e area di consolidamento

Metodo di consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le attività, le passività, i proventi e gli oneri tra imprese consolidate sono integralmente eliminati. In base a quanto disposto dall'IFRS 3 le aggregazioni aziendali sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" (c.d. *Purchase method*) che prevede il processo di allocazione del costo dell'acquisto (*Purchase Price Allocation* o "PPA") alle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita rilevandole al *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti *fair value* è rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza negativa (*badwill*) è imputata al conto economico come ricavo dell'esercizio.

A partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita, si applica il "metodo dell'acquisto". Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione e, parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui termina il controllo.

Con periodicità annuale (e ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) si effettua, ove rilevato, un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento; a tal fine è identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore. Tale valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari e il relativo valore d'uso. Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

I bilanci di M&C S.p.A. (la "Capogruppo") e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data. Ove necessario – e salvo casi marginali – i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo.

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il bilancio separato della Capogruppo e quello delle società da questa direttamente o indirettamente controllate, utilizzando il metodo del "consolidamento integrale".

Di seguito le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:

Partecipazioni controllate direttamente da M&C S.p.A.

Società controllate	Capitale sociale (*)	Sede	Rapporto di partecipazione		
			Tramite	%	Disponibilità voti %
Treofan Holdings GmbH	297.602	Am Prime Parc 17, 65479 Raunheim, Germany	Diretta	98,75	98,75%

(*) in Euro, ove non specificato

Partecipazioni controllate indirettamente tramite Treofan Holdings GmbH

Società controllate	Capitale sociale (*)	Sede	Rapporto di partecipazione		
			Tramite	%	Disponibilità voti %
Treofan Germany GmbH & Co. KG	18.050	Bergstraße, 66539 Neunkirchen, Germany	Treofan Holdings GmbH	100	100
Treofan Zweite Holdings GmbH	25.000	Bergstraße, 66539 Neunkirchen, Germany	Treofan Holdings GmbH	100	100
Trespaphan Mexico Holdings GmbH	25.000	Am Prime Parc 17, 65479 Raunheim, Germany	Treofan Germany GmbH & Co. KG	100	100
Treofan Mexico S.A. de C.V.	MEX\$49,480,954.00	Avenida Colorines No. 255 Colonia Centro, Zacapu, Michoacan, Zip Code 58600 Mexico	Trespaphan Mexico Holdings GmbH	100	100
Treofan Mexico Peliculas S.A. de C.V. (1)	MEX\$300,213,773.00	Zacapu, Michoacan, Zip Code 58600 Mexico	Trespaphan Mexico Holdings GmbH	100	100
Residencias y Servicios Bicentenario, S. A. de C. V.	Mex\$50,000.00	Privada Cedros No. 1224 Colonia Arboledas Zacapu, Michoacan Mexico	Treofan Mexico S.A. de C.V.	100	100
Treofan Italy SpA	12.000.000	Sede legale Via Pontaccio 10, Cap 20121 Milano (MI) ITALY - Sede amministrativa Piazzale Donegani, 4 05100 - Terni (TR) ITALIA	Treofan Germany GmbH & Co. KG	100	100
Treofan Iberica S.L. (2)	11.509	Via Augusta 59, 1°. 08006 Barcellona, Spagna	Treofan Germany GmbH & Co. KG	100	100
Treofan America, Inc.	(**)	Sede legale: CT Corporation, 1209 Orange Street, Wilmington, Delaware 19801. Sede operativa: 6001 Gun Club Road, Winston Salem, NC 27103	Treofan Germany GmbH & Co. KG	100	100

(*) in Euro, ove non specificato

(**) capitale sociale formato da 3.000 azioni di valore nominale pari a USD 0,1 ciascuna ("Authorized share capital of 3,000 shares of common stock at USD 0.10 par value each")

1) società costituita il 30 gennaio 2017;

2) società liquidata il 20 febbraio 2017

Conversione valutaria e conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è redatto in Euro che rappresenta la valuta funzionale e di conto della Capogruppo. Ogni società del Gruppo stabilisce la propria valuta funzionale, con cui vengono valutate le poste del proprio bilancio. Le transazioni in valuta estera sono convertite inizialmente nella valuta funzionale di ciascuna società, al cambio corrente del giorno dell'operazione. Le attività monetarie e le passività in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al cambio valido alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le differenze valutarie sono rilevate a conto economico. Le poste non monetarie valutate in valuta estera al costo storico di acquisto o di produzione sono convertite al tasso di cambio del giorno della prima transazione. Le poste non monetarie valutate al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di conversione valido il giorno in cui il *fair value* è rilevato.

Le valute funzionali, diverse dall'Euro, delle aziende del Gruppo sono:

-)] Dollaro USA
-)] Peso Messicano.

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura del periodo di riferimento e alle voci di conto economico i cambi medi del periodo di riferimento.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci di queste imprese, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, sono imputate nel patrimonio netto e quindi tutte le differenze di cambio sono poi riversate nel conto economico dell'esercizio in cui la partecipazione è dismessa.

I cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro nel Bilancio Consolidato sono:

	al 1.1.2017	media esercizio 2017	al 31.12.2017
Dollaro USA - USD	0,94868	0,88521	0,83382
Peso Messicano - MXN	0,04593	0,05297	0,04226
Peso Messicano verso Dollaro USA	0,04842	0,04689	0,05069

Sezione A.6 - Principali aggregati di bilancio

Si illustrano per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Attività e passività correnti e non correnti

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

-)] la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
-)] è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
-)] è costituita da disponibilità liquide ed equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte anticipate, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

-)] ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
-)] è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
-)] l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente". Inoltre, le imposte differite passive, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Immobilizzazioni materiali

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un immobile, impianto e macchinario o parte di esso è rilevato come attività, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che il Gruppo possa usufruire dei relativi benefici economici futuri.

Immobili, impianti e macchinari

Criteri di iscrizione

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi accessori direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese siano in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Gli oneri finanziari capitalizzabili, attribuibili direttamente all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività, devono essere iscritti all'attivo in quanto parte dei costi di acquisto o di produzione qualora sia probabile che da ciò derivi al Gruppo un beneficio economico futuro e i costi possano essere calcolati in modo attendibile.

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value* così come determinato al momento della loro acquisizione (incluse le attività immateriali precedentemente non rilevate); successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Criteri di valutazione

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari, ad eccezione dei terreni, sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi ciascuna una vita utile differente, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente, secondo l'approccio previsto dallo IAS 16 (*component approach*).

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Qualora un indicatore avvalorì il fatto che la riduzione del valore di un'attività degli anni precedenti non sussiste più o è diminuita, il valore contabile è aumentato sino a raggiungere l'importo realizzabile (al massimo sino al valore contabile che esisterebbe senza la riduzione di valore degli anni precedenti).

Un'eventuale riduzione del valore o un recupero di valore sono rilevati a conto economico.

Vita utile delle immobilizzazioni materiali

La vita utile delle immobilizzazioni materiali è così stimata:

Fabbricati	40-50 anni
Impianti e macchinari	12-20 anni
Mobili e macchine per ufficio	5-10 anni

Determinati componenti di fabbricati e macchine hanno una durata utile inferiore a quella indicata dianzi, che oscilla fra 2 e 40 anni per i fabbricati e fra 2 e 20 anni per i macchinari.

Terreni

Criteri di iscrizione e valutazione

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente al loro *fair value* e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Criteria di cancellazione

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Migliorie su beni di terzi

Criteria di iscrizione e valutazione

Le spese per migliorie su beni di terzi, quali i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà, vengono capitalizzate in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di locazione, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

I suddetti costi vengono ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra quello rappresentativo della vita utile residua dell'immobilizzazione e la durata residua del contratto di locazione.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di leasing relativi ad attività in cui la società locataria assume sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dal loro utilizzo sono classificati come leasing finanziari. In presenza di leasing finanziari l'attività viene rilevata al minore tra il suo valore corrente ed il valore attuale dei canoni minimi contrattualmente stabiliti. L'ammontare totale dei canoni è ripartito tra componente finanziaria e restituzione di capitale in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sul debito residuo. I canoni di locazione residui, al netto degli oneri finanziari, sono classificati come debiti finanziari. L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. Le attività acquisite con contratti di leasing finanziario sono ammortizzate in misura coerente con la natura del bene.

Qualora il passaggio della proprietà al Gruppo alla fine del leasing non sia sufficientemente certo, i beni oggetto del leasing iscritti all'attivo sono ammortizzati completamente per il più breve dei periodi fra la durata di utilizzo prevista e la durata del rapporto di leasing.

I contratti di leasing in cui il locatore mantiene sostanzialmente rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi ed i canoni periodici sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Nel caso di operazioni di vendita con patto di retrolocazione mediante un leasing finanziario, l'eventuale differenza tra prezzo di vendita e valore contabile del bene non viene rilevata a conto economico, a meno che non si manifesti una minusvalenza rappresentativa di perdita di valore del bene stesso.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dal Gruppo e atti a generare benefici economici futuri.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono rilevate contabilmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività è determinabile in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value*.

Le attività immateriali realizzate internamente, fatta eccezione per le spese di sviluppo iscritte all'attivo per nuove tipologie di prodotti o per significative migliorie apportate a prodotti già esistenti, per nuove tecniche di processo, per nuove formule da utilizzare nel processo produttivo e per software sviluppati internamente per utilizzo proprio, non sono iscritte all'attivo e i costi sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio di competenza

Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo dell'attività nella misura in cui tali spese siano in grado di generare benefici economici futuri.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rettificate dagli ammortamenti, definiti a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale e/o dalle eventuali perdite di valore accumulate. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è così stimata:

Software	5-10 anni
Costi di sviluppo	5-10 anni
Tecnologie	5-8 anni
Brevetti	7 anni
Marchi	2 anni

Costi di Ricerca e Sviluppo

I costi di ricerca sono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: (i) esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, (ii) capacità di utilizzare o vendere l'attività, (iii) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, (iv) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, (v) attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute attribuibili direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base a un criterio sistematico e a quote costanti, a partire da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo e si protrae durante il periodo di attesa capacità di produrre ricavi.

Perdita di valore delle immobilizzazioni non finanziarie

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte ad una verifica dell'eventuale perdita di valore qualora si verifichi un evento o la variazione di una circostanza tali da indicare che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile (*impairment test*). La perdita di valore deve essere iscritta in bilancio per un importo pari all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di dismissione. Per l'*impairment test* le attività sono raggruppate nel gruppo più piccolo per il quale sono generati flussi di cassa identificabili in modo indipendente (unità operativa generatrice di flussi di cassa - CGU). Le attività non finanziarie che hanno subito una perdita di valore (*impairment*) sono assoggettate a verifica a ciascuna data di riferimento del bilancio per accertarne il possibile recupero di valore.

Il Gruppo identifica in genere la divisione americana e quella europea quali unità generatrice di flussi di cassa (CGU). I tre stabilimenti di produzione europei in Germania e in Italia sono trattati come un'unità che genera flussi finanziari, in quanto il Gruppo ha introdotto una struttura manageriale centralizzata e la redditività di ogni singolo stabilimento dipende in misura considerevole dai prodotti allo stesso assegnati dalla pianificazione centrale della produzione. Le entità giuridiche che operano soltanto come intermediario o distributore sono considerate un'unità che genera flussi finanziari unitamente agli stabilimenti produttivi per i quali vendono prodotti.

Le perdite di valore sono rilevate nel conto economico nelle voci di costo corrispondenti alle funzioni delle attività che hanno evidenziato la perdita del valore.

Attività finanziarie

Criteria di iscrizione

Al momento della prima iscrizione delle singole attività finanziarie si determina la classificazione delle stesse secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 39. In particolare le attività finanziarie che sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate ad un valore pari al *fair value*, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Le altre attività finanziarie sono sempre rilevate ad un valore pari al *fair value*, ma senza includere gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione.

Criteria di valutazione

Successivamente, fino alla dismissione, sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva patrimoniale di valutazione oppure del conto economico in base alla classificazione previsto dallo IAS 39.

Il *fair value* è il valore che si percepirebbe per le vendite di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Sottostante a tale definizione vi è la presunzione che l'impresa si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazione a condizioni sfavorevoli.

Secondo l'IFRS 13 il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato secondo una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni (input) utilizzate per la valutazione. In particolare la gerarchia del *fair value* assegna massima priorità ai prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi e minore importanza a input non osservabili. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- a) livello 1 - gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- b) livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato per le attività o passività da valutare;
- c) livello 3 - input non osservabili per l'attività o passività.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) che non sono quotati in un mercato attivo, e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali significative riduzioni di valore trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, le riprese di valore sono effettuate con imputazione (i) a conto economico se titoli di debito e (ii) a patrimonio netto se titoli di capitale.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del suo costo è considerata come un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

I principi contabili internazionali, pur introducendo un riferimento ai parametri di natura quantitativa, non disciplinano i limiti quantitativi per definire quando una perdita è significativa o prolungata.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico. In occasione della cancellazione si procede inoltre all'azzeramento, contro conto economico, per la quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio netto.

Finanziamenti, crediti e altre attività

Criteria di iscrizione

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Criteria di cancellazione

I crediti sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

I crediti verso clienti venduti ad una banca di *factoring* conformemente agli accordi di *factoring* del Gruppo sono considerati eliminati qualora le condizioni del *factoring* non prevedano alcun diritto di rivalsa e il criterio di cui sopra sia soddisfatto.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minor valore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. I costi di acquisto e di produzione delle rimanenze sono rilevati con il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il ricavo dalla vendita stimato, realizzabile nel corso della normale gestione, al netto di costi stimati sino al completamento e dei necessari costi di vendita.

I costi di acquisto e di produzione per prodotti finiti e i semilavorati in corso di produzione comprendono i costi dei materiali e i costi di manodopera e altri costi direttamente imputabili, inclusi gli ammortamenti. I costi generali sono considerati solo se direttamente imputabili.

Per le parti di ricambio con scarsa rotazione è effettuata una svalutazione forfettaria secondo il criterio qui di seguito illustrato:

Data ultimo movimento	Percentuale di svalutazione
meno di 24 mesi	0 %
fra 24 e 36 mesi	20 %
fra 36 e 48 mesi	40 %
fra 48 e 60 mesi	60 %
da 60 a 72 mesi	80 %
più di 72 mesi	100 %

In caso di rapidi cambiamenti tecnologici o di vendita delle attività per le quali siano tenute a disposizione determinate parti di ricambio, può rendersi necessaria una rettifica di valore supplementare, per rifletterne esattamente il valore di realizzo.

Le parti di ricambio sono rilevate fra le immobilizzazioni materiali qualora se ne preveda l'utilizzo per un lasso di tempo superiore a un esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e i depositi a breve termine con una durata residua sino a massimo tre mesi. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

Strumenti finanziari derivati e coperture

Il Gruppo ricorre a strumenti finanziari derivati come *forward* su tassi di cambio e contratti su *swap* di interessi per coprirsi contro i rischi di cambio e di tasso d'interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono iscritti in bilancio al *fair value* alla stipula del contratto e successivamente sono valutati al *fair value*. Sono iscritti come attività qualora il loro *fair value* sia di segno positivo e come passività se di segno negativo.

Oneri e proventi da variazioni del *fair value* di strumenti finanziari derivati, che non soddisfano i criteri di copertura (*hedge accounting*) ai sensi dello IAS 39, sono rilevati immediatamente al conto economico.

Se sono soddisfatte le condizioni previste per l'*hedge accounting*, il Gruppo opta per applicare questo metodo e generalmente designa le coperture come *cash flow hedge* rappresentandone i relativi effetti contabili. In questo caso le variazioni di valore dei derivati, se e nella misura in cui riguardino la parte efficace della copertura, sono rilevate nelle riserve di patrimonio netto e non nel conto economico. Le parti non efficaci della copertura sono rilevate nel conto economico. Non appena effettuata l'operazione sottostante (che nel caso di una copertura dei tassi di cambio è una transazione prevista con estrema probabilità) viene effettuata per l'ultima volta una rilevazione senza transitare nel conto economico con successivo *recycling* nel risultato corrente. La copertura cessa con l'operazione sottostante e tutte le altre variazioni di valore del derivato sono rilevate a conto economico. Il *fair value* dei *forward* su tassi di cambio è calcolato sulla base di tassi di cambio attuali per contratti con scadenze simili. Il *fair value* degli *swap* su tassi di interesse è determinato con riferimento ai valori di mercato di strumenti simili.

I derivati, inclusi i derivati incorporati rilevati separatamente (c.d. *embedded derivatives*), possono essere classificati anche come detenuti a scopo di negoziazione qualora non risultino classificati come strumenti efficaci di copertura. Gli utili e le perdite da passività finanziarie detenute a scopo di negoziazione sono rilevate nel conto economico.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. Le attività e le passività fiscali differite vengono compensate solo quando giuridicamente consentite.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono rilevate tra le componenti non correnti.

Patrimonio netto e azioni proprie

I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Gli obblighi pensionistici sono calcolati per prestazioni da erogare sotto forma di pensioni di anzianità, invalidità professionale e reversibilità. Le prestazioni offerte variano secondo le condizioni legali, finanziario-politiche ed economiche di ogni paese. Gli obblighi insorgono a seguito della partecipazione a piani pensionistici a benefici definiti e a contributi definiti.

I piani pensionistici a benefici definiti esistono in Germania, Italia e Messico. Le valutazioni attuariali per questi piani sono redatte con frequenza annuale in occasione del bilancio. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dagli adeguamenti di carattere storico e dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati al patrimonio netto con iscrizione nel conto economico complessivo.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato come costo alla prima delle seguenti date:

- quando si verifica una modifica o la riduzione del piano;
- quando vengono rilevati i costi di ristrutturazione correlati o i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano. Eventuali attività nette determinate sono iscritte al minore tra il loro valore e il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano.

Nel normale corso della gestione, alcune società versano autonomamente per i propri dipendenti i contributi destinati ai piani previdenziali statali. I contributi obbligatori per la pensione statale sono rilevati nel conto economico nel momento in cui insorgono. Le pensioni su base volontaria e altre prestazioni previdenziali sono rilevate nel conto economico nel momento in cui sono erogate e nella categoria di oneri alla quale il dipendente appartiene.

Inoltre in Europa, Messico ed USA sono previsti piani a contributi definiti per determinati dipendenti del Gruppo. I dipendenti contribuiscono a questi piani, a cui il Gruppo partecipa con importi diversi. Il contributo del Gruppo ai piani pensionistici a contributi definiti si basa su percentuali previste del contributo dei dipendenti.

L'obbligo di corrispondere il trattamento di fine rapporto ("TFR") si riferisce ai dipendenti di aziende italiane. Secondo la normativa italiana, i pagamenti futuri al lavoratore per le prestazioni effettuate sono differiti sino alla data di riferimento e devono essere corrisposti dall'azienda subito dopo la fine del rapporto. L'indennità di fine rapporto è calcolata conformemente alle disposizioni del codice civile nazionale e del lavoro, sulla base della durata della prestazione lavorativa del dipendente, della categoria in cui è stato assunto e della retribuzione. Gli importi dovuti sono adeguati ogni anno all'indice del costo della vita pubblicato dal governo italiano. Per quanto riguarda l'obbligo di trattamento di fine rapporto non sono previsti una durata minima di aspettativa o disposizioni per il finanziamento. L'importo rilevato a bilancio è l'importo che spetterebbe al dipendente in caso di cessazione del rapporto lavorativo alla data di riferimento del bilancio.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio è iscritto alla voce del costo del personale, mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterrrebbe se si

finanziasse sul mercato per l'importo pari al TFR, è iscritta alla voce proventi/oneri finanziari. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente fra le riserve di valutazione di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Criteri di iscrizione

Alla data di prima iscrizione le passività finanziarie sono rilevate al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, al netto dei costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Una passività finanziaria è eliminata qualora l'obbligazione derivante dalla passività sia rimessa, annullata o scaduta. Qualora una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra fornita della stessa controparte con condizioni sostanzialmente diverse oppure qualora le condizioni di una passività esistente subiscano una variazione sostanziale, tale scambio o modifica sono iscritti in bilancio come eliminazione della passività originaria e rilevati come nuova passività. Conseguentemente, la differenza dei valori contabili deve essere rilevata nel conto economico.

Fondi rischi

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso d'interesse ante imposte che, se necessario nel singolo caso, rispecchia gli rischi specifici per la passività. In caso di attualizzazione l'aumento del fondo dovuto alla scadenza temporale sarà rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali (passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene tuttavia fornita adeguata informativa.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I proventi sono rilevati laddove sia probabile che il Gruppo ne tragga un beneficio economico e il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. I proventi devono essere calcolati al *fair value* della controprestazione ricevuta o richiesta. Non sono presi in considerazione sconti, riduzioni nonché IVA o dazi doganali. Inoltre la realizzazione dei proventi presuppone il rispetto dei criteri di rilevazione qui di seguito elencati.

Vendita di merci, prodotti e servizi

I ricavi di vendita di merci e prodotti sono rilevati dopo che i benefici e i rischi significativi connessi alla proprietà delle merci e dei prodotti venduti sono stati trasferiti all'acquirente. Ciò si verifica di norma con la spedizione delle merci e dei prodotti. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Spedizione e gestione

Il Gruppo rileva come ricavi delle vendite e delle prestazioni gli importi per spedizione fatturati ai clienti e iscrive nei costi variabili i relativi costi di spedizione sostenuti.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati come interessi maturati (con il metodo del tasso d'interesse effettivo, cioè con il tasso d'interesse di attualizzazione dei futuri flussi finanziari per la durata prevista dello strumento finanziario).

Costi

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati qualora esista la ragionevole certezza di ottenere la sovvenzione e siano rispettate tutte le condizioni sufficienti per i contributi pubblici. Qualora il contributo riguardi un onere, le entrate sono ripartite per i periodi in cui sorgono anche gli esborsi, per compensare i quali è stata concessa la sovvenzione. Se il contributo pubblico è abbinato ad un bene, sarà inserito in bilancio e il valore contabile dell'attività sarà ridotto in ragione dell'ammontare del contributo.

Aggregazioni aziendali

Le acquisizioni di imprese sono rilevate utilizzando il metodo del *purchase ed acquisition method* in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 3, in base al quale il costo dell'acquisizione è pari al *fair value* alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte. Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente.

Eventuali successive variazioni di tale *fair value* sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti Finanziari: Rilevazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate o secondo l'IFRS 11 “Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations”, è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo *fair value* alla data ipotetica di cessione e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, è imputato a conto economico. L'avviamento o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione, sono contabilizzate al loro *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa (*badwill*), rilevata a conto economico.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento, se rilevato, viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (*impairment test*). L'*impairment test* è effettuato con periodicità annuale (e ogni volta che vi sia evidenza di una possibile perdita

di valore) ai fini della verifica dell'adeguatezza del valore iscritto. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore. Tale valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari e il relativo valore d'uso. Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

La contabilizzazione dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate come transazioni con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo. Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di gruppo. L'allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell'opzione di cui all'IFRS3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.

Con riferimento ai dettagli della rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale del gruppo Treofan si rimanda a quanto descritto nella Parte D – Altre informazioni – Sezione 4.5.

Utilizzo di stime

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra descritti. L'applicazione di tali criteri comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente i valori iscritti in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su fattori considerati ragionevoli, nella fattispecie sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti sono da considerarsi univoci.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo:

- J valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi e attività finanziarie quotate su mercati attivi ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- J valutazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite;
- J valutazione delle eventuali perdite di valore delle attività non finanziarie;
- J valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e a contributi definiti;
- J valutazione degli impianti e macchinari, compresa la stima della vita utile;
- J valutazione dei costi di sviluppo capitalizzati;
- J valutazione degli strumenti finanziari derivati;
- J valutazione dei fondi rischi, del magazzino e del fondo svalutazione crediti.

Inoltre, con specifico riferimento all'esercizio 2017, si segnalano nell'ambito dei processi caratterizzati dall'utilizzo di stima il completamento della *Purchase Price Allocation* del gruppo Treofan che, in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3, ha comportato la stima al *fair value* delle attività e delle passività del gruppo Treofan alla data di acquisizione.

Il processo sopra descritto è reso particolarmente complicato dal contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili sulle principali grandezze finanziarie, rilevanti ai fini delle suddette valutazioni.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera un impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi successivi.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

I crediti e i debiti iscritti in bilancio, ad eccezione dei crediti verso l'erario e del credito per finanziamento soci erogato a Treofan, sono tutti o a breve termine o a vista, pertanto si precisa che, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 7, al paragrafo 29, il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Sia i finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio a Treofan che il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan da M&C (eliso nel processo di consolidamento) sono stati iscritti al *fair value* di livello 3 alla data di rilevazione iniziale.

Sono state inoltre iscritte al *fair value* (di livello 3) le attività e passività di Treofan alla data di acquisizione

Utile (perdita) per azione

In conformità al principio IAS 33, l'utile (perdita) base per azione è determinato rapportando il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti con il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, escludendo quindi le azioni proprie detenute dalla società e/o da società controllate. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione considerando tutte le azioni ordinarie potenziali derivanti dall'esercizio di *stock option* assegnate ed esercitabili. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile/perdita per azione qualora risultino *in-the-money*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall'1 gennaio 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati adottati, se applicabili, per la prima volta dal Gruppo a partire dall'1 gennaio 2017:

- J Emendamento allo **IAS 7 “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.
- J Relativamente all'emendamento allo **IAS 12 “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”** (pubblicato in data 19 gennaio 2016) – che ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “*Available for Sale*” – si precisa che l'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2017

- J Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - o l'identificazione del contratto con il cliente;
 - o l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;

- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers* sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017.

Il Gruppo sta ancora analizzando in dettaglio gli effetti di tale nuovo principio contabile. Al momento, si ritiene che la sua applicazione non determini effetti significativi sulle risultanze economico-finanziarie del Gruppo.

- J) Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Il Gruppo sta ancora analizzando in dettaglio gli effetti di tale nuovo principio contabile. Al momento, si ritiene che la sua applicazione non determini effetti significativi sulle risultanze economico-finanziarie del Gruppo.

- J) Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Il Gruppo – come meglio descritto nelle note esplicative al bilancio - è parte in alcuni contratti di affitto, noleggio e leasing operativo, il più importante dei quali si riferisce all'impianto di metallizzazione, recentemente installato in Messico (peraltro rientrante nel perimetro delle attività cedute nell'ambito della cessione delle attività del Gruppo in America, come più ampiamente riportato in precedenza). E' in corso la stima degli effetti complessivi del nuovo principio contabile con riferimento a tutti i contratti di affitto, noleggio e/o leasing operativo.

- J) Documento “**Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts**” (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui business è costituito in misura

predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie. L'adozione di tali modifiche non comporta effetti sulle risultanze economico-finanziarie del Gruppo.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO

Sezione B.1 - Attività non correnti

1.1 – Composizione della voce “Attività materiali”

Il significativo incremento delle immobilizzazioni materiali è interamente imputabile alla variazione dell'area di consolidamento ed include terreni, fabbricati, impianti e macchinari, mobili e attrezzature per gli uffici, migliorie su beni di terzi e costruzioni in corso.

I terreni di proprietà si riferiscono alle superfici su cui insistono gli stabilimenti produttivi del gruppo Treofan, ovvero Terni e Battipaglia in Italia, Neunkirchen in Germania e Zacapu in Messico.

I fabbricati includono tutti gli immobili, di proprietà e in locazione finanziaria, inclusi i costi per eventuali migliorie apportate, utilizzati quali uffici, stabilimenti produttivi e magazzini nei vari siti produttivi del Gruppo. I fabbricati includono anche le migliorie sulla sede (in affitto) di Winston Salem negli USA.

Gli impianti e macchinari includono principalmente le seguenti linee di produzione utilizzate nei vari stabilimenti:

- J **Stabilimento di Neunkirchen (Germania):** 7 linee di estrusione, una linea di back-up e una linea pilota per le attività di ricerca e sviluppo, oltre a 8 tagliatrici (*slitter*).
- J **Stabilimento di Terni (Italia):** 2 linee di estrusione e una linea per la laccatura (*coater*), più 3 tagliatrici (*slitter*).
- J **Stabilimento di Battipaglia (Italia):** 1 linea di estrusione più una linea di back-up e 6 tagliatrici (*slitter*).
- J **Stabilimento di Zacapu (Messico):** 3 linee di estrusione, più una linea pilota per le attività di ricerca e sviluppo, un metallizzatore (*metallizer*) e 11 tagliatrici (*slitter*). Presso tale stabilimento nel 2017 è iniziata la costruzione della nuova linea Z5, un impianto estremamente avanzato e ad alta velocità per produrre film a 5 strati.

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
a) terreni	11.461	8.529	-
b) fabbricati e migliorie su beni di terzi	28.630	36.619	-
c) impianti e macchinari	87.407	101.706	2
d) immobilizzazioni materiali in corso	29.706	9.536	-
e) altri	-	-	1
Totale	157.204	156.390	3

Fabbricati in leasing

La categoria fabbricati include un capannone in leasing finanziario presso lo stabilimento di Neunkirchen, il cui valore contabile al 31 dicembre 2017, inclusivo delle relative migliorie su beni di terzi, ammonta a Euro 1.298 mila.

Attività materiali: variazioni dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati e migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Immobilizz. materiali in corso	Altri	Totale
A Saldo iniziale	-	-	2	-	1	3
B. Costi di acquisto e di produzione						
B.1 Variazione area di consolidamento	11.514	28.845	93.550	9.060	-	142.969
B.2 Acquisti	-	155	2.496	28.729	-	31.380
B.3 Riclassifiche	-	1.854	4.480	(6.334)	-	-
B.4 Vendite	-	-	(1.453)	-	-	(1.453)
B.5 (Perdite) Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.6 Variazione tassi di cambio valutari	(53)	(1.382)	(13.087)	(1.749)	-	(16.271)
C. Fondo ammortamento						
C.1 Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(1.378)	(10.061)	-	(1)	(11.440)
di cui derivanti da PPA	-	778	831	-	-	1.609
C.3 Vendite	-	-	1.443	-	-	1.443
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
C.6 Variazione tassi di cambio valutari	-	536	10.037	-	-	10.573
D. 5	11.461	28.630	87.407	29.706	-	157.204

Nella riga B.1 sono riportati gli effetti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento per effetto dell'acquisizione del gruppo Treofan dove sono riportate le attività acquisite valutate al *fair value* alla data di acquisizione. Nella riga C.2 sono evidenziati separatamente il dettaglio dei rigiri della *Purchase Price Allocation*, determinati sulla base della vita utile residua stimata di tali assets.

Nel corso del 2017 le capitalizzazioni sono pari a Euro 31,4 milioni principalmente riferiti alla costruzione della nuova linea Z5.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2017, i debiti verso fornitori includevano fatture di importi rilevanti verso fornitori di impianti, anch'esse riferibili in gran parte alla costruzione della linea Z5; conseguentemente l'impatto monetario della costruzione di tale linea è stato circa USD 13,9 milioni (circa Euro 12,3 milioni).

Le immobilizzazioni materiali del Gruppo sono, nella quasi totalità, costituite a garanzia degli accordi di finanziamento, inclusa la nuova linea di produzione Z5 presso lo stabilimento di Zacapu in Messico.

Relativamente agli effetti derivanti dall'acquisizione del gruppo Treofan, nella tabella di seguito sono riepilogati gli effetti derivanti dal completamento della *Purchase Price Allocation*.

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati e migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Immobilizz. materiali in corso	Altri	Totale
Costi di acquisto e di produzione alla data di acquisizione						
Valore lordo	8.529	72.920	233.851	9.536	-	324.836
Fondo ammortamento	-	(36.301)	(132.145)	-	-	(168.446)
Valore di bilancio gruppo Treofan	8.529	36.619	101.706	9.536	-	156.390
Variazioni di fair value IFRS 3	2.985	(7.774)	(8.156)	(476)	-	(13.421)
Valore di bilancio Gruppo M&C	11.514	28.845	93.550	9.060	-	142.969

In particolare, le variazioni di *fair value* rappresentano gli effetti relativi all'allineamento al *fair value* delle attività materiali ai sensi dell'applicazione dell'IFRS 3 in sede di allocazione del costo dell'operazione di aggregazione aziendale.

1.2 – Composizione della voce “Attività immateriali”

Tutti gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono alla variazione dell’area di consolidamento ed includono software e costi di sviluppo. I costi capitalizzati riferibili ai brevetti e ai marchi di pertinenza del gruppo Treofan, risultano interamente ammortizzati.

(in migliaia di Euro)	Software	Costi di sviluppo	Tecnologie	Brevetti	Marchi	Totale
A. Saldo iniziale	-	-	-	-	-	-
B. Costi di acquisto e di produzione						
B.1 Variazione area di consolidamento	3.689	12.266	-	-	-	15.955
B.2 Acquisti	327	3.202	-	-	-	3.529
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Dismissioni	(21)	(415)	-	-	-	(436)
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.4 Variazione tassi di cambio valutarî	(234)	-	-	-	-	(234)
C. Fondo ammortamento						
C.1 Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	(1.508)	(206)	-	-	-	(1.714)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento		(8)	-	-	-	(8)
imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Dismissioni	21	415	-	-	-	436
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Variazione tassi di cambio valutarî	198	-	-	-	-	198
D. Saldo finale	2.472	15.254	-	-	-	17.726

Nella riga B.1 sono riportati gli effetti derivanti dalla variazione dell’area di consolidamento per effetto dell’acquisizione del gruppo Treofan.

I costi di sviluppo si riferiscono ai costi sostenuti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione di nuove tipologie di film, per realizzare miglioramenti sostanziali su tipologie di film già esistenti e per realizzare nuove formulazioni chimiche da utilizzare nei processi produttivi o per migliorare quelle esistenti.

Le spese di sviluppo comprendono sia progetti già conclusi, sia progetti in corso di realizzazione per i quali, quindi, l’ammortamento non è ancora iniziato. Le spese di sviluppo sono ammortizzate sulla base della stima della vita utile di ciascuna progetto.

Il management rivede periodicamente i costi capitalizzati in base ai progetti che intende continuare a perseguire: nel 2017 le rettifiche di valore da deterioramento sono di importo pressoché nullo (così come nel 2016, quando erano state pari a Euro 0,1 milioni).

I costi di sviluppo capitalizzati nel 2017 (Euro 3,2 milioni) si riferiscono principalmente al progetto TreoPore, un nuovo film separatore, la cui commercializzazione è prevista nel 2018 e per il quale al 31 dicembre 2017 sono stati capitalizzati complessivamente Euro 12,0 milioni (Euro 10 milioni alla data di acquisizione del gruppo Treofan). A titolo informativo, si evidenzia che nel 2016 i costi di sviluppo capitalizzati ammontavano a Euro 4,9 milioni, anch’essi riferiti principalmente allo sviluppo del Treopore.

Gli incrementi della voce software nel 2017 includono principalmente l’investimento relativo all’*upgrade* del sistema informatico SAP in uso presso i siti americani del Gruppo (Messico ed USA).

1.3 – Composizione della voce “Partecipazioni”

Tutte le partecipazioni appartenenti al Gruppo M&C sono consolidate con il metodo integrale, pertanto la variazione dell’area di consolidamento e il processo di consolidamento al 31 dicembre 2017, hanno determinato l’eliminazione della voce partecipazioni, che al 31 dicembre 2016 rappresentava la valutazione

con il metodo del patrimonio netto della partecipazione del 41,59% in Treofan Holdings GmbH e nelle sue controllate.

Quasi tutte le azioni rappresentative del capitale sociale delle società del gruppo Treofan, ad esclusione delle azioni rappresentative del capitale sociale di Treofan Holdings GmbH, di cui M&C detiene il 98,75%, sono costituite a garanzia degli accordi di finanziamento del gruppo Treofan.

1.4 – Composizione della voce “Altre attività non correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016	Variazione
Crediti verso l'Erario	731	-	813	(82)
Crediti per contributi	23	23	-	23
Depositi cauzionali	310	461	1	309
Altro	12	13	-	12
Totale	1.076	497	814	262

I crediti verso l'Erario sono sostanzialmente tutti riferibili a M&C e rappresentano per Euro 731 mila la componente del credito IVA riferibile a M&C, non utilizzabile in compensazione nel corso dei prossimi 12 mesi.

1.5 – Composizione della voce “Finanziamenti e crediti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Credito finanziario verso Treofan	-	(16.707)	16.707
Credito finanziario verso Botto Fila S.p.A.	1.164	-	1.164
Fondo svalutazione crediti	(1.164)	-	(1.164)
Totale	-	(16.707)	16.707

Si evidenzia che:

- J al 31 dicembre 2016, il credito finanziario verso Treofan derivava da un esborso di Euro 16,5 milioni, avvenuto in due *tranche*, una nel 2013 (Euro 9,9 milioni) e una nel 2014 (Euro 6,6 milioni) e degli interessi accumulati, al netto degli effetti della valutazione al costo ammortizzato;
- J l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan ha comportato l'acquisto delle quote del finanziamento soci erogate dagli altri azionisti principali, per un importo complessivo pari a Euro 19,5 milioni. Dopo l'acquisizione in capo a M&C risultava un credito per finanziamento soci pari a nominali Euro 35,0 milioni e interessi per Euro 1,75 milioni. Nel luglio 2017 nominali Euro 10,0 milioni sono stati rimborsati da parte del gruppo Treofan;
- J al 31 dicembre 2017, il credito per finanziamento soci è stato eliso nel processo di consolidamento derivante dall'acquisizione del controllo di Treofan.

Il credito verso Botto Fila S.p.A. è sorto nel 2008 come finanziamento soci, ed è stato ristrutturato nel settembre 2011, prima della cessione della partecipazione, riducendolo a Euro 1,1 milioni. L'importo di Euro 1.164 mila, interamente svalutato, include gli interessi maturati fino al 15 novembre 2013, data in cui il tribunale di Biella ha emesso la sentenza di fallimento della società; il tribunale ha ammesso M&C al passivo del fallimento, quale creditore postergato.

1.6 – Composizione della voce “Attività per imposte anticipate”

La voce Attività per imposte anticipate si riferisce interamente al gruppo Treofan, il quale contabilizza, in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalle normative locali, anche le imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Le perdite fiscali del periodo e dei precedenti esercizi, ammontano a circa Euro 53,8 milioni per M&C e Euro 73,6 milioni per il gruppo Treofan e sono così riepilogabili:

(in migliaia di Euro)	M&C	Treofan
2018	-	26.994
2019	-	-
2020	-	-
2021	-	-
2022	-	133
2023	-	-
2024 e successivi	-	176
Totale divisione americana	-	27.303
Illimitatamente riportabili - Treofan Europa e M&C	53.768	46.292
Totale Gruppo	53.768	73.595

Relativamente ai benefici fiscali connessi alle perdite fiscali riportabili del gruppo Treofan, considerati oltre che le prospettive reddituali e quindi la capacità di generare redditi imponibili futuri anche gli ammontari delle imposte differite passive, superiori alle imposte anticipate derivanti da tali perdite fiscali, il Gruppo ha ritenuto riscontrabili i presupposti previsti dallo IAS 12 provvedendo a rilevare queste ultime in bilancio. Gli amministratori di M&C hanno invece ritenuto di non contabilizzare gli effetti positivi per imposte anticipate derivanti dalle perdite fiscali di tale società, eccedenti le imposte differite passive, in quanto l'attività svolta dalla Società e l'andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo con la ragionevole certezza, necessaria a consentirne l'iscrizione.

La tabella seguente illustra la movimentazione delle imposte anticipate nel 2017:

(in migliaia di Euro)	Post-employment	Immobilizz. materiali	Perdite riportabili	Altro (*)	Riclassifica a imposte differite	Totale
Saldo iniziale	-	-	-	31	-	31
Variazione area consolidamento	4.156	147	8.989	9.553	(16.006)	6.839
Riconosciute a conto economico	404	(15)	6.633	296	-	7.317
Riconosciute direttamente a patrimonio netto	(167)	-	-	(215)	-	(381)
Impatto cambi	(30)	(0)	(599)	(48)	-	(677)
Riclassifica a deduzione imposte differite	-	-	-	-	(4.033)	(4.033)
Saldo finale	4.363	132	15.023	9.617	(20.039)	9.096

(*) include varie altre voci, tra cui gli effetti scritture di consolidamento e di PPA. L'effetto PPA in sede di primo consolidamento al 1 gennaio 2017 è pari a Euro 5.868 mila

Sezione B.2 - Attività correnti

2.1 – Composizione della voce “Rimanenze”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Prodotti finiti (lordi)	29.100	23.614	-
Fondo svalutazione prodotti finiti	(1.457)	(692)	-
Prodotti finiti (netti)	27.643	22.922	-
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (lorde)	14.264	10.578	-
Fondo svalutazione materie prime	(1)	(222)	-
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (nette)	14.263	10.356	-
Parti di ricambio (lordi)	12.886	12.587	-
Fondo svalutazione parti di ricambio	(4.702)	(4.661)	-
Parti di ricambio (netti)	8.184	7.926	-
Lavori in corso (lordi)	7.231	2.992	-
Fondo svalutazione lavori in corso	(653)	(224)	-
Lavori in corso (netti)	6.578	2.768	-
Totale	56.668	43.972	-

Tutte le rimanenze di magazzino appartengono al gruppo Treofan e i valori di cui sopra esprimono i valori contabili al 31 dicembre 2017 al netto delle svalutazioni valutate complessivamente in Euro 6,8 milioni (Euro 5,8 milioni al 31 dicembre 2016). L'aumento del valore del magazzino a fine 2017 è legato anche alla decisione di incrementare le giacenze (specialmente nella divisione americana) per assicurare adeguate forniture previste nella prima metà del 2018.

Come descritto nella Parte D – Altre informazioni – al paragrafo “L’operazione di aggregazione aziendale del gruppo Treofan”, le rimanenze di magazzino alla data di acquisizione sono state oggetto di riespressione al *fair value* ai sensi dell’IFRS 3 e oggetto di rivalutazione in sede di primo consolidamento per un importo pari ad Euro 4,3 milioni (al lordo dell’effetto fiscale differito di Euro 1,3 milioni), che nel corso dell’esercizio è stato interamente riversato a conto economico con impatto negativo sull’EBITDA del Gruppo.

2.2 – Composizione della voce “Crediti commerciali”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Crediti commerciali gruppo Treofan	55.745	59.168	-
Fondo svalutazione crediti	(3.773)	(3.773)	-
Crediti commerciali di Treofan	51.972	55.395	-
Crediti commerciali M&C	497	-	847
Fondo svalutazione crediti	(405)	-	(251)
Fondo sconti e resi	(913)	(608)	-
Totale	51.151	54.787	596

I crediti commerciali di M&C includono la fattura emessa a Tiscali Financial Services SA per Euro 617 mila – svalutata a Euro 540 mila – quale rivalsa ex art. 60 DPR 633/72 per l’importo versato con l’adesione all’accertamento dell’Agenzia delle Entrate sulla dichiarazione IVA del 2008. Per il recupero del credito M&C aveva affidato l’incarico ad uno studio legale di fiducia, che ha citato in giudizio la controparte; nel corso del

primo semestre 2017 la controversia ha trovato una definizione extragiudiziale in base alla quale Tiscali ha riconosciuto il debito per un importo di Euro 540 mila, impegnandosi a estinguerlo in 20 rate mensili di pari importo. Al 31 dicembre 2017 il pagamento delle rate risulta regolare e il credito residuo ammonta a Euro 318 mila.

I crediti verso clienti del gruppo Treofan sono infruttiferi e di norma hanno una scadenza fra 30 e 105 giorni. Al 31 dicembre 2017 il DSO (*days of sales outstanding*) era di 49 giorni (50 giorni al 31 dicembre 2016).

Il gruppo Treofan ha stipulato un contratto di *factoring* con una banca tedesca che prevede la possibilità di cedere alla banca stessa i crediti verso clienti tedeschi per un importo massimo di circa Euro 20 milioni. Conformemente alle condizioni del contratto, la società riceve il 90 % dei crediti alla cessione del credito e il restante 10 % dopo che il cliente ha effettuato il pagamento alla banca. Trattandosi di cessione di crediti senza diritto di regresso (*pro soluto*) la voce crediti non include i crediti verso clienti ceduti alla società di *factoring*.

Al 31 dicembre 2017, l'ammontare totale dei crediti ceduti (valore nominale) era pari a Euro 10,8 milioni (al 31 dicembre 2016: Euro 8,6 milioni).

Al 31 dicembre 2017 il gruppo Treofan vanta crediti verso la società di *factoring* per Euro 1,3 milioni, classificati nella voce altre attività correnti. Questi crediti corrispondono sostanzialmente alla quota trattenuta pari al 10 % dei crediti ceduti e non ancora scaduti.

Movimentazione fondo svalutazione crediti:

<u>(in migliaia di Euro)</u>	<u>al 31.12.2017</u>	<u>al 31.12.2016</u>
A. Saldo iniziale	(251)	(173)
Variazione area consolidamento	(3.773)	
Accantonamenti	(691)	(78)
Utilizzi	334	
Rilasci	212	
Variazione tassi di cambio valuta	(9)	
<u>Saldo lordo</u>	<u>(4.178)</u>	<u>(251)</u>
Effetti IFRS 3	3.773	
B. Saldo finale di bilancio	(405)	(251)

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo, al lordo degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 3, pari ad Euro 4,2 milioni è composto principalmente dal fondo svalutazione crediti commerciali rivenienti dal gruppo Treofan (per Euro 4,0 milioni). In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, in sede di iscrizione delle attività acquisite i crediti del gruppo Treofan sono stati iscritti al fair value identificato pari al valore nominale dei crediti al netto dei relativi fondi rettificativi.

2.3 – Composizione della voce “Altre attività correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Crediti di natura fiscale	9.647	1.857	826
Sconti e altri crediti verso fornitori	6.404	5.471	-
Crediti verso società di factoring	1.346	1.595	-
Crediti verso istituti governativi	909	1.335	-
Altri crediti	437	729	1
Risconti attivi	11	-	12
Totale	18.754	10.987	839

I crediti di natura fiscale includono principalmente un credito IVA nelle società messicane, in gran parte compensato da analoghi debiti IVA iscritti nelle passività e i crediti tributari di M&C.

I crediti verso società di *factoring* sono tutti di pertinenza del gruppo Treofan e corrispondono alla quota trattenuta dal *factor* (pari al 10 % dei crediti ceduti pro soluto e non ancora scaduti), che a scadenza sarà versata al gruppo Treofan.

2.4 – Composizione della voce “Attività per imposte correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Crediti di Treofan per imposte sui redditi correnti	-	-	-
Credito di M&C per imposte sui redditi correnti	742	-	628
Totale	742	-	628

Rispetto al 31 dicembre 2016, le attività per imposte dirette correnti si sono incrementate per effetto del pagamento degli acconti IRAP e per il giroconto delle ritenute sugli interessi (pari a circa Euro 126 mila), contabilizzate nelle altre attività correnti al 31 dicembre 2016. Nel corso dell'esercizio il credito riveniente da Modello SC Unico (IRES) non è stato utilizzato in compensazione.

2.5 – Composizione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - M&C	169	-	23.902
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Treofan	39.139	25.773	-
Totale	39.308	25.773	23.902

Trattasi di depositi di conto corrente bancari delle società appartenenti al Gruppo M&C, di cui Euro 14,5 milioni a garanzia dell'effettiva costruzione della nuova linea di produzione Z5, presso lo stabilimento di Zacapu in Messico, recentemente avviata e il cui costo complessivo è stimato in circa USD 51 milioni.

Sulla voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti, l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan ha comportato un incremento di Euro 25,8 milioni (quale variazione dell'area di consolidamento) e un utilizzo di Euro 45,8 milioni per l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan.

Inoltre la voce ha beneficiato dell'operazione di rifinanziamento del debito del gruppo Treofan come descritto nella nota 4.1 della Sezione B.4 e nella nota 5.1 della Sezione B.5. Si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario per una analisi completa delle variazioni avvenute nell'esercizio.

Nel seguito si riporta l'ammontare della posizione finanziaria netta del Gruppo M&C con il dettaglio delle sue principali componenti, ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in migliaia di Euro)	Variazione area di		
	al 31.12.2017	consolidamento	al 31.12.2016
A. Cassa e conti correnti bancari disponibili	39.308	25.773	23.902
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
D. Totale liquidità (A) +(B)+(C)	39.308	25.773	23.902
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti finanziari correnti	(32.526)	(58.230)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.302)	(3.289)	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.341)	-	-
I. Debiti finanziari correnti (F)+(G)+(H)	(37.169)	(61.519)	-
J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)+(I)	2.139	(35.746)	23.902
K. Debiti bancari non correnti	(6.348)	(9.531)	-
L. Obbligazioni emesse	(95.600)	(181)	-
M. Altri debiti non correnti	(968)	(1.160)	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(102.916)	(10.872)	-
O. Posizione finanziaria netta (J)+(N)	(100.777)	(46.618)	23.902

Si evidenzia che al 31 dicembre 2016 la posizione finanziaria netta era riferita alla sola M&C, mentre con l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan, è stato consolidato l'indebitamento finanziario netto del gruppo Treofan che al 31 dicembre 2016 ammontava a Euro 46,6 milioni (escludendo il debito per finanziamento soci).

Al 31 dicembre 2017, la PFN consolidata recepisce inoltre (i) l'esborso per l'acquisizione della maggioranza del gruppo Treofan, effettuato utilizzando sia la liquidità disponibile al 31 dicembre 2016 sia quella riveniente dall'apposito finanziamento descritto nella nota 5.1 "debiti e passività finanziarie"; (ii) gli effetti della citata operazione di rifinanziamento del debito del gruppo Treofan, che ha spostato l'indebitamento del gruppo Treofan da breve a medio lungo; e (iii) i risultati, gli investimenti e la variazione del circolante 2017. Si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario per ulteriori dettagli.

PASSIVO**Sezione B.3 - Patrimonio Netto****3.1 - Composizione della voce "Capitale sociale"**

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Azioni ordinarie	80.000	80.000	-
Totale	80.000	80.000	-

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di M&C, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 80,0 milioni ed è costituito da n. 474.159.596 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale, di cui azioni proprie n. 66.754.352 e in circolazione n. 407.405.244.

3.2 - Composizione della voce "Azioni proprie"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Azioni ordinarie	50.032	50.032	-
Totale	50.032	50.032	-

Le azioni proprie detenute da M&C ammontano a n. 66.754.352 e derivano: (i) dagli acquisti di azioni ordinarie effettuati a conclusione della procedura inerente il diritto di recesso riconosciuto in capo ai soci nel 2008; il Consiglio di Amministrazione in tale occasione ha acquistato n. 64.372.907 azioni al corrispettivo di Euro 0,7402 per azione corrispondenti a un valore complessivo di Euro 47.648.826; (ii) dall'acquisto, perfezionato nell'aprile 2010, di n. 2.381.445 azioni privilegiate; l'acquisto ha comportato la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2017 n. 30.000.000 di azioni proprie erano depositate presso Banca Alpi Marittime a garanzia della linea di credito dalla stessa concessa per Euro 5 milioni. Nel gennaio 2018 M&C ha rinunciato alla linea di credito e le n. 30.000.000 azioni M&C sono state svincolate.

Si ricorda che l'assemblea degli azionisti del 20 febbraio 2018 ha deliberato una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione (in sostituzione di quella approvata nel giugno del 2009) attribuendo la facoltà di acquistare un numero massimo di n. 28.077.567 azioni di M&C, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti via via dall'ultimo bilancio approvato, fermo restando che la totalità delle azioni acquistate non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale sociale di M&C.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di utilizzare le azioni proprie quale mezzo di pagamento nell'ambito di operazioni straordinarie, nonché di concederle in garanzia al servizio di debiti propri o di società direttamente o indirettamente controllate ovvero ancora, laddove necessario, di assegnarle, venderle, conferirle (in conto capitale o altrimenti) a società direttamente o indirettamente controllate, allo scopo di ottenere le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di progetti di qualsivoglia natura nell'interesse della Società e delle sue controllate (il Gruppo).

3.3 - Composizione della voce "Riserve"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Riserve			
a) legale	133	37	96
b) statutaria	-	-	-
c) azioni proprie	50.032	50.032	-
d) utili(perdite) portati a nuovo	(24.833)	(20.290)	(4.543)
e) riserva da riduzione capitale sociale	20.790	20.790	-
f) costi aumento capitale sociale	(7.208)	(7.208)	-
g) riserva da scritture di consolidamento	995	-	995
Totale	39.910	43.362	(3.452)

La voce riserve si riferisce al saldo fra le seguenti riserve:

- la *riserva legale* costituita ai sensi dell'art. 2430 del codice civile dal 5% dell'utile realizzato negli esercizi precedenti nel bilancio separato di M&C;
- la *riserva azioni proprie* costituita a fronte delle azioni proprie detenute da M&C, deriva da due delibere assembleari di riduzione di capitale sociale, una del 2007 e l'altra del 2008, per complessivi Euro 70.822.318 e finalizzate all'acquisto di azioni proprie. Le delibere assembleari per acquisto azioni proprie sono scadute e il differenziale fra il costo sostenuto per le azioni proprie, pari a Euro 50.032.060 e la riduzione di capitale sociale di Euro 70.822.318, è stato classificato nella riserva disponibile da riduzione di capitale sociale;
- gli utili/perdite portati a nuovo* rivenienti dagli esercizi precedenti e la cui variazione deriva dal riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2016 per Euro 1,2 milioni e dagli effetti contabili derivanti dall'applicazione dell'IFRS 3.42 per Euro 3,3 milioni;
- la *riserva da riduzione di capitale sociale* è costituita dal differenziale fra le riduzioni di capitale sociale finalizzate all'acquisto di azioni proprie, effettuate nel 2007 e nel 2008, e il costo storico delle azioni proprie, come meglio specificato al precedente punto c);
- la *riserva costi aumento capitale sociale*, derivante dalla contabilizzazione a diretta riduzione del patrimonio netto (quale riserva negativa per costi da aumento di capitale) dei costi relativi all'organizzazione dell'aumento di capitale e alla quotazione in Borsa del giugno 2006.

3.4 - Composizione della voce "Riserve da valutazione"

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2017		al 31.12.2016
	Riserva totale	di cui di Gruppo	Riserva
Variazione area di consolidamento	(595)	-	-
Utili(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	344	340	(14)
Riserva da conversione valutaria	(8.986)	(8.874)	-
Utili (perdite) da derivati di copertura	1.380	1.363	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	(3.277)
Totale	(7.857)	(7.171)	(3.291)

Tutte le variazioni rispetto al 31 dicembre 2016 sono riflesse nel conto economico complessivo.

Sezione B.4 - Passività non correnti

4.1 - Composizione della voce “Debiti e passività finanziarie non correnti”

(in migliaia di Euro)	Tasso di interesse medio 2017	al 31.12.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Titoli di debito - Promissory Note Bond	Euribor 6mesi+2.75%	19.084	-	-
Titoli di debito - Promissory Note Bond	2,50%	61.068	-	-
Titoli di debito - Promissory Note Bond	8,75%	15.267	-	-
Finanz. nuova linea di produz. (parte non corrente)	Euribor+2.5%	6.348	9.561	-
Leasing finanziari	6,42%	916	1.044	-
Linea di credito Treofan Messico	LIBOR+3.0%	-	25	-
Titoli di debito, scadenza 1 agosto 2033	1%	181	181	-
Crediti da fornitori Treofan Germania	2%	52	116	-
Totale debiti e passività finanziarie non correnti		102.916	10.927	-

L'incremento della voce è dovuto alla variazione dell'area di consolidamento conseguente all'acquisizione del controllo del gruppo Treofan.

Nel corso del mese di giugno 2017 il gruppo Treofan ha finalizzato il rifinanziamento del proprio debito bancario tramite l'emissione di titoli di debito per complessivi Euro 100 milioni e di cui Deutsche Bank ha garantito la completa sottoscrizione. Tale fonte di provvista (i) ha sostituito la linea di credito *revolving* da Euro 62 milioni (passività corrente) di cui il gruppo Treofan ha usufruito sulla base degli accordi presi con un consorzio di banche nel 2013 e (ii) fornisce le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione della linea produttiva Z5 in Messico, così come previsto nel Piano Industriale 2017 – 2020.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi con Deutsche Bank, è prevista la possibilità da parte del gruppo Treofan di approvvigionarsi, se necessario ai fini della gestione finanziaria corrente, con una nuova linea di credito *revolving* (passività corrente) per un importo massimo di Euro 20 milioni.

Sostanzialmente tutti gli *assets* del gruppo Treofan sono posti a garanzia dei titoli di debito emessi e del debito per la nuova linea di credito *revolving*. Inoltre gli accordi di finanziamento prevedono clausole volte a limitare la possibilità da parte del gruppo Treofan di ipotecare o vendere determinati *assets* e la possibilità di ottenere ulteriori forme di finanziamento, senza il preventivo consenso di Deutsche Bank.

Titoli di debito - Promissory Note Bond

I titoli di debito emessi dal gruppo Treofan hanno un importo complessivo (valore nominale) di Euro 100 milioni. Il Gruppo ha sottoscritto delle modifiche contrattuali in data 9 ottobre e 20 dicembre 2017, che hanno variato la struttura originaria del finanziamento e altri termini e condizioni dello stesso. Al 31 dicembre 2017, il finanziamento comprende tre *tranche* con diversi tassi di interesse (illustrati nella tabella precedente) e diversi livelli di subordinazione. La prima *tranche* di nominali Euro 20 milioni ha scadenza al 30 giugno 2021. La seconda *tranche* (senior) di Euro 64 milioni ha scadenza al 30 giugno 2023, mentre la terza *tranche* subordinata, sempre con scadenza al 30 giugno 2023 ha un valore nominale di Euro 16 milioni.

Il valore contabile complessivo di iscrizione del debito in bilancio è di Euro 95,4 milioni in quanto diminuito, per Euro 4,6 milioni, dai costi accessori ammortizzati fino a scadenza del contratto di finanziamento.

I *covenant* finanziari previsti negli accordi che regolamentano i titoli di debito emessi sono l'“*Interest Cover Ratio*” (rapporto fra EBITDA e interessi passivi), il “*Leverage ratio*” (rapporto fra l'indebitamento netto senior e l'EBITDA) e dell'“*Equity Ratio*” (rapporto fra patrimonio netto e il totale attivo). Le prime verifiche vincolanti di questi *covenant* finanziari sono state il 30 settembre e il 31 dicembre 2017 ed hanno avuto esito positivo.

Finanziamento per la nuova linea di produzione TL (stabilimento di Neunkirchen)

(in migliaia di Euro)	Corrente	Non corrente	Totale
Saldo iniziale	-	-	-
Variatione area di consolidamento	3.187	9.543	12.730
Rimborsi	(3.187)	-	(3.187)
Effetto "reversal" della PPA	(18)	(37)	(55)
Riclassifica corrente / non corrente	3.187	(3.187)	-
Ammortamento oneri finanziari accessori	5	29	34
Saldo finale finanziamento nuova linea di produzione	3.174	6.348	9.522

La linea di credito in oggetto è stata stipulata dal gruppo Treofan nel 2014 con DZ Bank per un importo di Euro 15,8 milioni e finalizzata alla realizzazione della nuova linea di produzione TL nello stabilimento di Neunkirchen in Germania, completata nel 2015. Si tratta di un credito all'esportazione garantito sia dalla Repubblica austriaca, in quanto paese del fornitore, sia dal trasferimento a titolo di garanzia della proprietà della linea di produzione stessa. L'importo contrattuale si riferisce per Euro 14,4 milioni al finanziamento della costruzione della linea TL e per Euro 1,4 milioni alla commissione di garanzia versata alla Oesterreichische Kontrollbank AG. L'accordo è entrato in vigore il 18 luglio 2014 con durata sino al 31 agosto 2020 e prevede un rimborso a rate semestrali che è iniziato a decorrere dal febbraio 2016.

Le condizioni contrattuali del finanziamento prevedono un tasso di interesse annuale pari all'Euribor incrementato da uno spread del 2,5% sulla parte utilizzata del finanziamento e una commissione dell'1% sulla parte non utilizzata; nel corso dell'esercizio 2016 il plafond creditizio è stato utilizzato interamente.

Il contratto di finanziamento prevede inoltre una garanzia di primo grado sulla nuova linea di produzione TL installata e Neunkirchen e il rispetto di "financial covenant", quali l'"EBITDA Leverage Ratio" (rapporto fra indebitamento netto e EBITDA normalizzato), l'"Interest Coverage Ratio" (rapporto tra EBITDA normalizzato e oneri finanziari netti) e il "Net Gearing" (rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto). Al 31 dicembre 2017 le verifiche vincolanti sul rispetto dei suddetti covenant finanziari hanno sempre dato esito positivo.

Tale linea è stata oggetto peraltro di rettifica di *fair value*, in applicazione dell'IFRS 3, per effetto della quale la passività è stata incrementata per Euro 55 mila. Tale componente, a seguito della riclassifica di parte del finanziamento, è stata interamente riversata a conto economico nel corso dell'esercizio.

Leasing finanziari

Il gruppo Treofan utilizza, sulla base di un contratto di leasing finanziario, un capannone edificato su un terreno di proprietà presso lo stabilimento di Neunkirchen, Germania (classificato nelle immobilizzazioni materiali, vedasi nota 1.1 della sezione B1).

Al 31 dicembre 2017 la durata residua contrattuale è di circa 17 anni, al termine dei quali Treofan avrà la possibilità di rilevare il capannone. Il tasso d'interesse effettivo del leasing finanziario è del 6,42%. Le passività e le relative scadenze al 31 dicembre 2017 per i leasing finanziari sono così sintetizzabili:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2017		
	Rimborso	Interessi	Totale
Quota a breve (entro 1 anno)	128	67	195
Da 2 a 5 anni	699	200	899
Oltre i 5 anni	217	82	299
Quota a lungo	916	282	1.198
Totale	1.044	349	1.393

4.2 - Composizione della voce "Benefici a dipendenti"

(in migliaia di Euro)	Piani pensione a benefici definiti	Trattamento di fine rapporto	Totale
Saldo iniziale	-	65	65
Variazione area di consolidamento	31.016	2.776	33.792
Accantonamento dell'esercizio	1.126	695	1.821
Liquidazioni effettuate	(2.112)	(817)	(2.929)
Saldo finale	30.030	2.719	32.749

La composizione del valore dei piani pensione a benefici definiti è la seguente:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2017
Obbligazione pensionistica	(31.740)
Fair value delle attività del piano	1.710
Piani pensione a benefici definiti	(30.030)

Di seguito vengono presentate le movimentazioni dell'obbligazione pensionistica relativa sia alla Germania che al Messico.

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2017
Obbligazione all'inizio dell'esercizio	32.822
Perdite (utili) attuariali	(549)
Interessi	726
Costo del servizio ("service cost")	327
Modifiche del piano	210
Effetto cambi	(251)
Pagamenti	(1.545)
Obbligazione alla fine del periodo	31.740

Le attività del piano sono relative al Messico. Si tratta di investimenti in fondi monetari ("money-market funds") i cui rischi di investimento sono minimizzati in base alle politiche di investimento di Treofan.

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2017
Fair value degli assets all'inizio dell'esercizio	1.806
Contribuzioni pagate	356
Ritorni attesi	115
Perdite attuariali	(23)
Pagamenti	(406)
Effetto cambi	(138)
Fair value delle attività del piano, alla fine dell'esercizio	1.710

I pagamenti attesi nei prossimi 12 mesi sono pari a circa Euro 1,6 milioni. Nei prossimi 2-5 anni sono attesi pagamenti per Euro 5,9 milioni e nei successivi 5 anni i pagamenti attesi sono pari a Euro 13,7 milioni, mentre il pagamento del saldo residuo è previsto in un arco temporale di oltre 10 anni.

La tabella seguente mostra gli effetti di possibili variazioni nelle principali assunzioni attuariali sul valore dell'obbligazione pensionistica (si precisa che il calcolo è stato effettuato separatamente per il tasso di sconto, gli incrementi contrattuali e l'incremento delle pensioni):

(in migliaia di Euro)	Variazione	Impatto al 31 dicembre 2017
Sensitivity per il tasso di sconto	0,50%	50
	-0,50%	178
Sensitivity per futuri incrementi contrattuali	0,25%	529
	-0,25%	343
Sensitivity per futuri incrementi pensionistici	0,25%	55
	-0,25%	39

4.3 - Composizione della voce "Fondo rischi e oneri"

(in migliaia di Euro)	Ristrutturazione	Prepensionamenti e altri fondi del personale	Perdite contrattuali future	Altri accantonamenti	Totale
Saldo iniziale	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	985	1.133	582	5.408	8.108
Accantonamenti	5.988	521	201	870	7.580
Utilizzi	(5.651)	(60)	(136)	(45)	(5.892)
Rilascio di accantonamenti precedenti	(299)	-	(299)		(598)
Differenze cambio	-	-	-	(30)	(30)
Saldo finale	1.023	1.594	348	6.203	9.168
Componente non corrente dei fondi rischi	72	1.594	-	4.691	6.357
Componente corrente dei fondi rischi	951	-	348	1.512	2.811

Nota: tra le componenti non correnti sono stati rilevati, in sede di Purchase Price Allocation ai sensi dell'IFRS 3, oneri su passività potenziali per Euro 4,7 milioni.

Fondi rischi per ristrutturazione e prepensionamenti

Le misure di ristrutturazione si basano su decisioni formali della Direzione, accordi con i rappresentanti dei dipendenti o su accordi individuali con i dipendenti interessati e comunicazioni pubbliche del piano di ristrutturazione. Gli accantonamenti e gli utilizzi del 2017 si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione del piano di ristrutturazione del personale di Treofan Germania.

Perdite contrattuali future

Il fondo per perdite contrattuali future, riguarda accordi di vendita e/o di acquisto conformemente ai quali le spese inevitabili per adempiere l'obbligazione sono superiori al vantaggio economico atteso.

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti rappresentano fondi istituiti a fronte di obbligazioni incerte relative a questioni legali di varia natura, rivendicazioni del personale e potenziali problemi di carattere qualitativo dei prodotti. In sede di *Purchase Price Allocation* tali accantonamenti sono stati integrati di Euro 4,7 milioni per effetto della stima al *fair value* quale onere di trasferimento ad un terzo dell'obbligazione legata ai potenziali rischi in essere, che si riferiscono in particolare alle seguenti:

- J La società di energia elettrica Edison, con una vertenza dinanzi al tribunale di Roma, ha presentato una richiesta di pagamento di Euro 1,7 milioni contro gli utenti del Polo Chimico di Terni, tra cui Treofan

Italy S.p.A., per consumi di energia catalogati come “perdite di rete” nel periodo dall’1 luglio 2009 al 31 dicembre 2010. Il tribunale nel novembre del 2015 ha emesso sentenza a favore di Treofan Italy S.p.A., anche tenuto conto della delibera VIS 82/11 emessa dall’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas, che ha determinato, inter alia, i criteri per la fatturazione dei consumi energetici a carico degli utenti del Polo Chimico di Terni, escludendone le “perdite di rete”. Edison ha appellato la decisione, richiedendo anche una nuova perizia, ma il Tribunale ha respinto la richiesta di Edison e ha fissato l’audizione finale per il mese di aprile 2019.

In un’altra azione legale di uguale contenuto Enel Energia ha chiesto ad Edison la somma di Euro 1,1 milioni per consumi di energia catalogati come “perdite di rete” nel periodo dall’1 gennaio al 31 agosto 2011; Edison ha nuovamente chiamato in causa Treofan Italy S.p.A. (“**Treofan Italy**”) e gli altri utenti del Polo Chimico. Il Giudice ha nominato un Consulente Tecnico d’Ufficio (CTU) per verificare la correttezza dei calcoli effettuati da Enel Energia in merito agli addebiti per perdite di rete e Treofan Italy ha nominato un proprio Consulente Tecnico (CTP); le rispettive operazioni peritali hanno consentito di rideterminare il valore del credito di Enel Energia ad un totale di Euro 806 mila; la prossima udienza è fissata al 6 giugno 2018.

J Ventidue ex dipendenti (o loro eredi) hanno citato Treofan Italy avanti il Tribunale di Terni, imputando alla società l’accusa che durante l’attività lavorativa sarebbero stati esposti costantemente a sostanze nocive, in particolare amianto, con gravi danni per la salute. Di questi ventidue casi, (i) undici sono stati definiti con una conciliazione giudiziale fra le parti; (ii) uno è stato abbandonato dall’attore per chiara prescrizione del diritto; (iii) uno è stato definito in maniera favorevole alla Treofan Italy, ma appellato dalla parte soccombente. I casi pendenti in primo grado ed appello sono ad oggi dieci.

Tutti i casi sono garantiti da un impegno a favore di Treofan Italy previsto nel contratto di compravendita con l’ex titolare di Treofan Italy, entro un limite complessivo pari a USD 11,0 milioni. L’esborso sostenuto nell’ambito di queste cause e coperto dalla suddetta indennità, ammonta sinora a Euro 1,9 milioni.

J Le autorità fiscali messicane hanno effettuato una verifica straordinaria dell’esercizio finanziario 2005 e hanno stabilito inizialmente per la controllata messicana, il pagamento di una somma di MXN 197 milioni (circa Euro 8,3 milioni al cambio del 31 dicembre 2017) per arretrati dell’imposta sul reddito, imposta alla fonte, IVA, sanzioni e interessi, versamenti ulteriori ai dipendenti per le partecipazioni agli utili, il tutto sulla base di un presunto reddito imponibile superiore al dichiarato. Per effetto degli adeguamenti all’inflazione, la passività massima al 31 dicembre 2017 ammonta a MEX 240,3 milioni (pari a circa Euro 10,2 milioni). La società messicana ha respinto questa pretesa in quanto infondata e ha agito in giudizio. E’ difficile prevedere in modo attendibile l’esito di un tale procedimento giudiziario, particolarmente complesso.

Si precisa peraltro, che il contratto di acquisto del controllo del gruppo Treofan del 22 dicembre 2016 prevede, con riferimento alla suddetta vertenza fiscale messicana e alla suddetta causa Treofan Italy S.p.A., alcuni obblighi di indennizzo, a carico dei venditori, fino ad un ammontare complessivo pari ad Euro 4 milioni, custoditi a garanzia da un Notaio tedesco. Più nel dettaglio, l’indennizzo dei venditori riguarda (i) in relazione alla suddetta vertenza fiscale messicana, gli importi eccedenti i relativi accantonamenti di bilancio che Treofan dovesse trovarsi a pagare e (ii) in relazione alla suddetta causa Treofan Italy S.p.A., gli importi che eventualmente non venissero rimborsati dall’ex proprietario di Treofan Italy S.p.A.; in quest’ultimo caso l’indennizzo è fino ad un importo massimo di Euro 1,5 milioni.

Inoltre, in data 2 agosto 2017 la Capogruppo M&C ha pagato Euro 977 mila quale imposta (*Real Estate Transfer Tax*) sul trasferimento di proprietà (determinatosi con l’acquisizione del controllo del gruppo Treofan) degli immobili localizzati in Germania. Tale importo è stato definito con il supporto del consulente fiscale incaricato (E&Y Germania). Si evidenzia che risulta pervenuta una precedente richiesta di pagamento da parte delle autorità fiscali tedesche di circa Euro 5 milioni e per il cui differenziale, rispetto all’importo di Euro 977 mila, è stata concordata la sospensione del pagamento, in attesa della verifica dei calcoli messi ufficialmente a disposizione delle autorità fiscali tedesche da parte di E&Y Germania. Gli amministratori, sentito anche il parere del consulente, ritengono remoto il rischio di tale pagamento.

Infine, si rileva che nel 28 febbraio 2018 Treofan Italy ha chiuso un contenzioso fiscale relativo agli esercizi 2012 e 2013 con un esborso di Euro 0,4 milioni (accantonati nel 2017).

Altri impegni

Il Gruppo è parte in alcuni leasing operativi relativi a fabbricati (quali la sede statunitense), veicoli e autovetture e impianti. Questi leasing operativi non cancellabili hanno una durata tra 1 e 5 anni. La tabella sottostante illustra l'ammontare minimo delle rate future di leasing operativo:

(in migliaia di Euro)	M&C	Treofan	Consolidato
2018	10	2.583	2.593
2019	10	1.713	1.723
2020	8	1.242	1.250
2021	-	1.128	1.128
2022	-	1.119	1.119
Oltre	-	-	-
Totale valore minimo delle rate di leasing operativo	27	7.785	7.812

La tabella sovrastante include rate future di Euro 4,0 milioni (USD 4,8 milioni) riferite ad un contratto per il noleggio operativo di un impianto di metallizzazione presso lo stabilimento di Zacapu, i cui pagamenti annuali sono pari a USD 1,1 milioni (circa Euro 0,9 milioni).

Il management si attende che nel corso normale del business, i leasing operativi che vengono a scadere siano rinnovati o rimpiazzati da altri, fatta salva la riduzione derivante dalla cessione delle attività operative americane, e che dall'applicazione dell'IFRS16, la maggior parte degli impegni relativi ai leasing operativi verranno riflessi nello stato patrimoniale.

Il Gruppo ha inoltre impegni di acquisto (oltre alla costruzione della linea Z5) per investimenti per Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2018 (che saranno pagati nel 2018) e ha un impegno ad acquistare 90.1 GWh di elettricità da un suo fornitore per un prezzo medio di Euro 26,89/MWh nel 2018. Il prezzo di mercato corrente è allineato ai prezzi stabiliti contrattualmente.

Impegni derivanti da contributi pubblici

Nel 2014 Treofan Italy ha registrato un provento per un contributo pubblico di Euro 1.001 mila, relativo principalmente al rimborso delle spese del personale coinvolto in un progetto di ricerca e sviluppo. Di tale contributo, rimane ancora da incassare un importo di Euro 300 mila, incluso nei crediti diversi. Tale contributo è soggetto ad alcune condizioni, tra le quali il fatto che il progetto non sia cancellato e che l'organizzazione rimanga operativa nei successivi 5 anni.

4.4 - Composizione della voce "Imposte differite"

La tabella seguente riepiloga la movimentazione della voce nel 2017:

(in migliaia di Euro)	Amm.ti anticipati	Altro (*)	Riclassifica da imposte anticipate	Totale
Saldo iniziale	-	-	-	-
Variazione area consolidamento	(19.664)	(7.645)	16.006	(11.303)
Riconosciute a conto economico	(1.920)	702	-	(1.218)
Riconosciute direttamente a patrimonio netto	-	991	-	991
Impatto cambi	595	543	-	1.138
Riclassifica imp. anticipate a deduzione delle imp. differite	-	-	4.033	4.033
Saldo finale	(20.988)	(5.409)	20.039	(6.358)

(*) include effetti scritture di consolidamento e PPA

Sezione B.5 - Passività correnti

5.1 - Composizione della voce “Debiti e passività finanziarie”

(in migliaia di Euro)	Tasso di interesse medio 2017	al 31.12.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Nuovo linea di crediti revolving (“RCF”)	Euribor+4.45%	14.428	-	-
Finanziamento revolving preesistente (estinto nel 2017)	Euribor+5.0%	-	57.000	-
Finanz. nuova linea di produz. (parte non corrente)	Euribor+2.5%	3.174	3.187	-
Linea di credito Treofan Italy	Euribor+1.75%	2.300	2.300	-
Linea di credito Treofan Messico	LIBOR+3.0%	37	270	-
Linea di credito M&C	Euribor+4%	15.761	-	-
Debiti verso banche relativi agli Amendment Fees		1.341	-	-
Leasing finanziari	6,42%	128	120	-
Totale		37.169	62.877	-

Come già descritto nella nota 4.1 della Sezione B.4, nel corso del mese di giugno 2017 il gruppo Treofan ha finalizzato il rifinanziamento del proprio debito bancario tramite l'emissione di titoli di debito per complessivi Euro 100 milioni (passività non corrente) e di cui Deutsche Bank ha garantito la completa sottoscrizione. Tale fonte di provvista ha sostituito la linea di credito *revolving* da massimi Euro 62 milioni di cui il gruppo Treofan ha usufruito sulla base degli accordi presi con un consorzio di banche nel 2013 e fornisce le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della linea produttiva Z5 in Messico, così come previsto nel Piano Industriale 2017 – 2020. Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi con Deutsche Bank, è prevista la possibilità da parte del gruppo Treofan di approvvigionarsi con una nuova linea di credito *revolving* (“RCF”), per un importo massimo di Euro 20 milioni.

Nuova linea di credito revolving (“RCF”)

Trattasi della nuova linea di credito concordata, nell'ambito del rifinanziamento del gruppo Treofan, con Deutsche Bank e con Commerzbank, quale finanziatore di supporto, per un importo massimo di Euro 20 milioni e scadenza il 30 giugno 2021.

Il tasso di interesse iniziale per gli importi utilizzati in Euro è pari all'EURIBOR, incrementato di un margine del 4,45%. Successivamente, il margine viene contrattualmente regolato nell'ambito di un intervallo fra il 3,45% e il 4,85% in base all'andamento della leva finanziaria del gruppo Treofan. Il contratto inoltre prevede inoltre (i) commissione sulla parte non utilizzata pari al 35% del margine, determinato come indicato in precedenza; e (ii) un tasso di interesse pari al LIBOR più un margine incrementato dello 0,4% per gli importi utilizzati in dollari statunitensi.

Al 31 dicembre 2017 il gruppo Treofan ha utilizzato un importo di Euro 15 milioni, il cui valore contabile è pari a Euro 14,4 milioni in quanto diminuito, per Euro 0,6 milioni, dai costi accessori sostenuti nell'ambito degli accordi per la nuova linea di credito e che sono ammortizzati fino a scadenza del contratto di finanziamento.

Gli accordi per la nuova linea di credito *revolving* prevedono il rispetto di covenant finanziari quali *Interest Cover Ratio* (rapporto fra EBITDA e interessi passivi), il *Leverage ratio* (rapporto fra l'indebitamento netto senior e l'EBITDA) e l'*Equity Ratio* (rapporto fra patrimonio netto e il totale attivo). Le prime verifiche vincolanti di questi covenant finanziari sono state il 30 settembre e il 31 dicembre 2017 ed hanno avuto esito positivo.

Preesistente linea di credito revolving

Trattasi della linea di credito *revolving* da Euro 62 milioni di cui il gruppo Treofan ha usufruito sulla base degli accordi presi con un pool di banche nel 2013 e che con il rifinanziamento di giugno 2017 è stata estinta.

Finanziamento per la nuova linea di produzione TL di Neunkirchen

Nella tabella è evidenziata la sola parte corrente del finanziamento, per la cui descrizione si rimanda alla nota 4.1 della Sezione B.4.

Linea di credito Treofan Italy

La controllata italiana Treofan Italy SpA ha stipulato nel maggio 2015 un contratto per una linea di credito di Euro 2,3 milioni senza data di scadenza e passibile di risoluzione in qualsiasi momento da entrambe le parti. Gli interessi sono al tasso EURIBOR maggiorato di uno spread dell'1,75 %.

Linee di credito M&C

La decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2016 di acquisire il controllo del gruppo Treofan, con un esborso complessivo di Euro 45,8 milioni, ha necessariamente implicato, a fronte di una posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 positiva per Euro 23,9 milioni, l'apertura di una linea di credito bancaria di Euro 25,0 milioni. La linea di credito, caratterizzata da un tasso di interesse pari all'Euribor 3 mesi incrementato di uno spread del 4% e scadenza rinnovata al 15 luglio 2018, risultava utilizzata per Euro 15,8 milioni al 31 dicembre 2017.

Si precisa che sulla preesistente linea di credito *revolving* estinta nel corso dell'esercizio 2017 nonché sul Finanziamento per la nuova linea di produzione TL di Neunkirchen, parte corrente, è stata iscritta una rettifica di *fair value*, in applicazione dell'IFRS 3 in sede di PPA ad incremento delle suddette passività per complessivi Euro 1,4 milioni, di cui 1,3 milioni sulla linea di credito estinta nel corso del 2017. Tale componente è stata pertanto interamente riversata a conto economico con un effetto positivo di pari importo nel corso dell'esercizio 2017.

5.2 - Composizione della voce "Debiti verso fornitori"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Debiti verso fornitori	56.529	42.512	716
Debiti verso fornitori di immobilizzazioni	7.719	1.199	0
Totale	64.248	43.711	716

La maggior parte dei debiti per fornitori di immobilizzazioni si riferisce alla costruzione della nuova linea Z5 presso lo stabilimento di Zacapu. Per i dettagli sui fornitori che sono parti correlate si rinvia alla Sezione D.3.3 delle note esplicative. Peraltro si evidenzia che tali fattispecie pertengono alla sola Capogruppo.

5.3 - Composizione della voce "Altre passività correnti"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2017	Variazione area di consolidamento	al 31.12.2016
Sconti a clienti	12.634	17.383	
Debiti verso il personale	7.624	9.484	101
Imposte e tasse diverse	5.555	289	71
Debiti per interessi	73	201	
Commissioni di vendita	182	98	
Debiti verso società di factoring	246	56	
Altri debiti diversi	1.813	1.006	82
Totale	28.127	28.517	254

La voce in oggetto si riferisce principalmente al gruppo Treofan e include principalmente gli sconti a clienti, i debiti verso il personale e imposte diverse, che includono a loro volta l'IVA messicana a debito. L'aumento della voce - da mettere in relazione al corrispondente aumento nella voce crediti diversi - è dovuto allo *spin-off* delle operazioni di produzione da Treofan Mexico a Treofan Películas, in quanto quest'ultima società è in attesa di ottenere i permessi per le compensazioni IVA.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione C.1 - Ricavi

1.1 - Composizione della voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”

(in migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione
Vendite in Europa occidentale	167.534	-	167.534
Vendite in Europa orientale	64.201	-	64.201
Vendite in USA	102.245	-	102.245
Vendite in Messico	45.513	-	45.513
Vendite in Asia	14.953	-	14.953
Vendite in altri paesi	17.925	-	17.925
Totale	412.371	-	412.371

Tutte le vendite del Gruppo sono da attribuire al gruppo Treofan e sono sostanzialmente riferite a vendite di pellicole (film) di polipropilene e comprendono imballaggi flessibili ed etichette per l'industria alimentare e altri beni di consumo come tabacchi, nonché applicazioni in campo tecnologico per componenti elettronici.

Per quanto riguarda l'evoluzione dei ricavi del gruppo Treofan, si rimanda ai commenti inclusi nella relazione sulla gestione.

1.2 - Composizione della voce “altri ricavi”

La voce in oggetto, pari al 31 dicembre 2017 ad Euro 2,5 milioni, include principalmente il rimborso di una precedente svalutazione effettuata negli esercizi precedenti.

Sezione C.2 - Costi operativi

2.1 - Composizione della voce “Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci”

La voce include principalmente gli acquisti della resina. Gli acquisti di omopolimero (*Homopolymer*) rappresentano il 66% dei volumi acquistati dalla divisione europea e il 78% di quelli acquistati dalla divisione americana. I volumi restanti sono rappresentati da *Co-/terpolymer* e altri materiali, tra cui additivi.

I prezzi della resina sono legati all'indice ICIS (Europa) e CDI (America) e includono tipicamente sconti negoziati annualmente con ciascun fornitore.

2.2 - Composizione della voce “Altri costi operativi variabili”

(in migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione
Utenze	25.844	-	25.844
Imballaggi	11.488	-	11.488
Trasporti	20.955	-	20.955
Commissioni	639	-	639
Costi per metallizzazione	2.314	-	2.314
Altri costi variabili	(2.068)	-	(2.068)
Totale	59.172	-	59.172

Trattasi di costi variabili della produzione, tutti di pertinenza del gruppo Treofan.

2.3 - Composizione della voce “Costi del personale”

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Salari e stipendi e oneri assimilabili	48.747	252
Oneri sociali	11.407	80
Costi pensionistici: piani a benefici definiti (anche TFR)	1.085	19
Costi pensionistici: piani a contribuzione definita	1.353	-
Altri costi del personale (*)	4.790	565
Totale	67.382	916

(*) include il costo del CdA e del collegio sindacale di M&C

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo M&C ha un totale complessivo di 1.180 lavoratori dipendenti distribuiti e suddivisibili nelle macro-categorie *Manager* (“dirigenti”), *White Collar* (ovvero quadri e impiegati) e *Blue Collar* (ovvero operai). Completano la forza lavoro 81 lavoratori con contratti di consulenza, 34 interinali e di 32 in apprendistato.

La tabella seguente riporta la composizione dell’organico del Gruppo M&C ripartito per categoria di lavoratori, genere e fascia di età:

Inquadramento professionale	Dipendenti del gruppo per carica, genere e fascia di età						Totale
	< 30		31 - 50		> 50		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Manager	-	-	36	5	42	4	87
White Collar	22	15	103	61	103	22	326
Blue Collar	123	-	401	-	242	1	767
Sub Totale	145	15	540	66	387	27	1.180
Totale	160		606		414		1.180

I dipendenti medi del gruppo M&C sono stati 1.190 nel 2017.

2.4 - Composizione della voce “Altri costi operativi fissi”

(in migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione
Costi di ristrutturazione Treofan	5.689	-	5.689
Altri costi non ricorrenti relativi a Treofan	939	-	939
Imposta sugli immobili	977	-	977
Prestazioni non ricorrenti (principalmente relativi a operazioni sul capitale di M&C)	858	-	858
Consulenze professionali non ricorrenti per l'acquisizione di Treofan	151	653	(502)
IVA indeducibile	278	-	278
Manutenzioni	6.698	-	6.698
Servizi esterni	11.985	353	11.632
Servizi di data processing	1.391	-	1.391
Assicurazioni	1.783	-	1.783
Spese generali	3.455	293	3.161
Viaggi e trasferte	2.304	19	2.285
Imposte locali	797	-	797
Capitalizzazioni	(3.784)	-	(3.784)
Totale	33.523	1.319	32.204

I costi di ristrutturazione includono principalmente l'accantonamento al fondo rischi ai sensi dello IAS 37 effettuato a fronte del piano di ristrutturazione del personale previsto per il 2017 e sono sostanzialmente tutti relativi a Treofan Germania.

Gli altri costi operativi fissi includono alcune componenti non ricorrenti, tra cui (i) l'importo di Euro 1,0 milioni che la Capogruppo ha pagato il 2 agosto 2017 quale imposta (Real Estate Transfer Tax) sul trasferimento di proprietà - determinatosi con l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan - degli immobili localizzati in Germania. Si rimanda alla sezione dei fondi rischi dello stato patrimoniale per ulteriori dettagli; e (ii) costi vari legati alle operazioni sul capitale di M&C e all'acquisto del controllo di Treofan.

2.5 - Composizione della voce “Ammortamenti, impairment e svalutazioni”

Trattasi sostanzialmente delle quote di ammortamento maturate nel corso del 2017 da tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali sottoposte al processo di ammortamento e per i cui dettagli si rimanda alla nota 1.1 e 1.2 della Sezione B.1.

Sezione C.3 - Proventi e oneri finanziari

3.1 - Composizione della voce "Proventi finanziari"

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2017	2016	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	74	(74)
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	-	-	-	-
5.1 Crediti verso banche	-	-	547	547	69	478
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
5.3 Altri crediti finanziari	-	-	-	-	1.217	(1.217)
6. Altre attività	-	-	1	1	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	548	548	1.360	(812)

I proventi delle altre operazioni si riferiscono agli interessi sui conti correnti bancari e agli utili su cambi delle società appartenenti al Gruppo.

3.2 - Composizione della voce "Oneri finanziari"

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Interessi passivi da finanziamenti e leasing finanziario	4.410	-
Ammortamento degli oneri finanziari	2.025	-
Interessi passivi da obblighi pensionistici	580	-
Provvigioni per aperture di credito	331	-
Interessi passivi da factoring	204	-
Altri oneri finanziari	(61)	10
Totale	7.489	10

3.3 - Composizione della voce "Proventi da partecipazioni e titoli"

La voce include la componente positiva di reddito derivante dal trattamento contabile del *badwill*, come previsto dall'IFRS 3, secondo il quale le attività, le passività e le passività potenziali dell'impresa acquisita sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. Qualora – come è avvenuto nel caso di Treofan - il prezzo risulti inferiore, la differenza negativa (*badwill*) è imputata al conto economico come ricavo dell'esercizio.

In particolare l'importo positivo di Euro 14,4 milioni, risulta determinato al netto dell'effetto negativo, per Euro 7,3 milioni derivanti dall'applicazione di quanto previsto dall'IFRS 3.42 in presenza di aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, vale a dire il riallineamento del valore contabile dell'interessenza precedentemente posseduta, al *fair value* della nuova interessenza acquistata.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 4.5 "L'operazione di aggregazione aziendale del gruppo Treofan" riportato nella Parte D – Altre informazioni delle presenti note esplicative al bilancio consolidato.

I proventi del 2016 si riferivano a varie plusvalenze realizzate con la cessione di attività disponibili per la vendita effettuate a fine 2016 per finanziare l'acquisizione del controllo di Treofan.

3.4 - Composizione della voce "Oneri da partecipazioni e titoli"

Gli oneri del 2016 si riferivano alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione Treofan e ad alcune minusvalenze realizzate con la cessione (di titoli obbligazionari e azioni quotate) effettuata per finanziare l'acquisizione del controllo di Treofan.

Sezione C.4 – Imposte correnti e differite

4.1 - Composizione della voce "Imposte correnti e differite"

La seguente tabella riconcilia l'utile ante imposte del bilancio consolidato con le imposte effettive (utilizzando l'aliquota di imposta tedesca, in quanto la parte preponderante del business è effettuata dal gruppo Treofan nonché in quanto la Capogruppo chiude il bilancio in perdita fiscale e senza rilevare contabilmente il relativo beneficio fiscale). Le principali voci in riconciliazione sono: (i) l'effetto economico del *badwill*, iscritto nel bilancio consolidato e non assoggettato a tassazione e (ii) il mancato riconoscimento di imposte anticipate, principalmente sulle perdite fiscali di M&C.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2017
Utile ante imposte	4.125
Imposte teoriche in base all'aliquota d'imposta tedesca del 31.5%	(1.303)
Differenza nell'aliquota di imposta nei diversi paesi	(279)
Modifica delle aliquote di imposta	-
Effetto componenti positivi / (negativi) di reddito non assoggettati a tassazione	3.646
Imposte anticipate non iscritte	(810)
Altro, netto	(488)
Imposte effettive iscritte a conto economico	766

4.2 - Utile (perdita) base per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile a M&C per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni.

Esponiamo di seguito le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Risultato per il Gruppo	4.971	(1.158)
Numero medio delle azioni in circolazione (totale emesse meno azioni proprie)	407.405.244	407.405.244
Utile (Perdita) base per azione	0,0122	(0,0028)
Rettifica del risultato con effetto diluitivo	-	-
Risultato netto rettificato per effetto diluitivo	4.971	(1.158)
Numero delle azioni che dovrebbe essere emesso per l'esercizio dei piani di stock option	-	-
Numero medio totale delle azioni in circolazione e da emettere	407.405.244	407.405.244
Utile (Perdita) diluito per azione	0,0122	(0,0028)

Si ricorda che dal maggio 2016 M&C non ha più piani *stock option*.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione D.1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

M&C svolge l'attività di holding di partecipazioni e con l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan, i rischi e le incertezze che caratterizzano l'attività della Società, tendono a coincidere con i rischi e le incertezze di natura industriale e finanziaria del gruppo Treofan, essendosi determinata in M&C una struttura patrimoniale sostanzialmente concentrata sul gruppo Treofan.

Sezione D.2 – Informazioni sui principali rischi a cui M&C S.p.A. e il Gruppo sono esposti

2.1 Rischi di mercato e ambientali

Competitività sul mercato dei film in Polipropilene

Il settore industriale in cui opera il Gruppo, attraverso il gruppo Treofan, è caratterizzato da una situazione di mercato altamente competitiva, specialmente in Europa e con riferimento ai prodotti standard, una situazione di sovra-capacità produttiva è aggravata dall'ingresso nel mercato di altri operatori provenienti dall'Europa Orientale, dalla Turchia, dalla Grecia, dal Medio Oriente e da altre *low-cost country*.

In Nord America il gruppo Treofan incontra maggiore concorrenza nel settore dei prodotti speciali, anche se si stanno affacciando sul mercato nuovi operatori di prodotti standard provenienti dall'America Centrale e Meridionale e, nel contempo, si sta registrando un aumento delle importazioni di prodotti standard da concorrenti asiatici.

La concorrenza già in essere per effetto della capacità produttiva in eccesso che caratterizza il settore e quella derivate dall'ingresso di produttori localizzati in *low-cost country*, può costringere il gruppo Treofan a ridurre i prezzi e comprometterne i margini, specialmente in relazione ai prodotti standard, mentre i margini più elevati tipici del mercato dei prodotti speciali, possono attrarre nuovi concorrenti.

Per ridurre i rischi connessi all'operatività su un mercato molto competitivo, il gruppo Treofan ha ridefinito la sua strategia e ritiene di poter migliorare la propria competitività diventando sempre più un produttore specializzato sui film BOPP di alta fascia, sviluppatore e leader nella tecnologia con elevato focus su innovazione e attenzione al cliente, in modo da potersi avvantaggiare di barriere all'entrata derivanti da brevetti, tecnologie e know-how che consentono di rafforzare le relazioni a lungo termine di Treofan con i propri clienti, derivanti anche dalla capacità di co-sviluppo dei prodotti speciali, basati sulle specifiche esigenze degli stessi.

In tale ottica, il gruppo Treofan ha intrapreso un'importante politica di investimento che comprende principalmente (i) la nuova linea Z5 in Messico, che verrà completata a fine 2018; e (ii) la nuova linea di produzione in Germania completata e messa in funzione nel 2015. Il rationale di entrambi gli investimenti è un miglioramento della qualità dei prodotti con costi di produzione inferiori.

Numero limitato di fornitori

Il gruppo Treofan dipende per le forniture di materie prime (granulato di polipropilene) da un numero limitato di fornitori. Per migliorare il proprio potere contrattuale nelle negoziazioni con i fornitori e per ridurre possibili interruzioni (anche strumentali) di fornitura, motivate da cause di forza maggiore (quali scioperi, manutenzioni straordinarie ecc.), il gruppo Treofan si è posto come obiettivo l'omologazione qualitativa di un sempre maggiore numero di fornitori.

Se i prezzi di mercato delle materie prime aumentano o diminuiscono, la redditività e i flussi di cassa del Gruppo ne sono corrispondentemente influenzati. Il gruppo Treofan compensa gli effetti dei summenzionati rischi siglando con i clienti contratti con prezzi di vendita indicizzati al variare dei costi delle materie prime. L'adeguamento dei prezzi di vendita avviene con un'isteresi temporale media di circa 3 mesi.

In genere la variazione al ribasso dei prezzi delle materie prime offre l'opportunità di beneficiare temporaneamente di un margine maggiore.

Rischio connesso ai costi dell'energia

L'attività industriale del Gruppo M&C, rappresentata dalle attività svolte dal gruppo Treofan, necessita di elevati consumi energetici e pertanto è soggetta alle oscillazioni dei prezzi dell'energia che negli ultimi anni hanno registrato una significativa volatilità.

Nelle società tedesche il gruppo Treofan ha attuato un sistema di gestione dell'energia, che è stato testato e certificato in conformità allo standard EN16001 / ISO50001 e sono state messe in atto misure per la riduzione del consumo di energia, tra cui contribuisce anche l'installazione della nuova linea di produzione ad alta efficienza energetica TL nello stabilimento tedesco di Neunkirchen e la stipula di contratti di acquisto di energia a lungo termine.

Nel 2014 il gruppo Treofan è stato esentato dal pagamento del contributo sulle energie rinnovabili sulla base dell'EEG 2012 (*Erneuerbare Energien Gesetz* - Regolamentazione tedesca sulle energie rinnovabili). Anche per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 il gruppo Treofan risulta essere esente al pagamento del contributo energetico sulla base del nuovo EEG 2014, redatto previo accordo tra la Commissione UE e il governo federale tedesco.

Non può comunque essere escluso il rischio che in futuro il gruppo Treofan non sia più in grado di soddisfare i criteri di esenzione e tale evento possa dar luogo a costi aggiuntivi per il consumo di energia elettrica stimati in circa Euro 7 milioni di Euro annui, con un conseguente impatto negativo sui risultati economici del gruppo Treofan e conseguentemente del Gruppo M&C.

Requisiti ambientali e di sicurezza e sostenibilità

Il Gruppo è soggetto a norme e regole internazionali, nazionali e locali sulla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali nonché sulla salute e sicurezza sul posto di lavoro, quali le norme antincendio. Tali requisiti sono complessi, soggetti a frequenti modifiche e tendono a diventare sempre più rigorosi.

La produzione del gruppo Treofan è in gran parte destinata all'etichettatura e all'imballaggio di prodotti alimentari, settore sottoposto a specifiche regolamentazioni normative quali la Food and Drugs Administration (F.D.A.) negli Stati Uniti e la normativa concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) nell'Unione Europea.

L'adempimento a tali leggi e regolamenti comporta costi considerevoli e un'eventuale inconsapevole violazione potrebbe causare sanzioni, azioni penali e chiusure, temporanee o durature, delle attività.

A prescindere dai rischi, il Gruppo ha sempre posto attenzione agli interessi di natura ambientale e in particolare anche il costante sforzo del gruppo Treofan per minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività operative, contribuisce positivamente alla sua buona reputazione sui mercati. In questo contesto il gruppo Treofan attua una gestione energetica attiva ed è certificato secondo la norma DIN-ISO 5000. La nuova linea produttiva ad efficienza energetica installata a Neunkirchen, rappresenta una delle modalità più significative poste in essere per ridurre il consumo energetico. Inoltre viene perseguito attivamente l'obiettivo di creare prodotti maggiormente ecosostenibili, per esempio attraverso il miglioramento delle proprietà volte a costituire barriere più efficaci dei film per l'imballaggio alimentare, tali da rendere possibile una conservazione più duratura degli alimenti confezionati oppure attraverso lo sviluppo di film più sottili la cui produzione necessita di un minor utilizzo di materia prima ed energia.

Va inoltre evidenziato che: (i) modifiche legislative e regolamentari che incidono sulle attività tipiche del gruppo Treofan, potrebbero avere un impatto in termini economici e finanziari sull'attività e quindi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo M&C; e (ii) un potenziale impatto sul business potrebbe derivare anche dalle normative relative al consumo di tabacco che, seppur indirettamente, tramite restrizione di consumo in ambienti pubblici e privati, possono avere un'influenza negativa sul business del film destinato all'imballaggio flessibile di prodotti legati al tabacco.

Rischi socio-politici

Il Gruppo svolge la propria attività in numerosi mercati esteri tra cui anche quello Messicano e Statunitense. Il Gruppo è quindi esposto inevitabilmente ad una serie di rischi connessi alle condizioni economiche e politiche locali dei singoli paesi in cui opera, di quelli in cui esporta e di quelli da cui importa.

Tali rischi, oltre ad incidere sull'andamento dei consumi nei diversi mercati interessati, possono assumere rilevanza anche sotto il profilo della concentrazione dei siti produttivi del Gruppo nei mercati esteri che

potrebbe conseguire all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri, delle importazioni ed esportazioni nonché ad eventuali restrizioni al rimpatrio dei capitali.

Il Gruppo effettua un monitoraggio costante dell'andamento dei mercati per poter cogliere con tempestività le possibilità di incremento delle attività e per valutare le possibilità di concretizzazione (e i relativi potenziali effetti sui risultati del Gruppo) degli eventuali rischi.

Per le imprese dell'UE, il ritiro del Regno Unito dall'Unione europea ("Brexit") potrebbe potenzialmente comportare, in futuro, maggiori costi associati alle esportazioni verso i clienti britannici, ad esempio attraverso una variazione sfavorevole del tasso di cambio e dei dazi doganali. Si evidenzia che il Gruppo M&C non ha stabilimenti produttivi nel Regno Unito e il fatturato realizzato dal gruppo Treofan con il Regno Unito è limitato (pari a circa il 4%) e per circa i 2/3 generato da accordi end user di durata annuale o ultrannuale che prevedono l'adeguamento dei prezzi di vendita alla fluttuazione del tasso di cambio Euro/GBP, limitando quindi in modo considerevole il rischio valuta (per il restante 1/3 del fatturato, denominato spot business, sono in vigore listini prezzi che hanno una durata massima di due mesi e che vengono adeguati ad ogni successiva emissione; pertanto il rischio valuta è in questi casi limitato ad un periodo temporale relativamente breve).

Il gruppo Treofan realizza circa il 24% del proprio fatturato negli USA e importa dagli USA una parte significativa delle materie prime utilizzate nella produzione presso lo stabilimento messicano di Zacapu. L'eventuale introduzione da parte della nuova amministrazione USA, di limitazioni alla circolazione dei prodotti nonché di oneri doganali e dazi in generale, potrebbe incidere negativamente sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La prospettata cessione della divisione americana di Treofan dovrebbe ridurre in modo significativo l'esposizione a tali rischi socio-politici.

Rischio interruzioni della produzione

Al fine di ridurre i rischi di interruzione, il gruppo Treofan esamina periodicamente la propria strategia di investimento in nuove linee e di manutenzione preventiva delle linee produttive in uso.

Per ridurre i rischi di interruzione della produzione a causa di guasti tecnici delle linee di produzione, il gruppo Treofan negli ultimi anni, oltre ad aver effettuato significativi investimenti manutentivi, ha effettuato investimenti in nuove linee di produzione (in particolare nel sito di Neunkirchen in Germania) rivolti essenzialmente all'aumento dell'efficienza produttiva e al rinnovo del patrimonio aziendale. Inoltre, al fine di minimizzare sia gli impatti derivanti dai guasti improvvisi, sia i tempi di attesa per il riavvio delle linee produttive post riparazione, il gruppo Treofan dispone di alcune linee di back up al fine di garantire, per quanto possibile, la continuità operativa.

Non può comunque essere escluso che Treofan, in futuro, possa essere esposto al rischio che un guasto tecnico ai macchinari causi interruzioni impreviste nella produzione, anche per lunghi periodi, con costi elevati per il ripristino e con conseguente impatto negativo sul bilancio e sui risultati economici finanziari del gruppo.

Rischi relativi ai sistemi informativi

I sistemi informativi all'interno di un Gruppo internazionale complesso sono una parte importante e delicata di tutti i processi aziendali. I rischi sono relativi agli eventi che possono minacciare la continuità di erogazione dei servizi, l'integrità dei dati, di obsolescenza dell'uso delle tecnologie di telecomunicazione e di elaborazione.

Il Gruppo ha posto in atto le necessarie azioni per limitare i sopramenzionati rischi, tra cui i consueti dispositivi di sicurezza a protezione delle linee e degli applicativi ai diversi livelli di sicurezza fisica (dalle duplicazioni delle strumentazioni fino all'outsourcing presso società specializzate). L'aggiornamento tecnologico continuo è assicurato anche dall'utilizzo prevalente della piattaforma SAP. Sebbene il Gruppo abbia posto in essere tutte le necessarie azioni per minimizzare tali rischi, non si può tuttavia escludere il verificarsi di eventuali eventi catastrofici con gli annessi problemi ai sistemi informativi.

Rischi connessi al management e alla gestione delle risorse umane

Uno dei presupposti per poter sfruttare al meglio le opportunità del mercato in cui opera Treofan è rappresentato dal know-how e dall'esperienza apportati dal personale altamente qualificato, tra cui i dirigenti con responsabilità strategiche e tutti quei soggetti, dirigenti e non, particolarmente specializzati (quali ad esempio i responsabili dell'ingegneria di processo o di prodotto) che, in ragione del patrimonio di competenze

o di esperienza maturata, risultano rilevanti nella tempestiva individuazione e/o esecuzione dei piani di business e dei progetti operativi da cui dipende la crescita e lo sviluppo del gruppo.

Il gruppo Treofan, consapevole dell'importanza della capacità di mantenere ed attrarre personale adeguatamente qualificato e competente, ha sviluppato misure per motivare e fidelizzare il personale in modo mirato, facendo leva soprattutto su una maggiore formazione, come ad esempio: (i) percorsi di formazione per la direzione, (ii) colloqui specifici con il personale per la crescita individuale, (iii) indagini di soddisfazione dei collaboratori e attuazione dei loro suggerimenti, in modo da preservare il senso di soddisfazione.

A fronte del venir meno, per qualsiasi motivo, del rapporto di collaborazione con dipendenti appartenenti al personale chiave del gruppo Treofan e del Gruppo M&C in generale, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale, con possibili effetti negativi sulla operatività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla capacità del Gruppo di attuare le proprie strategie.

2.2 Rischi finanziari e informazioni integrative (IFRS 7)

Gli strumenti finanziari più importanti del Gruppo comprendono finanziamenti bancari, aperture di credito in conto corrente, debiti verso fornitori e disponibilità liquide. Scopo principale di questi strumenti è finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo inoltre dispone di attività finanziarie diverse quali ad esempio crediti verso clienti e disponibilità liquide generate dalle attività svolte.

Inoltre il Gruppo ha effettuato ed effettua operazioni di copertura di rischi finanziari con strumenti derivati fra cui forward sui tassi di cambio e contratti swap su tassi d'interesse. Queste transazioni hanno lo scopo di tutelare dai rischi di cambio che derivano dall'attività del Gruppo e dai rischi di tasso d'interesse risultanti da finanziamenti a breve termine del Gruppo.

Conformemente alle direttive interne del Gruppo, non vengono poste in essere operazioni di negoziazione con strumenti derivati.

I rischi principali derivanti dagli strumenti finanziari del Gruppo comprendono rischi per il cash flow determinati dai tassi d'interesse nonché rischi di valuta, connessi ai crediti e alla liquidità. La direzione esamina costantemente strategie e procedimenti per controllare i singoli tipi di rischio, illustrati qui di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio del Gruppo derivante dalle oscillazioni dei tassi d'interesse è sostanzialmente connesso ai debiti a breve termine e ai finanziamenti a tasso variabile.

La tabella seguente illustra una stima dell'effetto sul risultato ante imposte del Gruppo nel 2017, qualora il tasso d'interesse di mercato fosse stato superiore o inferiore di 100 punti base e tutte le altre variabili fossero rimaste costanti:

Esercizio 2017	Aumento/Riduzione dei tassi di interesse	Effetto sul risultato ante imposte (in Euro migliaia)
Tasso interesse	+1 %	1.094
	-1 %	(1.094)

Nella tabella del paragrafo Rischio di liquidità sono sintetizzate le scadenze contrattuali delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2017.

Rischio di valuta

Il Gruppo detiene importanti investimenti in Messico e negli USA, pertanto le variazioni dei tassi di cambio del peso messicano/euro e del dollaro USA/euro possono ripercuotersi sui risultati del Gruppo, denominato in Euro.

Il Gruppo è soggetto inoltre a rischi di valuta derivanti dalle singole transazioni. Tali rischi risultano da acquisti e vendite in una valuta diversa da quella funzionale. Circa l'11% dei ricavi e il 22% dei costi del Gruppo sono effettuati in valute diverse da quelle funzionali della società che realizza il fatturato e sostiene i costi.

Il Gruppo monitora mensilmente i rischi di valuta e valuta se stipulare contratti a termine sui tassi di cambio (forward exchange contract) per coprire il rischio connesso alla variazione dei tassi di cambio dei crediti o dei debiti iscritti in bilancio. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo non aveva in essere contratti a termine sui tassi di cambio.

Le tabelle seguenti evidenziano le possibili ripercussioni sul risultato ante imposte che si verificherebbero in caso di variazione delle principali valute estere del Gruppo e in assenza di variazioni di tutte le altre variabili.

Nella tabella seguente si illustra una stima dell'effetto che si sarebbe determinato sul risultato ante imposte del Gruppo se alla data di chiusura del 2017 i tassi di cambio delle valute estere fossero stati maggiori o minori per una percentuale come indicato nella tabella. La variazione relativa è stata scelta sulla base dell'oscillazione effettiva fra l'esercizio corrente e l'esercizio precedente.

Esercizio 2017	Aumento/Riduzione dei tassi di cambio delle valute estere	Effetto sul risultato ante imposte (in Euro migliaia)
Dollaro USA	+14 %	1.123
	-14 %	(1.123)
Peso messicano	+9 %	354
	-9 %	(354)
Sterlina britannica	+4 %	48
	-4 %	(48)

Rischio di credito

Il Gruppo cerca di effettuare operazioni commerciali esclusivamente con controparti affidabili e solventi. La maggioranza dei clienti del Gruppo è costituita da grandi aziende che operano a livello mondiale o da clienti con cui esistono rapporti commerciali pluriennali. In particolare le politiche aziendali del gruppo Treofan prevedono che tutti i clienti a cui sono concesse condizioni di credito vengano precedentemente sottoposti ad una verifica della solidità finanziaria.

Il gruppo Treofan ha stipulato un contratto di assicurazione a garanzia dei crediti nei confronti dei clienti italiani e dell'Europa orientale e messicani per un importo massimo rispettivamente pari a Euro 8,8 milioni e Euro 20 milioni e Pesos Messicani 131,2 milioni (circa Euro 5,7 milioni), in base al fatturato realizzato con i clienti assicurati. Al 31 dicembre 2017, i crediti assicurati erano rispettivamente pari a Euro 7,8 milioni, Euro 10,3 milioni e Pesos Messicani 82,5 milioni (circa Euro 3,5 milioni).

I crediti sono monitorati costantemente, per cui il Gruppo non è esposto a significativi rischi di inadempimento da parte dei clienti.

Per quanto concerne le altre attività finanziarie del Gruppo quali disponibilità liquide e mezzi equivalenti e determinati strumenti finanziari derivati, il rischio di credito massimo, in caso di inadempimento delle controparti (che sono istituzioni finanziarie), corrisponde al valore contabile di questi strumenti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo monitora il proprio rischio di carenza di liquidità mediante uno strumento di pianificazione della liquidità che prende in considerazione (i) la scadenza degli investimenti finanziari, (ii) il valore delle risorse finanziarie (ad esempio, crediti e altre attività finanziarie) e (iii) le previsioni dei flussi di cassa generati dalle

attività operative. La tabella che segue sintetizza le scadenze contrattuali delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2017 (in migliaia di Euro)	entro 1 mese	1-3 mesi	3-12 mesi	1-5anni	più di 5 anni	Totale
Finanziamenti onerosi a lungo termine						
Rimborsi	-	-	-	(26.427)	(80.181)	(106.608)
Pagamenti interessi	(306)	(582)	(6.005)	(13.576)	(1.532)	(22.001)
Finanziamenti onerosi a breve termine						
Rimborsi	(37)	(16.594)	(19.655)	-	-	(36.286)
Pagamenti interessi	(184)	(32)	(751)	(51)	-	(1.018)
Debiti da leasing finanziario - Pagamenti	-	(32)	(96)	(606)	(310)	(1.044)
Debiti verso fornitori - Pagamenti	(41.734)	(14.357)	(8.199)	-	-	(64.290)
Altri debiti						
Pagamenti	(1.120)	(10.688)	(14.304)	(1.942)	-	(28.054)
Interessi maturati	(73)	-	-	-	-	(73)
Totale	(43.454)	(42.285)	(49.010)	(42.602)	(82.023)	(259.374)

Nella tabella di cui sopra (i) la linea di credito di M&C è assunta scadere a luglio 2018; (ii) gli utilizzi della linea di credito *revolving* di massimi Euro 20 milioni, concessa al gruppo Treofan, sono compresi nei finanziamenti onerosi a breve termine con scadenza entro un mese, sulla base della scadenza dell'utilizzo. Tuttavia gli utilizzi possono essere prorogati sino a scadenza del periodo di vigenza del contratto di credito, definita al 30 giugno 2021. Inoltre, gli importi evidenziati in tabella sono al lordo dell'effetto del costo ammortizzato.

Gestione del capitale

Nel corso del 2017 il gruppo Treofan ha avviato e completato con il supporto di Deutsche Bank, il rifinanziamento del gruppo Treofan, descritto nella precedente sezione C cui si rimanda.

I nuovi finanziamenti, così come il preesistente finanziamento ottenuto da DZ Bank per la costruzione della nuova linea di produzione a Neunkirchen, prevedono il rispetto da parte del gruppo Treofan di *covenant* finanziari misurati su base trimestrale e descritti nella precedente sezione C, cui si rimanda. Si evidenzia che tali *covenant* finanziari sono comunque monitorati mensilmente essendo questi degli indicatori interni di performance che il gruppo Treofan utilizza, unitamente ad altri, per la gestione del capitale.

Alla data del 31 dicembre 2017, i *covenants* sono stati rispettati e il management di Treofan ritiene che la continuità aziendale del gruppo M&C non sarà compromessa alla scadenza dei finanziamenti in essere, anche grazie alla prevista dismissione della divisione americana del gruppo Treofan.

2.3 Valutazione delle attività e passività finanziarie secondo lo IAS 39

Nelle due tabelle seguenti vengono rappresentate le attività e le passività finanziarie del Gruppo secondo le categorie previste dallo IAS 39 sia per singola voce di bilancio, sia per categoria IAS 39, con evidenziato, nella seconda tabella, il relativo *fair value*.

	Categoria	Valore contabile	Importi rilevati in bilancio come da IAS 39				Importi rilevati secondo IAS 17	No strum. finanz.
			Al costo ammortizzato	Al costo	Al fair value a conto economico	Derivati di copertuta al fair value		
Al 31 dicembre 2017 (in migliaia di Euro)								
Altre attività finanziarie a lungo termine	LaR/AFS	1.076	333	12	-	-	731	
Crediti commerciali	LaR	51.151	51.151	-	-	-	-	
Altre attività correnti	LaR	18.754	7.954	-	-	-	10.800	
Attività finanziarie correnti	LaR/AFS	4	4	-	-	-	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	LaR	39.308	39.308	-	-	-	-	
Totale		110.293	98.750	12	-	-	11.531	
Finanziamenti onerosi a lungo termine	FLAC	(102.916)	(102.000)	-	-	(916)	-	
Debiti verso fornitori	FLAC	(64.248)	(64.248)	-	-	-	-	
Altre passività a breve termine	FLAC	(28.127)	(22.760)	-	-	-	(5.367)	
Finanziamenti onerosi a breve termine	FLAC	(37.169)	(37.041)	-	-	(128)	-	
Totale		(232.460)	(226.049)	-	-	(1.044)	(5.367)	

Afs: attività finanziarie disponibili per la vendita

LaR: finanziamenti e crediti

FLAC: passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato

Il valore contabile delle altre attività correnti include crediti fiscali di Euro 10,8 milioni, di cui Euro 9,6 milioni relativi al gruppo Treofan (principalmente IVA). Il valore contabile delle altre passività a breve include debiti tributari per Euro 5,4 milioni, di cui Euro 5,3 milioni relativi a Treofan (principalmente IVA).

I debiti per leasing finanziari sono inclusi per Euro 916 mila nei finanziamenti onerosi a lungo termine e per Euro 128 mila nei finanziamenti onerosi a breve termine.

Fair value

Il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie è rappresentato dall'importo al quale il relativo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione fra controparti consapevoli e indipendenti.

I valori contabili delle attività e delle passività finanziarie a breve termine rappresentano una ragionevole approssimazione del loro *fair value* e pertanto, conformemente al principio IFRS 7.29, non ne è stato indicato il corrispondente valore, così come non sono stati classificati in base ai livelli gerarchici previsti per il *fair value*.

Al 31 dicembre 2017 (in migliaia di Euro)	Categoria	Valore contabile	Importi rilevati in bilancio come da IAS 39				Fair value strumenti finanziari
			Al costo ammortizzato	Al costo	value a conto economico	Derivati di copertuta al fair value	
Raggruppamento secondo le categorie dello IAS 39							
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AFS	12	-	12	-	-	12
Finanziamenti e crediti	LaR	98.750	98.750	-	-	-	98.750
Debiti finanziari al costo ammortizzato	FLAC	(226.049)	(226.049)	-	-	-	(226.049)

Al 31 dicembre 2017 le altre attività finanziarie a lungo termine comprendono (i) Le attività finanziarie correnti includono Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) emessi da Comital S.p.A. e il cui *fair value* è stato stimato pari a zero; e (ii) la partecipazione in una società collegata non consolidata, pari a Euro 12 mila, attribuita alla categoria di attività finanziaria disponibile per la vendita e rilevata al *fair value* nel patrimonio netto. La valutazione in bilancio è avvenuta al costo di acquisto conformemente allo IAS 39.46 (c), in quanto il *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Il contratto quadro per la nuova linea di credito *revolving* da Euro 20 milioni ha durata per il periodo fino al 30 giugno 2021; tuttavia le singole *tranche* utilizzate al 31 dicembre 2017 sono caratterizzate da una validità di circa tre mesi e pertanto il loro valore contabile al 31 dicembre 2017 corrisponde al fair value, ad eccezione dei costi accessori che sono stati capitalizzati.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

Nel periodo in esame non ci sono stati trasferimenti di attività o passività finanziarie da un livello di *fair value* all'altro.

Rischio di tasso d'interesse

La tabella seguente riporta i valori contabili degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio dei tassi d'interesse, suddivisi secondo la scadenza fissata nel contratto:

Al 31 dicembre 2017 (in migliaia di Euro)	meno di 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	più di 5 anni	Totale
Finanziamenti onerosi a tasso fisso	-	(53)	-	-	-	-	(53)
Leasing finanziario	(128)	(137)	(146)	(156)	(167)	(310)	(1.044)
Finanziamento nuova linea produz.	(3.174)	(3.174)	(3.173)	-	-	-	(9.521)
Finanziamenti locali	(18.099)	-	-	-	-	-	(18.099)
Credito revolving (linea "RCF")	(14.428)	-	-	-	-	-	(14.428)
Titoli di debito a tasso variabile	-	-	-	(19.084)	-	-	(19.084)
Titoli di debito a tasso fisso	-	-	-	-	-	(76.335)	(76.335)
Titoli di debito a tasso fisso - scad, 1 agosto 2033	-	-	-	-	-	(181)	(181)
Disponibilità liquide a tasso variabile	39.308	-	-	-	-	-	39.308
Totale	3.479	(3.364)	(3.319)	(19.240)	(167)	(76.826)	(99.437)

Nota: La differenza rispetto a quanto riportato nella tabella relativa alla PFN riguarda i debiti verso banche relativi agli amendment fees (Euro 1,3 milioni).

Il tasso d'interesse degli strumenti finanziari a tasso variabile è adeguato a intervalli temporali inferiori all'anno. Il tasso d'interesse degli strumenti finanziari a tasso fisso è stabilito sino alla scadenza del rispettivo strumento finanziario. Gli altri strumenti finanziari del Gruppo, non contenuti nelle tabelle di cui sopra, non sono onerosi e quindi non sono esposti al rischio di tasso d'interesse.

Rischio di credito

Le attività finanziarie del Gruppo che potrebbero essere esposte a un rischio relativo al credito comprendono sostanzialmente crediti commerciali verso clienti.

Il Gruppo segue politiche aziendali volte a garantire che i prodotti e i servizi siano venduti a clienti in grado di dimostrare una solidità finanziaria adeguata. Il valore contabile dei crediti al netto della riduzione di valore per crediti dubbi costituisce l'importo massimo esposto al rischio di credito.

Il Gruppo non è esposto a una concentrazione del rischio di credito su singoli clienti o paesi. Malgrado la riscossione dei crediti possa essere influenzata da fattori economici, si ritiene che non vi siano rischi significativi di perdite superiori alla riduzione di valore già iscritta in bilancio, con lo stanziamento del fondo svalutazione crediti.

Il rischio massimo di perdita corrisponde al valore contabile delle attività finanziarie alla data di chiusura del semestre, come qui di seguito riportate:

Al 31 dicembre 2017 (in migliaia di Euro)	Categoria	Valore contabile	Massima esposizione al rischio
Attività finanziarie non correnti	LaR/AfS	345	345
Crediti commerciali	LaR	51.151	51.151
Altri crediti correnti	LaR	9.120	9.120
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	LaR	39.308	39.308
Totale		99.924	99.924

Afs: attività finanziarie disponibili per la vendita
LaR: finanziamenti e crediti

Il rischio massimo di inadempienza con riferimento ai crediti verso clienti è effettivamente inferiore agli importi sopra indicati, in quanto una parte dei crediti in essere è garantita da una assicurazione a garanzia dei crediti nei confronti dei clienti italiani e dell'Europa orientale. Il contratto garantisce complessivamente crediti per un importo complessivo compreso fra Euro 15 milioni e Euro 20 milioni, in base al fatturato realizzato con i clienti assicurati.

Il Gruppo non dispone di particolari garanzia sulle sue attività finanziarie (e in particolare sui suoi crediti verso clienti). Al 31 dicembre 2017 la scadenza delle attività finanziarie era la seguente:

Al 31 dicembre 2017 (in migliaia di Euro)	Importi non scaduti e non svalutati	Scaduto ma non svalutato				Crediti svalutati	Svalutazione	Valore contabile
		<30 giorni	30 - 60 giorni	61 - 90 giorni	> 90 giorni			
Attività finanziarie non correnti	143	-	-	-	-	379	(177)	345
Crediti commerciali	47.283	1.750	157	(34)	10	2.158	(173)	51.151
Altri crediti correnti	18.454	-	-	-	300	-	-	18.754
Cassa e disponib. liquide	39.158	-	-	-	-	-	-	39.158
Totale	105.038	1.750	157	(34)	310	2.537	(350)	109.408

Non è stata effettuata alcuna riduzione del valore delle attività finanziarie, ad eccezione dei crediti verso clienti con lo stanziamento del fondo svalutazione crediti.

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi sono indicazioni oggettive relativamente alla riduzione di valore di un'attività finanziaria. In caso positivo viene stabilito e accantonato l'importo della perdita per riduzione del valore.

Un'indicazione oggettiva relativamente alla riduzione del valore può essere rappresentata da difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore, da una violazione contrattuale, come per esempio un ritardo nei pagamenti degli interessi o dei rimborsi, oppure nel caso risulti probabile che il cliente sia insolvente o sia oggetto di altre ristrutturazioni di carattere finanziario.

Natura dei proventi e dei costi relativi a strumenti finanziari

Gli interessi attivi derivano tutti dalla categoria "finanziamenti e crediti". La voce interessi passivi include interessi passivi derivanti da passività finanziarie misurate al costo ammortizzato ad eccezione dei costi di *factoring* (Euro 204 migliaia), dei *commitment fees* derivanti da lettere di credito (Euro 331 migliaia) e dagli oneri pensionistici (Euro 580 migliaia).

Rischio di concentrazione dei fornitori

Come illustrato in precedenza, il Gruppo ha un numero limitato di fornitori di resine e altri materiali. Qualora i fornitori alzassero i prezzi dei materiali che questi vendono al Gruppo o limitassero le linee di fido concesse al Gruppo, questo potrebbe avere un impatto negativo sui flussi di cassa e/o sulla profittabilità. Inoltre, circostanze interne o esterne (quali eventi naturali, attacchi terroristici, o altri) potrebbero impattare tali fornitori e condizionarne le forniture al Gruppo o anche interromperle.

Attività di copertura

La stipula di contratti a termine in divisa ha la funzione di garantire i flussi di pagamento in dollari USA nella controllata messicana. Le operazioni hanno caratteristiche tali da essere considerate di copertura (*cash flow hedges*) ai sensi del principio IAS 39. Al 31 dicembre 2017 non vi sono contratti aperti.

Sezione D.3 – Operazioni con parti correlate***3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti****Compensi ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo*

Si rimanda alla relazione sulla remunerazione per maggiori dettagli sulla composizione e remunerazione degli amministratori di M&C e del Gruppo..

Si evidenzia inoltre che il gruppo Treofan è dotato di un Consiglio di Sorveglianza che fino al 9 febbraio 2017 (data del closing dell'acquisto del controllo del gruppo Treofan da parte di M&C) è stato composto da sei membri, di cui tre nominati da M&C, due rappresentanti del gruppo Goldman-Sachs e uno rappresentante Merced Capital. Dopo il 9 febbraio 2017 i componenti del Consiglio di Sorveglianza sono stati ridotti a tre, tutti nominati da M&C.

Piani di stock option

M&C e le altre società del Gruppo non hanno piani di stock option in essere.

3.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

3.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate*Rapporti con parti correlate*

Di seguito vengono descritti i rapporti intercorsi con le parti correlate:

- J Embed Capital S.r.l., società partecipata dall'ex Presidente e Amministratore Delegato Emanuele Bosio, alla quale sono stati corrisposti (sulla base di un accordo di reversibilità intercorrente tra la stessa Embed Capital S.r.l. e il Rag. Emanuele Bosio), i compensi per la carica di Presidente e Amministratore Delegato fino al 22 novembre 2017, pari a Euro 192 mila.
- J Romed S.p.A., società controllata indirettamente dal Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti, alla quale M&C rende disponibile l'utilizzo di un locale uso ufficio e fornisce i relativi servizi generali, per un corrispettivo di Euro 750 mensili. Al 31 dicembre 2017 sono maturati corrispettivi per Euro 9 mila.
- J CIR S.p.A. proprietaria degli Uffici siti in Milano, Via Ciovassino 1/A, in cui è insediata la sede operativa di M&C, sulla base di un contratto di affitto per un importo di competenza al 31 dicembre 2017 di Euro 61 mila, per canoni di affitto e spese di gestione. Si precisa che: (i) nell'aprile 2013 l'Ing. Carlo De Benedetti ha ceduto ai propri tre figli Rodolfo, Marco ed Edoardo De Benedetti il controllo della F.LLI DE BENEDETTI S.p.A. (società che indirettamente controlla la CIR S.p.A.), (ii) l'Ing.

Carlo De Benedetti ricopre esclusivamente la carica di Presidente Onorario sia nella società CIR S.p.A. sia in M&C, tuttavia il suddetto contratto di locazione viene considerato posto in essere tra parti correlate in ottemperanza a quanto disposto nell'Allegato 1 al regolamento approvato dalla Consob con Delibera 17221 del 12 marzo 2010, in quanto il soggetto che controlla in ultima istanza M&C è uno "stretto familiare" dei soggetti che controllano CIR S.p.A. Si evidenzia che – nell'ambito della citata politica di "cost savings" intrapresa dal management - nel 2018 tale contratto di affitto è stato risolto in anticipo e la sede operativa è stata trasferita in un ufficio più piccolo e funzionale situato in via Bastioni di Porta Nuova, 21, con un beneficio in termini di minori costi di affitto.

- J) Studio Segre e Studio Segre S.r.l., riferibili al Dott. Massimo Segre, amministratore unico della controllante PER S.p.A., forniscono attività di consulenza e di ufficio societario e hanno maturato al 31 dicembre 2017 corrispettivi complessivi per Euro 287 mila. Al 31 dicembre 2017 risultano fatture da ricevere per Euro 121 mila. Tali importi includono anche i corrispettivi per le attività consulenziali inerenti la procedura di gestione del diritto di recesso e l'aumento di capitale deliberati dall'Assemblea del 31 gennaio 2017.
- J) Directa SIM società riferibile al Dott. Massimo Segre, amministratore unico della controllante PER S.p.A., ha fornito attività di sponsor inerente la domanda per il passaggio della quotazione delle azioni M&C, dal mercato MIV al MTA, per un corrispettivo di Euro 15 mila, oltre ad attività di consulenza finanziaria per Euro 40 mila.
- J) Planven Investments SA, società di diritto elvetico, nella quale il Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti detiene interessi significativi e nella quale il Dott. Canetta Roeder, Presidente e Amministratore Delegato di M&C, ricopre la carica di CEO, ha riaddebitato a M&C costi per complessivi Euro 21 mila, sostenuti per conto di M&C e relativi a viaggi e trasferte del Dott. Canetta Roeder a far data dalla sua nomina a Presidente e Amministratore Delegato di M&C.
- J) Il gruppo Treofan ha inoltre relazioni con Polymer Servizi Ecologici, che consistono in ricavi per il rimborso di spese sostenute per energia, utilities e costo del lavoro e costi per manutenzione e acqua.

Descrizione sintetica dei rapporti con le parti correlate:

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2017			Esercizio 2017			
	Debiti	Crediti finanziari	Crediti	Costi del personale	Altri costi operativi	Ricavi e altri ricavi	Interessi attivi
Planven	(21)	-	-	-	(21)	-	-
Embed Capital	-	-	-	(192)	-	-	-
CIR	-	-	-	-	(61)	1	-
Studio Segre	(121)	-	-	-	(287)	-	-
Directa SIM	(55)	-	-	-	(55)	-	-
Romed	-	-	3	-	-	9	-
Polymer Servizi Ecologici	(69)	-	20	-	(663)	180	-
Totale	(266)	-	23	(192)	(1.087)	190	-
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,4%	0,0%	0,0%	0,3%	3,2%	0,0%	0,0%

I rapporti con parti correlate sono normalmente regolati da contratti a condizioni di mercato.

Accordi tra Azionisti

Non vi sono accordi parasociali in essere.

Sezione D.4 - Altri dettagli informativi

4.1 Modifiche del sistema di governo societario e degli organi sociali

Si vedano le note esplicative al bilancio separato.

4.2 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società non ha effettuato, nel periodo, operazioni atipiche e/o inusuali.

4.3 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Al fine di agevolare l'analisi dell'evoluzione economica del Gruppo ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dell'impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti – essendo i relativi effetti patrimoniali e finanziari, in quanto strettamente connessi, non significativi che così si riassumono:

- J provento non ricorrente di Euro 14,4 milioni a fronte della differenza negativa di consolidamento residua (*badwill*) a seguito del completamento del processo di allocazione del prezzo di acquisto in conformità a quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale del gruppo Treofan, e tenuto conto degli effetti derivanti dall'acquisizione in fasi;
- J costi non ricorrenti, per circa Euro 6,6 milioni riferiti per Euro 5,7 milioni principalmente a costi di ristrutturazione sostenuti dalla divisione europea del gruppo Treofan;
- J oneri non ricorrenti di M&C legati all'acquisizione del controllo di Treofan, inclusi costi di consulenza (principalmente legali) per Euro 0,2 milioni, e il pagamento di un'imposta sul trasferimento di proprietà dei beni immobili del gruppo Treofan, localizzati in Germania (*Real Estate Transfer Tax* o "RETT") per un importo di circa Euro 1 milione, definito con il supporto del consulente fiscale incaricato (E&Y Germania);
- J oneri non ricorrenti per circa Euro 0,8 milioni relativi all'aumento di capitale, al collocamento delle azioni rinvenienti dall'esercizio del diritto di recesso e ad altre consulenze;
- J altri proventi non ricorrenti registrati dal gruppo Treofan per circa Euro 2,4 milioni.

Al netto di tali più significative componenti non ricorrenti il risultato economico ante imposte evidenzierebbe una perdita di Euro 4,1 milioni, come mostrato dalla tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	Risultato 2017
Risultato ante imposte consolidato dell'esercizio (A)	4.125
Componenti non ricorrenti più significative (B)	8.213
Badwill	14.388
Altri proventi non ricorrenti del gruppo Treofan	2.440
Costi di ristrutturazione del gruppo Treofan	(5.689)
Altri costi non ricorrenti relativi a Treofan	(939)
Imposta sugli immobili (Real Estate Transfer Tax)	(977)
Prestazioni non ricorrenti (principalmente relativi a operazioni sul capitale di M&C)	(858)
Consulenze professionali non ricorrenti per l'acquisizione di Treofan	(151)
Risultato ante imposte, al netto delle componenti non ricorrenti più significative (A - B)	(4.088)

Come spiegato in precedenza, durante il 2017 il gruppo Treofan ha rifinanziato il proprio indebitamento. Si rimanda alle note esplicative del bilancio individuale di M&C SpA per maggiori dettagli riguardo ai principali fatti di rilievo che hanno interessato la Capogruppo nel 2017.

4.4 Informativa di settore

L'IFRS 8 – *Segment Reporting* – richiede informazioni sui settori di attività in cui il Gruppo opera. Le informazioni sui settori di attività riflettono la struttura di *reporting* interno al Gruppo, adottata a partire dalla data di acquisizione delle partecipazioni e utilizzata dal management al fine di monitorare le *performance* e allocare le risorse, e sono così sintetizzabili:

(in migliaia di Euro)	M&C	AMERICA	EUROPA	RETTIFICHE DI CONSOLIDATO	GRUPPO
Ricavi	84	147.874	271.790	(7.377)	412.371
Materie prime	-	(80.988)	(167.320)	5.729	(242.578)
Altri costi/ricavi operativi	-	(2.450)	6.620	(1.640)	2.530
Costi variabili	-	(22.932)	(35.401)	(839)	(59.172)
Personnel	(742)	(9.050)	(57.590)	(0)	(67.382)
Totale costi fissi	(3.265)	(8.342)	(21.709)	(208)	(33.523)
Ammortamenti e svalutazioni	(2)	(4.826)	(12.400)	1.660	(15.568)
Risultato operativo	(3.925)	19.287	(16.009)	(2.675)	(3.322)
Interessi attivi	1.859	864	596	(2.771)	548
Impairment partecipazione	(16.600)	-	-	16.600	-
Badwill	-	-	-	14.388	14.388
Oneri finanziari	(687)	(2.432)	(9.934)	5.564	(7.489)
Utile (perdita) prima delle imposte	(19.353)	17.719	(25.347)	31.106	4.125
Imposte correnti e differite	1	(7.207)	3.020	4.951	766
Utile (perdita) del periodo	(19.352)	10.512	(22.327)	36.058	4.891

L'andamento delle divisioni europee e americane e quello di M&C è commentato nella relazione sulla gestione, cui si rimanda.

La tabella seguente riepiloga una sintesi dello stato patrimoniale per settori:

(in migliaia di Euro)	M&C	AMERICA	EUROPA	RETTIFICHE DI CONSOLIDATO	GRUPPO
Attività non correnti	76.227	56.207	142.212	(89.544)	185.102
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	169	3.289	35.817	34	39.308
Rimanezze	-	24.493	32.359	(184)	56.668
Crediti commerciali	344	22.827	28.000	(20)	51.151
Altre attività correnti	1.179	21.210	26.647	(29.537)	19.500
Totale attività	77.919	128.026	265.035	(119.251)	351.729
Patrimonio netto	60.829	67.385	(164)	(59.699)	68.350
Debiti e passività finanziarie a lungo	-	-	102.931	(15)	102.916
Benefici ai dipendenti	24	1.162	31.565	(1)	32.749
Altre passività non correnti	-	8.710	11.822	(7.817)	12.715
Debiti e passività finanziarie a breve	15.762	37	21.370	(0)	37.169
Debiti verso fornitori	1.141	20.629	42.500	(21)	64.248
Altre passività correnti	163	30.103	55.012	(51.696)	33.582
Totale passività e patrimonio netto	77.919	128.026	265.035	(119.251)	351.729

4.5 L'operazione di aggregazione aziendale del gruppo Treofan

Si riporta nel seguito un'informativa dettagliata con riferimento agli aspetti contabili rivenienti dall'applicazione dell'IFRS 3 relativamente all'operazione di aggregazione aziendale del gruppo Treofan tenuto anche conto di quanto evidenziato nel *public statement* dell'ESMA del 27 ottobre 2017, "European common enforcement priorities for 2017 financial statements" in relazione all'informativa che le società quotate devono riportare nelle rendicontazioni finanziarie.

L'operazione di acquisto del controllo del gruppo Treofan, oggetto di illustrazione nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio" della Relazione sulla Gestione, è contabilizzata nel Bilancio consolidato del Gruppo M&C in ossequio alle previsioni del principio contabile internazionale IFRS 3 (Revised) "Aggregazioni aziendali".

In base a quanto disposto dall'IFRS 3 le aggregazioni aziendali sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" (c.d. *Purchase method*) che prevede il processo di allocazione del costo dell'acquisto (*Purchase Price Allocation*) alle attività (inclusi gli intangibili) ed alle passività (incluse le passività potenziali ivi comprese quelle non probabili) dell'impresa acquisita rilevandole al *fair value* alla data di acquisizione.

La differenza residua tra il costo dell'aggregazione e il valore, misurato al *fair value*, delle attività nette (attività – passività) se positiva deve essere iscritta come avviamento (*goodwill*) mentre se negativa esprime l'avviamento negativo (*badwill*) che, ai sensi dell'IFRS 3, è imputata al conto economico come ricavo dell'esercizio.

Relativamente al processo di PPA va preliminarmente segnalato che l'operazione di aggregazione aziendale del gruppo Treofan è stata realizzata in fasi, infatti la partecipazione di M&C nel gruppo Treofan è passata dal 41,59%, che determinava una valutazione al patrimonio netto della partecipazione nel bilancio al 31 dicembre 2016, al 98,75%. In particolare, l'acquisizione del controllo si è perfezionata in data 9 febbraio 2017 in virtù di una operazione che ha previsto un esborso complessivo pari a Euro 45,8 milioni, di cui Euro 26,3 milioni per l'acquisizione delle quote partecipative ed Euro 19,5 milioni per l'acquisizione del credito per finanziamento soci erogato a Treofan da due soci venditori.

Il costo dell'operazione di aggregazione aziendale (*Consideration transferred*), sulla base di quanto esposto, risulta dalla somma dei valori relativi all'acquisizione del 41,59%, perfezionatasi nei precedenti esercizi, e gli ammontari monetari riconosciuti nel 2017 per l'acquisizione del controllo. In particolare, in un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'acquirente deve preliminarmente ricalcolare l'interessenza che già deteneva nell'acquisita al rispettivo *fair value* espresso alla data di acquisizione e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante (IFRS 3.42).

Nella seguente tabella vengono dettagliate le varie componenti che hanno portato a quantificare il costo dell'aggregazione in Euro 45,5 milioni.

<i>Determinazione costo d'acquisto (in migliaia di Euro)</i>	
Costo delle azioni Treofan acquisite nel 2017	26.335
Valore di carico 41,59% di Treofan in M&C al 31 dicembre 2016	26.396
Effetti a conto economico di rideterminazione al <i>fair value</i> del 41,59% alla data di acquisizione (IFRS 3.42)	(7.263)
Totale costo dell'operazione di aggregazione aziendale (<i>Consideration transferred</i>)	45.468

Con specifico riferimento alla "data di acquisizione" si precisa che, benché l'operazione in parola abbia avuto efficacia giuridica il 9 febbraio 2017, la medesima, che ai sensi delle previsioni dell'IFRS 3 coincide di norma con il momento nel quale l'acquirente ottiene il controllo, è stata identificata nel 1° gennaio 2017. A tal riguardo, posto che la redazione di una situazione contabile al 9 febbraio 2017 avrebbe comportato una ricostruzione dei dati non accurata, il Gruppo M&C ha ritenuto, stante il breve lasso temporale intercorso rispetto alla data di acquisizione, di optare per tale data di riferimento.

Allocazione del costo dell'aggregazione nel Bilancio Consolidato del Gruppo M&C.

Ai sensi del principio IFRS 3, in ragione della complessità di tale processo, la contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale può essere puntualmente completata in maniera definitiva entro dodici mesi dalla data di acquisizione. M&C ai fini della predisposizione del bilancio consolidato semestrale

abbreviato al 30 giugno 2017 si era avvalsa di tale possibilità andando a determinare, in via provvisoria il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita.

Ciò premesso si segnala che, in sede di redazione del Bilancio al 31 dicembre 2017, il processo di allocazione effettuato dal Gruppo con il supporto di un perito terzo indipendente, risulta essere definitivo. In altri termini, gli importi provvisoriamente stimati al 30 giugno 2017, sono stati in taluni casi rettificati in funzione di maggiori e/o più puntuali informazioni rese nel frattempo disponibili. Nel prosieguo si forniscono, pertanto, dettagli in merito alle risultanze definitive del processo di PPA.

In via preliminare si evidenzia che il *fair value* esprime: per le attività, il prezzo di cessione sul mercato (*exit price*); e per le passività, l'onere per il trasferimento ad un terzo dell'obbligazione; entrambi misurati alla data di riferimento (leggasi al 01.01.2017). E' opportuno segnalare che il *fair value* non può essere stimato adottando la c.d. prospettiva *entity specific*, ovvero la prospettiva della specifica entità acquirente (includendo nel valore delle attività o delle passività i benefici attesi dallo specifico acquirente). Il *fair value* deve invece esprimere la prospettiva del partecipante al mercato, la quale può essere catturata alternativamente facendo uso di criteri di valutazione di mercato (fondati su prezzi fatti di attività comparabili) o viceversa di criteri reddituali fondati su strutture di costo riconducibili ai partecipanti al mercato.

Nel processo di PPA relativo all'acquisizione del gruppo Treofan:

- J sono state riespresse a *fair value* le seguenti attività e passività:
 - i. Attività materiali (Fabbricati e terreni, macchinari e impianti) delle divisioni Europea e americana
 - ii. Rimanenze di magazzino;
 - iii. Passività finanziarie correnti e non correnti (incluso il finanziamento soci che in sede di consolidamento è oggetto di elisione);
 - iv. Passività potenziali, ivi incluse quelle non probabili
- J è stata pertanto determinata la fiscalità differita derivante dalla riespressione al *fair value* delle attività e passività sopra riportate.

Sotto il profilo delle metodologie di valutazione sono stati adottati i seguenti criteri per ciascuna classe di attività e passività:

- J attività materiali: criterio sintetico-comparativo (*comparison approach*) per la determinazione del *fair value* dei terreni e criteri reddituali (*income approach*) e/o criteri di costi di costruzione (*Cost approach*) per la stima del *fair value* di fabbricati e miglioni;
- J rimanenze di magazzino: criterio del costo di sostituzione (*replacement cost*) per materie prime e criterio del prezzo atteso di cessione al netto dei costi di vendita (*exit price less cost to sell*) nonché del costo di completamento (*cost to complete*) per prodotti finiti o in corso di lavorazione;
- J passività (incluse quelle potenziali): valore equo pari all'onere di trasferimento ad un terzo dell'obbligazione.

Nella tabella di seguito riportata viene sinteticamente rappresentato l'esito definitivo del processo di *Purchase Price Allocation*, che ha condotto alla rilevazione contabile a conto economico di un provento di Euro 14,4 milioni già al netto dell'effetto negativo, per Euro 7,3 milioni derivante dall'applicazione di quanto previsto dall'IFRS 3.42 in presenza di aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, vale a dire il riallineamento del valore contabile dell'interessenza precedentemente posseduta, al *fair value* della nuova interessenza acquistata (si veda tabella esposta in precedenza).

(in migliaia di Euro)	Importo Totale	Quota di pertinenza del Gruppo (98,75%)	Quota di pertinenza di terzi (1,25%)
A) Patrimonio netto alla Data di Acquisizione	83.884	82.835	1.049
Effetto di allineamento al fair value di:			
Rettifica Attività Materiali, di cui:	(13.456)	(13.288)	(168)
Terreni	2.985	2.948	37
Fabbricati	(7.774)	(7.677)	(97)
Impianti e Macchinari (incluse Costruzioni in progresso)	(8.667)	(8.559)	(108)
Magazzino	4.345	4.291	54
Rettifica Shareholder Loan	(5.849)	(5.776)	(73)
Debiti e passività finanziarie correnti	(1.358)	(1.341)	(17)
Debiti e passività finanziarie non correnti	(55)	(54)	(1)
Passività potenziali	(4.691)	(4.632)	(59)
B) Totale rettifiche da PPA al lordo delle imposte differite	(21.064)	(20.801)	(263)
C) Imposte Differite nette	4.564	4.507	57
DTA da minusvalenze su attività riconosciute in PPA/Plusvalenze su passività	7.623	7.528	95
DTL da rivalutazione di assets	(1.304)	(1.288)	(16)
Storno fiscalità su SH Loan (a seguito di elisione Intercompany nel bilancio consolidato)	(1.755)	(1.733)	(22)
D) Totale Rettifiche da PPA al netto delle imposte differite = B-C	(16.500)	(16.294)	(206)
E) Fair Value delle attività Nette Acquisite = A + D	67.384	66.542	842
F) Prezzo Pagato (incluso SH Loan)		45.812	
G) elisione SH Loan Intercompany		19.478	
H) Prezzo pagato al netto di SH Loan = F - G		26.335	
I) fair value dell'interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo (41,59%)		19.121	
L) Effetto Elisione SH Loan		565	
L) Utile netto da Bargain Purchase: Badwill= E -H - I + L		21.651	
M) Effetto IFRS 3.42 acquisizione realizzata in fasi		(7.263)	
Provento complessivo rilevato a CE = L + M		14.388	
Note/abbreviazioni utilizzate nella tabella:			
SH Loan = finanziamento soci intragruppo eliso in consolidato			
Intercompany= intragruppo			

4.6 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149-duodecies

L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015 - 2023 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"). Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- 1) servizi di revisione che comprendono: (i) l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale; e (ii) l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- 2) servizi di attestazione che comprendono incarichi in cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
- 3) altri servizi che comprendono altri incarichi diversi dai servizi di attestazione.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A., Deloitte GmbH, Deloitte Mèxico	M&C e gruppo Treofan	607
Altri servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	M&C	81
Altri Servizi	Deloitte GmbH, Deloitte Mèxico	gruppo Treofan	416
Totale			1.104

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del
14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Giovanni Canetta Roeder, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Claudio Bondardo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di M&C S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

26 marzo 2018

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Canetta Roeder

Claudio Bondardo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di
M&C S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo M&C (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società M&C S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (DTTL), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL, e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Aspetti chiave della revisione contabile – Rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale del gruppo Treofan	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile
<p>In data 9 febbraio 2017, M&C S.p.A., già titolare di un investimento pari al 41,59% di Treofan Holdings GmbH, in esecuzione del contratto di compravendita sottoscritto il 22 dicembre 2016, ha perfezionato l'acquisto di un ulteriore 57,16% della società e del gruppo ad essa facente capo (gruppo Treofan). Per effetto di tale operazione, al 31 dicembre 2017, la Società detiene una quota pari al 98,75% del gruppo Treofan ed il controllo dello stesso.</p> <p>L'operazione di acquisizione del controllo si configura pertanto come un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi ed è contabilizzata nel bilancio consolidato del Gruppo, in ossequio alle previsioni del principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", applicando il metodo dell'acquisto ("purchase method"). In applicazione del metodo dell'acquisto e ai fini del processo di allocazione del costo dell'acquisizione ("Purchase Price Allocation - PPA") la Società, che si è anche avvalsa del supporto di un consulente esterno, ha fatto ricorso a modalità di valutazione caratterizzate per loro natura da elementi di soggettività.</p> <p>Come riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato, il processo di allocazione ha fatto emergere, tra l'altro, come differenza fra il prezzo di acquisto ed il valore netto riespresso a fair value delle attività e passività acquisite, un avviamento negativo ("Badwill"), pari complessivamente ad Euro 14,4 milioni, che in conformità all' IFRS 3 è stato rilevato a conto economico, alla voce "Proventi da partecipazioni e titoli", come componente positiva di reddito.</p> <p>Nelle note esplicative, in particolare nel paragrafo 4.5 "L'operazione di aggregazione aziendale del gruppo Treofan" della Parte D, è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.</p> <p>In considerazione delle complessità nell'applicazione del metodo dell'acquisto e nella definizione degli effetti derivanti dall'applicazione di quanto previsto dall'IFRS 3 in presenza di aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, della rilevanza degli effetti riconosciuti a conto economico e della soggettività delle stime attinenti alla determinazione del fair value degli attivi e passivi patrimoniali oggetto di acquisizione, abbiamo considerato l'operazione di</p>	<p>Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione dell'operazione di acquisizione del controllo del gruppo Treofan attraverso l'analisi dei principali documenti contrattuali relativi; • rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di rilevazione contabile dell'aggregazione aziendale; • verifica di conformità ai principi contabili internazionali della modalità di rilevazione contabile adottata dal Gruppo; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la determinazione del fair value degli attivi e passivi patrimoniali oggetto di acquisizione e degli effetti derivanti dall'applicazione di quanto previsto dall'IFRS 3 in presenza di aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, anche mediante ottenimento di informazioni dalla Società e approfondimenti con il consulente esterno della stessa, e delle variabili chiave utilizzate nei modelli di determinazione dei rispettivi fair value; • verifica dell'accuratezza delle rilevazioni contabili; • verifica dell'adeguatezza e della completezza dell'informativa di bilancio fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali".

aggregazione aziendale del gruppo Treofan un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.	
--	--

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo M&C S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di M&C S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di M&C S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo M&C al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo M&C al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo M&C al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di M&C S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.


DELOITTE & TOUCHE S.p.A.
Marco Miccoli
Socio

Milano, 6 aprile 2018

BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO

-) Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
-) Conto economico
-) Conto economico complessivo
-) Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
-) Rendiconto finanziario
-) Note esplicative
 - Parte A – Politiche contabili
 - Parte B – Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
 - Parte C – Informazioni sul conto economico
 - Parte D – Altre informazioni

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*)

(in unità di Euro)

ATTIVITA'	Rif. Nota	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Attività non correnti			
Attività materiali	1.1	1.483	2.595
Partecipazioni	1.2	47.461.162	37.726.638
Altre attività non correnti	1.3	731.300	814.326
Attività finanziarie non correnti	1.4	28.032.643	16.706.717
Attività per imposte anticipate	1.5	-	-
Totale attività non correnti		76.226.588	55.250.276
Attività correnti			
Crediti	2.1	344.111	596.520
Attività per imposte correnti	2.2	742.282	627.915
Altre attività correnti	2.3	436.609	839.175
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.4	169.208	23.902.289
Totale attività correnti		1.692.210	25.965.899
Totale attività		77.918.798	81.216.175
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	3.1	80.000.000	80.000.000
Azioni proprie	3.2	(50.032.057)	(50.032.057)
Riserve	3.3	50.227.546	48.306.246
Riserve da valutazione	3.4	(14.463)	(14.441)
Utile (Perdita) dell'esercizio		(19.351.447)	1.921.300
Totale patrimonio netto		60.829.579	80.181.048
Passività			
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	4.1	23.511	64.743
Passività per imposte differite		-	-
Totale passività non correnti		23.511	64.743
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	5.1	1.141.005	716.284
Passività finanziarie correnti	2.4	15.761.527	-
Altre passività correnti	5.2	163.176	254.100
Totale passività correnti		17.065.708	970.384
Totale passività		17.089.219	1.035.127
Totale passività e patrimonio netto		77.918.798	81.216.175

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2017

CONTO ECONOMICO (*)

(in unità di Euro)	Rif. Nota	2017	2016
Altri ricavi	1.1	84.257	156.018
Costi del personale	2.1	(742.363)	(915.819)
Ammortamento, impairment e svalutazioni	2.2	(1.512)	(81.576)
Altri costi operativi	2.3	(3.265.105)	(1.319.330)
Risultato operativo		(3.924.723)	(2.160.707)
Proventi finanziari	3.1	1.859.015	2.226.897
Oneri finanziari	3.2	(686.561)	(10.398)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		1.172.454	2.216.499
Proventi da partecipazioni e titoli	3.3	-	3.103.427
Oneri da partecipazioni e titoli	3.4	(16.600.000)	(1.220.264)
Proventi/(Oneri) netti da partecipazioni e titoli		(16.600.000)	1.883.163
Risultato ante imposte		(19.352.268)	1.938.955
Imposte correnti e differite	4.1	821	(17.655)
Utile(Perdita) netto/a da attività operative in esercizio		(19.351.447)	1.921.300
Utile (Perdita) dell'esercizio		(19.351.447)	1.921.300

Utile (Perdita) per azione (**)	(0,0475)	0,0047
---------------------------------	----------	--------

Utile (Perdita) per azione, diluito (**)	(0,0475)	0,0047
--	----------	--------

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

(**) Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in unità di Euro)	Rif. Nota	2017	2016
Utile (Perdita) dell'esercizio		(19.351.447)	1.921.300
Altre componenti reddituali al netto delle imposte per cui non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico			
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	3.4	(22)	(2.619)
		(22)	(2.619)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico			
Utili (Perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	3.4	-	(696.114)
		-	(696.114)
Redditività complessiva dell'esercizio		(19.351.469)	1.222.567

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2017

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in unità di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio 2017						Patrimonio netto al 31.12.2017
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
					Riduz. capitale sociale	Acquisto azioni proprie	Stock option	Altre variazioni	Redditività complessiva	
Capitale	80.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	80.000.000
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	48.306.246	1.921.300	-	-	-	-	-	-	-	50.227.546
Riserve da valutazione	(14.441)	-	-	-	-	-	-	-	(22)	(14.463)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(50.032.057)	-	-	-	-	-	-	-	-	(50.032.057)
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.921.300	(1.921.300)	-	-	-	-	-	-	(19.351.447)	(19.351.447)
Patrimonio netto	80.181.048	-	-	-	-	-	-	-	(19.351.469)	60.829.579

(in unità di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio 2016						Patrimonio netto al 31.12.2016
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
					Riduz. capitale sociale	Acquisto azioni proprie	Stock option	Altre variazioni	Redditività complessiva	
Capitale	80.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	80.000.000
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	47.574.795	731.451	-	3.011.739	-	-	(3.011.739)	-	-	48.306.246
Riserve da valutazione	684.292	-	-	-	-	-	-	-	(698.733)	(14.441)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(50.032.057)	-	-	-	-	-	-	-	-	(50.032.057)
Utile (Perdita) dell'esercizio	731.451	(731.451)	-	-	-	-	-	-	1.921.300	1.921.300
Patrimonio netto	78.958.481	-	-	3.011.739	-	-	(3.011.739)	-	1.222.567	80.181.048

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2017

RENDICONTO FINANZIARIO - metodo diretto

(in unità di Euro)	2017	2016
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	(3.682.134)	(1.002.536)
Interessi attivi /(passivi), netti	(614.827)	125.171
Dividendi e altri proventi/oneri degli investimenti temporanei di liquidità	-	193.200
Commissioni passive	(76.558)	(47.196)
Spese per il personale	(645.047)	(680.734)
Altri costi		
Per locazione e noleggi	(95.612)	(102.664)
Per prestazioni diverse	(2.601.687)	(630.089)
Altri ricavi	338.679	139.776
Imposte	12.918	-
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	-	(941.358)
Attività finanziarie correnti (variazione di fair value)	-	(1.456.066)
Plusvalenze/(minusvalenze) nette da riduzione attività finanziarie	-	514.708
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(3.682.134)	(1.943.894)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata dal decremento di	10.000.036	8.940.254
Finanziamento soci Treofan	10.000.000	-
Altre attività finanziarie	-	8.940.254
Attività materiali	36	-
2. Liquidità assorbita dall'incremento di	(45.812.512)	(159.990)
Partecipazioni	(45.812.024)	-
Fondo IDeA EESS	-	(159.941)
Attività materiali	(488)	(49)
Attività immateriali	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(35.812.476)	8.780.264
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(39.494.610)	6.836.370
RICONCILIAZIONE		
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	23.902.290	17.065.920
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(39.494.610)	6.836.370
Posizione finanziaria netta alla chiusura dell'esercizio	(15.592.320)	23.902.290

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Sezione A.1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio separato (nel seguito anche "**Bilancio Separato**") di M&C al 31 dicembre 2017 è stato redatto, in applicazione del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili "*International Financial Reporting Standards*" emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Sezione A.2 - Principi generali di redazione

Il bilancio separato, in accordo con lo IAS 1, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito anche "**Prospetti Contabili**") e dalle presenti note esplicative ed è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di M&C.

I Prospetti Contabili forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2017, l'analoga informazione comparativa al 31 dicembre 2016.

Il bilancio separato (i) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio, (ii) trova corrispondenza nella contabilità di M&C, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed (iii) è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e in particolare:

- J il principio della competenza: l'effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- J il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. A tale proposito si segnala che l'attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha indotto gli Amministratori a valutare con attenzione tale presupposto; come evidenziato nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze a cui M&C è esposta non siano tali da intaccare la complessiva solidità patrimoniale e finanziaria della Società;
- J il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- J il principio della comparabilità: il bilancio fornisce informazioni comparative con il bilancio dell'esercizio precedente.

In particolare, in relazione a quanto previsto dallo IAS 1 e dal Documento Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si segnala che il presente bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività fosse applicabile, gli Amministratori hanno tenuto conto di tutte le informazioni disponibili circa gli sviluppi futuri della operatività aziendale - nonché in particolare gli effetti conseguenti alla operazione di cessione delle attività americane di Treofan e gli impegni confermati da parte di alcuni azionisti in caso di aumenti di capitale - ritenendo che per un periodo di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio non vi fossero incertezze significative tali da rendere non appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

I suddetti criteri non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2016.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili e delle note esplicative, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in unità di Euro.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative sono fornite le informazioni richieste dalle leggi, dalla Consob e dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per completezza si segnala che nella redazione del bilancio d'esercizio separato si è inoltre preso atto i) della Comunicazione Consob n. 0007780/16 del 28 gennaio 2016 “*Comunicazione in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie al 31.12.2015*” volta a richiamare l'attenzione dei redattori dei bilanci sugli aspetti evidenziati nei *public statement* dell'ESMA del 27 ottobre 2015, “*European common enforcement priorities for 2015 financial statements*” e “*Improving the quality of disclosures in the financial statements*” in relazione all'informativa che le società quotate devono riportare nelle rendicontazioni finanziarie al 31 dicembre 2015 e successive; ii) della comunicazione Consob n. 0031948/17 del 10 marzo 2017, “*Comunicazione in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie al 31.12.2016*” volta a richiamare l'attenzione dei redattori dei bilanci sugli aspetti evidenziati nel *public statement* dell'ESMA del 28 ottobre 2016, “*European common enforcement priorities for 2016 financial statements*” (ESMA/2016/1528) nonché iii) degli aspetti evidenziati nel *public statement* dell'ESMA del 27 ottobre 2017, “*European common enforcement priorities for 2017 financial statements*” in relazione all'informativa che le società quotate devono riportare nelle rendicontazioni finanziarie.

Sezione A.3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2017, data di riferimento del bilancio e fino al 26 marzo 2018, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

A titolo informativo, si segnalano i seguenti fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017, rimandando a quanto esposto nel paragrafo “Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio” della Relazione sulla gestione per maggiori dettagli:

- J il 20 febbraio 2018 l'Assemblea degli Azionisti di M&C ha deliberato di revocare la delibera di autorizzazione a disporre delle azioni proprie assunta in data 9 giugno 2009 nonché di autorizzare il Consiglio di Amministrazione in relazione a operazioni sulle azioni proprie di varia natura. Inoltre, l'Assemblea ha provveduto a confermare alla carica di Amministratori il Dott. Giovanni Canetta Roeder attribuendogli la carica di Presidente (poi integrata dal Consiglio di Amministrazione con quella di Amministratore Delegato) e il Dott. Walter Bickel, entrambi con durata fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019;
- J in data 20 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di M&C, su proposta del Comitato per la Remunerazione, costituito in data 17 gennaio 2018, ha deliberato in merito all'approvazione della nuova politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management di M&C e del Gruppo per l'esercizio 2018 che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018;
- J In data 8 marzo 2018, la controllata Treofan Holdings GmbH ha ceduto l'intero capitale sociale di Trespaphan Mexico Holdings GmbH e di Treofan America Inc. Delaware a CCL Industries Inc.. Il completamento dell'operazione è atteso nel secondo trimestre del 2018, a seguito del verificarsi delle usuali condizioni sospensive (tra cui l'esito positivo delle procedure antitrust);
- J il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 21 marzo 2018 ha
 - approvato il nuovo business plan per il periodo 2018-2021 del Gruppo M&C;
 - riconsiderato la necessità di dare attuazione all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 31 gennaio 2017, assumendo che la cessione della divisione americana di Treofan sia completata ed il relativo prezzo sia pagato a Treofan entro la fine del secondo trimestre del 2018. In tale contesto gli azionisti PER S.p.A. e Compagnie Financiere La Luxembourgeoise SA hanno entrambi confermato alla Società il loro impegno irrevocabile, sino al 31 dicembre 2019, a sottoscrivere e pagare eventuali aumenti di capitale delegati, sino ad un ammontare complessivo pari a Euro 25 milioni.

Sezione A.4 - Altri aspetti

Il presente progetto di bilancio d'esercizio separato, approvato e autorizzato alla pubblicazione nei termini previsti dalla legge dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2018, sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, convocata nei giorni 30 aprile 2018 in prima convocazione e 10 maggio 2018 in seconda convocazione.

Sezione A.5 - Principali aggregati di bilancio

Si illustrano per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Attività e passività correnti e non correnti

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- J la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- J è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- J è costituita da disponibilità liquide ed equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte anticipate, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- J ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- J è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- J l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte differite passive, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

La voce include le interessenze detenute in società controllate e collegate e iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della dismissione finale dell'investimento. Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel limite del costo storico di acquisto.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie

Criteria di iscrizione

Al momento della prima iscrizione delle singole attività finanziarie si determina la classificazione delle stesse secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 39. In particolare le attività finanziarie che sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate ad un valore pari al *fair value*, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteria di valutazione

Successivamente, fino alla dismissione, le attività finanziarie sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva patrimoniale di valutazione.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per le vendite di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Sottostante a tale definizione vi è la presunzione che l'impresa si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazione a condizioni sfavorevoli.

Secondo l'IFRS 13 il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato secondo una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni (input) utilizzate per la valutazione. In particolare la gerarchia del *fair value* assegna massima priorità ai prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi e minore importanza a input non osservabili. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- a) livello 1 - gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- b) livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato per le attività o passività da valutare;
- c) livello 3 - input non osservabili per l'attività o passività.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) che non sono quotati in un mercato attivo, e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali significative riduzioni di valore trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, le riprese di valore sono effettuate con imputazione (i) a conto economico se titoli di debito e (ii) a patrimonio netto se titoli di capitale.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del suo costo è considerata come un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

I principi contabili internazionali, pur introducendo un riferimento ai parametri di natura quantitativa, non disciplinano i limiti quantitativi per definire quando una perdita è significativa o prolungata.

M&C si è dotata pertanto di un'*accounting policy* che definisce i suddetti parametri. In particolare con riferimento alla "significatività" si è in presenza di un'obiettiva riduzione di valore quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico risulta superiore al 20%. In questo caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Con riferimento alla durata della riduzione di valore, questa è definita come prolungata quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico perduri continuamente per un periodo superiore ai 9 mesi. Al superamento del nono mese si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico. In occasione della cancellazione si procede inoltre all'azzeramento, contro conto economico, per la quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio netto.

Finanziamenti, crediti e altre attività

Criteri di iscrizione

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in

cui si manifesta tale cambiamento. Le attività e le passività fiscali differite vengono compensate solo quando giuridicamente consentite.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono rilevate tra le componenti non correnti.

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

I benefici dovuti in concomitanza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono contabilizzati nel periodo di maturazione del diritto e l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa. In base allo IAS 19 il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti e la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio è iscritto alla voce del costo del personale, mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al TFR, è iscritta alla voce proventi/oneri finanziari. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente fra le riserve di valutazione di patrimonio netto.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, al netto dei costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini contrattuali, sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato se significativo.

I debiti sono cancellati dal bilancio allorché estinti.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel caso in cui siano stati trasferiti all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà.

Gli interessi e i proventi e oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Utilizzo di stime

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra descritti. L'applicazione di tali criteri comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente i valori iscritti in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su fattori considerati ragionevoli, nella fattispecie sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente

desumibile da altre fonti. Tuttavia, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti sono da considerarsi univoci.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo:

-)] valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi e partecipazioni;
-)] valutazione dei crediti.

Il processo sopra descritto è reso particolarmente complicato dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato e caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili sulle principali grandezze finanziarie, rilevanti ai fini delle suddette valutazioni.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera un impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi successivi.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

I crediti e i debiti iscritti in bilancio, ad eccezione dei crediti verso l'erario, sono tutti o a breve termine o a vista, pertanto si precisa che, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 7, al paragrafo 29, il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan alla data di rilevazione iniziale è stato iscritto al *fair value* di livello 3.

Utile (perdita) per azione

In conformità al principio IAS 33, l'utile (perdita) base per azione è determinato rapportando il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti con il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, escludendo quindi le azioni proprie detenute dalla società e/o da società controllate. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione considerando tutte le azioni ordinarie potenziali derivanti dall'esercizio di eventuali *stock option* assegnate ed esercitabili. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile/perdita per azione qualora risultino *in-the-money*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall'1 gennaio 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati adottati per la prima volta dalla Società a partire dall'1 gennaio 2017:

-)] Emendamento allo IAS 7 “Disclosure Initiative” (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.
-)] Relativamente all'emendamento allo IAS 12 “***Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses***” (pubblicato in data 19 gennaio 2016) – che ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “*Available for Sale*” – si precisa che l'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2017

- J Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
- o l'identificazione del contratto con il cliente;
 - o l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - o la determinazione del prezzo;
 - o l'allocatione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers* sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017.

Si ritiene che l'applicazione del nuovo principio contabile, data la natura di holding di partecipazioni della Società, non determini effetti sulle risultanze economico-finanziarie della Società.

- J Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
- o introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - o Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - o introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Si ritiene che l'applicazione del nuovo principio contabile, stante l'attuale struttura patrimoniale dell'attivo e del passivo, non determini effetti sulle risultanze economico-finanziarie della Società.

- J Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i

contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l’IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Si ritiene che l’applicazione del nuovo principio contabile, non determini effetti significativi sulle risultanze economico-finanziarie della Società.

-) Documento “*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*” (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall’attività di assicurazione, le modifiche hanno l’obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall’applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell’attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie. L’adozione di tali modifiche non determinano effetti sulle risultanze economico-finanziarie della Società.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO**Sezione B.1 - Attività non correnti****1.1 – Composizione della voce “Attività materiali”**

(in unità di Euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Di proprietà:			
a) terreni	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-
c) mobili	-	-	-
d) impianti elettronici	1.253	2.118	(865)
e) altri	230	477	(247)
Acquisite in leasing finanziario	-	-	-
Totale	1.483	2.595	(1.112)

Attività materiali: variazioni dell'esercizio

(in unità di Euro)	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A Saldo al 31.12.2016	-	2.118	477	2.595
B. Aumenti				
B.1 Acquisti	-	-	400	400
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(865)	(647)	(1.512)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Saldo al 31.12.2017	-	1.253	230	1.483

Nessuna delle attività materiali è costituita in garanzia o gravata da impegno.

1.2 – Composizione della voce “Partecipazioni”

Denominazioni imprese (in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	Quota di possesso %	Voti disponibili %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
Treofan Holdins GmbH (*)	47.461	98,75%	98,75%	Raunheim-D	356.143	412.371	67.062	(7.544)	No
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									

(*) Dati riferiti al Reporting package consolidato al 31 dicembre 2017 redatto ai fini del bilancio consolidato del Gruppo M&C.

Al 31 dicembre 2017 M&C deteneva una partecipazione in Treofan Holdings GmbH per una quota pari al 98,75% del capitale e un valore di carico di Euro 47,5 milioni, inclusivo della rettifica di valore registrata nell'esercizio per un importo pari a Euro 16,6 milioni. Tali valori riflettono l'acquisizione del controllo perfezionata il 9 febbraio 2017, secondo quanto definito nel contratto di acquisto stipulato il 22 dicembre 2016. La partecipazione di M&C nel gruppo Treofan è passata quindi dal 41,59% al 98,75%, a fronte di un esborso complessivo di Euro 45,8 milioni, di cui Euro 26,3 milioni per l'acquisizione delle quote partecipative e Euro 19,5 milioni per l'acquisizione del credito per finanziamento soci erogato a Treofan da due soci venditori.

(in unità di Euro)	Partecipazioni di controllo	Partecipazioni a influenza notevole	Altre partecipazioni	Totale
A. Saldo al 31.12.2016	-	37.726.638	-	37.726.638
B. Aumenti				
B.1 Acquisti	26.334.524	-	-	26.334.524
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	37.726.638	(37.726.638)	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	(16.600.000)	-	-	(16.600.000)
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Saldo al 31.12.2017	47.461.162	-	-	47.461.162

In sede di redazione del bilancio sono stati rilevati alcuni indicatori di perdita di valore dell'investimento in relazione sia al corrispettivo pagato nel 2017 per l'acquisizione dell'ulteriore partecipazione azionaria in Treofan Holdings GmbH, che valorizzava il 100% di Treofan in complessivi Euro 45,8 milioni, sia alle sfavorevoli condizioni del mercato che hanno condizionato in modo significativo i risultati della divisione europea del gruppo Treofan nel 2017.

L'investimento complessivo in Treofan, come previsto dallo IAS 36, è stato oggetto di *impairment test* al 31 dicembre 2017, che ha evidenziato che il valore di iscrizione della partecipazione (Euro 64,1 milioni) non è complessivamente congruo rispetto al valore recuperabile ed è stata pertanto iscritta una svalutazione di Euro 16,6 milioni, come mostrato dalla tabella sopra riportata. Tale svalutazione è il risultato dell'applicazione della metodologia *Discounted Cash-Flow Analysis - Equity Side* (spiegata nella pagina seguente) applicata ai flussi di cassa stimati nell'ambito del nuovo piano industriale recentemente approvato che assume *inter alia* il completamento della cessione della divisione americana di Treofan entro la fine del secondo trimestre del

2018 e considera l'impatto delle sfavorevoli condizioni del mercato che hanno condizionato in modo significativo i risultati della divisione europea di Treofan nel 2017.

Più in dettaglio, ai fini della determinazione dell'*impairment test*, la stima del valore recuperabile del complessivo investimento in Treofan, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, si riferisce al maggior valore tra il valore d'uso (*value in use*) ed il *fair value* al netto dei costi di dismissione (*fair value less costs to sell*), per il quale nello specifico si è fatto riferimento alla citata operazione che ha portato all'acquisizione del controllo di Treofan (che aveva valorizzato il 100% della componente *equity* di Treofan in complessivi Euro 45,8 milioni).

Il *value in use* al 31 dicembre 2017 della partecipazione Treofan è stato determinato mediante l'utilizzo della seguente metodologia:

Discounted Cash-Flow Analysis - Equity Side (o Levered DCF): con tale metodologia sono stati attualizzati al costo del capitale proprio (K_e) i flussi di cassa netti disponibili per gli azionisti, così come indicati nel *business plan* 2018 – 2021 del gruppo Treofan, recentemente approvato.

Il Levered DCF ricava il valore di un determinato *asset* in funzione dei flussi finanziari *netti (levered)* riconducibili all'*asset*, attualizzati al relativo costo del capitale proprio (K_e). Al fine di ricavare il valore recuperabile della partecipazione, gli Amministratori hanno rettificato il risultato del DCF con l'ammontare residuo atteso del finanziamento soci a fine piano, ottenendo così l'effettivo *Equity Value* della partecipata. I principali parametri che sono stati utilizzati per il DCF sono: un costo opportunità del capitale proprio (K_e) nel periodo esplicito pari al 6,30%, un *Terminal Value* definito, *inter alia*, con un tasso di crescita del settore nel lungo periodo (*G-Rate*) pari al 2,1%.

Ai fini della stima del costo del capitale proprio è stato utilizzato il *Capital Asset Pricing Model* e sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- J un tasso *Risk Free* (R_f) pari a 0,90%, stimato in relazione alla media ponderata, calcolata in funzione dell'EBIT, per paese di produzione, previsto per il 2021, dei rendimenti del *Bund* decennale emesso dallo stato tedesco e del *Bond* decennale emesso dallo stato italiano;
- J un coefficiente Beta *levered* (β), pari 1,06, definito da Damodaran per il settore del *packaging* Europeo;
- J un *Equity Risk Premium* (R_m), stimato pari a 5,08% [fonte Damodaran];
- J il tasso di attualizzazione del *Terminal Value* è stato determinato considerando, rispetto al K_e sopra descritto, un premio addizionale per il rischio, pari all'1,00%, al fine di scontare la maggior aleatorietà dei flussi utilizzati per il calcolo del *Terminal Value*.

Il valore recuperabile della partecipazione, come già ricordato in precedenza, è dato dal maggiore fra il suo valore d'uso e il suo *fair value* al netto dei costi di dismissione alla data di bilancio. In particolare:

- J il *fair value* della partecipazione è inferiore di circa Euro 18,6 milioni al valore di carico della stessa. Tale *fair value* risulta dal valore dell'operazione di acquisto del controllo del gruppo Treofan avvenuta nel 2017 (in cui è stato utilizzato un minor moltiplicatore rispetto alle acquisizioni delle quote di minoranza avvenute nel passato);
- J il valore d'uso che emerge utilizzando la metodologia DCF non sostiene la recuperabilità del valore di carico della partecipazione ed è stato pertanto iscritta una svalutazione di Euro 16,6 milioni per allineare il valore di carico della partecipazione al suo valore d'uso.

Ai sensi dello IAS 36 e alla luce delle risultanze sopra esposte, è stata rilevata in bilancio una svalutazione pari ad Euro 16,6 milioni.

Nessuna quota che compone la partecipazione è costituita in garanzia o gravata da impegno (mentre lo sono le partecipazioni possedute da Treofan nelle sue controllate).

Nei rapporti fra M&C e la sua partecipata vi sono alcune restrizioni alla capacità di trasferire fondi dalla partecipata sotto forma di rimborsi, finanziamenti e dividendi: gli accordi di Treofan con Deutsche Bank consentono il rimborso del finanziamento soci e il pagamento di dividendi qualora il *leverage ratio* sia 1,25 o inferiore, mentre gli accordi con DZ Bank non consentono distribuzioni di dividendi, né rimborsi del finanziamento soci.

1.3 – Composizione della voce “Altre attività non correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Depositi cauzionali	500	500	-
Crediti verso l'Erario	730.800	813.826	(83.026)
Totale	731.300	814.326	(83.026)

I crediti verso l'Erario rappresentano la componente del credito IVA non utilizzabile in compensazione nel corso dei prossimi 12 mesi.

1.4 – Composizione della voce “Finanziamenti e crediti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Credito finanziario verso Treofan	28.032.643	16.706.717	11.325.926
Credito finanziario verso fallimento Botto Fila S.p.A.	1.163.763	1.163.763	-
Fondo svalutazione crediti	(1.163.763)	(1.163.763)	-
Totale	28.032.643	16.706.717	11.325.926

Il credito per finanziamento soci è sorto con due *tranche* di versamento, una nel 2013 (Euro 9,9 milioni) e una nel 2014 (Euro 6,6 milioni). Con l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan, tale credito si è incrementato di Euro 19,5 milioni, per l'acquisto delle quote di finanziamento soci erogate dagli altri principali azionisti. Nel luglio 2017 nominali Euro 10,0 milioni sono stati rimborsati da parte del gruppo Treofan.

Le caratteristiche principali del finanziamento soci sono:

- ⌋ scadenza 3 mesi dopo il rimborso delle linee di credito concesse dalle banche;
- ⌋ subordinazione a tutti i debiti del gruppo Treofan;
- ⌋ tasso di interesse PIK (pagamento previsto alla data di estinzione del debito) dipendente dall'utile netto della società finanziata (*stand alone*) fino ad un massimo del 5% all'anno.

Tali caratteristiche evidenziano un'operazione che non riflette i prezzi di mercato; infatti analoga operazione di finanziamento, postergata e non garantita, effettuata fra parti indipendenti, sarebbe stata remunerata con un tasso di interesse più elevato, individuato all'atto dell'erogazione nel 14,25%.

L'importo iscritto in bilancio, rappresenta il *fair value* dei versamenti effettuati, al netto del rimborso di Euro 10 milioni, calcolati con il metodo del costo ammortizzato (tasso d'interesse del 14,25%).

Al 31 dicembre 2017 il valore nominale del credito per finanziamento soci è costituito da Euro 25,0 milioni in quota capitale e da interessi cumulati per Euro 3,0 milioni.

Il credito verso Botto Fila S.p.A. è sorto nel 2008 come finanziamento soci, ed è stato ristrutturato nel settembre 2011, prima della cessione della partecipazione, riducendolo a Euro 1,1 milioni. L'importo di Euro 1.163.763 include gli interessi maturati fino al 15 novembre 2013, data in cui il tribunale di Biella ha emesso la sentenza di fallimento della società; il tribunale ha ammesso M&C al passivo del fallimento, quale creditore postergato.

1.5 – Composizione della voce “Attività per imposte anticipate”

Le imposte anticipate iscrivibili, determinate dalle perdite fiscali dei precedenti esercizi, ammontano a circa Euro 12,9 milioni (corrispondenti a perdite fiscali riportabili per circa Euro 53,8 milioni); tuttavia gli Amministratori hanno ritenuto opportuno non iscrivere alcun beneficio sull'ammontare di cui sopra in quanto, sulla base delle politiche contabili adottate, vengono contabilizzati gli effetti positivi per imposte anticipate sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti, limitatamente alla capienza delle imposte differite passive, quando presenti, in quanto l'attività svolta dalla Società e l'andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo con la ragionevole certezza, necessaria per consentire l'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Sezione B.2 - Attività correnti

2.1 – Composizione della voce “Crediti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Verso altre parti correlate	25.745	56.154	(30.409)
Verso terzi	491.033	790.740	(299.707)
Fondo svalutazione crediti	(172.667)	(250.374)	77.707
Totale	344.111	596.520	(252.409)

I crediti verso parti correlate si riferiscono per Euro 3 mila al credito verso Romed S.p.A. per i servizi di locazione forniti da M&C e per Euro 23 mila a crediti verso Treofan, relativi al riaddebito di costi sostenuti per conto del gruppo Treofan.

I crediti verso terzi includono la fattura emessa a Tiscali Financial Services SA per Euro 617 mila – svalutata a Euro 540 mila – quale rivalsa ex art. 60 DPR 633/72 per l'importo versato con l'adesione all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate sulla dichiarazione IVA del 2008. Per il recupero del credito M&C aveva affidato l'incarico ad uno studio legale di fiducia, che ha citato in giudizio la controparte; nel corso del primo semestre 2017 la controversia ha trovato una definizione extragiudiziale in base alla quale Tiscali ha riconosciuto il debito per un importo di Euro 540 mila, impegnandosi a estinguerlo in 20 rate mensili di pari importo. Al 31 dicembre 2017 il pagamento delle rate risulta regolare e il credito residuo ammonta a Euro 318 mila.

Il decremento che ha caratterizzato il fondo svalutazione crediti nell'esercizio, si riferisce alla definizione extragiudiziale della causa Tiscali, in base alla quale Tiscali ha riconosciuto il proprio debito per un importo di Euro 540 mila e pertanto la differenza di Euro 77,7 mila con il credito originario è stata portata a perdite utilizzando il fondo specificamente accantonato al 31 dicembre 2016.

2.2 – Composizione della voce “Attività per imposte dirette correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Acconto IRAP	28.795	50.376	(21.581)
Credito verso Erario da Modello Unico	713.487	577.539	135.948
Totale	742.282	627.915	114.367

Rispetto al 31 dicembre 2016 le attività per imposte dirette correnti si sono incrementate per effetto del pagamento degli acconti IRAP e per il giroconto delle ritenute sugli interessi (pari a circa Euro 126 mila), contabilizzate nelle altre attività correnti al 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'esercizio il credito da Modello Unico (IRES) non è stato utilizzato in compensazione.

2.3 – Composizione della voce “Altre attività correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Ritenute d'acconto su interessi	2.504	125.508	(123.004)
Credito verso Erario per IVA	422.483	700.596	(278.113)
Crediti verso Erario	424.987	826.104	(401.117)
Crediti verso INAIL	-	30	(30)
Altri crediti	1.365	1.466	(101)
Risconti attivi	10.257	11.575	(1.318)
Totale	436.609	839.175	(402.566)

Come spiegato nel punto precedente, le ritenute d'acconto contabilizzate al 31 dicembre 2016 sono state girocontate nelle attività per imposte dirette correnti nel 2017. Tali ritenute derivavano principalmente degli interessi attivi e proventi delle attività finanziarie liquidate a fine 2016.

2.4 – Composizione delle voci “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” e “Passività finanziarie correnti”

La tabella seguente riepiloga la composizione della voce “disponibilità liquide e mezzi equivalenti”:

(in unità di Euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Depositi bancari e postali	168.246	23.901.090	(23.732.844)
Cassa e altre disponibilità liquide	962	1.199	(237)
Totale	169.208	23.902.289	(23.733.081)

Le disponibilità liquide includono depositi di conto corrente bancari nessuno dei quali è costituito in garanzia o gravato da impegno.

A fine 2016, la Società aveva incrementato le disponibilità liquide, liquidando tutti gli investimenti in attività finanziarie, per dotarsi delle risorse necessarie per l'acquisizione del controllo di Treofan, avvenuto il 9 febbraio 2017 con un esborso complessivo di Euro 45,8 milioni.

Tale acquisizione è stata finanziata grazie all'apertura, fin dal novembre 2016, di una linea di credito bancaria di Euro 25 milioni. Nel mese di luglio 2017 Treofan ha rimborsato una parte del finanziamento soci (pari a Euro 10 milioni), consentendo a M&C di ridurre il suo debito bancario per la stessa cifra che, pertanto, al 31 dicembre 2017, risultava iscritto per Euro 15,8 milioni, come mostrato dalla tabella successiva, che dettaglia la composizione della voce “Passività finanziarie correnti”:

(in unità di Euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Debiti verso banche	15.139.574	-	15.139.574
Interessi passivi	621.954	-	621.954
Totale	15.761.527	-	15.761.527

La linea di credito - inizialmente concessa fino al 15 gennaio 2018 e successivamente prorogata al 15 luglio 2018 – è caratterizzata da un tasso di interesse pari all'Euribor 3 mesi incrementato di uno spread del 4%.

Nel seguito si riporta l'ammontare della posizione finanziaria netta ("PFN") con il dettaglio delle sue principali componenti, ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in unità di Euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
A. Cassa e conti correnti bancari disponibili	169.208	23.902.289
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
D. Totale liquidità (A)+(B)+(C)	169.208	23.902.289
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti finanziari correnti	(15.761.527)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Debiti finanziari correnti (F)+(G)+(H)	(15.761.527)	-
J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)-(I)	(15.592.319)	23.902.289
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Posizione finanziaria netta (J)+(N)	(15.592.319)	23.902.289

Al 31 dicembre 2016, la PFN presentava una situazione attiva per Euro 23,9 milioni e rifletteva l'effetto della liquidazione di tutti gli investimenti in attività finanziarie. La variazione negativa nel 2017 è pari a Euro 39,5 milioni e deriva principalmente dall'effetto combinato dei seguenti fattori (i) l'investimento in Treofan (che ha comportato un esborso complessivo di Euro 45,8 milioni); (ii) i costi di funzionamento di M&C; e (iii) l'effetto positivo del parziale rimborso del finanziamento soci di Euro 10 milioni, avvenuto nel luglio 2017.

Si rimanda al rendiconto finanziario per ulteriori dettagli.

2.6 – Ulteriori informazioni

La Società possiede degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) emessi da Comital S.p.A. e il cui *fair value* è stato stimato pari a zero. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* di livello 3, sulla base di della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni descritta nella sezione relativa alle politiche contabili, cui si rimanda.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività finanziarie da un livello di *fair value* all'altro.

PASSIVO**Sezione B.3 - Patrimonio Netto****3.1 - Composizione della voce "Capitale sociale"**

(in unità di Euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Azioni ordinarie	80.000.000	80.000.000	-
Totale	80.000.000	80.000.000	-

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di M&C, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 80,0 milioni ed è costituito da n. 474.159.596 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale.

3.2 - Composizione della voce "Azioni proprie"

(in unità di Euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Azioni ordinarie	(50.032.057)	(50.032.057)	-
Totale	(50.032.057)	(50.032.057)	-

Le azioni proprie detenute da M&C ammontano a n. 66.754.352 e derivano: (i) dagli acquisti di azioni ordinarie effettuati a conclusione della procedura inerente il diritto di recesso riconosciuto in capo ai soci nel 2008; il Consiglio di Amministrazione in tale occasione ha acquistato n. 64.372.907 azioni al corrispettivo di Euro 0,7402 per azione corrispondenti a un valore complessivo di Euro 47.648.826; (ii) dall'acquisto, perfezionato nell'aprile 2010, di n. 2.381.445 azioni privilegiate; l'acquisto ha comportato la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2017 le azioni M&C in circolazione sono n. 407.405.244.

Al 31 dicembre 2017 n. 30.000.000 di azioni proprie erano depositate presso Banca Alpi Marittime a garanzia della linea di credito dalla stessa concessa per Euro 5 milioni. Nel gennaio 2018, M&C ha rinunciato alla linea di credito e le azioni M&C sono state svincolate.

Si ricorda che l'assemblea degli azionisti del 20 febbraio 2018 ha deliberato una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione (in sostituzione di quella approvata nel giugno del 2009) attribuendo la facoltà di acquistare un numero massimo di n. 28.077.567 azioni di M&C, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti via via dall'ultimo bilancio approvato, fermo restando che la totalità delle azioni acquistate non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale sociale di M&C.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di utilizzare le azioni proprie quale mezzo di pagamento nell'ambito di operazioni straordinarie, nonché di concederle in garanzia al servizio di debiti propri o di società direttamente o indirettamente controllate ovvero ancora, laddove necessario, di assegnarle, venderle, conferirle (in conto capitale o altrimenti) a società direttamente o indirettamente controllate, allo scopo di ottenere le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di progetti di qualsivoglia natura nell'interesse della Società e delle sue controllate (il Gruppo).

3.3 - Composizione della voce "Riserve"

(in unità di Euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Riserve			
a) legale	132.638	36.573	96.065
b) statutaria	-	-	-
c) azioni proprie	50.032.057	50.032.057	-
d) utili(perdite) portati a nuovo	(13.519.730)	(15.344.965)	1.825.235
e) riserva da riduzione capitale sociale	20.790.261	20.790.261	-
f) stock option	-	-	-
g) costi aumento capitale sociale	(7.207.680)	(7.207.680)	-
Totale	50.227.546	48.306.246	1.921.300

La voce riserve si riferisce al saldo fra le seguenti riserve:

- la *riserva legale* costituita ai sensi dell'art. 2430 del codice civile dal 5% degli utili realizzati negli esercizi 2015 e 2016;
- la *riserva azioni proprie* costituita a fronte delle azioni proprie detenute da M&C, deriva da due delibere assembleari di riduzione di capitale sociale, una del 2007 e l'altra del 2008, per complessivi Euro 70.822.318 e finalizzate all'acquisto di azioni proprie. Le delibere assembleari per acquisto azioni proprie sono scadute e il differenziale fra il costo sostenuto per le azioni proprie, pari a Euro 50.032.060 e la riduzione di capitale sociale di Euro 70.822.318, è stato classificato nella riserva disponibile da riduzione di capitale sociale;
- gli utili/perdite portati a nuovo* rivenienti dagli esercizi precedenti e la cui variazione deriva dal riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2016, al netto di quanto destinato a riserva legale;
- la *riserva da riduzione di capitale sociale* è costituita dal differenziale fra le riduzioni di capitale sociale finalizzate all'acquisto di azioni proprie, effettuate nel 2007 e nel 2008, e il costo storico delle azioni proprie, come meglio specificato al precedente punto c);
- la *riserva costi aumento capitale sociale*, derivante dalla contabilizzazione a diretta riduzione del patrimonio netto (quale riserva negativa per costi da aumento di capitale) dei costi relativi all'organizzazione dell'aumento di capitale e alla quotazione in Borsa del giugno 2006.

3.4 - Composizione della voce "Riserve da valutazione"

La composizione della riserva da valutazione, pari a una componente negativa di Euro 14.463 (Euro 14.441 al 31 dicembre 2016) è la seguente:

(in unità di Euro)	al 31.12.2017		al 31.12.2016		Variazione
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
4. Utili(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	(14.463)	-	(14.441)	(22)
5. Finanziamenti	-	-	-	-	-
Totale	-	(14.463)	-	(14.441)	(22)

Di seguito si riporta il prospetto previsto dall'art. 2427 paragrafo 7-bis del codice civile:

Natura/descrizione (in unità di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Ammontare distribuibile	Quota disponibile	Somma utilizzi ultimi tre esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	80.000.000	B,C				
Riserva legale	132.638	B				
Riserva costi aumento capitale sociale	(7.207.680)					
Riserva da fair value	(14.463)					
Riserva per azioni proprie	50.032.057					
Riserva da riduzione capitale sociale	20.790.261	A,B,C	7.496.245	7.496.245		
Utili(Perdite) portati a nuovo	(13.519.730)					

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Si evidenzia che la possibilità di distribuzione e utilizzo delle riserve mostrata nella tabella sopra considera l'articolo 2446 del Codice civile.

Sezione B.4 - Passività non correnti

4.1 - Composizione della voce "Benefici a dipendenti"

(in unità di Euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
A. Saldo iniziale	64.743	56.678
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	19.053	20.634
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(38.500)	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	(21.785)	(12.569)
D. Saldo finale	23.511	64.743

Al 31 dicembre 2017 la voce include perdite attuariali per Euro 14,4 mila la cui variazione rispetto alle perdite attuariali al 31 dicembre 2016, pari ad una riduzione di Euro 22, è stata registrata fra le componenti del conto economico complessivo. Le altre variazioni in diminuzione rappresentano la quota maturata nell'esercizio e versata ai fondi di previdenza.

Per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2017 del TFR è stato utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente sulla base di informazioni fornite dalla Società e delle seguenti ipotesi:

	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Tasso annuo di attualizzazione	1,61%	1,62%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%
Incremento salariale annuo	3,00%	3,00%

Sezione B.5 - Passività correnti**5.1 - Composizione della voce "Debiti verso fornitori"**

(in unità di Euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	968.608	716.284	252.324
Debiti verso fornitori parti correlate	172.397	-	172.397
Totale	1.141.005	716.284	424.721

Per i dettagli sui fornitori che sono parti correlate si rinvia alla Sezione D.3.3 delle note esplicative.

5.2 - Composizione della voce "Altre passività correnti"

(in unità di Euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016	Variazione
Verso parti correlate	-	-	-
Dipendenti	41.732	101.426	(59.694)
Verso altri	6.490	5.635	855
Debiti per imposte correnti	-	-	-
Debiti tributari per ritenute	70.283	71.304	(1.021)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	44.671	55.810	(11.139)
Ratei passivi	-	19.925	(19.925)
Totale	163.176	254.100	(90.924)

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni per ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2017, mentre al 31 dicembre 2016 includevano anche le retribuzioni variabili dei dipendenti, che nel 2017 non sono state riconosciute.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione C.1 - Ricavi

1.1 - Composizione della voce "Altri ricavi"

(in unità di Euro)	2017	2016	Variazione
Riaddebiti di costi sostenuti	24.969	7.073	17.896
Altri ricavi e proventi	59.288	148.945	(89.657)
Totale	84.257	156.018	(71.761)

I riaddebiti di costi sono riferiti a Treofan. Gli altri ricavi includono per Euro 50 mila i compensi per la partecipazione allo *Steering Committee* di Treofan, rimasto in essere fino al 30 giugno 2017. Nel 2016 la voce altri ricavi e proventi includeva i compensi per la partecipazione allo *Steering Committee* di Treofan per l'intero esercizio e i compensi per la partecipazione al Comitato Investimenti del Fondo IdeA EESS.

Sezione C.2 - Costi operativi

2.1 - Composizione della voce "Costi del personale"

(in unità di Euro)	2017	2016	Variazione
1. Personale dipendente			
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	203.475	251.571	(48.095)
b) oneri sociali	67.544	79.976	(12.432)
c) accantonamento al trattamento di fine rapporto	6.947	18.860	(11.912)
d) altre spese	6.780	6.438	342
2. Altro personale in attività	-	-	-
3. Amministratori e Collegio Sindacale	457.616	558.975	(101.359)
4. Accantonamento per i piani di stock option	-	-	-
Totale	742.363	915.820	(173.457)

Il calo della voce è legata alle politiche di *cost saving* intraprese, che hanno comportato il mancato riconoscimento di bonus ai dipendenti, l'uscita di un impiegato alla fine del 2017 e la riduzione dei costi del nuovo consiglio di amministrazione, che dopo la scomparsa ad inizio 2017 del Presidente Dott. Franco Girard, è stato caratterizzato dalla concentrazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato in un unico Consigliere, oltre ai minori emolumenti riconosciuti a Presidente e Amministratore Delegato a partire dal 22 novembre 2017.

La composizione del personale dipendente di M&C è la seguente:

Categoria	31.12.2017	media 2017	31.12.2016	media 2016
Dirigenti	1	1,0	1	1,0
Impiegati	-	0,9	1	1,0
Totale	1	1,9	2	2,0

L'importo relativo agli Amministratori e al Collegio Sindacale è costituito da:

- J Euro 252 mila per gli emolumenti dei componenti il Consiglio di Amministrazione (2016: Euro 351 mila);
- J Euro 46 mila per gli emolumenti degli Amministratori e Sindaci che partecipano ai comitati istituiti da M&C (2016: Euro 46 mila);
- J Euro 5 mila per contributi previdenziali (2016: Euro 4 mila);

- J Euro 73 mila per gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale (2016: Euro 73 mila);
- J Euro 82 mila per i premi assicurativi (D&O) di competenza del periodo, pagati a favore degli Amministratori e dei Sindaci (2016: Euro 86 mila).

2.2 - Composizione della voce “Ammortamenti, impairment e svalutazioni”

Nel 2016 la voce in oggetto includeva un accantonamento di Euro 78 mila al fondo svalutazione crediti a fronte della definizione extragiudiziale della causa Tiscali.

Nel 2017 la voce include gli ammortamenti dell'esercizio, pari a Euro 2 mila (2016; Euro 4 mila).

2.3 - Composizione della voce “Altri costi operativi”

(in unità di Euro)	2017	2016	Variazione
Consulenze professionali per l'attività di investimento	151.418	653.462	(502.044)
Imposta sugli immobili Treofan	977.475	-	977.475
Costi legati all'aumento di capitale	173.272	-	173.272
Compensi e rimborso spese a società di revisione - aumento di capitale	78.000	-	78.000
Oneri collocamento azioni rinvenienti dall'esercizio del diritto di recesso	435.501	-	435.501
Consulenze non ricorrenti, principalmente relative all'acquisizione di Treofan	170.777	-	
IVA indeducibile	277.516	-	277.516
Altre prestazioni per servizi amministrativi, societari, legali, fiscali ecc.	482.238	292.041	190.197
Compensi e rimborso spese a società di revisione - attività ordinaria	106.307	61.249	45.058
Spese generali	272.860	190.611	82.249
Viaggi e trasferte	45.805	19.102	26.703
Godimento beni di terzi	80.491	87.658	(7.167)
Utenze	13.445	15.207	(1.762)
Totale	3.265.105	1.319.330	1.945.775

L'andamento dei costi operativi nel 2017 è stato influenzato da alcune componenti non ricorrenti, tra cui:

- J prestazioni professionali relative all'aumento di capitale (Euro 251 mila) e gli oneri relativi al collocamento sul mercato delle azioni derivanti dall'esercizio del diritto di recesso (Euro 435 mila);
- J costi di consulenza (principalmente legali) per Euro 151 mila direttamente legati all'acquisizione del controllo di Treofan, che ha anche comportato il pagamento di un'imposta sul trasferimento di proprietà dei beni immobili del gruppo Treofan, localizzati in Germania (Real Estate Transfer Tax o “RETT”) per un importo di Euro 977 mila, definito con il supporto del consulente fiscale incaricato (E&Y Germania);
- J ulteriori costi di consulenza non ricorrenti (generalmente legati all'acquisizione di Treofan) per circa Euro 171 mila.

Si evidenzia che è pervenuta una richiesta di pagamento di circa Euro 5 milioni da parte delle autorità fiscali tedesche relativamente alla Real Estate Transfer Tax citata nel punto precedente. La Società ha concordato la sospensione del pagamento per il differenziale rispetto all'importo di Euro 977 mila pagato, in attesa della verifica dei calcoli messi ufficialmente a disposizione delle autorità fiscali tedesche da parte di E&Y Germania. Gli amministratori, sentito anche il parere del consulente, ritengono remoto il rischio di una richiesta di pagamento differente rispetto a quanto già versato nell'esercizio 2017.

Le altre prestazioni professionali per servizi amministrativi, societari, legali e fiscali, includono principalmente i costi per le attività in *outsourcing* e per alcune consulenze specifiche legate alle operazioni straordinarie avvenute nel 2017.

Sezione C.3 - Proventi e oneri finanziari

3.1 - Composizione della voce "Proventi finanziari"

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2017	Totale 2016	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	74.181	(74.181)
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	-	-	-	-
5.1 Crediti verso banche	-	9.630	-	9.630	68.894	(59.264)
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
5.3 Altri crediti finanziari	-	1.848.426	-	1.848.426	2.083.770	(235.344)
6. Altre attività	-	959	-	959	52	907
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.859.015	-	1.859.015	2.226.897	(367.882)

Nel 2017, gli interessi da altri crediti finanziari si riferiscono interamente al credito per finanziamento soci erogato al gruppo Treofan.

Il calo dei proventi finanziari nel 2017 è legato al citato disinvestimento da alcuni investimenti finanziari avvenuto alla fine del 2016 e finalizzato al finanziamento dell'investimento in Treofan.

3.2 - Composizione della voce "Oneri finanziari"

Nel 2017, il saldo include oneri finanziari verso banche per Euro 622 mila e le commissioni bancarie per Euro 65 mila. L'aumento degli oneri finanziari è legato alla crescita dell'indebitamento finanziario conseguente all'investimento in Treofan. Si rimanda alle note allo stato patrimoniale per maggiori dettagli.

3.3 - Composizione della voce "Proventi da partecipazioni e titoli"

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	2017	2016	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	3.103.427	(3.103.427)
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	-	-	-	-
6. Altre attività	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	3.103.427	(3.103.427)

L'assenza nel 2017 dei proventi da partecipazione e titoli è legata al citato disinvestimento di alcuni investimenti finanziari avvenuto alla fine del 2016 e finalizzato al finanziamento dell'investimento in Treofan.

3.4 - Composizione della voce "Oneri da partecipazioni e titoli"

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	2017	2016	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	(1.220.264)	1.220.264
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	-	-	-	-
6. Altre attività	-	(16.600.000)	-	(16.600.000)	-	(16.600.000)
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	(16.600.000)	-	(16.600.000)	(1.220.264)	(15.379.736)

L'onere da partecipazione evidenziato al punto 6. della tabella sopraesposta nel 2017 si riferisce alla svalutazione della partecipazione in Treofan per effetto dell'*impairment test* (come spiegato alla precedente sezione 1.2 della Parte B, cui si rimanda).

Tutti gli oneri del 2016 si riferiscono alle minusvalenze realizzate con la vendita dei titoli obbligazionari e delle azioni quotate effettuate nell'ottobre 2016.

Sezione C.4 – Imposte correnti e differite

4.1 - Composizione della voce "Imposte correnti e differite"

Il risultato fiscale dell'esercizio 2016 di M&C ha determinato imposte correnti IRAP per Euro 18 mila e una perdita fiscale ai fini IRES. Nel 2017 non sono previste imposte correnti per IRAP e IRES. La tabella seguente presenta la riconciliazione tra imposte teoriche e le imposte effettive iscritte a conto economico nell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile ante imposte	(19.351.447)	1.921.300
Imposte teoriche in base all'aliquota d'imposta del 27.5%	5.321.648	(528.358)
Rigiro di differenze temporanee di esercizi precedenti	-	613.274
Impairment loss non deducibile	(4.565.000)	-
Componenti (positivi) / negativi di reddito non assoggettati a tassazione	(76.454)	(32.779)
Imposte anticipate non iscritte	(727.071)	(98.762)
Altro, netto	46.877	28.959
Imposte effettive iscritte a conto economico	-	(17.665)

4.2 - Utile (perdita) base per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile a M&C per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli eventuali effetti diluitivi delle opzioni (non presenti nel 2016 e 2017).

Esponiamo di seguito le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(in unità di Euro)	2017	2016
Risultato d'esercizio	(19.351.447)	1.921.300
Numero medio delle azioni in circolazione (totale emesse meno azioni proprie)	407.405.244	407.405.244
Utile (perdita) base per azione	(0,0475)	0,0047
Retifica del risultato con effetto diluitivo	-	-
Risultato netto rettificato per effetto diluitivo	(19.351.447)	1.921.300
Numero azioni che dovrebbe essere emesso per l'esercizio dei piani di stock option	N.A.	N.A.
Numero medio totale delle azioni in circolazione e da emettere	407.405.244	407.405.244
Utile (perdita) diluito per azione	(0,0475)	0,0047

La Società dal 28 maggio 2016 non ha più in essere piani di *stock option*.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione D.1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

M&C svolge l'attività di holding di partecipazioni e con l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan, i rischi e le incertezze che caratterizzano l'attività della Società, tendono a coincidere con i rischi e le incertezze di natura industriale e finanziaria del gruppo Treofan, essendosi determinata in M&C una struttura patrimoniale prevalentemente concentrata sul gruppo Treofan.

Sezione D.2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In considerazione dell'attività svolta, della natura degli investimenti in portafoglio si ritiene che M&C non sia esposta in misura significativa ai rischi finanziari quali: rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Si ricorda che inoltre che le passività finanziarie di M&C comprendono una linea a breve termine fino a Euro 25 milioni (di cui utilizzati al 31 dicembre 2017: Euro 15,8 milioni) con scadenza contrattuale al 15 luglio 2018. Tale linea è a tasso variabile e quindi soggetta a rischio di tasso.

Alla data del 31 dicembre 2017, il management di M&C ritiene che la continuità aziendale della Società non sarà compromessa alla scadenza dei finanziamenti in essere, principalmente in virtù della prevista dismissione della divisione americana del gruppo Treofan.

Relativamente alla rischiosità che caratterizza l'esposizione creditizia esistente, si precisa che le attività esposte nel bilancio, diverse dalla partecipazione e dal credito per finanziamento soci, sono costituite dalla liquidità depositata presso istituti di credito; il valore della partecipazione e del relativo credito per finanziamento soci, sono caratterizzati da un rischio rientrante in più ampi progetti di natura industriale.

La società M&C non presenta esposizioni in valuta estera.

La società M&C non esercita attività di erogazione del credito, salvo possibili finanziamenti a favore di società controllate o collegate.

Sezione D.3 – Operazioni con parti correlate

3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti

Per un'esauritiva informativa sui compensi erogati e spettanti ai Consiglieri di Amministrazione e ai Dirigenti con responsabilità strategica si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 24 febbraio 1998 (Regolamento Emittenti) e pubblicata quale allegato alla Relazione sulla Corporate Governance.

Compensi ai Componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche

Gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione ammontano a Euro 15 mila annui per ciascun Consigliere, aumentati di Euro 5 mila annui per ciascun membro dei Comitati istituiti dalla Società.

Fino al 22 novembre 2017, i compensi citati erano incrementati di Euro 200 mila annui a favore del Presidente e Amministratore Delegato. Dal 22 novembre al 31 dicembre 2017, non è stato previsto e attribuito un compenso specifico al Dottor Giovanni Canetta Roeder per la carica di Presidente e Amministratore Delegato.

Il consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2017 ha avviato la revisione della politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management. A tale proposito:

-) Il Comitato per la Remunerazione, riunitosi in data 17 gennaio 2018, ha proposto di determinare a favore del Dott. Giovanni Canetta Roeder, in funzione della carica di Presidente e delle deleghe allo stesso a suo tempo conferite, un compenso aggiuntivo annuo lordo di Euro 15.000;
-) In data 20 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di M&C, su proposta del Comitato per la Remunerazione, costituito in data 17 gennaio 2018, ha deliberato in merito all'approvazione della

nuova politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management di M&C e del Gruppo per l'esercizio 2018 che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. Si rimanda alla sezione dedicata agli "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" per ulteriori dettagli.

Con riferimento agli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale, si segnala che gli emolumenti ammontano a Euro 20 mila annui per ciascun Sindaco effettivo e Euro 30 mila annui per il Presidente.

Si rimanda alla relazione sulla remunerazione per ulteriori dettagli.

Piani di Stock Option

I piani di *stock option* (Piano di *Stock Option* Originario, definito in data 24 novembre 2005 e il Piano Integrativo, definito in data 24 maggio 2006) sono scaduti. Secondo quanto stabilito dal regolamento dei due piani di *stock option* adottati dalla Società nel 2005 e nel 2006, il 27 maggio 2016, trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, è terminata la possibilità di esercizio delle opzioni maturate. Nessuno dei beneficiari ha esercitato le opzioni spettanti e a far data dal 28 maggio 2016 M&C non ha più piani di stock option operativi.

3.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

3.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Direzione e coordinamento, rapporti con parti correlate

La Società – ai sensi all'art. 2497 sexies cod. civ. – nel corso del 2016 è stata soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di PER S.p.A., società controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti. I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di PER S.p.A. si riferiscono al bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016:

PER S.p.A. - STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)

Attivo	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Immobilizzazioni immateriali	-	867
Immobilizzazioni finanziarie	77.315.510	77.315.510
Crediti	73.335	85.008
Disponibilità liquide	164.886	841.533
Totale dell'attivo	77.553.731	78.242.918
Passivo	al 31.12.2015	al 31.12.2015
Patrimonio netto	8.007.558	8.623.937
Debiti entro 12 mesi	69.546.173	69.618.981
Totale del passivo e del patrimonio netto	77.553.731	78.242.918

PER S.p.A. - CONTO ECONOMICO (in unità di Euro)

	2.015	2.015
Valore della produzione	612	-
Costi della produzione	(206.031)	(189.313)
Proventi e oneri finanziari netti	(410.960)	(735.318)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(616.379)	(924.631)

Di seguito vengono descritti i rapporti intercorsi con le parti correlate:

- J Embed Capital S.r.l., società partecipata dall'ex Presidente e Amministratore Delegato Emanuele Bosio, alla quale sono stati corrisposti (sulla base di un accordo di reversibilità intercorrente tra la stessa Embed Capital S.r.l. e il Rag. Emanuele Bosio), i compensi per la carica di Presidente e Amministratore Delegato fino al 22 novembre 2017, pari a Euro 192 mila.
- J Romed S.p.A., società controllata indirettamente dal Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti, alla quale M&C rende disponibile l'utilizzo di un locale uso ufficio e fornisce i relativi servizi generali, per un corrispettivo di Euro 750 mensili. Al 31 dicembre 2017 sono maturati corrispettivi per Euro 9 mila.
- J CIR S.p.A. proprietaria degli Uffici siti in Milano, Via Ciovassino 1/A, in cui è insediata la sede operativa di M&C, sulla base di un contratto di affitto per un importo di competenza al 31 dicembre 2017 di Euro 61 mila, per canoni di affitto e spese di gestione. Si precisa che: (i) nell'aprile 2013 l'Ing. Carlo De Benedetti ha ceduto ai propri tre figli Rodolfo, Marco ed Edoardo De Benedetti il controllo della F.LLI DE BENEDETTI S.p.A. (società che indirettamente controlla la CIR S.p.A.), (ii) l'Ing. Carlo De Benedetti ricopre esclusivamente la carica di Presidente Onorario sia nella società CIR S.p.A. sia in M&C, tuttavia il suddetto contratto di locazione viene considerato posto in essere tra parti correlate in ottemperanza a quanto disposto nell'Allegato 1 al regolamento approvato dalla Consob con Delibera 17221 del 12 marzo 2010, in quanto il soggetto che controlla in ultima istanza M&C è uno "stretto familiare" dei soggetti che controllano CIR S.p.A. Si evidenzia che – nell'ambito della citata politica di "cost savings" intrapresa dal management - nel 2018 tale contratto di affitto è stato risolto in anticipo e la sede operativa è stata trasferita in un ufficio più piccolo e funzionale situato in via Bastioni di Porta Nuova, 21, con un beneficio in termini di minori costi di affitto.

- J Studio Segre e Studio Segre S.r.l., riferibili al Dott. Massimo Segre, amministratore unico della controllante PER S.p.A., forniscono attività di consulenza e di ufficio societario e hanno maturato al 31 dicembre 2017 corrispettivi complessivi per Euro 287 mila. Al 31 dicembre 2017 risultano fatture da ricevere per Euro 121 mila. Tali importi includono anche i corrispettivi per le attività consulenziali inerenti la procedura di gestione del diritto di recesso e l'aumento di capitale deliberati dall'Assemblea del 31 gennaio 2017.
- J Directa SIM società riferibile al Dott. Massimo Segre, amministratore unico della controllante PER S.p.A., ha fornito attività di sponsor inerente la domanda per il passaggio della quotazione delle azioni M&C, dal mercato MIV al MTA, per un corrispettivo di Euro 15 mila, oltre ad attività di consulenza finanziaria per Euro 40 mila.
- J Planven Investments SA, società di diritto elvetico, nella quale il Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti detiene interessi significativi e nella quale il Dott. Canetta Roeder, Presidente e Amministratore Delegato di M&C, ricopre la carica di CEO, ha riaddebitato a M&C costi per complessivi Euro 21 mila, sostenuti per conto di M&C e relativi a viaggi e trasferte del Dott. Canetta Roeder a far data dalla sua nomina a Presidente e Amministratore Delegato di M&C.
- J Treofan: oltre a interessi attivi sul finanziamento soci, già descritto in precedenza, M&C ha registrato ricavi per Euro 74 mila relativamente alla partecipazione a comitati e rimborsi di spese sostenute per conto di tale partecipata.

I rapporti con parti correlate – ad eccezione del finanziamento soci erogato a Treofan e discusso nelle pagine precedenti cui si rimanda per maggiori dettagli - sono normalmente regolati da contratti a condizioni di mercato.

Descrizione sintetica dei rapporti con le parti correlate:

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2017			Esercizio 2017			
	Debiti	Crediti finanziari	Crediti	Costi del personale	Altri costi operativi	Ricavi e altri ricavi	Interessi attivi
Planven	(21)	-	-	-	(21)	-	-
Embed Capital	-	-	-	(192)	-	-	-
Treofan	-	28.032	23	-	-	74	1.848
CIR	-	-	-	-	(61)	1	-
Studio Segre	(121)	-	-	-	(287)	-	-
Directa SIM	(55)	-	-	-	(55)	-	-
Romed	-	-	3	-	-	9	-
Totale	(197)	28.032	26	(192)	(424)	84	1.848
Incidenza % sulla voce di bilancio	17,3%	100,0%	7,6%	25,9%	13,0%	99,7%	99,4%

Accordi tra Azionisti

Non vi sono accordi parasociali in essere.

Sezione D.4 - Altri dettagli informativi

4.1 Modifiche del sistema di governo societario e degli organi sociali

L'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio scorso ha nominato i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione e i membri del nuovo Collegio Sindacale di M&C, il cui incarico durerà fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. A chiusura dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la carica di Presidente e Amministratore Delegato al Rag. Emanuele Bosio e ha istituito il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le operazioni con parti correlate, il Lead Independent Director e

l'Organismo di Vigilanza ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, nominandone i rispettivi componenti.

Il 22 novembre 2017 a seguito di dimissioni per motivi personali del Presidente e Amministratore Delegato Emanuele Bosio, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, il Dott. Giovanni Canetta Roeder, nominandolo Presidente e Amministratore Delegato, su espressa proposta dell'Azionista di maggioranza.

Il 21 dicembre 2017, a seguito di dimissioni, per motivi personali, del Consigliere Dott. Orazio Mascheroni, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in sostituzione il Dott. Walter Bickel, Direttore Generale e Amministratore Delegato del gruppo Treofan, nominandolo Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

4.2 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società non ha effettuato, nel periodo, operazioni atipiche e/o inusuali.

4.3 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Al fine di agevolare l'analisi dell'evoluzione economica della Società ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dell'impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti – essendo i relativi effetti patrimoniali e finanziari, in quanto strettamente connessi, non significativi che così si riassumono:

- J svalutazione della partecipazione in Treofan per Euro 16,6 milioni a fronte dell'effettuazione dell'*impairment test*;
- J oneri non ricorrenti di M&C legati all'acquisizione del controllo di Treofan, inclusi costi di consulenza (principalmente legali) per Euro 0,2 milioni, e il pagamento di un'imposta sul trasferimento di proprietà dei beni immobili del gruppo Treofan, localizzati in Germania (Real Estate Transfer Tax o "RETT") per un importo di circa Euro 1 milione, definito con il supporto del consulente fiscale incaricato (E&Y Germania);
- J oneri non ricorrenti per circa Euro 0,8 milioni relativi all'aumento di capitale, al collocamento delle azioni rinvenienti dall'esercizio del diritto di recesso e ad altre consulenze.

Al netto di tali più significative componenti non ricorrenti il risultato economico ante imposte evidenzierebbe una perdita di Euro 0,8 milioni.

<u>(in migliaia di Euro)</u>	<u>Risultato 2017</u>
Risultato ante imposte dell'esercizio (A)	(19.352.268)
Componenti non ricorrenti più significative (B)	(18.586.443)
Svalutazione partecipazione	(16.600.000)
Imposta sugli immobili (Real Estate Transfer Tax)	(977.475)
Prestazioni non ricorrenti (principalmente relativi a operazioni sul capitale di M&C)	(857.550)
Consulenze professionali non ricorrenti per l'acquisizione di Treofan	(151.418)
Risultato ante imposte, al netto delle componenti non ricorrenti più significative (A - B)	(765.825)

A titolo informativo si riportano i seguenti fatti di rilievo non ricorrenti avvenuti nell'esercizio:

Fino alla data dell'Assemblea Straordinaria del 31 gennaio 2017, che ha deliberato inter alia la modifica dell'oggetto sociale, l'attività perseguita da M&C era principalmente rivolta all'acquisizione di partecipazioni

di maggioranza o minoranza in società quotate o non quotate, italiane o estere, operanti nei settori industriale, finanziario, immobiliare, commerciale e dei servizi, incluse società che investivano nel credito o che erogavano finanziamenti, secondo la politica di investimento adottata nel luglio 2014.

A seguito dell'acquisizione del controllo del Gruppo Treofan avvenuta in data 9 febbraio 2017, l'attività prevalente svolta da M&C è diventata quella tipica delle holding di partecipazioni e si è focalizzata nella gestione e valorizzazione dell'unico asset posseduto.

A seguito della variazione dell'oggetto sociale e delle conseguenti modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea Straordinaria del 31 gennaio 2017, gli Azionisti di M&C che non hanno concorso alla deliberazione assunta dalla suddetta Assemblea hanno maturato il diritto ad esercitare il recesso, ai sensi dell'art. 2347 e seguenti del Codice Civile, al valore di liquidazione di Euro 0,1686 per ciascuna azione.

In data 22 marzo 2017 è avvenuta l'iscrizione nel Registro Imprese di Torino del Verbale dell'Assemblea Straordinaria del 31 gennaio 2017, e in data 23 marzo 2017 la Società ha pubblicato un avviso sul quotidiano La Repubblica riportante le condizioni e i termini per esercitare il diritto di recesso nel periodo intercorrente tra il 23 marzo ed il 6 aprile 2017.

Entro il termine di esercizio sono pervenute alla Società richieste di recesso per complessive n. 34.719.989 Azioni pari al 7,3224% del capitale sociale di M&C. In data 29 aprile 2017 è stata depositata presso il Registro Imprese di Torino, ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 2, Codice Civile, l'offerta di opzione delle suddette n. 34.719.989 Azioni ed in data 3 maggio 2017 è stato pubblicato l'avviso sul quotidiano La Repubblica con le modalità ed i termini di adesione all'offerta nel periodo compreso tra il 3 maggio ed il 2 giugno 2017.

Le Azioni oggetto di recesso rimaste invendute al termine dell'offerta di opzione conclusasi in data 2 giugno 2017, sono risultate n. 33.867.292 pari al 7,143% del capitale sociale di M&C. Le suddette Azioni sono state infine offerte in borsa dal 19 giugno al 23 giugno 2017 in conformità ai disposti dell'art. 2437 quater, comma 4, del Codice Civile. Al termine dell'offerta in borsa, sono state collocate tutte le n. 33.867.292 Azioni M&C per le quali era stato esercitato il Diritto di Recesso.

A seguito della nuova formulazione dell'oggetto sociale e l'eliminazione della Politica di Investimento, le azioni M&C dovranno trasferirsi - ai sensi dell'art. 2.8.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana - sul segmento dedicato alle Special Investment Vehicles riservato agli investitori professionali. La Società aveva chiesto pertanto il trasferimento della quotazione delle Azioni M&C dal mercato degli Investment Vehicles al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

In data 10 ottobre 2017 è stato depositato in Consob il Prospetto Informativo relativo (i) all'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle azioni M&C già emesse ed attualmente quotate sul MIV, (ii) all'offerta dell'aumento di capitale sociale di Euro 30.555.393,30 da offrire in opzione nel rapporto di n. 1 nuova azione M&C ogni n. 2 azioni possedute al prezzo di Euro 0,15 per ciascuna azione. Il 24 ottobre 2017 la Consob ha inoltrato alla Società una lettera contenente le richieste di informazioni supplementari da integrare nel Prospetto Informativo, da depositare entro il termine dell'8 novembre 2017.

In data 8 novembre 2017, a seguito degli scostamenti riscontrati dall'Advisory Board di Treofan nell'esame dei dati consuntivi al 30 settembre 2017 e sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di M&C, tenuto conto che il deposito di un Prospetto Informativo privo delle informazioni relative al Piano Industriale avrebbe comunque determinato per la Consob un provvedimento di "non procedibilità", è stato deciso di ritirare il Prospetto Informativo per ripresentarlo una volta approvato il nuovo Piano Industriale.

Alla data di predisposizione del presente bilancio le azioni M&C continuano quindi ad essere negoziate sul MIV – Mercato degli Investment Vehicle organizzato e gestito da Borsa Italiana, in attesa degli sviluppi legati all'approvazione del Piano Industriale.

4.4 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149-duodecies

L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015 - 2023 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("**Deloitte**"). Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149-

duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione per i seguenti servizi:

- 1) servizi di revisione che comprendono: (i) l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale; e (ii) l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- 2) servizi di attestazione che comprendono incarichi in cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (in unità di Euro)
Revisione legale		
Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e relazione semestrale	Deloitte & Touche S.p.A.	82.000
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	Deloitte & Touche S.p.A.	20.000
Altri servizi di attestazione		
Sottoscrizione Dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	3.000
Esame dei prospetti consolidati pro-forma predisposti nell'ambito del Documento di Registrazione relativo al prospettato Aumento di Capitale del Gruppo M&C	Deloitte & Touche S.p.A.	28.000
Esame richiesto dalla vigente normativa delle previsioni degli utili formulate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione di M&C S.p.A. incluse nel capitolo 13 del Documento di Registrazione relativo al prospettato Aumento di Capitale del Gruppo M&C	Deloitte & Touche S.p.A.	50.000
Totale		183.000

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2017, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (escluse spese vive, eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Attestazione del bilancio d'esercizio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Canetta Roeder in qualità di Presidente e Claudio Bondardo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di M&C S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2016.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2017:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

26 marzo 2018

Il Presidente

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Canetta Roeder

Claudio Bondardo

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
SUL BILANCIO SEPARATO**



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di
M&C S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di M&C S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Alcune filiali: Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.528.226,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL, denominata anche "Deloitte Global" non fornisce servizi al cliente. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Aspetti chiave della revisione contabile – Impairment test della partecipazione in Treofan Holdings GmbH	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile
<p>La Società detiene una partecipazione in Treofan Holdings GmbH per una quota pari al 98,75% del capitale sociale il cui valore di iscrizione nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 risulta pari ad Euro 47,5 milioni.</p> <p>L'investimento, come previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", è sottoposto a verifica della tenuta del valore contabile ("impairment test") in presenza di indicatori di perdite di valore mediante confronto dello stesso con il valore recuperabile. In particolare, gli Amministratori hanno rilevato quali indicatori di perdita di valore sia il corrispettivo pagato nel 2017 per l'acquisizione di una ulteriore partecipazione azionaria in Treofan Holdings GmbH, per effetto della quale l'interessenza complessiva è passata dal 41,59% al 98,75%, sia le sfavorevoli condizioni del mercato di riferimento della divisione europea del gruppo Treofan che ne hanno condizionato negativamente in modo significativo i risultati nel 2017.</p> <p>In conformità a quanto previsto dallo IAS 36, la stima del valore recuperabile effettuata dagli Amministratori, che si sono avvalsi del supporto di un consulente esterno, si riferisce al maggior valore tra il valore d'uso, basato sul business plan 2018-2021 del gruppo che fa capo a Treofan Holdings GmbH, ed il "fair value less costs to sell", per il quale nello specifico si è fatto riferimento alla sopra citata operazione che nel 2017 ha portato all'acquisizione del controllo da parte della Società.</p> <p>Il processo di valutazione adottato dagli Amministratori è complesso e, per quanto riguarda in particolare il valore d'uso, si fonda su assunzioni riguardanti, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la previsione dei flussi di cassa attesi che si basano sul business plan 2018-2021 del gruppo Treofan, che recepisce in particolare il completamento della cessione della divisione americana entro la fine del secondo trimestre dell'esercizio 2018; • la determinazione di un costo opportunità del capitale, da applicare ai fini dell'attualizzazione dei flussi futuri attesi, e di un saggio di crescita di lungo periodo. 	<p>Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche con il supporto di esperti della rete Deloitte, le seguenti principali procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione dei metodi e delle assunzioni adottate dalla Società per l'effettuazione dell'impairment test; • rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'impairment test; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante ottenimento di informazioni dalla Società e approfondimenti con il consulente esterno della stessa, e delle variabili chiave utilizzate nel modello di valutazione; • verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso e del "fair value less cost to sell"; • verifica dell'adeguatezza e della completezza dell'informativa di bilancio fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dal principio contabile di riferimento IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

<p>L'impairment test effettuato dalla Società ha evidenziato una perdita di valore della partecipazione pari ad Euro 16,6 milioni, iscritta nella voce "Oneri da partecipazioni e titoli" del conto economico, per effetto della quale il valore contabile della partecipazione si è ridotto da complessivi Euro 64,1 milioni a Euro 47,5 milioni.</p> <p>Nelle note esplicative - Parte B - Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, paragrafo 1.2- è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.</p> <p>In considerazione della significatività dell'investimento, della rilevanza degli effetti riconosciuti a conto economico e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi e delle variabili chiave del modello di valutazione adottato dagli Amministratori per la determinazione del valore d'uso, abbiamo considerato l'impairment test della partecipazione in Treofan Holdings GmbH un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.</p>	
---	--

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di M&C S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di M&C S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Milano, 6 aprile 2018

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio al 31 dicembre 2017**
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998
e dell'art. 2429, terzo comma, del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti di M&C S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge tenendo anche conto delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza, in ossequio a quanto previsto dagli articoli 2429 del Codice Civile e 153 del D.Lgs. 58/1998, e considerate le indicazioni fornite nella Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, riferiamo quanto segue.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate

Gli Amministratori ci hanno tempestivamente informato sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società che sono state oggetto di analisi nelle relative riunioni del Consiglio di Amministrazione e sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni ed ha riscontrato che le operazioni effettuate non erano imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o contrarie alle delibere assembleari o allo statuto o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

In particolare, segnaliamo che l'esercizio 2017 è stato caratterizzato dal perfezionamento, in data 9 febbraio 2017, in esecuzione del contratto stipulato il 22 dicembre 2016, dell'acquisizione del controllo del Gruppo Treofan; per effetto di tale operazione la partecipazione detenuta dalla Società al capitale sociale di Treofan Holdings GmbH è aumentata dal 41,59% al 98,75%.

Segnaliamo inoltre che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 8 marzo 2018, la controllata Treofan Holdings GmbH ha sottoscritto il contratto per la cessione a CCL Industries Inc. della propria divisione americana, composta dalle partecipazioni nelle società Trespaphan Mexico Holdings GmbH, e le società da questa detenute, e Treofan America Inc. Delaware. L'esecuzione della cessione, prevista entro la fine del secondo trimestre 2018, è subordinata al verificarsi delle usuali condizioni sospensive.

Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni con parti correlate

Non risultano poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate.

Le operazioni ordinarie con parti correlate sono adeguatamente e puntualmente descritte nelle note esplicative a cui si rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle stesse e ai loro effetti economici. Il Collegio ritiene che tali operazioni siano congrue e che rispondano all'interesse societario.

Relazioni della società di revisione

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data 6 aprile 2018 le proprie relazioni relative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e del Regolamento (UE) n. 537/2014.

La struttura della relazione di revisione è stata rivista rispetto a quella dei precedenti esercizi per tenere conto delle modifiche apportate alla riforma della revisione legale recepita nel nostro ordinamento attraverso il D.Lgs. n. 135/2016 che modifica le disposizioni contenute nel D. Lgs n. 39/2010. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la società di revisione:

- ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio d'esercizio della Società ed il bilancio consolidato del Gruppo M&C forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di M&C S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial

L. Ce
7

- Reporting Standards adottate dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05;
- in merito al paragrafo concernente gli aspetti chiave della revisione, ha considerato come significativo l'impairment test della partecipazione in Treofan Holdings GmbH con riferimento al bilancio di esercizio e la Rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione del Gruppo Treofan per quanto riguarda il bilancio consolidato;
 - ha rilasciato un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/1998 con il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e di conformità delle stesse alle norme di legge;
 - ha dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

In data 6 aprile 2018 la società di revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Con la relazione aggiuntiva Deloitte & Touche S.p.A. ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

La società di revisione ha rilasciato inoltre apposita relazione nella quale è attestato che dall'esame dalla stessa svolto non sono emersi elementi che portino a ritenere che la Dichiarazione non finanziaria del Gruppo M&C relativa all'esercizio 2017 non sia stata redatta in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016.

Presentazione di denunce ex articolo 2408 del Codice Civile e di esposti

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti né denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Indicazione di eventuali incarichi supplementari alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati

A Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, in aggiunta alle attività previste al momento del conferimento dell'incarico di revisione sono stati conferiti (i) l'incarico dell'esame dei prospetti consolidati proforma predisposti nell'ambito del Documento di Registrazione relativo al prospettato aumento di capitale e (ii) l'incarico dell'esame delle previsioni di utili incluse nel Documento di Registrazione medesimo.

Gli ulteriori incarichi ricevuti da Deloitte & Touche S.p.A. e dal suo network sono riportati, con i relativi corrispettivi, nelle note illustrative di bilancio come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti. Tenuto conto degli incarichi conferiti alla società di revisione e al suo network da M&C S.p.A. e dalle società del Gruppo, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti.

A quest'ultimo riguardo Vi informiamo che nel corso dell'esercizio il Collegio ha approvato il conferimento di incarico non di revisione a Deloitte GmbH, società appartenente allo stesso network cui appartiene la società incaricata del controllo legale dei conti, l'incarico è relativo ad un'attività di consulenza focalizzata sull'ottimizzazione della gestione della supply chain di Treofan Germany GmbH & Co. KG.

Indicazione dei pareri rilasciati ai sensi di legge

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale ha rilasciato quattro pareri ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del Codice Civile e due pareri ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del Codice Civile.

Vi segnaliamo inoltre che in data 23 febbraio 2018 abbiamo rilasciato parere favorevole per la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998.

Numero delle riunioni degli organi societari

Nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale si è riunito sette volte; il Collegio ha inoltre partecipato alle tre Assemblee degli Azionisti ed alle dieci riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione.

Osservazioni sui principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione che risultano essere stati costantemente osservati.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Non abbiamo particolari osservazioni da segnalare sull'adeguatezza della struttura organizzativa che riteniamo idonea al soddisfacimento della buona gestione aziendale.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Nello svolgimento delle funzioni a noi affidate, anche quale comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19 del D. Lgs. 39/2010, nel corso dell'esercizio abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi raccogliendo informazioni sulle attività da questo svolte e da cui non sono emerse problematiche significative. Nella sua relazione annuale il Comitato Controllo e Rischi attesta di non avere rilevato criticità nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che sono ritenuti adeguati alla struttura ed all'attività della Società.

Il Collegio ha mantenuto un dialogo costante con il responsabile della funzione di Internal Audit riscontrandone l'efficacia dell'operato.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti contatti con l'Organismo di Vigilanza, a tale proposito si segnala che i flussi informativi sono garantiti anche dalla partecipazione di due Sindaci Effettivi quali membri dell'Organismo di Vigilanza. Dalle informazioni ricevute non sono emersi aspetti da segnalare nella presente relazione.

Adeguatezza del processo di informativa finanziaria, adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità

Il Collegio Sindacale, in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche a seguito delle modifiche apportate nel nostro ordinamento dal D. Lgs. n. 135/2016, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria e sul sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo anche mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio valuta adeguato e affidabile il sistema amministrativo-contabile e lo ritiene idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Adeguatezza delle disposizioni impartite alla società controllata

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alla società controllata ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998.

Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi a M&C SpA dalla società controllata e volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Eventuali aspetti rilevanti emersi negli incontri con la società di revisione

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione.

Nel corso delle riunioni tenute con la società di revisione, ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del D. Lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti o degni di

(-807)

essere segnalati nella presente relazione. In tali incontri la società di revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D. Lgs. 58/1998.

Adesione al Codice di Autodisciplina

La Società ha aderito alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana e ha illustrato il proprio modello di governo societario nell'apposita relazione sul sistema di *corporate governance*, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998, inserita nel fascicolo annuale di bilancio.

Il Collegio Sindacale ha espresso parere positivo circa la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri di Amministrazione non esecutivi che hanno dichiarato di potersi qualificare indipendenti.

Bilancio al 31 dicembre 2017

È sottoposto al Vostro esame e approvazione il bilancio di esercizio separato di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2017 redatto secondo i principi contabili internazionali Ias/Ifrs, omologati dalla Commissione Europea, che presenta una perdita di esercizio di euro 19.351 mila.

Viene inoltre presentato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 che evidenzia un utile di esercizio di euro 4.891 mila, di pertinenza della Capogruppo per euro 4.971 mila.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio d'esercizio separato e di quello consolidato e della relazione sulla gestione, nonché dei relativi documenti di corredo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato la dichiarazione e le attestazioni previste ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di M&C S.p.A. e delle sue controllate, predisposta ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 254/2016 e presentata nella specifica sezione della Relazione sulla Gestione 2017, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2018.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 7, del predetto D. Lgs. 254/2016, confermiamo di aver vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge in materia.

Valutazioni conclusive e proposte all'Assemblea

Il Collegio - nel fornire un giudizio positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza da esso svolta, da cui non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione - esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio separato al 31 dicembre 2017 e alla proposta di riporto a nuovo della perdita di esercizio di euro 19.351.447 formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 9 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Eugenio Randon – presidente

Dott.ssa Emanuela Congedo – sindaco effettivo

Dott. Pietro Bessi – sindaco effettivo

**RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI
CORPORATE GOVERNANCE**

M&C S.P.A.

**RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI**

ANNO 2017

ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

Emittente	M&C S.p.A.
Sito web	www.mecinv.com
Esercizio	2017
Data approvazione	26 marzo 2018

Indice

Glossario	198
1. Profilo della Società.....	199
1.2. <i>La vigente governance di M&C S.p.A.</i>	199
2. Informazione sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)	200
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	200
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	201
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	201
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	201
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	201
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	202
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	202
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	202
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	202
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod.civ.)</i>	203
3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	203
4. Consiglio di Amministrazione	203
4.1. Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).....	205
4.2. Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	206
4.2.1. <i>Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società</i>	208
4.2.2. <i>Induction Program</i>	208
4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), e d-bis TUF)	208
4.3.1 <i>Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	210
4.4. Organi Delegati.....	210
4.4.1 <i>Presidente e Amministratore Delegato</i>	211
4.4.3. <i>Informativa al Consiglio di Amministrazione</i>	213
4.5. Altri Consiglieri Esecutivi.....	214
4.6. Amministratori Indipendenti	214
4.7. Lead Independent Director.....	214
5. Trattamento delle informazioni societarie	215

6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	215
7. Comitato per le Nomine e nomina degli Amministratori.....	216
8. Comitato per la Remunerazione.....	216
9. Remunerazione degli Amministratori.....	216
10. Comitato Controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	216
10.1. Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo e rischi	217
11. Sistema di Controllo Interno	218
Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)	219
11.1. Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.....	220
11.2. Funzione di internal audit	220
11.3. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231 del 2001.....	221
11.4. Società di revisione.....	222
11.5 Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari	222
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	222
12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate.....	223
13. Nomina dei sindaci.....	223
14. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	224
15. Rapporti con gli azionisti.....	226
16. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	226
17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)....	226
18. Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio.....	227
Allegato 1: Elenco degli incarichi ricoperti da ciascun componente del consiglio di amministrazione in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri)	229
Allegato 2: Informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri di Amministrazione.....	230
Allegato 3: Elenco dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e Amministratore Delegato	236
Allegato 4: Elenco degli incarichi per ciascun membro dell'organo di controllo (art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti).....	241
Allegato 5: Informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei sindaci.....	243
Allegato 6: Relazione sulla Remunerazione.....	247

GLOSSARIO

Codice/ Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate, come da ultimo aggiornato nel luglio del 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

MIV: Mercato Telematico degli Investment Vehicles

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati, e successive modifiche e integrazioni.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 *bis* TUF.

Statuto: lo Statuto sociale di M&C S.p.A., adottato con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 15 maggio 2008, e successivamente modificato e integrato (ultima variazione è stata deliberata dall'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 6 settembre 2017).

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La *corporate governance* di M&C S.p.A. (“M&C”) riconosce ed assume i principi riconosciuti dalla *best practice* internazionale quali elementi fondanti un buon sistema di governo societario: il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, l’efficienza del sistema di controllo interno e la trasparenza nei confronti del mercato, con particolare riferimento alla comunicazione delle scelte di gestione societaria.

Alla data della presente Relazione la *governance* di M&C è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo, adottato nel 2008 in sostituzione del modello dualistico.

Nel prosieguo della presente Relazione sono illustrati gli organi, i soggetti e le responsabilità che costituiscono la *governance* di M&C.

1.2. LA VIGENTE GOVERNANCE DI M&C S.P.A.

Il sistema tradizionale di amministrazione e controllo vigente in M&C consta degli organi di seguito illustrati:

- Assemblea degli Azionisti;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Comitato per la Remunerazione;
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

L’**Assemblea degli Azionisti** (“**Assemblea**”) è l’organo che delibera in merito: (i) all’approvazione del bilancio e alla destinazione del risultato di esercizio; (ii) alla nomina e revoca degli Amministratori e alla determinazione del relativo compenso; (iii) alla nomina del Collegio Sindacale e alla determinazione del relativo compenso e (iv) alla nomina del Soggetto incaricato della revisione legale dei conti e alla determinazione del relativo compenso, nonché (v) su ogni altra materia affidata dalla legge alla sua competenza.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l’organo cui compete in via esclusiva la gestione dell’impresa. Il Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, anche non azionisti, è nominato dall’Assemblea per un periodo massimo di tre esercizi o per il minor termine deliberato alla loro nomina e sono rieleggibili. Tra i suoi componenti, esso elegge a maggioranza, un **Presidente**, nel caso in cui non sia nominato dall’Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un **Vice Presidente**, cui sono attribuiti i poteri di sostituzione del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, secondo le modalità stabilite all’atto della nomina. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, le funzioni sono svolte dall’ **Amministratore Delegato** o, nel caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere anziano di età. Il Consiglio può altresì nominare un Segretario, anche estraneo al Consiglio stesso.

Il **Collegio Sindacale**, composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti nominati dall’Assemblea per un periodo di tre esercizi, è l’organo che svolge, *inter alia*, le funzioni di vigilanza in ordine all’osservanza della legge e dello Statuto, all’adeguatezza dell’assetto organizzativo e all’efficacia del sistema di controllo interno. Tra le funzioni di competenza del Collegio Sindacale non rientrano le funzioni relative alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili che spetta, ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 39/2010, alla **Società di Revisione Legale**, iscritta nello speciale albo istituito dalla Consob, incaricata dall’Assemblea.

Il **Comitato Controllo e Rischi**, composto da due Consiglieri indipendenti, ricopre funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni.

In particolare, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, assicurando, altresì, che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato, in collegamento con le funzioni aziendali preposte.

Il Comitato per la Remunerazione, al fine di rivedere l'attuale politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e del senior management di M&C e del Gruppo Treofan per renderla più allineata alle linee guida strategiche del nuovo Piano Industriale approvate nella riunione del 21 dicembre 2017, tenuto conto delle raccomandazioni contemplate dal principio 6.P.4 del Codice di Autodisciplina emanato dal comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione del 17 gennaio 2018 ha istituito il Comitato per la Remunerazione, composto da due Amministratori indipendenti.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da minimo due Consiglieri indipendenti svolge funzioni consultive a favore del Consiglio di Amministrazione e all'occorrenza dell'Assemblea degli Azionisti, esprimendo il proprio parere motivato, favorevole o contrario, alle operazioni con parti correlate.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, nonché talvolta da appositi regolamenti.

Lo Statuto è disponibile presso la sede legale della Società e consultabile nella sezione del sito Internet di M&C (www.mecinv.com) denominata "Corporate Governance" – "Statuto". Lo Statuto recepisce le previsioni della legge 120 del 12 luglio 2011 in materia di "equilibrio fra i generi".

La *corporate governance* di M&C consta, altresì, di altri soggetti e/o funzioni ai quali, in conformità alla autoregolamentazione e alla *best practice* nazionale ed internazionale delle società quotate, sono attribuite specifiche funzioni di controllo. Si segnalano in particolare:

- Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- Responsabile della funzione di Internal Audit;
- *Lead Independent Director*.

Per la descrizione dettagliata di ciascun organo e/o soggetto che compone la *governance* della Società si rimanda agli specifici capitoli della presente Relazione.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

Ai sensi dell'art. 123 *bis* del TUF, sono di seguito fornite informazioni in merito agli assetti proprietari della Società alla data della presente Relazione.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato di M&C, come rappresentato nella sottostante tabella, ammonta ad Euro 80.000.000,00 ed è rappresentato da n. 474.159.596 azioni ordinarie senza valore nominale.

	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Mercato di quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	474.159.596	100,00%	Mercato Telematico degli Investment Vehides - (MIV), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..	Tutti i diritti previsti dal cod. civ. e dallo Statuto.

Si precisa che alla data della presente Relazione, vi sono due delibere assembleari che prevedono i seguenti aumenti di capitale sociale:

- 1) L'assemblea straordinaria degli Azionisti del 31 gennaio 2017 ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento di massimi Euro 30.555.393,30 (trentamilioni cinquecentocinquantacinquemila trecentonovantatre virgola trenta) da eseguirsi entro il 30 giugno 2018 mediante emissione di massimo numero 203.702.622 azioni ordinarie prive di valore nominale. Qualora entro il 30 giugno 2018 l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni effettuate entro tale termine, conformemente a quanto previsto dall'art. 2439, comma 2, del codice civile.
- 2) Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 6 settembre 2017, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, per un massimo di euro 50.000.000 (cinquanta milioni) di valore nominale, con emissione di azioni con o senza sovrapprezzo, da offrire in sottoscrizione e anche al servizio di warrant o della conversione di prestiti obbligazionari anche emessi da terzi, sia in Italia che all'estero.

Alla data della presente Relazione M&C possiede n. 66.754.352 azioni ordinarie proprie, pari al 14,08% del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Le azioni della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal TUF.

Premettendo che M&C rientra nella categoria delle Piccole Medie Imprese, così come definita dall'art. 1 del TUF, si riportano nella tabella che segue, sulla base delle informazioni disponibili, gli azionisti che alla data della presente Relazione detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante complessivo (*)
De Benedetti Carlo	PER S.p.A.	54,3%	54,3%
M&C S.p.A.	M&C S.p.A.	14,1%	14,1%
Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	9,3%	9,3%

(*) Le percentuali indicate sono calcolate al lordo delle azioni proprie detenute dalla Società alla data della presente Relazione; le azioni proprie sono prive del diritto di voto in Assemblea.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non risultano emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o altri poteri speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla data della presente Relazione la Società non ha adottato un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto il diritto di intervento in Assemblea e di delega è regolato dalla normativa applicabile; la delega può essere notificata alla Società a mezzo posta elettronica certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo evidenziato nell'avviso di convocazione. Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data del presente documento, per quanto a conoscenza della Società, non risultano e non sono stati dichiarati Patti Parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF che interessano le azioni della Società.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società.

In particolare alla data della presente Relazione, non sono in essere, e non lo sono stati nel corso del 2017, accordi fra la Società e i Consiglieri della Società che regolamentino indennità in ipotesi di richiesta di dimissioni al verificarsi di un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio.

Lo statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni previste dall'art. 104 e 104-bis del TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto o scambio.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea degli Azionisti riunitasi in seduta straordinaria il 6 settembre 2017 ha deliberato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 del Codice Civile e per un periodo massimo di cinque anni, di delega funzionale alla facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, sino ad un massimo di Euro 50 milioni, con emissione di azioni da offrire in sottoscrizione, anche al servizio di warrant o della conversione di prestiti obbligazionari, sia in Italia, sia all'estero. La delega è volta ad assicurare alla Società uno strumento idoneo a reperire in tempi rapidi le risorse finanziarie che potessero rendersi utili per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo del Gruppo.

Si ricorda peraltro che l'Assemblea degli Azionisti, nella seduta straordinaria del 31 gennaio 2017 aveva deliberato, inter alia, di aumentare il capitale sociale a pagamento per complessivi Euro 30.555.393,30 mediante l'emissione di n. 203.702.622 azioni ordinarie M&C da offrire in opzione in ragione di n. 1 azione di nuova emissione ogni n. 2 azioni in circolazione possedute, al prezzo di Euro 0,15 per azione, da sottoscrivere entro il termine finale del 30 settembre 2017. La successiva Assemblea straordinaria del 6 settembre 2017, in considerazione dello slittamento del termine per la presentazione del prospetto informativo, che non avrebbe consentito l'emissione delle nuove azioni entro il 30 settembre 2017, ha deliberato di prorogare dal 30 settembre 2017 al 30 giugno 2018 il termine finale per la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato il 31 gennaio 2017.

La Società detiene complessive n. 66.754.352 azioni proprie di cui n. 2.381.445 in esecuzione di un precedente piano di *buy back*, ormai scaduto, e n. 64.372.907 a esito della procedura di recesso, concessa nel 2008 ai titolari di azioni che non avevano concorso all'adozione di un nuovo Statuto, resasi necessaria nell'ambito della trasformazione del sistema di amministrazione e controllo da dualistico a tradizionale.

L'Assemblea degli Azionisti di M&C riunitasi in data 20 febbraio 2018 in sede ordinaria ha deliberato una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione in tema di azioni proprie, in sostituzione di quella approvata nel giugno del 2009.

La nuova autorizzazione copre un periodo di diciotto mesi decorrenti dalla data odierna e attribuisce al

Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare un massimo di n. 28.077.567 azioni di M&C, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti via via dall'ultimo bilancio approvato, fermo restando che la totalità delle azioni acquistate non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale sociale di M&C, tenute in considerazione le azioni proprie di tempo in tempo possedute, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate. Il potenziale esborso massimo della Società nell'arco dell'intero Periodo Rilevante per l'acquisto di azioni proprie è pari al totale delle riserve disponibili e quindi ad Euro 20.790.261,00.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di utilizzare le azioni proprie quale mezzo di pagamento nell'ambito di operazioni straordinarie, nonché di concederle in garanzia al servizio di debiti propri o di società direttamente o indirettamente controllate ovvero ancora, laddove necessario, di assegnarle, venderle, conferirle (in conto capitale o altrimenti) a società direttamente o indirettamente controllate, allo scopo di ottenere le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di progetti di qualsivoglia natura nell'interesse della Società e delle sue controllate del Gruppo.

1) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod.civ.)

La Società – ai sensi dell'art. 2497 sexies cod. civ. – risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di PER S.p.A., società interamente controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dall'articolo 2.6.2 comma 9 del Regolamento di Borsa, ha attestato, nella Relazione sulla Gestione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, l'ottemperanza alle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007 come successivamente integrato e modificato.

Si precisa inoltre che come evidenziato nella Relazione sulla Remunerazione, non vi sono accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

In forza del meccanismo del *comply or explain* previsto dall'art. 123-bis del TUF, M&C, in ragione dello status di società quotata, ha conformato la propria *governance* alle raccomandazioni del Codice adattandole alle proprie esigenze e caratteristiche.

Nei successivi paragrafi è dettagliatamente descritta la struttura di governo societario di M&C rispetto alle indicazioni del Codice, con illustrazione delle ragioni di eventuali scostamenti.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web della Società all'indirizzo www.mecinv.com e di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

La Società, ancorchè dal febbraio 2017 eserciti il controllo sul gruppo Treofan, che incorpora società di diritto estero, è soggetta esclusivamente alle disposizioni della legge italiana e alla normativa italiana di riferimento e la sua corporate governance non ne risulta influenzata.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità alla normativa vigente e ai sensi delle disposizioni autoregolamentari del Codice, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società.

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e abbia facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, può pertanto deliberare, con possibilità di sub-delega nei limiti di legge:

- a) la riduzione del capitale sociale a seguito di recesso dei soci,

- b) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative,
- c) il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale,
- d) la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505 bis del cod.civ..

Inoltre su delega ricevuta dall'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in seduta straordinaria il 6 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà, per una durata di anni cinque, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, sino ad un massimo di Euro 50 milioni di valore nominale, con emissione di azioni con o senza sovrapprezzo, da offrire in sottoscrizione e anche al servizio di *warrant* o della conversione di prestiti obbligazionari anche emessi da terzi, sia in Italia che all'estero.

In considerazione delle deleghe gestionali che il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente e Amministratore Delegato, risultano di competenza della collegialità del Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, le seguenti materie:

- (a) compiere operazioni di investimento (inteso come impegno complessivo della Società quindi inclusivo dell'investimento e della eventuale assunzione di impegno e/o garanzia della Società su debiti finanziari di società controllate) e disinvestimento ivi incluse, senza limitazione, operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni, nonché l'acquisto, il conferimento o la cessione di azienda o rami di azienda per importi superiori a Euro 10 milioni;
- (b) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi superiori a Euro 10 milioni;
- (c) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate, per importi superiori a Euro 1 milione;
- (d) stipulare, modificare o risolvere alleanze strategiche, patti parasociali, accordi di *joint venture*, di collaborazione commerciale e di co-investimento, nonché contratti di contenuto analogo;
- (e) determinare l'assetto organizzativo generale e l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni;
- (f) costituire o sciogliere comitati o commissioni con funzioni consultive, determinandone all'atto della costituzione e modificandone successivamente i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;
- (g) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad *advisors* finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente superiori a Euro 10 milioni;
- (h) delegare le attribuzioni proprie del Consiglio, determinando i contenuti e i limiti della delega, ad un Comitato Esecutivo (che delibererà a maggioranza assoluta dei suoi componenti) o ad uno o più Amministratori Delegati;
- (i) nominare Direttori Generali e Procuratori, determinandone i poteri;
- (l) fissare eventuali linee guida, criteri e profili di rischio per la gestione della tesoreria e per l'investimento temporaneo della liquidità disponibile;
- (m) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, di breve, medio e lungo periodo, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate;
- (n) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, misurati, gestiti, monitorati e compatibili con gli obiettivi strategici che sono stati individuati.

Ai Consiglieri di Amministrazione spetta un ruolo propositivo in materia di scelte strategiche della Società al fine di realizzare per gli azionisti l'obiettivo prioritario della creazione di valore in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, inoltre, affinché il Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, che, all'atto della nomina, ne determina altresì il numero.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati presentate dagli Azionisti, che devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata ai sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, almeno nella proporzione prescritta dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze od irregolarità relative a singoli candidati comportano l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione. Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse (un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento); in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea la maggioranza assoluta dei voti calcolata sul capitale sociale rappresentato in assemblea, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista;

c) qualora l'applicazione di quanto previsto ai punti a) e b) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato.

Tutti i Consiglieri eletti devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti ne determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui nessuna lista raggiunga la maggioranza assoluta dei voti calcolata sul capitale sociale rappresentato in assemblea o nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili. Agli Amministratori oggetto di cooptazione è consentito, in deroga all'art. 2390 del Codice Civile, di assumere altri incarichi.

Si segnala che, in considerazione dell'elevato grado di concentrazione che caratterizza l'azionariato di M&C il Consiglio non ha ritenuto necessaria la predisposizione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi, raccomandata dal criterio applicativo 5.C.2 del Codice e dalla comunicazione Consob n. 11012984 del 24 febbraio 2011; il precedente Consiglio di Amministrazione aveva comunque auspicato, nella propria relazione di autovalutazione, che l'Assemblea nel nominare il nuovo Consiglio, potesse mantenere le stesse dimensioni e che i nuovi Consiglieri potessero garantire la varietà delle esperienze professionali che avevano caratterizzato in modo efficace il proprio mandato.

Si informa inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha introdotto nelle procedure aziendali, come raccomandato dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice, il divieto di *interlocking* (divieto per l'amministratore delegato di una società quotata, di assumere la carica di amministratore in un altro emittente (non appartenente al gruppo) in cui sia amministratore delegato un amministratore della società quotata).

4.2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi o per il minor termine deliberato alla loro nomina e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica al 31 dicembre 2017 è composto da 5 amministratori ed è stato nominato dall'Assemblea del 4 maggio 2017, con durata sino all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, si segnala che è stata depositata una sola lista, proposta dall'azionista di controllo PER S.p.A., con la conseguenza che, in conformità all'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è stato tratto per intero dall'unica lista presentata. La percentuale dei voti ottenuti rispetto al capitale votante in Assemblea è stata del 99,11%, pari al 68,38% dell'intero capitale sociale.

Il 22 novembre 2017 a seguito delle dimissioni per motivi personali del Presidente e Amministratore Delegato Emanuele Bosio, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, il Dott. Giovanni Canetta Roeder, nominandolo Presidente e Amministratore Delegato, su suggerimento dell'Azionista di maggioranza. Successivamente l'Assemblea degli Azionisti e il Consiglio di Amministrazione tenutisi il 20 febbraio 2018, hanno confermato la nomina del Dott. Giovanni Canetta Roeder, quale Presidente e

Amministratore Delegato, con durata sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Il 21 dicembre 2017, a seguito delle dimissioni, per motivi personali, del Consigliere Dott. Orazio Mascheroni, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in sostituzione il Dott. Walter Bickel, Direttore Generale e Amministratore Delegato del gruppo Treofan, nominandolo altresì Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Successivamente l'Assemblea degli Azionisti e il Consiglio di Amministrazione tenutisi in data 20 febbraio 2018, hanno confermato rispettivamente la nomina del Dott. Walter Bickel, quale Consigliere e Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con durata sino all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2017 è composto dal Presidente e Amministratore Delegato Dr. Giovanni Canetta Roeder, dal Consigliere esecutivo e Amministratore incaricato Dr. Walter Bickel e da tre membri non esecutivi, il Dott. François Pauly, la Dott.ssa Leonilde Petito e l'Avv. Marina Vaciago. Tutti i Consiglieri di Amministrazione risultano essere in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità come previsti dall'art. 147-quinquies del TUF. Inoltre, tre Amministratori (l'Avv. Marina Vaciago, il Dott. François Pauly e la Dott.ssa Leonilde Petito) sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice.

La composizione del Consiglio di Amministrazione di M&C ottempera alle prescrizioni in materia di equilibrio fra generi introdotte dalla Legge n.120 del 12 luglio 2011 e recepite nello Statuto dall'agosto 2012.

Sono di seguito fornite le informazioni rilevanti richieste dalla normativa Consob in merito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica nel corso dell'esercizio.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo Rischi		Organismo di Vigilanza		Comitato Parti Corr.		
Carica	Nome	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino appr. Bilancio o data	Lista (M/m) *	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	N. altri inc. ***	(%) **	****	**	****	**	****	**	
Presidente e Amm. Delegato	Giovanni Canetta Roeder	1971	22/11/17	22/11/17	31/12/19	N/A	X				1	100							
Amm.re	Walter Bickel	1959	21/12/17	21/12/17	31/12/19	N/A	X					100							
Amm.re	Françoise Pauly	1964	28/05/07	04/05/17	31/12/19	M		X	X	X	1	90					X	N/A	
LID	Leonilde Petito	1967	04/05/17	04/05/17	31/12/19	M		X	X	X		100	X	100					
Amm.re	Marina Vaciago	1945	23/03/12	04/05/17	31/12/19	M		X	X	X		100	X	100	X	100	X	N/A	
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																			
Presidente	Franco Girard	1934	12/11/09	29/04/14	05/01/17	M	X				1	N/A							
Presidente e Amm.re Delegato	Emanuele Bosio	1947	29/04/14	04/05/17	22/11/17	M	X					100							
Amm.re	Françoise Pauly	1964	28/05/07	29/04/14	04/05/17	M		X	X	X	1	100	X	100			X	N/A	
Amm.re	Orazio Mascheroni	1935	27/04/10	04/05/17	04/05/17	M		X	X	X		100	X	100			X	N/A	
LID	Marino Vaciago	1945	23/03/12	29/04/14	04/05/17	M		X	X	X		100	X	100	X	100	X	N/A	
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: hanno avuto diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, risultavano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari ad almeno il 2,5% del capitale sociale.																			
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:												CDA: 10		CCR: 2		ODV: 3		OPC: 0	

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel 2017 è di circa 70 minuti.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri in carica si rimanda all'allegato 2 della presente Relazione.

L'art. 15, comma 2, dello Statuto prevede la possibilità che il Consiglio di Amministrazione nomini un segretario e che questi possa essere estraneo al Consiglio stesso. In conformità a tale previsione, in data 04 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, quale Segretario, il Dott. Massimo Segre.

Inoltre le procedure aziendali prevedono che i dirigenti della società e/o altri soggetti possano intervenire alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

4.2.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia e accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività svolte in concorrenza con l'emittente e di ogni significativa modifica intervenuta nelle cariche da essi ricoperte in altre società. Il Consiglio non ha ritenuto di fissare un numero massimo di incarichi cumulabili da parte di ciascun amministratore e della loro relativa compatibilità o incompatibilità, riservandosi la facoltà di valutare i singoli casi.

4.2.2. Induction Program

La Società non ha allo stato messo in atto iniziative finalizzate alla formazione degli amministratori tenuto conto che gli amministratori in carica, in virtù delle esperienze professionali acquisite, sia all'interno della Società che esternamente, hanno un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), e d-bis TUF)

L'art. 18, comma 1, dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisca tutte le volte che il Presidente (o chi ne fa le veci) lo reputi necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno 2 dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale o da un componente del medesimo, sempre previa comunicazione al Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare secondo un calendario dei lavori, che viene definito annualmente.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte.

In occasione di tali riunioni, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, *inter alia*, in merito ai seguenti aspetti:

- in materia di pubblicazione di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive ex art. 82-ter del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di pubblicare, su base volontaria, le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive riferite al primo e terzo trimestre di ciascun esercizio (seduta del 31 gennaio 2017);
- approvazione del Piano Industriale 2017 – 2020 del Gruppo M&C, costituitosi a seguito dell'acquisizione da parte di M&C del controllo del gruppo Treofan (seduta del 22 febbraio 2017);
- approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio individuale al 31 dicembre 2016, verifica dei requisiti di indipendenza degli Amministratori Indipendenti e del Collegio Sindacale (seduta del 17 marzo 2017);
- approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2017 (seduta del 4 maggio 2017 ante Assemblea);
- assegnazione delle cariche all'interno del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi nella stessa data, conferimento dei relativi poteri, verifica dei requisiti di indipendenza degli Amministratori dichiaratisi indipendenti e del nuovo Collegio Sindacale, nomina del Lead Independent Director, dei Comitati e dell'Organismo di Vigilanza, determinazione dei compensi ex art. 2389, comma 3, del Cod. civ. (seduta del 4 maggio 2017 post Assemblea);
- modifica del calendario finanziario, posticipando al 6 settembre 2017 l'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2017 e convocazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per il 6 settembre 2017 (seduta del 25 luglio 2017);
- approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 e informativa sulla Relazione semestrale del Comitato Controllo e Rischi (seduta del 6 settembre 2017);
- approvazione delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 30 settembre 2017 (seduta del 9 novembre 2017);
- cooptazione del Dott. Giovanni Canetta Roeder a seguito di dimissioni, per motivi personali, del Presidente e Amministratore Delegato Rag. Emanuele Bosio. Nomina del Dott. Canetta Roeder quale Presidente e Amministratore Delegato e conferimento dei relativi poteri (seduta del 22 novembre 2017);
- cooptazione del Dott. Walter Bickel a seguito di dimissioni, per motivi personali, del Consigliere Dott. Orazio Mascheroni. Incarico al Dott. Bickel della funzione di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Approvazione delle linee guida strategiche del nuovo piano industriale del Gruppo Treofan (seduta del 21 dicembre 2017).

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2017 ha partecipato, quale soggetto esterno, il Dirigente preposto ex art. 154-bis del TUF e in alcune occasioni il Dott. Walter Bickel, in qualità di Direttore Generale e Amministratore Delegato del gruppo Treofan, oltre ad alcuni consulenti dell'Emittente.

Per l'esercizio 2018 sono state programmate quattro riunioni, fra cui la seduta del 26 marzo 2018 in occasione della quale sono state approvate, *inter alia*, la presente Relazione e la Relazione sulla Remunerazione.

Al Consiglio di Amministrazione, in quanto organo di supervisione strategica, compete il compito di definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in coerenza con il profilo di rischio della Società, determinato dallo stesso Consiglio nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società. Al Consiglio inoltre spetta la valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno secondo quanto definito nel manuale delle procedure organizzative adottato.

Il Consiglio, nella seduta del 26 marzo 2018 e in ottemperanza al criterio applicativo 1.C.1., lett. g) del Codice, ha valutato in apposita relazione la propria dimensione, composizione e funzionamento e quelli dei suoi comitati e in particolare ha espresso un giudizio positivo circa la propria composizione in quanto 3 membri (Dott. François Pauly, Dott.ssa Leonilde Petito e Avv. Marina Vaciago) posseggono i requisiti di indipendenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice e tutti i Consiglieri di Amministrazione risultano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui al Regolamento Ministro di Grazia e Giustizia 30 marzo 2000, n. 162 (come richiamato dall'art. 147 *quinquies* del TUF); inoltre il Consiglio, sentito il Comitato Controllo e Rischi, ha valutato (i) positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, (ii) positivamente la compatibilità dei rischi inerenti le azioni intraprese dalla Società con i rischi individuati e gestiti dalle procedure in essere (iii) positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del gruppo Treofan, partecipazione strategica per M&C, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di quest'ultima.

Tenuto conto dei disposti del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 in attuazione della Direttiva 2014/95/UE recante modifiche alla Direttiva 2013/34/UE in tema di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni, poiché M&C rientra nella classificazione di PMI, avvalendosi dei disposti del comma 5-bis dell'art. 123-bis del TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto di non adottare una politica specifica a tale riguardo. In linea con il principio di proporzionalità, i Consiglieri dichiarano: (i) di avere una buona comprensione del ruolo e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, (ii) di aver valutato le dimensioni ritenendole adeguate alle necessità richieste dall'operatività della Società e (iii) di ritenere che le competenze professionali da essi rappresentate siano appropriate e costruttive nel complesso della loro varietà. Inoltre i Consiglieri considerano efficace la struttura di deleghe adottata e l'operatività dei comitati che sono stati istituiti.

In proposito si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella prima seduta del 4 maggio 2017, ha preso atto che le disposizioni regolamentate vigenti ed applicabili e le previsioni statutarie – tra le quali in particolare, il meccanismo di nomina mediante il voto di lista – sono tali da definire un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, informazioni tempestive ed adeguate alle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica di Amministratore e Sindaco.

4.3.1 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'art. 15 dello Statuto prevede che, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegga tra i suoi componenti, a maggioranza, il Presidente, al quale, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, spetta la rappresentanza legale della Società. La rappresentanza legale è inoltre affidata al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati se nominati. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, quando nominato, le funzioni del Presidente sono svolte dall'Amministratore Delegato, se nominato, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere anziano di età.

4.4. ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione può, entro i limiti di legge, delegare le proprie attribuzioni, determinando il contenuto ed i limiti della delega, ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi componenti, nonché ad uno o più dei suoi componenti, eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati, attribuendo loro individualmente o collettivamente, la firma sociale. Il Consiglio può inoltre nominare Direttori Generali, previo accertamento del possesso dei requisiti di onorabilità normativamente prescritti, designandoli anche fra i componenti del Consiglio, determinandone i poteri e la relativa retribuzione.

La nomina dei Direttori, Vice Direttori e Procuratori con la determinazione delle rispettive retribuzioni e attribuzioni può anche essere dal Consiglio delegata al Presidente.

Il Consiglio può costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

4.4.1 Presidente e Amministratore Delegato

Il nuovo Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta del 4 maggio 2017, ha deliberato, su espressa proposta presentata dall'Azionista di maggioranza, di nominare Presidente e Amministratore Delegato il Consigliere Emanuele Bosio e di attribuirgli una serie di deleghe gestionali, da esercitarsi con firma singola, così come riportate nell'allegato 3 e in base alle quali può essere indicato quale principale responsabile della gestione della Società.

Il 22 novembre 2017 a seguito di dimissioni per motivi personali, del Presidente e Amministratore Delegato Emanuele Bosio, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, su suggerimento dell'Azionista di maggioranza, il Dott. Giovanni Canetta Roeder, nominandolo Presidente e Amministratore Delegato e conferendogli a titolo esemplificativo e non esaustivo i seguenti poteri riportati nell'allegato 3:

- a) compiere operazioni di investimento (inteso come impegno complessivo della società quindi inclusivi dell'investimento e della eventuale assunzione di impegno e/o garanzia della società su debiti finanziari di società controllate o di terzi) e disinvestimento ivi incluse, senza limitazione, operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni, nonché l'acquisto, il conferimento o la cessione di azienda o rami di azienda per importi non superiori a Euro 10.000.000;
- b) sottoscrivere, risolvere o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi fino ad Euro 10.000.000;
- c) negoziare, stipulare o risolvere contratti per la costruzione, l'acquisto, la vendita e/o la permuta di beni immobili per importi fino a Euro 10.000.000;
- d) promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, adire a concordati, accettare riparti e liquidazioni;
- e) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate e/o terzi, per importi non superiori a Euro 10.000.000;
- f) adire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente pubblico o privato italiano, straniero, internazionale, soprannazionale;
- g) accettare e respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi controversia, sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;
- h) stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere tra la Società e terzi per importi non superiori ad Euro 5.000.000;
- i) determinare le forme tecniche e il livello di rischio degli investimenti di tesoreria, effettuare investimenti della liquidità disponibile, autorizzare il disinvestimento delle risorse investite, nel rispetto delle, e in conformità alle, linee guida eventualmente fissate dal Consiglio di Amministrazione;
- j) assumere, destinare, trasferire e licenziare dipendenti, inclusi quelli con la qualifica di dirigenti, modificare le condizioni di rapporto di lavoro e prendere provvedimenti disciplinari;
- k) stipulare contratti di consulenza e collaborazione, anche coordinata e continuativa, determinando i termini e le condizioni dei relativi rapporti, ed esercitare tutti i diritti della Società ad essi connessi, inclusi quelli di risoluzione e recesso;
- l) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 5.000.000;
- m) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 500.000;
- n) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata anche ultranovennale che prevedano un canone annuo fino ad Euro 500.000;

- o) stipulare, modificare, risolvere contratti di acquisto e vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere, il tutto per un importo non superiore ad Euro 5.000.000 per ciascun contratto;
- p) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori ad Euro 6.000.000 (anche se suddivisi in più parti, tranches o rate); accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto per importi non superiori ad Euro 6.000.000 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità;
- q) disporre in relazione alle spese di carattere ordinario necessarie al funzionamento degli uffici della Società;
- r) firmare la corrispondenza;
- s) sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la Società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;
- t) esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale sia per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;
- u) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;
- v) compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati e ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Territorio, le Pubbliche Amministrazioni in genere;
- w) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accredito sul conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;
- x) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;
- y) determinare, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, la remunerazione del Direttore Generale, ove nominato;
- z) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;
- aa) fare protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare e più in generale promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la rinuncia totale o parziale;
- bb) richiedere concessioni edilizie, permessi ed autorizzazioni, espletare gli adempimenti connessi con l'esecuzione di opere deliberate dagli organi sociali preposti;
- cc) rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni potere di rappresentanza, esprimendo il voto e sottoponendo istanze, denunce e azioni;

- dd) compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate o altre Agenzie Pubbliche, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle Regioni, delle Province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;
- ee) rappresentare la Società avanti alle Agenzie Erariali, tanto in ambito locale che centrale, con espressa facoltà di procedere all'adesione di eventuali accertamenti, alle Commissioni Tributarie di qualunque genere e grado, con facoltà di nominare difensori e delegarli alla conciliazione giudiziale, alle Autorità Amministrative, di vigilanza, sindacali e politiche ed in generale ad ogni ufficio dell'Amministrazione pubblica, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche periodiche e reclami, nonché sottoscrivere e presentare a qualunque Ufficio o Ente comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni genere;
- ff) rappresentare la Società avanti le organizzazioni di categoria e sindacali, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;
- gg) rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche nei giudizi di revocazione e Cassazione) con facoltà di stare in giudizio e nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
- hh) promuovere e resistere ad azioni giudiziarie sia in sede civile sia amministrativa, nonché resistere ad eventuali azioni penali nei confronti della Società;
- ii) deferire e riferire giuramenti, rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituire parte civile la Società in processi penali ed eleggere domicilio;
- jj) rappresentare la Società in fallimenti e nelle altre procedure concorsuali, proporre i crediti relativi, intervenire e votare nelle adunanze dei creditori ed affermare la verità dei crediti;
- kk) rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro, sia individuale sia collettiva, e nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi, dipendenti aziendali;
- ll) svolgere la funzione di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 81/08, con facoltà di nominare il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o di svolgerne direttamente le mansioni. Nel caso di inderogabile urgenza e di rischio per l'incolumità delle persone, detto Responsabile ha potere di spesa senza limiti, con obbligo di rendiconto;
- mm) svolgere la funzione di Responsabile del trattamento dei dati personali in conformità alla vigente legislazione.

4.4.2. Comitato per gli Investimenti

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo (o Investimenti). Alla data della presente relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di nominare un Comitato Esecutivo o Comitato per gli Investimenti, scegliendo, al fine di ottenere una maggiore snellezza gestionale, di attribuire i poteri decisionali al Consiglio di Amministrazione o al Presidente e Amministratore Delegato secondo i termini descritti nell'allegato 3.

4.4.3. Informativa al Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, tutti gli Amministratori cui siano state conferite deleghe sono tenuti a riferire – ed hanno riferito nel corso del 2017 - al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla

Società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente e Amministratore Delegato il Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2017 annovera quale altro Consigliere esecutivo il Dott. Walter Bickel, cooptato in data 21 dicembre 2017 in sostituzione del dimissionario Dott. Orazio Mascheroni; al Dott. Bickel è stata attribuita la funzione di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione in carica annovera fra i suoi membri 3 Consiglieri indipendenti, il Dott. François Pauly, la Dott.ssa Leonilde Petito e l'Avv. Marina Vaciago, qualificabili come indipendenti in conformità sia alla definizione di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del TUF, sia a quella del criterio applicativo 3.C.1. del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta del 4 maggio 2017, ha valutato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi e ne ha dato informativa al mercato tramite Comunicato Stampa. La valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza viene ripetuta almeno una volta all'anno.

Con riferimento ai requisiti di indipendenza richiamati nel Codice si segnala che il Consiglio di Amministrazione, non ha utilizzato criteri aggiuntivi o difformi rispetto a quelli indicati dal citato criterio applicativo 3.C.1..

Il Consiglio di amministrazione, in deroga al criterio applicativo 3.C.1 del Codice, ha valutato positivamente l'indipendenza del Consigliere Dott. François Pauly, nonostante la sua permanenza in carica come Amministratore della Società per più di 9 anni negli ultimi 12 anni, avendo lo stesso sempre dimostrato piena autonomia di giudizio e libero apprezzamento dell'operato del management, oltre a non intrattenere alcuna relazione di carattere commerciale, finanziario o professionale con la Società. Anche la verifica effettuata da parte del Collegio Sindacale ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, secondo gli stessi termini.

In ottemperanza a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.6. del Codice, in data 15 dicembre 2017 si è tenuta la riunione annuale dei Consiglieri Indipendenti che ha valutato l'informativa fornita dalla Società al Consiglio di Amministrazione adeguata, completa e tempestiva; a tal proposito si precisa che il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della ricorrente tempestività con cui viene fornita l'informativa pre-consiliare e dell'eterogeneità che può caratterizzare gli argomenti all'ordine del giorno, non ha ritenuto di definire dei termini entro i quali l'informativa pre-consiliare possa definirsi tempestiva, come invece raccomandato dal criterio applicativo 1.C.5. del Codice.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il criterio applicativo 2.C.3. del Codice raccomanda alle società quotate la nomina di un *lead independent director* nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, ovvero nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società.

In considerazione delle deleghe gestionali attribuite al Presidente e Amministratore Delegato, il nuovo Consiglio di Amministrazione nella prima riunione del 4 maggio 2017 ha istituito la funzione e ha nominato *Lead Independent Director*, la Dott.ssa Leonilde Petito.

Al *Lead Independent Director* fanno riferimento gli amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio.

Il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente e Amministratore Delegato al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

M&C fin dalla sua costituzione ha adottato un codice di comportamento in materia di gestione e comunicazione al pubblico di documenti e informazioni riguardanti M&C e le società da essa controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate.

In data 3 luglio 2016, con l'entrata in vigore delle disposizioni del Regolamento UE n. 596/2014 (Regolamento UE), M&C ha istituito un "Registro Insider" (Sezione Temporanea e Sezione Permanente), volto a disciplinare gli obblighi delle persone che, in ragione della loro attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni privilegiate relative a M&C e/o a società partecipate.

Il Regolamento istituisce un quadro normativo comune in materia di abuso di Informazioni Privilegiate, comunicazione illecita di Informazioni Privilegiate e manipolazione del mercato (abusi di mercato), nonché misure per prevenire gli abusi di mercato, onde garantire l'integrità dei mercati finanziari dell'Unione e accrescere la tutela degli investitori e la fiducia in tali mercati.

Ai fini del Regolamento, costituiscono Informazioni Privilegiate: (a) informazioni aventi un carattere preciso che (i) non sono state rese pubbliche, concernenti - direttamente o indirettamente - uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari e che, se rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati; (ii) informazioni che fanno riferimento ad una serie di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi o a un evento che si è verificato o del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà e se tale informazione è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile effetto di detto complesso di circostanze, o di detto evento, sui prezzi degli strumenti finanziari o del relativo strumento finanziario derivato; (iii) informazioni concernenti direttamente o indirettamente M&C o le società partecipate e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli Strumenti Finanziari di M&C, ossia, che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni di investimento.

A norma del Codice sulle Informazioni Privilegiate, nel trattamento delle informazioni riservate di cui possano venire a conoscenza nell'esercizio delle funzioni inerenti al loro incarico, gli esponenti aziendali e le Persone Informate sono tenuti a conservare la massima riservatezza e ad adottare ogni cautela idonea a consentire che la circolazione di tali informazioni nell'ambito aziendale della Società e nei confronti delle controllate possa svolgersi senza pregiudizio del loro carattere riservato.

Il Codice sulle Informazioni Privilegiate è disponibile sul sito web della Società nella sezione Corporate Governance.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In conformità alle previsioni del Codice che raccomandano alle società quotate di dotarsi di comitati interni al Consiglio di Amministrazione, che abbiano competenza in ordine a specifiche materie, l'art. 16 dello Statuto riconosce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà. Tali comitati assolvono la funzione di favorire il miglioramento delle funzionalità del Consiglio stesso.

Ai sensi della sopraccitata previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

7. COMITATO PER LE NOMINE E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato la necessità di istituire al proprio interno un Comitato per le Nomine. Tale scelta è stata dettata dalla circostanza che le disposizioni regolamentari vigenti e applicabili e le previsioni statutarie tra le quali, in particolare, il meccanismo di nomina mediante il voto di lista, sono tali da definire un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, informazioni tempestive ed adeguate sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

In ossequio all'art. 147 *ter* del TUF e relative norme regolamentari, l'art. 14 dello Statuto stabilisce che spetta all'Assemblea ordinaria provvedere alla nomina dei componenti dell'organo amministrativo, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nei termini e con le modalità stabilite dallo stesso Statuto e descritte nel paragrafo 4.1.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Fino alla data del 31 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione di M&C ha scelto di non istituire il Comitato per la Remunerazione, in considerazione del fatto che la politica degli emolumenti del Presidente e Amministratore Delegato e dei Consiglieri facenti parte dei Comitati è stata definita collegialmente dal Consiglio di Amministrazione, che gli emolumenti constano esclusivamente di componenti fisse e che la Società era caratterizzata da una struttura di lavoratori dipendenti molto snella ove non sono presenti dirigenti con responsabilità strategiche. Sussistendo le condizioni previste dal criterio applicativo 4.C.2. del Codice, per cui le attribuzioni proprie del Comitato per la Remunerazione sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione che, sotto la guida del Presidente e Amministratore Delegato, procedeva collegialmente alle decisioni in materia di remunerazione dei propri componenti e dei vari Comitati.

Si informa che il Consiglio di Amministrazione del 17 gennaio 2018 ha ritenuto opportuno istituire il Comitato per la Remunerazione, secondo le raccomandazioni del principio 6.P.4 del Codice di Autodisciplina, nominando quali componenti gli Amministratori indipendenti Avv. Marina Vaciago (Presidente) e Dott.ssa Leonilde Petito. Tale scelta ha fatto seguito alla delibera consiliare del 21 dicembre 2017 di rivedere la politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management di M&C e del Gruppo Treofan e i relativi incentivi al fine di allinearli agli obiettivi del nuovo piano industriale.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni riferite alla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF sul sito web della Società e allegata al presente documento (Allegato 6).

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Dopo le dimissioni del Dott. Orazio Mascheroni, del 21 dicembre 2017, il Comitato Controllo e Rischi continua ad operare con gli attuali due componenti residui e cioè Consiglieri Avv. Marina Vaciago e Dott.ssa Leonilde Petito, entrambe qualificate come indipendenti, in osservanza all'art. 2.2.37 del Regolamento di Borsa e dell'art. 16 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28/12/2017 e successive modifiche e integrazioni, in base ai quali i membri dei Comitati di una società sottoposta a direzione e coordinamento di altra società (come il caso di M&C che è sotto la direzione e il coordinamento di PER S.p.A.) devono tutti possedere i requisiti di indipendenza.

10.1. FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni. In particolare, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, assicurando, altresì, che i principali rischi aziendali (creditizi, finanziari e operativi) siano identificati e gestiti in modo adeguato, in collegamento con le funzioni aziendali preposte. Il Comitato assicura, inoltre, che le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema dei controlli interni, all'approvazione dei bilanci, delle relazioni finanziarie semestrali e dei resoconti intermedi di gestione, nonché ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

A tale scopo, in conformità al criterio applicativo 7.C.2. del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per il Controllo e Rischi le seguenti funzioni e competenze:

- (i) assistere, mediante adeguate attività istruttorie, il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a (a) valutazioni e decisioni in tema di sistema di controllo interno e gestione dei rischi (b) valutazioni e decisioni in tema di approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- (ii) valutare, unitamente al preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i revisori contabili e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali, ivi incluso il rischio legale e di non conformità;
- (iv) esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di Internal Audit relative alla valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (v) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- (vi) la possibilità di richiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- (vii) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale della Società, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, in presenza di fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza, il Comitato per il Controllo e Rischi supporta le decisioni del Consiglio, con un'adeguata attività istruttoria.

Per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per il Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali secondo necessità.

Con riferimento all'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi, si segnala che nel corso dell'esercizio 2017 il Comitato si è riunito due volte (14 febbraio 2017 e 14 luglio 2017). Alle riunioni hanno preso parte la funzione di Internal Audit, nella persona del Dott. G. Pellati, il Presidente del Collegio Sindacale e il Direttore Amministrativo e Finanziario. Le sedute sono state debitamente verbalizzate, in conformità al criterio applicativo 4.C.1. del Codice.

Inoltre in data 16 febbraio 2018 il Comitato Controllo e Rischi ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione la propria relazione sull'attività svolta nel 2017, attestando 1) di non aver ricevuto segnalazioni di problematiche o criticità da parte dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno 2) di valutare il corretto l'utilizzo dei principi contabili adottati dalla società 3) di non aver rilevato, anche sulla base delle relazioni predisposte dalla funzione di Internal Audit, criticità nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, 4) di considerare il sistema di controllo interno adeguato alla struttura e all'attività della Società evidenziando come le linee guida del nuovo piano di Treofan non alterino i rischi della holding, preso atto che il management di Treofan è indipendente e, di fatto,

esclusivamente responsabile del rischio industriale, 5) di aver accertato l'autonomia del Responsabile della Funzione di Internal Audit e valutato efficace ed efficiente l'attività da questi svolta.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società, in ottemperanza alla normativa civilistica ed in conformità alle raccomandazioni del Codice, si è dotata di un Sistema di Controllo Interno ritenuto idoneo a monitorare e presidiare costantemente i rischi tipici dell'attività sociale.

In particolare, come disposto dal Codice, il Sistema di Controllo Interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative della Società, volte a consentire, mediante un adeguato processo di *assessment* e *management* dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Conseguentemente, il suddetto sistema, costituisce parte integrante dell'operatività aziendale e coinvolge tutti i settori e le strutture della Società, per il raggiungimento dei fini, sopra richiamati.

In considerazione di quanto sopra, M&C ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno in modo tale da garantire ragionevolmente obiettivi operativi, di informazione e di conformità. In particolare:

- l'obiettivo operativo del Sistema di Controllo Interno riguarda l'efficacia e l'efficienza della Società nell'impiegare le risorse, nel proteggersi dalle perdite, nel salvaguardare il patrimonio aziendale; tale sistema è volto, inoltre, ad assicurare che il personale operi per il perseguimento degli obiettivi aziendali, senza anteporre altri interessi a quelli di M&C;
- l'obiettivo di informazione si traduce nella predisposizione di rapporti tempestivi ed affidabili per il processo decisionale all'interno e all'esterno dell'organizzazione aziendale;
- l'obiettivo di conformità garantisce, invece, che tutte le operazioni ed azioni siano condotte nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, dei requisiti prudenziali e delle procedure aziendali interne.

Il Sistema di Controllo Interno coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla Società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, riducendo ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.

In particolare, il Sistema di Controllo Interno si basa sui seguenti elementi:

- sistema organizzativo formalizzato e chiaro nell'attribuzione delle responsabilità;
- sistema di procedure;
- sistema di controllo di gestione e reporting per le controllate;
- poteri autorizzativi e di firma assegnati in coerenza con le responsabilità;
- funzioni preposte in maniera strutturata alla comunicazione esterna.

Inoltre, in conformità a quanto indicato dalla best practice nazionale e internazionale, alla base del Sistema di Controllo Interno di M&C vi sono i seguenti principi:

- ogni operazione, transazione e azione deve essere veritiera, verificabile, coerente e documentata;
- nessuno deve poter gestire un intero processo in autonomia (c.d. segregazione dei compiti, compatibilmente con la struttura che caratterizza la Società);
- il Sistema di Controllo Interno deve poter documentare l'effettuazione dei controlli, anche di supervisione.

Con riferimento ai controlli aziendali, il Sistema di Controllo Interno della Società prevede che gli stessi siano articolati in diverse tipologie, ciascuna delle quali risponde a diverse esigenze, e conseguentemente, è condotta secondo diverse modalità. In particolare, sono esistenti in M&C:

- controlli di linea, svolti dalle singole unità operative sui processi di cui hanno la responsabilità gestionale, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- attività di monitoraggio, svolte dai responsabili e volte a verificare il corretto svolgimento delle attività sottostanti, sulla base dei controlli di natura gerarchica;

- attività di rilevazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno sui processi e sui sistemi amministrativo-contabili che hanno rilevanza ai fini del bilancio, in conformità alla *best practice* di settore.

Per quanto attiene il processo di investimento/disinvestimento e di gestione degli investimenti, l'applicazione scrupolosa delle procedure adottate, fa sì che le decisioni strategiche di investimento e la gestione degli investimenti in essere, siano operate ad un adeguato livello di responsabilità e nel rispetto delle linee guida definite e che sia assicurato, tramite gli amministratori e i consulenti preposti, un efficiente sistema di scambio di dati e informazioni con le partecipate, tale da soddisfare le diverse finalità di gestione, di monitoraggio degli andamenti e di informativa finanziaria.

Fatto salvo uno dei principi alla base del Sistema di Controllo Interno di M&C, secondo cui la responsabilità, in ordine al corretto funzionamento di detto sistema, è rimessa a ciascuna struttura organizzativa per tutti i processi di cui essa sia responsabile, in ossequio alla normativa ed in conformità al criterio applicativo 7.C.1. del Codice, la responsabilità ultima del sistema spetta all'organo di vertice della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi la responsabilità del sistema di controllo interno della Società ed, in particolare deve svolgere i seguenti compiti:

- a) curare, con l'ausilio dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, l'identificazione dei principali rischi aziendali, identificabili come i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio e lungo periodo dell'attività della Società e, nel caso, delle sue controllate;
- b) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti la Società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati, e anche compatibili con gli obiettivi strategici che sono stati individuati.

Al Consiglio di Amministrazione fanno, inoltre, capo organi e/o soggetti (quali, *inter alia*, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, il Comitato per il Controllo e Rischi per la cui descrizione si rimanda ai relativi capitoli della presente Relazione) che svolgono specifiche funzioni di controllo all'interno della Società, a cui spetta la valutazione periodica della funzionalità, efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno, con la conseguente adozione di eventuali misure correttive in caso di riscontrate carenze e/o anomalie.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

Il sistema di controllo interno di M&C è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

L'informativa contabile, anche consolidata se redatta, deve fornire agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentire il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze contabili, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società Capogruppo diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale.

Inoltre l'informativa finanziaria deve essere tale da consentire il rilascio delle attestazioni sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (relazione finanziaria annuale e semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

La valutazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del sistema di controllo interno legato all'informativa finanziaria consistono nell'individuare e valutare il rischio di errori significativi, anche per effetto di frode, negli elementi dell'informativa finanziaria, nel valutare se i controlli esistenti sono in grado di individuare tali errori e nel verificare l'operatività dei controlli.

A livello consolidato, la diversa natura dei business e le diverse tipologie di *governance* delle società che possono entrare nel portafoglio di M&C, rendono necessaria l'implementazione di procedure *ad hoc*, tali da agevolare il processo di omogeneizzazione dei flussi di informativa finanziaria alle esigenze della Capogruppo.

Con le discontinuità create nel 2008 e nel 2009 (rispettivamente recesso e distribuzione di capitale sociale), il sistema di procedure amministrative e contabili è stato ridisegnato adeguandolo all'effettiva struttura e operatività della Società; la quantità e significatività delle operazioni poste in essere, permette all'attuale sistema di procedure contabili di rilevare completamente e correttamente i fatti di gestione.

I controlli posti in essere allo scopo di prevenire errori significativi nella preparazione e pubblicazione dell'informativa finanziaria possono essere ricondotti alle seguenti fattispecie:

- controlli che operano a livello di Società e, in presenza di partecipazioni di controllo, di singola società consolidata, quali assegnazione di responsabilità, poteri, deleghe, separazione di compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo, quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni e lo svolgimento di verifiche di coerenza.

La verifica dell'operatività di tali controlli è periodicamente effettuata dalla funzione di Internal Audit e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In conformità alle previsioni del criterio applicativo 7.C.4 del Codice e allo scopo di realizzare una adeguata mappatura e un'efficiente gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, il nuovo Consiglio di Amministrazione, nella sua prima seduta del 4 maggio 2017, aveva attribuito al Rag. Emanuele Bosio l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed alla individuazione dei rischi aziendali. Con le dimissioni del Rag. Emanuele Bosio la funzione di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e dei Rischi è stata attribuita al Dott. Walter Bickel.

In particolare, è sua competenza:

- a) l'identificazione dei principali rischi aziendali, identificabili come i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio e lungo periodo dell'attività della Società e, nel caso, delle sue controllate;
- b) l'esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) l'adattamento del sistema di controllo alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La responsabilità della funzione di Internal Audit è stata affidata fin dal maggio 2006 al Dott. Giorgio Pellati, Dottore Commercialista e Professore a contratto presso l'Università degli Studi di Pavia. In conformità alla previsione di cui al criterio applicativo 7.C.5 del Codice, l'incarico, il cui ultimo rinnovo prevede la scadenza ad approvazione del progetto di bilancio 2018, attribuisce funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione e di monitoraggio, tra l'altro, dell'efficienza delle operazioni aziendali,

dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti.

In particolare il Responsabile della funzione di Internal Audit:

- (1) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- (2) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;
- (3) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- (4) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
- (5) riferisce del suo operato e in particolare le modalità con cui è condotta la gestione dei rischi, nonché il rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime una sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

In relazione all'attività svolta dall'Internal Audit nel corso del 2017, si segnala che lo stesso ha predisposto un Piano di Audit, finalizzato ad individuare le attività di verifica necessarie a realizzare gli obiettivi di *audit* previsti dall'incarico conferitogli. Il Dott. Pellati, a cui è garantito l'accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico, ha svolto le verifiche previste nel Piano di Audit, come emerge da appositi verbali, sintetizzandone gli esiti in due relazioni semestrali (una datata 7 luglio 2017 per l'attività dall'1 gennaio al 30 giugno 2017 e una datata 7 febbraio 2018 per l'attività dall'1 gennaio al 31 dicembre 2017). In tali documenti il Dott. Pellati conclude dichiarando di non aver rilevato, nelle aree esaminate, inadeguatezze nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di M&C.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (il "Decreto") ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa degli enti per taluni reati (*inter alia*, principalmente reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e reati societari) che, sebbene compiuti da soggetti con funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, possano considerarsi direttamente ricollegabili ed imputabili all'ente in quanto commessi nell'interesse o a vantaggio di quest'ultimo.

Il Decreto ha altresì previsto l'esonero da tale forma di responsabilità per quegli enti che abbiano adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione e di gestione (il "Modello") idoneo a prevenire i reati contemplati dallo stesso Decreto, nonché l'attribuzione di compiti di vigilanza sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello ad un organismo, appositamente costituito dalla Società, indipendente, qualificato e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (l'"Organismo di Vigilanza" o "Organismo" o "OdV").

M&C ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in linea con le prescrizioni del D.Lgs. 231/2001 e il Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017 ha confermato quali membri dell'Organismo di Vigilanza, il Consigliere Avv. Marina Vaciago, il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Eugenio Randon e il Sindaco Dott. Pietro Bessi.

M&C ritiene che l'adozione di tale Modello, unitamente alla contemporanea presenza del Codice Etico, del Codice sulle informazioni privilegiate e del Codice Internal Dealing, costituisca un valido strumento di sensibilizzazione di tutti i dipendenti e di tutti coloro che collaborano, al fine di far seguire, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira M&C nel perseguimento del proprio oggetto sociale.

Ai fini della predisposizione del modello M&C ha analizzato le proprie aree di rischio, tenendo conto, con il supporto di un consulente, delle prescrizioni del Decreto, delle pronunzie giurisprudenziali e delle

linee guida formulate da Confindustria; ha poi adottato un sistema di procedure atto a gestire le attività che rientrano nelle aree di rischio individuate.

Le fattispecie di reato che sono rilevanti per M&C ai fini del Decreto possono essere comprese nelle seguenti categorie:

- delitti contro la Pubblica Amministrazione (per es. corruzione di pubblici funzionari in occasione di richieste di autorizzazione, controlli Consob, controlli fiscali etc.);
- reati societari (falsi in bilancio e in comunicazioni sociali etc.);
- autoriciclaggio di cui all'art. 648- ter.1 c.p.;
- omicidio e lesioni colpose gravi e gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul luogo del lavoro (per es. nel caso in cui il fatto si sia verificato a seguito di una scelta aziendale di risparmio sui costi di manutenzione etc.);
- reati informatici e trattamento illecito di dati (per es. accesso abusivo a sistema informatico, intercettazione di comunicazioni informatiche)
- impiego, anche occasionale, di cittadini di paesi terzi irregolarmente presenti sul territorio dello Stato;
- delitti di corruzione fra privati.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti su proposta del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015-2023 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

11.5 SOGGETTO PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 154 *bis* del TUF, l'art. 21 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomini, con voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti – arrotondato per eccesso all'unità superiore – il Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Soggetto Preposto") a cui riconosce i poteri previsti dal citato art. 154 *bis* del TUF, nonché dalle disposizioni regolamentari di attuazione.

In conformità alla sopra citata disposizione del TUF, lo stesso art. 21 dello Statuto dispone che non possono essere nominati alla carica di Soggetto Preposto e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF e dei requisiti di professionalità di cui all'art. 154 *bis* del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2018, in sostituzione del Dott. Marco Viberti, ha nominato ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, quale Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Dott. Claudio Bondardo, il quale rivestirà altresì la carica di Chief Financial Officer della Società stabilendo altresì che il compenso corrisposto al Dott. Claudio Bondardo, in qualità di CFO tiene già conto di tale incarico.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società, al fine di garantire il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, monitora l'organizzazione e lo svolgimento dei relativi incontri periodici, favorendone il coordinamento e il flusso informativo tra gli stessi. Ciò permette di garantire l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, riducendo, al contempo, eventuali duplicazioni di attività.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 novembre 2010, prevede la nomina di un Comitato per le operazioni con parti correlate, il cui compito è quello di esprimere e motivare il proprio parere favorevole o contrario all'attuazione di eventuali operazioni con parti correlate; il Comitato rinnovato il 4 maggio 2017 era composto dai seguenti Consiglieri indipendenti, Dott. Orazio Mascheroni, Dott. François Pauly e Avv. Marina Vaciago. Con le dimissioni del Dott. Orazio Mascheroni dal 21 dicembre 2017 il Comitato continua ad operare con i rimanenti due componenti indipendenti.

La Procedura sulle Operazioni con Parti Correlate stabilisce che le deliberazioni in materia di operazioni con parti correlate siano di norma riservate alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo della Società fatta salva l'espressione di un parere motivato, favorevole o contrario, da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Ai sensi dell'art. 10 del regolamento Consob riguardante le operazioni con parti correlate e in considerazione della capitalizzazione e dei parametri patrimoniali, M&C ha adottato la procedura per le "operazioni di minor rilevanza" anche per le operazioni di "maggiore rilevanza" (cfr. art. 5.2 della Procedura).

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche delle operazioni con parti correlate lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, il Comitato per le operazioni con parti correlate può avvalersi della consulenza di esperti indipendenti, scelti tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie interessate dalla deliberazione, e dei quali dovrà essere riconosciuta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Il Comitato per le Operazioni con parti Correlate nel corso del 2017 non ha avuto occasione di riunirsi.

La procedura per le Operazioni con Parti Correlate prevede, infine, che il Consiglio di Amministrazione della Società provveda a rendere note, nella relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del cod. civ., le Operazioni con Parti Correlate compiute nel corso dell'esercizio anche per il tramite di Società Interessate, diverse dalla Società.

La Procedura sulle operazioni con parti correlate, come da ultimo modificata e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 gennaio 2018, è consultabile sul sito Internet della Società, nella sezione "*Corporate Governance*".

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 148 secondo comma del TUF e relative norme regolamentari, nonché in conformità all'art. 8 del Codice, l'art. 22 dello Statuto prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di seguito descritte.

Hanno diritto a presentare le liste per la nomina del Collegio Sindacale gli azionisti che, da soli o insieme ad altri rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata ai sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista può votare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società quotate o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e

indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti al cumulo di incarichi stabilito ai sensi di legge o di regolamento.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due componenti effettivi e un supplente;
- b) dalla lista degli azionisti di minoranza, rappresentata dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
- c) in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista;
- d) qualora l'applicazione di quanto previsto ai punti a), b) e c) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista degli Azionisti di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti, mentre nel caso di presentazione di una sola lista la presidenza spetta al primo candidato della lista.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra prioritariamente il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto il Collegio Sindacale è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge ed in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF e relative norme regolamentari, lo Statuto prevede altresì che alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti - sia riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo, cui spetta la presidenza del collegio, e di un Sindaco Supplente. Fatti salvi i casi di sostituzione, l'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 4 maggio 2017 con durata sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019.

Con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale, si segnala che è stata depositata una sola lista, proposta dall'azionista di controllo PER S.p.A., con la conseguenza che, in conformità all'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è stato tratto per intero dall'unica lista presentata. La percentuale dei voti ottenuti rispetto al capitale votante in Assemblea è stata pari al 68,378% dell'intero capitale sociale sul 68,989% degli intervenuti.

La composizione del Collegio Sindacale ottempera alle prescrizioni in materia di equilibrio fra generi introdotte dalla Legge n.120 del 12 luglio 2011 e recepite nello Statuto di M&C dall'agosto 2012.

La tabella che segue fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Collegio Sindacale.

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE											
Collegio Sindacale									Numero altri incarichi	Organismo di Vigilanza	
Carica	Nome	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino approv. bilancio o data	Lista (M/m) *	Indip. da Codice	(%) **	***	****	**
Presidente	Eugenio Randon	1956	06/05/11	04/05/17	2019	M	X	100	6	X	100
Sindaco effettivo	Emanuela Congedo		04/05/17	04/05/17	2019	M	X	100	13		
Sindaco effettivo	Pietro Bessi	1967	06/05/11	04/05/17	2019	M	X	100	42	X	100
Sindaco supplente	Cristina Bassi	1975	29/04/14	04/05/17	2019	M	X				
Sindaco supplente	Vittorio Ferreri	1940	06/05/11	04/05/17	2019	M	X				
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO											
Presidente	Vittorio Ferreri	1940	30/06/08	29/04/14	04/05/17	M	X	100	3		
Sindaco effettivo	Leonilde Petito	1966	29/04/14	29/04/14	04/05/17	M	X	100	3		
Sindaco effettivo	Pietro Bessi	1967	06/05/11	29/04/14	04/05/17	M	X	100	25	X	100
Sindaco supplente	Cristina Bassi	1975	29/04/14	29/04/14	04/05/17	M	X				
Sindaco supplente	Eugenio Randon	1956	06/05/11	29/04/14	04/05/17	M	X			X	100
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: hanno avuto diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, risultavano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari ad almeno il 2,5% del capitale sociale.											
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: Collegio Sindacale 7									<i>OdV: 3</i>		

* M = lista di maggioranza, m = lista di minoranza.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni rispettivamente del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza (ove applicabile) (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** Numero complessivo di incarichi. Fare riferimento all'allegato 4 per la specifica degli incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in società con azioni quotate su di un mercato regolamentato, anche estero, ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

**** L'Organismo di Vigilanza si è riunito tre volte nel corso del 2017.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun Sindaco, in ossequio all'art. 144-decies del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 5 alla presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte e 2 volte dalla chiusura dell'esercizio 2017 alla data della presente Relazione. La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale è stata di circa tre ore, compresa la redazione dei rispettivi verbali.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente svolto le attività di verifica secondo le tempistiche previste dalla legge, come evidenziato dai relativi verbali; le attività di verifica hanno incluso la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori indipendenti e in capo ai propri membri secondo la definizione di indipendenza fornita dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio

applicativo 8.C.1. del Codice; per le altre attività di verifica svolte dal Collegio Sindacale si rimanda alla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2017.

In conformità al criterio applicativo 8.C.5. del Codice, nello svolgimento della propria attività il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi. In particolare, si segnala che il Presidente del Collegio Sindacale ha preso parte alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nel 2017.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse e ad un dovere nei confronti del mercato instaurare, con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, un dialogo continuativo nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali, nonché nel più generale rispetto di disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate. Con particolare riferimento agli azionisti, in conformità al principio 9.P.1 del Codice, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione dispone che il Consiglio è tenuto a favorire e facilitare la più ampia partecipazione degli Azionisti alle assemblee, adoperandosi per rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci e per assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Ai sensi del criterio applicativo 9.C.1. del Codice, i rapporti con gli investitori istituzionali sono curati dall'*Investor Relator*, sotto la supervisione del Presidente e Amministratore Delegato,

La Società ha creato sul proprio sito Internet un'apposita sezione, "*Investor Relations*", per mettere a disposizione del pubblico tutti i comunicati stampa, i dati contabili, le relazioni finanziarie, le informazioni emesse dalla Società e il calendario finanziario, al fine di agevolare in modo trasparente ed efficace la diffusione al pubblico dell'informativa societaria.

Sul sito della Società, nell'apposita sezione "*Corporate Governance*", sono altresì reperibili i documenti più rilevanti in materia di *corporate governance* (Statuto sociale, Codice sulle Informazioni privilegiate, Codice di *Internal Dealing*, ecc.).

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

In conformità al criterio applicativo 9.C.2. del Codice, che raccomanda la partecipazione degli Amministratori alle Assemblee in quanto importante occasione di confronti tra gli stessi Consiglieri e gli Azionisti, alle Assemblee della Società, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. In particolare, in occasione delle Assemblee, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché questi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Il diritto di intervento in Assemblea e di delega è regolato secondo l'art. 11 dello Statuto dalla normativa applicabile, mentre i lavori assembleari sono regolamentati dal Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea del 6 maggio 2011 e disponibile sul sito internet di M&C, nella sezione "*Corporate Governance*".

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione è sempre stato rappresentato in assemblea da almeno tre Consiglieri e che, in tutte le occasioni, ha predisposto, nei termini previsti, le relazioni illustrative ai punti all'ordine del giorno, riferendo in merito in Assemblea e fornendo risposte alle domande poste dagli Azionisti, al fine di assicurare un'adeguata informativa per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Società non ha posto in essere ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quanto previsto dalle norme legislative o dai regolamenti applicabili.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che, dalla data di chiusura dell'esercizio 2017, nella struttura di *governance* adottata dalla Società vi sono stati i seguenti cambiamenti:

Il 17 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per la Remunerazione, secondo le raccomandazioni del principio 6.P.4 del Codice di Autodisciplina, nominando quali componenti gli Amministratori indipendenti Avv. Marina Vaciago (Presidente) e Dott.ssa Leonilde Petito. Il Comitato per la Remunerazione ha rivisto la politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e del senior management di M&C e del Gruppo Treofan al fine di allinearla alle linee guida strategiche del nuovo Piano Industriale, approvate il 21 dicembre 2017.

Il 20 febbraio 2018 l'Assemblea degli Azionisti di M&C oltre ad aver confermato alla carica di Amministratori il Dott. Giovanni Canetta Roeder attribuendogli la carica di Presidente (poi integrata dal Consiglio di Amministrazione con quella di Amministratore Delegato) e il Dott. Walter Bickel, entrambi con durata fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, ha deliberato:

i) di revocare la delibera di autorizzazione a disporre delle azioni proprie assunta in data 9 giugno 2009.

ii) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del cod.civ. e per un periodo di diciotto mesi dalla data di delibera, all'acquisto di azioni proprie per un massimo di n. 28.077.567 azioni ordinarie e secondo le disposizioni di legge o regolamento vigenti, per un corrispettivo unitario non superiore del 10% e non inferiore del 10% del prezzo di riferimento delle azioni registrato nella seduta di Borsa precedente ogni singola transazione.

iii) di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter del cod. civ. il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente con facoltà di subdelega, ad effettuare, sempre nei limiti previsti dalla legge, operazioni successive di acquisto e di alienazione nonché a disporre, senza limiti o vincoli di tempo, delle azioni proprie acquistate per la vendita a prezzi non inferiori all'ultimo prezzo di acquisto o di carico o al valore corrente di Borsa, con la specifica eccezione per gli amministratori della Società, i dipendenti della Società e/o di sue controllate (direttamente o indirettamente) ai quali le azioni potranno essere cedute o assegnate anche a titolo gratuito, nel rispetto dei limiti di legge, in esecuzione di specifici piani di compensi basati su azioni della Società.

iv) di autorizzare altresì il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente con facoltà di subdelega, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, a disporre – senza limiti o vincoli di tempo – delle azioni proprie, in una o più volte, quale corrispettivo in permuta di partecipazioni e mediante costituzione in garanzia di debiti propri della Società o di società direttamente o indirettamente controllate oppure mediante assegnazione, vendita, conferimento (in capitale o altrimenti) a società direttamente o indirettamente controllate e, più in generale, sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia nonché per la vendita mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, anche attraverso il collocamento di buoni di acquisto (cosiddetti warrant) e di ricevute di deposito rappresentative di azioni (American Depositary Receipt e titoli simili), per adempiere alle obbligazioni eventualmente derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari, ad un prezzo non inferiore a euro 0,01 per azione.

Sempre in data 20 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di M&C, su proposta del Comitato per la Remunerazione, costituito in data 17 gennaio 2018, ha deliberato in merito all'approvazione della nuova politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management di M&C e del Gruppo per l'esercizio 2018, la cui Sezione I sarà sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017. La politica di remunerazione include un piano di incentivazione, rivolto agli amministratori esecutivi della Società nonché ad alcuni dipendenti e collaboratori apicali del Gruppo cui sono demandate funzioni manageriali di particolare rilievo (i Beneficiari). Il piano di incentivazione prevede, ferma restando l'attribuzione di una componente fissa in linea con la politica sulla remunerazione 2017, l'attribuzione di una componente variabile a favore

dei Beneficiari, in funzione del raggiungimento di obiettivi specifici, predeterminati e individuati in coerenza con le linee guida strategiche del nuovo Piano Industriale approvate il 21 dicembre 2017 dal Consiglio di Amministrazione. Per una descrizione più dettagliata si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF sul sito web della Società e allegata al presente documento (Allegato 6).

Il Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2018, in sostituzione del Dott. Marco Viberti, ha nominato ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, quale Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Dott. Claudio Bondardo, il quale rivestirà altresì la carica di Chief Financial Officer della Società stabilendo altresì che il compenso corrisposto al Dott. Claudio Bondardo, in qualità di CFO tiene già conto di tale incarico.

Dal 23 febbraio 2018 il Dott. Bondardo ricopre inoltre la carica di Investor Relator e di Referente Informativo di M&C.

Milano, 26 marzo 2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Allegato 1: ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DA CIASCUN COMPONENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI
(ANCHE ESTERI)**

Nominativo	Denominazione sociale delle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri)	Appartenenza al gruppo cui fa capo o di cui è parte la Società	Non appartenenza al gruppo cui fa capo o di cui è parte la Società
Giovanni Caneta Roeder	BF SpA (Consigliere)	x	
François Pauly	IWG (Amministratore)	-	x
Walter Bickel	-	-	-
Leonilde Petito	-	-	-
Marina Vaciago	-	-	-

**Allegato 2: INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI
CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE**

CURRICULUM VITAE DI GIOVANNI CANETTA ROEDER

Giovanni è CEO e Chief Investment Officer del Family Office dell'Ingegnere Carlo De Benedetti ("CDB"), consigliere di amministrazione e presidente del comitato nomine e remunerazione di Bonifiche Ferraresi SpA. Precedentemente è stato Senior Advisor di CDB.

Dal 2011 al 2012 ha ricoperto il ruolo di CEO ad interim del Gruppo Treofan, industria multinazionale attiva nel settore della trasformazione delle resine plastiche, controllata da Goldman Sachs Group Inc. SSG, EBF private equity ed M&C.

In precedenza ha lavorato presso la Merrill Lynch International Bank Limited, dove si è specializzato in prodotti strutturati, nella divisione di M&A presso Crédit Agricole S.A. a Parigi e per le divisioni di M&A e Capital Markets di UBS Group SA a Londra e Milano.

Giovanni ha iniziato la sua carriera professionale insegnando matematica e teoria dei giochi presso l'Università Pompeu Fabra di Barcellona, concludendo la sua carriera accademica dopo un breve periodo presso la Tel Aviv University.

Nato a Milano nel 1971, Giovanni si è laureato in Economia (Discipline Economiche e Sociali) presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano, e ha conseguito un Master of Science in Economia e Finanza presso l'Università Pompeu Fabra di Barcellona.

Sposato con Leila, ha due figli Lorenzo e Isabella. È triatleta long distance.

CURRICULUM VITAE DI WALTER BICKEL

Personal Data:

Date of birth: April 8th, 1959
Nationality: German
Family status: married, two children

Educational Background:

1979 – 1985 Studies of Economics (Finance and Banking) at the University of Cologne
1985 Master in Business Administration (Diplom-Kaufmann)
1988 PhD (Dr.rer.pol.)

Professional Background:

since 21.12.2017 Board of Directors at M&C S.p.A
2015 – 2017 Board Member, Swisslog AG
2014 – 2017 Board Member (Chairman) – Non-Executive Director, Maillefer Group
from 01.02.2014 CEO/CFO Treofan Group
01.10.2013 Founding Bickel & Company
07.2013 – 01.2014 CRO Gigaset Communications GmbH
01.06.2013 Founding WB Consult
since 06.2013 Member of the Supervisory Board at KUKA AG,
Head of Audit committee KUKA AG
07.2011 – 12.2011 Member of the Executive Board (Restructuring) at Solon SE
(CRO ad interim)
2009 – 2010 Member of the Executive Board (Operations) at KUKA AG
(COO ad interim)
08.2008 – 05.2013 International Management Consulting Alvarez & Marsal Germany,
Managing Partner and Member of the European Executive
Management Committee of Alvarez & Marsal Europe LLC
2008 Restructuring Firm Kroll Talbot Hughes Deutschland GmbH (KTH),
Managing Partner and Member of the Global Executive Committee of
KTH
2007 – 2008 Droege & Comp. Interims Management GmbH, Managing Partner
1999 – 2008 Droege & Comp, International Management Consulting, Managing
Partner
1990 – 1998 Deutsche Gesellschaft für Mittelstandsberatung GmbH, Joint Venture of
Deutsche Bank AG and Roland Berger AG, later on a subsidiary of
Deutsche Bank AG; Executive Director and Member of the Executive
Board of Deutsche Bank AG
1989 – 1990 Westfälische Sparkassen Academy, Guest Professor
1988 – 1990 West Consult, Westdeutsche Consulting GmbH, Subsidiary of
West LB; Head of Competence Center Turnarounds and Efficiencies
1987 – 1988 Project Manager at Dr. Benölken & Partner, Management Consulting
1985 – 1987 Member of the Chair “Finance and Banking” of Prof. Dr.
Hans E. Büschgen at the University of Cologne Selected Mandates
BMW AG Ferrostaal GmbH
Porsche AG KUKA AG
Robert Bosch GmbH SAF Holland
Takata AG Heidelberg

Gigaset Treofan
Visiocorp Webasto
Swisslog Maillefer
Hella Hueck

Memberships

since 2004

Member of the American Chamber of Commerce in Germany (AmCham)

since 2005

Member of Rotary Club International

since 2005

Member of the German Turnaround Association (TMA)

since 2013

Member of Atlantik Brücke e.V. (Atlantic Bridge)

Other Matters:

Languages:

German, English

Publications:

various publications, numerous articles and interviews

CURRICULUM VITAE DI FRANÇOIS PAULY

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome/Cognome: François PAULY

Data di nascita: 30 giugno 1964

Stato civile: sposato, 3 figli

e-mail: Frpauly@hotmail.com

Studi:

1984-1987: Laureato alla «ESCP-EAP» Ecole des Affaires (Paris, Oxford, Berlin);

1983-1984: Certificato di studi del primo anno in economia al “Centre Universitaire Luxembourg” (Centro Universitario di Lussemburgo);

Lingue: francese, inglese, tedesco, italiano, portoghese, lussemburghese.

Esperienze professionali:

Dal 2016

a Oggi

Presidente Compagnie Financière La Luxembourgeois

Amministratore di diverse società:

Amministratore La Luxembourgeoise (Lussemburgo)

Amministratore Cobepa /Cobehold (Bruxelles)

Amministratore EdR (Lussemburgo e Genève)

Amministratore IWG Group

Presidente del CdA Pharma w/Health Sicav (Lussemburgo)

Amministratore M&C (Milano)

Dal 2014 al 2016

Presidente BIL (Lussemburgo)

Dal 2011 al 2014

Amministratore delegato BIL S.A. (Lussemburgo)

Dal 2004 al 2010

Bank Sal Oppenheim Lussemburgo - Amministratore delegato.

Services Généraux de Gestion S.A. (SGG) - Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Dal 2003 a giugno 2004

Dexia Banque Internationale à Luxembourg

Membro del comitato esecutivo del Private Banking del Gruppo Dexia.

Amministratore della società fiduciaria “Experta” Lussemburgo, della società “Dexia Crediop” a Roma e della “Société Monégasque de Banque Privée” a Monaco.

Responsabilità nel Gruppo Dexia.

Dalla fine del 2001 alla fine del 2002:

Responsabile Italia per il Private Banking, l’Asset Management e per l’amministrazione dei Fondi d’investimento;

Vice direttore generale della Dexia-Crediop Roma;

Amministratore delegato della Dexia SIM Italia Milano;

Vice presidente della DFS Italia;

Responsabile della Dexia-BIL Milano Branch

Dal 1987 al 2001

Banque Internationale à Luxembourg

Vice direttore generale della Dexia-Crediop Roma;

Amministratore delegato della Dexia SIM Italia Milano;

Vice presidente della DFS Italia;

Responsabile della Dexia-BIL Milano Branch

CURRICULUM VITAE DI MARINA VACIAGO

INFORMAZIONI PERSONALI

Nata a Genova il 22 aprile 1945, residente in Milano.
Studio in Viale Bianca Maria 33, 20122 Milano
C.F. VCGMRN45D62D969N

Si è laureata in giurisprudenza all'Università di Torino il 23 aprile 1969 con laurea in diritto del lavoro.
Tesi su Organizzazione industriale e problemi del cottimo: voto 110/110.

Dal 1967 al 19673 ha gestito insieme al padre la “G.Vaciago”, industria tessile di famiglia, con stabilimento in Luserna San Giovanni (Torino) Via 1 maggio 128, ricoprendo ruoli amministrativi e di organizzazione industriale.

Dal 1973 al 1975 è stata formatrice e docente di organizzazione industriale presso l'Istituto di Amministrazione Industriale del Prof. Paces a Torino, Corso Fiume 5.

Dal 1975 al 1978 ha svolto pratica legale presso lo studio dell'Avv. Liliana Longhetto di Torino.

Dal 1979 al 1982 ha lavorato presso lo studio dell'Avv. Geo Dal Fiume di Torino, **dal 1982 al 1985**, presso lo studio del Prof. Pietro Nuvolone di Milano e infine, alla morte del prof. Nuvolone, presso lo studio del Prof. Giampiero Azzali di Milano **dal 1985 al 1989**.

Nel 1989 ha fondato lo Studio Legale Vaciago, specializzato in diritto penale.
Ha fatto parte del Direttivo della Camera Penale di Milano per due successivi mandati. È stata docente di diritto penitenziario presso la Scuola Forense della Camera Penale di Milano.

Ambiti di competenza:

diritto penale societario, diffamazione a mezzo stampa, cybercrimes, delitti di criminalità organizzata comune. Nel corso della sua attività ha preso parte a processi di notevole complessità quali, ad esempio, il Lodo Mondadori, il processo Enimont, vari processi del filone “Mani Pulite” e “Tangentopoli” ed ha assunto la difesa di importanti società nel settore dell'informatica.

Lingue parlate e scritte: inglese e francese fluenti.

CURRICULUM VITAE DI LEONILDE PETITO

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Leonilde Petito
E-mail	lia.petito@lem-consulting.com
Nazionalità	italiana
Data di nascita	15 agosto 1966

ESPERIENZA LAVORATIVA

Dal 1997 – ad oggi Svolge la professione di commercialista

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Studi	Laurea in Economia e Commercio – Università degli Studi di Pavia nel 1997 – Indirizzo Libera Professione Iscritta dal 2002 all'albo dei dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano è Revisore Contabile
-------	--

Capacità e Competenze Personali	Ha effettuato operazioni di carattere straordinario (fusioni, scissioni, liquidazioni ordinarie) e altre indagini di problemi legati alla patologia dell'impresa , anche attraverso l'assistenza alla redazione di modelli di organizzazione , gestione e controllo ex D.Lgs. 231 del 2001 ; - responsabile interno al proprio studio per materie fiscali e societarie; - ha maturato specifiche competenze nel settore del diritto internazionale sviluppando progetti di pianificazione fiscale ; - ha realizzato attività di ristrutturazione aziendali il cui buon esito è principalmente imputabile alla capacità di mediare tra posizioni conflittuali; - ha realizzato studi di fattibilità per soggetti interessati alla costituzione di società italiane ed estere, nonché uffici di rappresentanza o stabili organizzazioni di soggetti NON residenti in Italia, nel rispetto delle vigenti convenzioni internazionali. E' tutt'oggi rappresentante fiscale di soggetti non residenti; - ha fornito supporto tecnico a periti nominati dal Tribunale di Milano (a supporto di operazioni di trasformazione sociale); - è membro di collegi sindacali di primarie aziende italiane.
---------------------------------------	---

LINGUE STRANIERE: Inglese ottimo; francese buono

CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

E' stato *project-leader* in operazioni di **DUE DILIGENCE** a supporto di
operazioni di compravendita di aziende, coordinando colleghi di varia
estrazione (avvocati, consulenti del lavoro etc).

Allegato 3: ELENCO DEI POTERI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Nel seguito riportiamo i poteri e le deleghe conferiti al Presidente e Amministratore Delegato nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 22 novembre 2017:

A) *Presidente e Amministratore Delegato della Società Dott. Giovanni CANETTA ROEDER;*

B) *tutti i poteri di ordinaria e, per quanto infra, di straordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma singola, con facoltà di subdelega, per singoli atti o categorie di atti, fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione. A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo i seguenti poteri:*

- a) compiere operazioni di investimento (inteso come impegno complessivo della società quindi inclusivi dell'investimento e della eventuale assunzione di impegno e/o garanzia della società su debiti finanziari di società controllate o di terzi) e disinvestimento ivi incluse, senza limitazione, operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni, nonché l'acquisto, il conferimento o la cessione di azienda o rami di azienda per importi non superiori a Euro 10.000.000;
- b) sottoscrivere, risolvere o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi fino ad Euro 10.000.000;
- c) negoziare, stipulare o risolvere contratti per la costruzione, l'acquisto, la vendita e/o la permuta di beni immobili per importi fino a Euro 10.000.000;
- d) promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, adire a concordati, accettare riparti e liquidazioni;
- e) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate e/o terzi, per importi non superiori a Euro 10.000.000;
- f) adire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente pubblico o privato italiano, straniero, internazionale, soprannazionale;
- g) accettare e respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi controversia, sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;
- h) stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere tra la Società e terzi per importi non superiori ad Euro 5.000.000;

- i) determinare le forme tecniche e il livello di rischio degli investimenti di tesoreria, effettuare investimenti della liquidità disponibile, autorizzare il disinvestimento delle risorse investite, nel rispetto delle, e in conformità alle, linee guida eventualmente fissate dal Consiglio di Amministrazione;
- j) assumere, destinare, trasferire e licenziare dipendenti, inclusi quelli con la qualifica di dirigenti, modificare le condizioni di rapporto di lavoro e prendere provvedimenti disciplinari;
- k) stipulare contratti di consulenza e collaborazione, anche coordinata e continuativa, determinando i termini e le condizioni dei relativi rapporti, ed esercitare tutti i diritti della Società ad essi connessi, inclusi quelli di risoluzione e recesso;
- l) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 5.000.000;
- m) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 500.000;
- n) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata anche ultranovennale che prevedano un canone annuo fino ad Euro 500.000;
- o) stipulare, modificare, risolvere contratti di acquisto e vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere, il tutto per un importo non superiore ad Euro 5.000.000 per ciascun contratto;
- p) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori ad Euro 6.000.000 (anche se suddivisi in più parti, tranche o rate); accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto per importi non superiori ad Euro 6.000.000 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità;
- q) disporre in relazione alle spese di carattere ordinario necessarie al funzionamento degli uffici della Società;

- r) firmare la corrispondenza;
- s) sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la Società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;
- t) esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale sia per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;
- u) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;
- v) compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati e ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Territorio, le Pubbliche Amministrazioni in genere;
- w) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accredito sul conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;
- x) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;
- y) determinare, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, la remunerazione del Direttore Generale, ove nominato;
- z) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;
- aa) fare protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare e più in generale promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la rinuncia totale o parziale;

- bb) richiedere concessioni edilizie, permessi ed autorizzazioni, espletare gli adempimenti connessi con l'esecuzione di opere deliberate dagli organi sociali preposti;
- cc) rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni potere di rappresentanza, esprimendo il voto e sottoponendo istanze, denunce e azioni;
- dd) compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate o altre Agenzie Pubbliche, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle Regioni, delle Province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;
- ee) rappresentare la Società avanti alle Agenzie Erariali, tanto in ambito locale che centrale, con espressa facoltà di procedere all'adesione di eventuali accertamenti, alle Commissioni Tributarie di qualunque genere e grado, con facoltà di nominare difensori e delegarli alla conciliazione giudiziale, alle Autorità Amministrative, di vigilanza, sindacali e politiche ed in generale ad ogni ufficio dell'Amministrazione pubblica, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche periodiche e reclami, nonché sottoscrivere e presentare a qualunque Ufficio o Ente comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni genere;
- ff) rappresentare la Società avanti le organizzazioni di categoria e sindacali, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;
- gg) rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche nei giudizi di revocazione e Cassazione) con facoltà di stare in giudizio e nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
- hh) promuovere e resistere ad azioni giudiziarie sia in sede civile sia amministrativa, nonché resistere ad eventuali azioni penali nei confronti della Società;
- ii) deferire e riferire giuramenti, rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituire parte civile la Società in processi penali ed eleggere domicilio;
- jj) rappresentare la Società in fallimenti e nelle altre procedure concorsuali, proporre i crediti relativi, intervenire e votare nelle adunanze dei creditori ed affermare la verità dei crediti;
- kk) rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro, sia individuale sia collettiva, e nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi, dipendenti aziendali;

- ll) svolgere la funzione di “datore di lavoro” ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 81/08, con facoltà di nominare il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o di svolgerne direttamente le mansioni. Nel caso di inderogabile urgenza e di rischio per l'incolumità delle persone, detto Responsabile ha potere di spesa senza limiti, con obbligo di rendiconto;
- mm) svolgere la funzione di Responsabile del trattamento dei dati personali in conformità alla vigente legislazione;
- C) conferire al Presidente e Amministratore Delegato l'incarico di coordinare la comunicazione esterna ai media e al mercato, avvalendosi a tal fine anche del supporto di eventuali consulenti esterni.
- D) attribuire al Presidente e Amministratore Delegato la delega a sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ai sensi del criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina.

Allegato 4: ELENCO DEGLI INCARICHI PER CIASCUN MEMBRO DELL'ORGANO DI CONTROLLO (ART. 144 *QUINQUIESDECIES* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI)

ELENCO CARICHE AL 31 DICEMBRE 2017			
Nominativo	Denominazione della Società	Tipologia di incarico	Società quotata
E. Randon	Eratech S.r.l.	Sindaco Effettivo	
	Konica Minolta Business Solutions Italia S.p.A.	Componente Organismo di Vigilanza	
	Rita S.a.s.	Socio Accomandatario	
	Terry Store Age S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	
	Zambon Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	
	Zambon Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	
P. Bessi	Algeco S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	
	Aon S.p.A. Insurance & Reinsurance Brokers	Presidente Collegio Sindacale	
	Aon Benefield Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	
	Aon Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	
	Asscom Insurance Brokers S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	
	Asystel Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	
	Bizmatica S.p.A.	Sindaco Effettivo	
	Bizmatica Sistemi S.p.A.	Sindaco Effettivo	
	Carlo Secchi & C. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	
	Cedis S.r.l.	Amministratore Delegato	
	Econocom International Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	
	FACI S.p.A.	Sindaco Effettivo	
	Faci Corporate S.p.A.	Sindaco Effettivo	
	Faci Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	
	Forship S.p.A.	Sindaco Effettivo	
	Hasbro Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	
	Linear Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	
	Lenzi Paolo Broker di Assicurazioni S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	
	Medinvest S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	
	Moet Hennessy Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	
	Mutualità Privata Società di Mutuo Soccorso	Sindaco Effettivo	
	Nadella S.r.l.	Sindaco Effettivo	
	Overseas Industries S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	
	Praesidium S.p.A.	Sindaco Effettivo	
	Sanitex S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	
	Sicee Engineering & Construction S.p.A. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	
	Wavin Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	
	Wellcomm Engineering S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	
	Ambros Saro S.p.A.	Sindaco Supplente	
	AVM Associati S.p.A.	Sindaco Supplente	
	AVM Energia S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	
	AVM Privite Equity 1 S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	
	Cassa Assistenza Mass	Sindaco Supplente	
	Comodata S.p.A.	Sindaco Supplente	
	F.M. S.p.A.	Sindaco Supplente	
	Funk International S.p.A.	Sindaco Supplente	
	Industries S.p.A.	Sindaco Supplente	
	Mutua Mediterranea delle Arti e dei Mestieri	Sindaco Supplente	
	Perini Navi S.p.A.	Sindaco Supplente	
	Picchiotti S.r.l.	Sindaco Supplente	
	Porto di Lavagna S.p.A.	Sindaco Supplente	
Ruffini Partecipazioni Holding S.r.l.	Sindaco Supplente		

E. Congedo	CA S.p.A. Fratelli De Benedetti S.p.A. Futuro S.r.l. IPI S.p.A. IPI Domani S.p.A. Lingotto 2000 S.p.A. MI.MO.SE. S.p.A. PER S.p.A. Romed S.p.A. Romed International S.p.A. SE CUBE S.r.l. THESAN S.p.A. Torchio e Daghero S.p.A.	Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Amministratore Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo	
-------------------	--	---	--

**Allegato 5: INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI
SINDACI**

CURRICULUM VITAE DI EUGENIO RANDON

INFORMAZIONI PERSONALI

Dottore Commercialista

Nato a Milano il 26 febbraio 1956

Cittadino italiano

Ufficio: Studio Randon

Via A. Manzoni, 43 - 20121 Milano

Tel.: +39 02 6554107

E-mail: randoneu@gmail.com – PEC eugenio.randon@odcecmilano.it

Eugenio Randon ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e svolge la professione di Dottore Commercialista da oltre 35 anni.

Nei primi anni di attività lavorativa ha fatto parte del team di esperti fiscali di una multinazionale americana, contribuendo tra l'altro al processo di riorganizzazione aziendale e societaria delle sue partecipate nazionali.

Nel corso dei successivi dieci anni è stato socio co-fondatore e *managing partner* di una delle prime Associazioni Professionali italiane.

Inoltre, nel 1985, è stato co-fondatore e socio per i successivi cinque anni della prima società italiana 'non-banking' attiva nelle operazioni di M&A, *turnarounds*, ristrutturazioni aziendali, ecc..

Dai quasi concomitanti scioglimento dello studio associato e cessione della società di M&A, le sue attività professionali sono continuate attraverso lo Studio Randon, una 'boutique' dedicata alle operazioni straordinarie relative alle piccole e medie aziende, con una particolare attenzione alle acquisizioni e cessioni di azienda, e alle conseguenti attività di negoziazione degli affari, inclusi gli interventi per le 'due diligence', l'esame e la discussione dei contratti e la soluzione dei problemi di ottimizzazione fiscale.

Un'ulteriore area di intervento professionale riguarda l'ambito delle ristrutturazioni del debito finanziario delle società.

Per la sua attività in ambito internazionale, Eugenio Randon è anche collegato a Amontis Turnaround Associates, Inc (sito web: www.turnaroundassociates.com), un *network* di professionisti di tutto il mondo altamente specializzati in strategie organizzative e ristrutturazioni aziendali.

Infine, come socio co-fondatore della Compliance Srl, Eugenio Randon si è recentemente occupato di *compliance* aziendale, lavorando alla realizzazione di numerosi modelli di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs 231/2001, nonché partecipando a diversi Organismi di Vigilanza, istituiti in applicazione del richiamato Decreto Legislativo.

CURRICULUM VITAE DI PIETRO BESSI

INFORMAZIONI PERSONALI

PIETRO BESSI

Via Santa Radegonda, 11 – 20121 MILANO

e-mail p.bessi@stlex.it

Nato a Cremona il 28 agosto 1967

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1992

Dottore Commercialista dal 1994 - Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 25 novembre 1999 – Gazzetta Ufficiale n. 100 del 17 dicembre 1999, numero di iscrizione 109649.

ATTUALE POSIZIONE PROFESSIONALE

da sett-2004 Socio di STLex - Studio Legale Tributario (www.stlex.it), associazione professionale con uffici a Milano, Torino e Genova.
Attività di consulenza fiscale e societaria per società italiane, filiali italiane di gruppi multinazionali, assistenza su acquisizioni di aziende e partecipazioni e su riorganizzazioni di gruppi di imprese, perizie valutative di partecipazioni e aziende. Membro effettivo del Collegio Sindacale di diverse società tra le quali Moët Hennessy Italia SpA, Aon SpA, Econocom International Italia SpA, Forship SpA, FACI SpA, Hasbro Italy Srl, Overseas Industries SpA, Wavin Italia SpA e componente di Organismi di Vigilanza istituiti ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

PRECEDENTI ESPERIENZE PROFESSIONALI

1999-2004 *Ernst&Young - Studio Legale Tributario:* consulenza fiscale su operazioni di M&A, attività di due diligence, fiscalità internazionale.

1997-1998 *Sella Corporate Finance S.p.A.:* coordinatore di un gruppo di lavoro dedicato principalmente alla gestione di operazioni di M&A ed alla strutturazione del debito.

1996-1997 Collaborazione professionale presso *Studio Camozzi-Bonisoni:* attività di consulenza ed assistenza tributaria e societaria.

1992-1996 Collaborazione professionale presso Interconsulting - *Studio Associato Internazionale:* attività di consulenza ed assistenza tributaria e societaria.

Per l'elenco delle cariche ricoperte in altre società quotate e non quotate, come richiesto dall' art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 4.

CURRICULUM VITAE DI EMANUELA CONGEDO

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome Emanuela
Cognome Congedo
Indirizzo 43, Via Manzoni – 20121 Milano
Telefono 02 29 00 24 12 – 3382584690
Fax 02 657 22 37
E-mail leonilde.petito@adcecmilano.it
Nazionalità italiana
Data di nascita 15 agosto 1966

Titoli di studio:

Luglio 1988 **Maturità classica** conseguita presso il LICEO CLASSICO STATALE “MASSIMO D’AZEGLIO”, Via Parini, 8, Torino.

Votazione conseguita: 52 / 60

Marzo 1996 **Laurea in ECONOMIA E COMMERCIO** conseguita presso l’UNIVERSITA’ DI TORINO, Corso Unione Sovietica 218/Bis.

Votazione conseguita: 100 / 110.

Argomento della Tesi: “Costi e benefici della telematica in azienda: tendenze attuali, conseguenze sui costi di transazione e di coordinamento e utilizzo delle reti di telecomunicazione da parte di alcune aziende piemontesi”

Relatore:

Prof. Piercarlo Frigero dell’Istituto di Economia Politica

Correlatori:

Prof. G.M. Gros – Pietro

Prof. S. Margarita

Maggio 1999 **Esame di Stato** per l’abilitazione alla professione di **DOTTORE COMMERCIALISTA e REVISORE DEI CONTI**, avvenuta iscrizione all’Albo dei Dottori Commercialisti di Ivrea, Pinerolo, Torino ed all’Albo Nazionale dei Revisori Contabili.

Lingue conosciute: Italiano: madrelingua

Francese: scritto e parlato correntemente.

Inglese e Spagnolo a livello sufficiente.

Esperienze lavorative:

1989 – 1993 Collaborazione nel campo EDP presso la Società INFOTEAM SOFTWARE HOUSE, Corso Corsica 32, Torino; ho acquisito esperienze di informatica di base e conoscenze dell’ambiente DOS e Windows (WORD ed EXCEL in modo particolare).

1993 – 1995 insegnamento presso l’Istituto di Ragioneria CARTESIO di Collegno (Torino), delle seguenti materie:

- Economia
- Ragioneria
- Diritto
- Scienza delle finanze

1996 – 1999 Regolare praticantato presso due noti Studi Commercialistici di Torino dai quali ho acquisito grande esperienza in campo **CONTABILE, FISCALE E SOCIETARIO**, prestando particolare attenzione ai sistemi informativi integrati utilizzati (PROFIS della SISTEMI con interfaccia Windows, entratel, dike, fedra, firma digitale ecc).

1999 – oggi

Tenuta della contabilità e consulenza fiscale a ditte individuali, società di persone e di capitali, associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali e Onlus, redazione di bilanci e rendiconti. Collaborazione con vari studi nella gestione della clientela e per consulenze prevalentemente legate ai continui aggiornamenti della normativa fiscale e, più recentemente, connesse a problematiche inerenti le società quotate, il settore bancario, il settore immobiliare, la normativa di vigilanza sulle banche, le Sim e gli altri intermediari finanziari. Formazione del personale e docenza in corsi organizzati da enti e associazioni per la formazione professionale. Partecipazione attiva in tema di varie tematiche organizzative, contabili e fiscali con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino: gruppi di lavoro, docenze in convegni e corsi, collaborazione nella stesura di documentazione tecnica.

Aree di interesse e aree attuali di studio: Marketing strategico e consulenza aziendale per grandi progetti anche a livello internazionale e di cooperazione costruttiva fra Stati; studi di fattibilità e business plan; studio compatibilità operazioni estere con la normativa italiana; confronto normativa estera con normativa Italiana e studi di convenienza. Analisi comparata ed ottimizzazione a tutela dei Clienti e supporto allo start up dei vari progetti. Collaborazione attiva con Associazioni culturali e Onlus nei vari settori, anche ai fini della divulgazione culturale e scientifica soprattutto tra i giovani, e ai fini del sostegno delle fasce più deboli in campi artistici, scientifici, tecnologici, medici e culturali e nel mondo del lavoro.

Per l'elenco delle cariche ricoperte in altre società quotate e non quotate, come richiesto dall' art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 4.

Allegato 6: RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERA

Voto consultivo sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123-ter del T.U.F.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del T.U.F., siete chiamati a deliberare sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione predisposta secondo i dettami dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti emanato da Consob, conformemente all'Allegato 3 A, Schema 7-bis del succitato Regolamento.

Ciò premesso, sottoponendo alla Vostra attenzione il contenuto della suddetta Relazione, il Vostro Consiglio di Amministrazione Vi sottopone la seguente

proposta di delibera

L'Assemblea degli Azionisti di M&C S.p.A.:

- visti i disposti della vigente normativa;
- dato atto che la Relazione sulla Remunerazione è stata depositata e resa disponibile entro i termini di legge,

DELIBERA

Favorevolmente sul contenuto della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2018.

Milano 26 marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione

M&C S.P.A.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Articolo 123-ter del T.U.F.

Marzo 2018

Indice

Introduzione.....	251
SEZIONE I.....	252
a) Organi e soggetti coinvolti.....	252
b) Politica di remunerazione 2018	253
c) Descrizione della politica di remunerazione	254
d) Politica di remunerazione 2018 per il Collegio Sindacale	256
e) Piano di incentivazione 2018	257
SEZIONE II	259
a) Voci che compongono la remunerazione	259
a.1) Consiglio di Amministrazione	259
a.2) Amministratori investiti di particolari cariche	259
a.3) Dirigenti con responsabilità strategiche.....	260
a.4) Collegio Sindacale.....	260
b) Compensi corrisposti.....	260
b.1) Presidente e Amministratore Delegato.....	260
b.2) Consiglieri non esecutivi	261
b.3) Collegio Sindacale	262
c) Piani di stock option	263
d) Azioni ordinarie della Società e/o delle sue controllate detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche.....	263

Introduzione

La presente relazione è stata predisposta ai sensi (i) dell'articolo 84-*quater* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (**Regolamento Emittenti**) con il quale Consob ha dato attuazione alle previsioni dell'articolo 123-*ter* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, **T.U.F.**) e (ii) dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina degli emittenti quotati promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Nella presente relazione, che nella struttura rispecchia le indicazioni dell'allegato 3A schema 7-bis del Regolamento Emittenti, sono definiti:

- J) nella **Sezione I** le tipologie di remunerazione e i relativi criteri adottati da M&C S.p.A. (**M&C, Società o Emittente**) con riferimento all'esercizio 2018 per (i) i membri del Consiglio di Amministrazione (**Consiglieri**), compresi gli amministratori investiti di particolari cariche, (ii) i “dirigenti con responsabilità strategiche”; nonché (iii) dei membri del Collegio Sindacale (**Sindaci**);
- J) nella **Sezione II** la composizione e quantificazione dei compensi maturati nell'esercizio 2017 dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai Sindaci.

Si precisa che, come meglio specificato di seguito, al momento la struttura aziendale non include dirigenti per i quali la definizione di “dirigente con responsabilità strategiche”, ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, risulti applicabile (i **Dirigenti con Responsabilità Strategiche**).

L'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017, è chiamata, ai sensi dell'art. 123-*ter* del T.U.F., ad esprimersi, con voto non vincolante, sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione. L'esito del voto sarà messo a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 125-*quater* 2° comma.

SEZIONE I

Si illustra in questa sezione la politica della Società in materia di remunerazione degli componenti del Consiglio di Amministrazione, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei componenti del Collegio Sindacale con riferimento all'anno 2018 e le procedure per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La politica sulla remunerazione stabilisce i principi e le linee guida sulla base dei quali vengono determinati i compensi.

a) *Organi e soggetti coinvolti*

M&C ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale e aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Gli organi sociali e i soggetti coinvolti nelle procedure atte a definire e attuare la vigente politica remunerativa di M&C e le relative competenze sono i seguenti:

1) L'Assemblea degli Azionisti:

- approva la proposta di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- approva la proposta di remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale;
- esprime un voto consultivo, non vincolante, sulla sezione I della Relazione sulla Remunerazione;
- approva piani di incentivazione su base azionaria (*stock option*) ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti;

2) il Consiglio di Amministrazione:

- definisce, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, i compensi aggiuntivi degli amministratori investiti della carica di Presidente, Vice Presidente, Amministratori Delegati e degli amministratori che partecipano ai Comitati istituiti dalla Società, previo parere favorevole del Collegio Sindacale;
- definisce, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, i compensi del Direttore, salvo sia conferita delega in materia al Presidente;
- approva il regolamento dei piani di *stock option* e l'individuazione dei beneficiari;
- approva i piani di incentivazione monetaria; e
- approva la Relazione sulla Remunerazione;

3) il Comitato per la Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte con riferimento alla politica sulla remunerazione (ivi compresi gli eventuali piani di incentivazione, piani di *stock option* o di assegnazione di azioni). La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'articolo 2389, comma 3, del codice civile, il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Comitato per la Remunerazione è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 gennaio 2018 ed è composto da due amministratori non esecutivi e indipendenti, nelle persone di:

- Avv. Marina Vaciago (Presidente) - amministratore indipendente non esecutivo; e

- Dr.ssa Leonilde Petito - amministratore indipendente non esecutivo.

La composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato Remunerazione sono coerenti con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina.

Le riunioni del Comitato Remunerazione si svolgono in forma collegiale e sono regolarmente verbalizzate.

Nel corso del periodo compreso tra la sua istituzione e la data odierna, il Comitato Remunerazione ha definito i principi della “nuova” politica sulla remunerazione della Società;

- 4) Data la semplicità della politica retributiva della Società non sono stati coinvolti esperti indipendenti ai fini di una valutazione della politica retributiva, né sono state prese a riferimento le politiche retributive di altre società.

b) Politica di remunerazione 2018

1) Finalità e principi

La politica sulla remunerazione della Società è stata rivista ed aggiornata in data 20 febbraio 2018 in quanto, tra le altre cose:

- la Società ha proseguito nel suo processo di adattamento della propria *governance* e di quella del Gruppo alla sua nuova natura di holding industriale;
- la precedente politica non prevedeva componenti contingenti e variabili per gli amministratori esecutivi, che sono apparse invece opportune alla luce dell'attuale, mutato, contesto aziendale e di Gruppo nonché di quanto previsto dalle linee guida strategiche del nuovo piano industriale del Gruppo approvate il 21 dicembre 2017 (le **Linee Guida Strategiche**); e
- la precedente politica non prendeva in considerazione l'attività della controllata Treofan Holdings GmbH e delle sue *subsidiary* (congiuntamente **Treofan**).

In considerazione di quanto precede, la “nuova” politica sulla remunerazione (la **Politica sulla Remunerazione**) è stata definita in modo da assicurare - in coerenza con i principi di trasparenza, di prudente gestione dei rischi e di sostenibilità dei costi e dei risultati nel tempo - una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti ed il contributo fornito dagli stessi - in relazione alle rispettive competenze - al perseguimento di quanto previsto di volta in volta nel piano industriale in vigore nonché, più in generale, degli obiettivi del Gruppo.

Tale Politica sulla Remunerazione ha tra le sue finalità: (a) motivare le risorse in possesso di elevata professionalità ed in posizioni apicali, (b) promuovere attivamente la creazione di un legame effettivo e verificabile tra retribuzione del singolo e *performance* individuale, aziendale e di gruppo, (c) allineare gli interessi del *management* agli obiettivi degli azionisti e degli altri *stakeholder*, valutando in modo adeguato la *performance*, (d) accrescere il valore della Società e del Gruppo, creando valore per tutti gli *stakeholder* e rafforzando la reputazione aziendale e (e) (per quanto possibile) assicurare che il costo della remunerazione degli *executives* sia di volta in volta sostenuto dalla società del Gruppo che beneficia della relativa attività.

La Politica sulla Remunerazione, in coerenza con le finalità generali sopra illustrate, è basata sui seguenti principi di riferimento ed è definita in coerenza con essi:

- sia data adeguata rilevanza della componente contingente e variabile in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto conto delle necessità di

ristrutturazione del Gruppo evidenziate dalle Linee Guida Strategiche e delle operazioni di carattere straordinario che risulteranno necessarie, al fine di evitare comportamenti non allineati alla creazione di valore sostenibile nel breve e medio-lungo periodo;

- siano definiti limiti specifici per le componenti variabili;
- siano predeterminati e misurabili gli obiettivi riferiti all'erogazione delle componenti contingenti e variabili;
- quantomeno con riferimento alle figure apicali del *management*, sussista di volta in volta un collegamento diretto tra retribuzione contingente e variabile e risultato attraverso meccanismi che stabiliscano la corresponsione di diversi livelli di premi in ragione della diversa misura di conseguimento degli obiettivi;
- nella maggior misura possibile nel rispetto delle norme applicabili, l'onere economico delle componenti variabili legate al raggiungimento di specifici obiettivi di tipo strategico sia sostenuto dalla società che trae diretto beneficio dal raggiungimento del relativo obiettivo strategico ed a favore della quale l'attività del destinatario della componente variabile è stata prestata;
- la Società possa prevedere intese contrattuali idonee a consentire alla stessa di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere le eventuali somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati in ottemperanza al Criterio Applicativo 6.C.1, lettera f), del Codice di Autodisciplina (c.d. *claw-back*).

c) Descrizione della politica di remunerazione

La Politica di Remunerazione prevede che le componenti fisse e quelle contingenti e variabili di remunerazione siano articolate secondo principi e modalità differenti in relazione alle diverse tipologie di destinatari, individuando due categorie di possibili beneficiari delle componenti contingenti e variabili: da una parte, gli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche e, dall'altra, le Figure Manageriali.

Si è ritenuto dunque opportuno distinguere la struttura retributiva in relazione alle competenze e responsabilità esecutive/dirigenziali riconosciute ai soggetti interessati e, conseguentemente, definire in modo autonomo i criteri di determinazione della remunerazione di:

- (i) amministratori, e in particolare,
 - (a) amministratori non esecutivi; e
 - (b) amministratori esecutivi;
- (ii) dirigenti con responsabilità strategiche;
- (iii) Figure Manageriali.

1) Amministratori

Il compenso degli amministratori è formulato in modo da attrarre e motivare le migliori professionalità e competenze per un miglior esercizio delle rispettive cariche e il raggiungimento delle finalità della nuova Politica di Remunerazione.

Come già previsto in passato e quindi senza alcuna modifica delle prassi attuate sino ad ora dalla Società, per tutti gli amministratori si prevede un compenso in misura fissa che garantisca un'adeguata remunerazione per l'attività e l'impegno prestati a favore della Società.

Inoltre, sempre come avvenuto in passato, è previsto che agli amministratori che fanno parte di comitati endoconsiliari sia riconosciuto un compenso aggiuntivo fisso e forfettario.

a. Amministratori non esecutivi

Agli amministratori non esecutivi (siano essi o meno amministratori indipendenti) è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, del codice civile escludendo il riconoscimento di gettoni di presenza e di rimborsi spese forfettari.

La remunerazione di tali amministratori non è legata al raggiungimento né di risultati economico-finanziari né di obiettivi strategici specifici della Società o del Gruppo.

b. Amministratori esecutivi

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi è adeguatamente bilanciata al fine di assicurare sia il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e sviluppo a breve termine che la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

In particolare, la struttura retributiva degli Amministratori Esecutivi si compone di:

- una *componente fissa*: tale componente è determinata tenuto conto sia dell'ampiezza e della strategicità del ruolo ricoperto, sia soprattutto dall'impegno lavorativo richiesto per lo svolgimento del ruolo, nonché delle caratteristiche soggettive distintive e delle competenze strategiche possedute dall'amministratore esecutivo cui la stessa è assegnata. La sua misura è sufficiente a remunerare la prestazione anche nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* che condizionano l'erogazione della retribuzione variabile. E' escluso il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari e di compensi legati ai risultati economici e/o ad obiettivi specifici della Società.
- una *componente contingente e variabile*: tale componente persegue l'obiettivo di incentivare il *management* ad operare per il raggiungimento di obiettivi annuali o di periodo specifici al fine di massimizzare il valore del Gruppo, in linea con gli interessi degli azionisti. Tale componente è conseguibile solo a fronte del raggiungimento di obiettivi specifici stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e la misura dovrà, inoltre, essere variabile (con proporzione lineare continua o per scaglioni) in dipendenza dei risultati raggiunti in termini di creazione di valore per il Gruppo con riferimento allo specifico obiettivo strategico o di *performance*. Per tale ragione la componente contingente e variabile è strutturata in diverse e separate prestazioni ciascuna della quali legata ad uno degli specifici obiettivi individuati. A tal proposito, con riferimento ad obiettivi strategici e di *performance* che debbono o possono essere raggiunti da una data società del Gruppo o per il raggiungimento dei quali all'amministratore esecutivo è richiesto di prestare la propria attività specificatamente a favore di una determinata società del Gruppo (anche assumendo una carica o incarico presso quella società del Gruppo), le relative prestazioni dovranno essere erogate, nella massima misura possibile, sempre nel rispetto della normativa di volta in volta applicabile dalla società del Gruppo interessata.

Per la descrizione della componente contingente e variabile degli amministratori esecutivi prevista per l'esercizio 2018, si rimanda alla descrizione del Piano di Incentivazione 2018 (come di seguito definito) contenuta nel paragrafo e) che segue.

Il Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2018 ha attribuito al Comitato per la Remunerazione la facoltà, anche su indicazione del proprio Presidente, di proporre al Consiglio di Amministrazione la corresponsione di eventuali premi eccezionali in favore degli amministratori esecutivi in connessione con eventi straordinari di significatività tale da impattare positivamente in maniera sostanziale sul valore della Società e/o sulla redditività di quest'ultima o del Gruppo e/o tale da costituire risultati straordinari in termini di valore per gli azionisti alla luce della situazione del Gruppo, sì da giustificare tale erogazione aggiuntiva.

2) Dirigenti con responsabilità strategiche

Attualmente la Società non ha individuato Dirigenti con Responsabilità Strategiche diversi dai soggetti che rivestono anche la qualifica di amministratori esecutivi. Si ritiene comunque che, qualora in futuro per effetto di mutamenti nella struttura di *management* attuale, dipendenti o collaboratori del Gruppo dovessero assumere tale qualifica, la loro remunerazione debba essere strutturata in modo analogo a quella degli amministratori esecutivi.

3) Figure Manageriali

La politica remunerativa delle Figure Manageriali è modulata in relazione alle caratteristiche del ruolo ricoperto nel Gruppo e delle responsabilità attribuite al fine di assicurare la sostenibilità dei risultati aziendali e la creazione di valore nel medio-lungo periodo per gli azionisti.

La remunerazione delle Figure Manageriali si compone di:

- una *componente fissa*;
- una *componente contingente e variabile*.

Per la descrizione della componente variabile di breve periodo delle Figure Manageriali si rimanda alla descrizione del Piano di Incentivazione 2018 (come di seguito definito).

4) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari (*fringe benefit*)

Agli amministratori non sono assegnati benefici non monetari, fatta eccezione per le coperture assicurative per la responsabilità derivante dall'esercizio della propria carica. Il riconoscimento dei benefici non monetari nei confronti dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e delle Figure Manageriali è effettuato in conformità alla prassi di mercato dei diversi Paesi e nel rispetto della normativa locale vigente.

5) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

La Società potrà stipulare con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e con le Figure Manageriali accordi di non concorrenza.

Per i membri del Consiglio di Amministrazione non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato.

Non sono previsti accordi tra la Società e i suoi amministratori che prevedano la cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

d) *Politica di remunerazione 2018 per il Collegio Sindacale*

L'ammontare degli emolumenti del Collegio Sindacale è stato determinato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2017 sulla base della proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione, sentito l'Azionista di controllo, PER S.p.A.; la retribuzione del Collegio Sindacale è costituita da un ammontare determinato in misura fissa per il Presidente e per i Sindaci Effettivi.

La remunerazione dei Sindaci non è quindi in alcun modo legata ai risultati economici della Società e non prevede componenti variabili o incentivi monetari; non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni). Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di richiesta di dimissioni all'esito di un'offerta pubblica di acquisto o di un'offerta pubblica di scambio.

Il Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione avvenuta dopo la sua nomina (4 maggio 2017) ha nominato, in continuità con la scelta adottata dal precedente Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001; fra i componenti dell'Organismo di Vigilanza, ha nominato anche uno dei Sindaci Effettivi riconoscendogli, come per gli altri componenti, un emolumento definito in misura fissa, escludendo quindi il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari e di compensi legati a risultati economici e a obiettivi specifici della Società.

L'attuale Collegio Sindacale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. La politica di remunerazione per il Collegio Sindacale prevista per l'esercizio 2018 non subisce quindi variazioni rispetto alla politica adottata nel precedente esercizio e resterà in vigore fino alla scadenza del Collegio Sindacale prevista con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

e) Piano di incentivazione 2018

In linea con i principi sopra delineati, per l'esercizio in corso è stato adottato in data 20 febbraio 2018 un piano per la corresponsione di bonus (il **Piano di Incentivazione 2018**) ed incentrato sul riconoscimento di separati bonus straordinari *una tantum* ed in denaro agli amministratori esecutivi e ad alcune Figure Manageriali subordinatamente al raggiungimento nel corso del 2018 di due diversi obiettivi strategici (il primo dei quali è specifico oggetto di una delle Linee Guida Strategiche): la valorizzazione del *business* nord-americano di Treofan (**Treofan Nord-America**), e la creazione di una *joint venture* relativa ai *technical films* (la **JV** e, ciascuno di tali obiettivi, un **Obiettivo Strategico**).

Gli Obiettivi Strategici - come rilevato sopra in modo particolare il primo dei due - costituiscono elementi qualificanti del piano di ristrutturazione di Treofan ed il loro raggiungimento richiederà un impegno significativo da parte di alcune figure chiave della struttura di *management* del Gruppo, tra cui:

- (i) il presidente ed amministratore delegato della Società Dott. Giovanni Canetta Roeder;
- (ii) il Dott. Walter Bickel; e
- (iii) diverse Figure Manageriali sia della Società che di Treofan.

Il Piano di Incentivazione 2018 contiene un'indicazione puntuale dei beneficiari del piano stesso, degli Obiettivi Strategici, degli altri termini e condizioni cui il pagamento dei bonus *una tantum* è subordinato nonché l'indicazione della loro misura ovvero, con riferimento ai beneficiari che sono anche amministratori esecutivi, alle modalità di determinazione di tale misura.

Si segnala inoltre che:

- nel rispetto delle *best practice* di settore, gli Obiettivi Strategici sono stati individuati applicando i principi di specificità, predeterminazione, misurabilità e definitezza dal punto di vista temporale;
- i bonus legati a ciascun Obiettivo Strategico sono distinti; tuttavia è previsto che qualora si verificano tutte le condizioni cui è subordinato il riconoscimento dei bonus legati alla creazione della JV prima che ciò accada per i bonus legati alla cessione di Treofan Nord-America, ancorché possa considerarsi maturato (*vested*) il relativo diritto, il pagamento dei bonus legati alla creazione della JV sarà comunque posticipato al verificarsi di tutti i presupposti per il pagamento dei bonus legati alla cessione di Treofan Nord-America; e
- si è previsto che tutti i bonus di cui sopra, ad eccezione di quelli riservati a dipendenti di M&C, siano corrisposti ai beneficiari dalla Treofan Germany GmbH & Co. KG. o da controllate di quest'ultima, poiché saranno queste società a beneficiare in maniera diretta e preponderante delle utilità derivanti da tali operazioni straordinarie; e

Vista la natura straordinaria e non ricorrente degli Obiettivi Strategici nonché in considerazione della circostanza che gli stessi non siano connessi a risultati economico-finanziari di periodo della Società o di Treofan (bensì all'oggettivo perfezionamento delle operazioni straordinarie di cui alle Linee Guida Strategiche) si ritiene di non applicare alcun meccanismo di *claw back* e/o di correzione *ex post* (c.d. *malus*).

SEZIONE II

a) Voci che compongono la remunerazione

a.1) Consiglio di Amministrazione

La remunerazione 2017 dei Consiglieri di Amministrazione nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2017, è costituita da una componente fissa annuale, pari a Euro 15 mila, deliberata dalla stessa Assemblea, a cui si aggiunge un'ulteriore componente fissa annuale per i Consiglieri che partecipano ai vari Comitati istituiti dalla Società; per la partecipazione ai Comitati il Consiglio di Amministrazione nella prima seduta post Assemblea, ha deliberato il riconoscimento di Euro 5 mila da intendersi cumulativi tra loro per i Consiglieri che partecipano a più di un Comitato. Analoga remunerazione era prevista per i Consiglieri che componevano il precedente Consiglio di Amministrazione, scaduto il 4 maggio 2017, data di approvazione del bilancio d'esercizio 2016 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

a.2) Amministratori investiti di particolari cariche

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione tenutasi al termine dell'Assemblea del 4 maggio 2017, ha nominato Presidente e Amministratore Delegato il Consigliere Emanuele Bosio, conferendogli una serie di deleghe gestionali; tali attribuzioni sono state remunerate con un compenso fisso aggiuntivo rispetto all'emolumento deliberato dall'Assemblea del 4 maggio 2017 (vedi paragrafo a.1 Sezione II) di Euro 200 mila annui. Analoga remunerazione era prevista per il Rag. Emanuele Bosio per la funzione di Amministratore Delegato (fino al 5 gennaio 2017) e di Presidente e Amministratore Delegato (dal 31 gennaio 2017) ricoperte nel precedente Consiglio di Amministrazione scaduto il 4 maggio 2017, data di approvazione del bilancio d'esercizio 2016 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Si ricorda che il 5 gennaio 2017 è deceduto il Dott. Franco Girard, Presidente del Consiglio di Amministrazione di M&C e per la cui carica di Presidente era stato deliberato un compenso fisso di Euro 75 mila annui, aggiuntivo rispetto all'emolumento di Euro 15 mila deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2014.

Il 22 novembre 2017 a seguito delle dimissioni del Presidente e Amministratore Delegato Emanuele Bosio, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Dott. Giovanni Canetta Roeder, nominandolo Presidente e Amministratore Delegato e riconoscendogli nella seduta del 21 dicembre 2017, un emolumento fisso di Euro 15 mila annui così come deliberato a favore di ciascun Consigliere dall'assemblea del 4 maggio 2017.

Si segnala che, in data 20 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di attribuire al Dott. Giovanni Canetta Roeder e al Dott. Walter Bickel, in funzione delle rispettive cariche e poteri, un compenso annuo lordo *pro-rata temporis* ciascuno di Euro 15 mila (oltre al rimborso delle spese sostenute), in aggiunta al suddetto compenso di Euro 15 mila stabilito dall'Assemblea per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento ai compensi spettanti al Dott. Giovanni Canetta Roeder, si precisa che, a partire da gennaio 2018, in forza degli accordi in essere tra il Dott. Giovanni Canetta Roeder ed il suo datore di lavoro, tali compensi saranno riversati a quest'ultimo.

Il 21 dicembre 2017, a seguito di dimissioni del Consigliere Dott. Orazio Mascheroni, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in sostituzione il Dott. Walter Bickel, Direttore Generale e Amministratore Delegato del gruppo Treofan, nominandolo Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e riconoscendogli un emolumento fisso di Euro 15 mila annui, così come deliberato a favore di ciascun Consigliere dall'assemblea del 4 maggio 2017, incrementato di ulteriori Euro 15 mila in considerazione della funzione attribuita.

a.3) Dirigenti con responsabilità strategiche

Per il 2017 M&C non ha definito una politica remunerativa per i Dirigenti con responsabilità strategiche in quanto la struttura aziendale non prevedeva dirigenti per i quali la definizione di “dirigente con responsabilità strategiche”, ai sensi dell’Allegato 1 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, risultasse applicabile.

a.4) Collegio Sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale, deliberata dall’Assemblea del 4 maggio 2017, è costituita da una componente fissa annuale, pari a Euro 30 mila per il Presidente del Collegio ed Euro 20 mila per ciascuno dei due Sindaci effettivi. Analoga remunerazione era prevista per i Sindaci che componevano il precedente Collegio Sindacale, scaduto il 4 maggio 2017, con l’approvazione del bilancio d’esercizio 2016, da parte dell’Assemblea degli Azionisti.

b) Compensi corrisposti

I compensi corrisposti da M&C per l’esercizio 2017 ai suddetti soggetti e categorie sono analiticamente indicati nelle tabelle sotto riportate (in Euro salvo diversamente indicato).

b.1) Presidente e Amministratore Delegato

I compensi includono l’emolumento per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione oltre all’emolumento per le cariche esecutive ricoperte.

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi equity	Indennità fine carica
						Bonus	Utili					
Emanuele Bosio	Presidente e Amm. Delegato	01/01/2017 22/11/2017	dimissioni il 22/11/2017									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				192.027						192.027		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				192.027						192.027		
Giovanni Canetta Roeder	Presidente e Amm. Delegato	22/11/2017 31/12/2017	Cooptato									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.603						1.603		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				1.603						1.603		
Walter Bickel	Amm. M&C e Amm. Delagto gruppo Treofan	21/12/2017 31/12/2017	Cooptato									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				452	452					904		
(II) Compensi da controllate e collegate (*)												
(III) Totale				452	452					904		
Franco Girard	Presidente	01/01/2017 05/01/2017	Deceduto 5/01/2017									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.230						1.230		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				1.230	0					1.230		

I compensi fissi includono gli emolumenti di competenza 2017 deliberati dall'Assemblea quali membri del Consiglio di Amministrazione, sommati ai compensi deliberati dal Consiglio di Amministrazione per lo svolgimento della carica di Presidente con deleghe gestionali e di Amministratore Delegato.

(*) Il dott. Walter Bickel presta la propria opera quale CEO di Treofan Germany Gmbh Co. & KG ("Treofan Germany") ai sensi di un contratto tra Treofan Germany stessa (società controllata indirettamente da M&C) e Bickel GmbH & Co. KG. (società di cui il Dott. Walter Bickel è socio). Ai sensi di tale contratto sono forniti specifici servizi a favore di alcune società controllate da M&C, i quali servizi includono, come detto, le prestazioni del Dott. Walter Bickel e quelle di uno specifico team di lavoro. Nel corso del 2017 sono stati corrisposti da Treofan Germany Gmbh Co. & KG. a Bickel GmbH & Co. KG. (i) Euro 1.250.000 a titolo di compensi per l'attività prestata nel corso 2016 e (ii) Euro 2.578.000 a titolo di compensi per l'attività prestata nel corso del 2017.

b.2) Consiglieri non esecutivi

I compensi dei Consiglieri non esecutivi sono costituiti dall'emolumento per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione e da quello per l'eventuale partecipazione ai Comitati.

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi equity	Indennità fine carica
						Bonus	Utili					
Orazio Mascheroni	Consigliere	01/01/2017 21/12/2017	Dilissioni il 21/12/2017									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.000	10.000 (1)					25.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				15.000	10.000					25.000		
François Pauly	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	bilancio 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.000	6.699 (1)					21.699		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				15.000	10.000					21.699		
Marina Vaciago	Consigliere	01/01/2017 31/12/2017	bilancio 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.000	15.000 (2)					30.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				15.000	15.000					30.000		
Leonilde Petito	Consigliere	04/05/2017 31/12/2017	bilancio 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				9.904	3.301 (3)					13.205		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				9.904	3.433					13.337		

(1) compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;

(2) compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi, al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e all'Organismo di Vigilanza;

(3) compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi.

b.3) Collegio Sindacale

Nella tabella seguente sono riportati i compensi dei membri effettivi del Collegio Sindacale:

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi equity	Indennità fine carica
						Bonus	Utili					
Vittorio Ferreri	Presidente	01/01/2017 04/05/2017	04/05/2017									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				10.192						10.192		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				10.192						10.192		
Eugenio Randon	Effettivo	04/05/2017 31/12/2017	bilancio 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				19.808	5.000 (1)					24.808		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				19.808	5.000					24.808		
Pietro Bessi	Effettivo	01/01/2017 31/12/2017	bilancio 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000	5.000 (1)					25.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000	5.000					25.000		
Leonilde Petito	Effettivo	01/01/2017 04/05/2017	04/05/2017									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				6.795						6.795		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				6.795						6.795		
Emanuela Congedo	Effettivo	04/05/2017 31/12/2017	bilancio 2019									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				13.205						13.205		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				13.205						13.205		

(1) *compenso per la partecipazione all'Organismo di Vigilanza.*

c) Piani di stock option

M&C e le società controllate appartenenti al gruppo Treofan al 31 dicembre 2017 non presentavano alcun tipo di piani di stock option in corso di validità.

d) Azioni ordinarie della Società e/o delle sue controllate detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche

Ai sensi del quarto comma dell'art. 84-quarter del Regolamento Emittenti si riportano le partecipazioni detenute, nella Società o in sue controllate, da Amministratori e Sindaci, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute o da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori e Sindaci (schema n.7-ter dell'allegato 3A del Regolamento Emittenti).

Nome	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta	Società partecipata	Azioni ordinarie detenute al 31.12.2016	Azioni ordinarie acquistate nel 2017	Azioni ordinarie cedute nel 2017	Azioni ordinarie detenute al 31.12.2017
Franco Girard	Presidente CdA	1.1.2017 - 5.1.2017	M&C SpA	1.000.000			n.a.
Orazio Mascheroni (1)	Consigliere	1.1.2017 - 21.12.2017	M&C SpA	7.039.355			n.a.
François Pauly	Consigliere	1.1.2017 - 31.12.2017	M&C SpA	783.270			783.270

(1) Di cui direttamente n.1.860.000 e indirettamente tramite Consulta Srl n. 5.179.395

Milano, 26 marzo 2018

M&C S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni Canetta Roeder